

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

Sede di Brescia

Facoltà di Scienze Linguistiche e Letterature Straniere

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Linguistiche

Curriculum in Management e Relazioni Economiche Internazionali



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Bilanci di sostenibilità, PMI e consulenza: un'analisi empirica

Relatore: Prof. Marco Grumo

Correlatore: Prof. Claudio Tapparo

Tesi di laurea di:

Marta Scaramella

Matricola n.5201174

Anno Accademico 2023-2024

Ai miei genitori.

*Start going the extra mile and
opportunity will follow you.*

- Napoleon Hill

Indice

| | |
|--|----------|
| Introduzione | 8 |
| CAPITOLO 1. Il concetto di sviluppo sostenibile | |
| Premessa..... | 11 |
| 1.1 Tappe storiche concetto di sviluppo sostenibile..... | 11 |
| 1.2 Il concetto attuale di responsabilità sociale d’impresa..... | 13 |
| 1.3 Le norme attuali e la Nuova Direttiva..... | 17 |
| 1.4 Finanza sostenibile | 24 |
| CAPITOLO 2. PMI e sostenibilità | |
| 2.1 Breve introduzione: il contesto attuale delle PMI verso il bilancio di sostenibilità | 28 |
| 2.2 I finanziamenti | 29 |
| 2.3 Gli standard riferiti al bilancio | 31 |
| 2.3.1 Sustainable Development Goals | 32 |
| 2.3.2 International Integrated Reporting Council | 34 |
| 2.3.3 Carbon Disclosure Project | 35 |
| 2.3.4 Climate Disclosure Standards Board | 36 |
| 2.3.5 Sustainability Accounting Standards Board | 36 |
| 2.3.6 Task Force on Climate-related Financial Disclosures | 38 |
| 2.3.7 IFRS Sustainability Disclosure Standards | 38 |
| 2.3.8 European Sustainability Reporting Standards..... | 42 |
| 2.3.8.1 Comparazione IFRS S e ESRS | 44 |
| 2.3.9 Global Reporting Initiative | 47 |
| 2.3.9.1 Comparazione ESRS e Global Reporting Initiative..... | 55 |
| CAPITOLO 3. I bilanci di sostenibilità e consulenza: il caso di Sostenibilità d’Impresa | |
| 3.1 Identità | 62 |
| 3.2 Approccio..... | 65 |
| 3.2.1 Cultura e Consapevolezza..... | 65 |
| 3.2.2 Crescita e Costruzione | 66 |
| 3.2.3 Condivisione e Comunicazione..... | 67 |
| 3.3 Tipologia di attività..... | 68 |
| 3.3.1 Caratteristiche di un bilancio di sostenibilità | 68 |
| 3.3.2 Pianificazione e costruzione di un bilancio..... | 69 |

| | |
|--|----|
| 3.3.3 Struttura di un bilancio e misurazione degli impatti | 73 |
| 3.3.4 La presentazione delle informazioni | 74 |
| 3.3.5 I GRI standard di riferimento dei bilanci | 75 |

CAPITOLO 4. Bilanci di sostenibilità e analisi di esperienze di PMI italiane

| | |
|--|----|
| 4.1 Meic Services S.p.A. | 77 |
| 4.1.1 Caratteristiche dell'azienda | 77 |
| 4.1.2 Le sfide di sostenibilità | 79 |
| 4.1.3 Bilancio di sostenibilità..... | 80 |
| 4.2. OMAL S.p.A. | 80 |
| 4.2.1 Caratteristiche dell'azienda | 80 |
| 4.2.2 Le sfide di sostenibilità | 84 |
| 4.2.3 Bilancio di sostenibilità..... | 84 |
| 4.3 LIC Packaging S.p.A. | 85 |
| 4.3.1 Caratteristiche dell'azienda | 85 |
| 4.3.2 Le sfide di sostenibilità | 86 |
| 4.3.3 Bilancio di sostenibilità..... | 86 |
| 4.4 Facchini Francesco S.p.A. | 88 |
| 4.4.1 Caratteristiche dell'azienda | 88 |
| 4.4.2 Le sfide di sostenibilità | 89 |
| 4.4.3 Bilancio di sostenibilità..... | 90 |
| 4.5 Oxyturbo S.p.A. | 90 |
| 4.5.1 Caratteristiche dell'azienda | 90 |
| 4.5.2 Le sfide di sostenibilità | 91 |
| 4.5.3 Bilancio di sostenibilità..... | 92 |
| 4.6 ISVE S.p.A. | 93 |
| 4.6.1 Caratteristiche dell'azienda | 93 |
| 4.6.2 Le sfide di sostenibilità | 94 |
| 4.6.3 Bilancio di sostenibilità..... | 94 |

CAPITOLO 5. Percorsi di evoluzione della rendicontazione di sostenibilità e consulenza

| | |
|---------------------------------------|-----|
| 5.1 Il caso Meic Services S.p.A. | 96 |
| 5.1.1 Premi e riconoscimenti..... | 96 |
| 5.1.2 Analisi di Materialità | 97 |
| 5.1.3 Obiettivi | 99 |
| 5.1.4 Piano strategico | 99 |
| 5.1.5 Stakeholder..... | 100 |

| | |
|--|-----|
| 5.2 Il caso OMAL S.p.A. | 101 |
| 5.2.1 Premi e riconoscimenti..... | 101 |
| 5.2.2 Strategia di sostenibilità | 101 |
| 5.2.3 Analisi di materialità | 104 |
| 5.2.4 Obiettivi | 106 |
| 5.2.5 Stakeholder..... | 108 |
| 5.3 Il caso LIC Packaging S.p.A. | 109 |
| 5.3.1 Strategia di sostenibilità | 109 |
| 5.3.2 Analisi di materialità..... | 110 |
| 5.3.3 Obiettivi | 112 |
| 5.3.4 Stakeholder..... | 113 |
| 5.4 Il caso Facchini Francesco S.p.A. | 113 |
| 5.4.1 Piano strategico, obiettivi e investimenti | 113 |
| 5.4.2 Analisi di materialità | 115 |
| 5.4.3 Obiettivi | 116 |
| 5.4.4 Strategia di sostenibilità e stakeholder | 117 |
| 5.5 Il caso Oxyturbo S.p.A. | 119 |
| 5.5.1 Strategia di sostenibilità | 119 |
| 5.5.2 Analisi di materialità..... | 119 |
| 5.5.3 Obiettivi | 121 |
| 5.5.4 Stakeholder..... | 122 |
| 5.6 Il caso ISVE S.p.A. | 123 |
| 5.6.1 Strategia di sostenibilità | 123 |
| 5.6.2 Analisi di materialità | 124 |
| 5.6.3 Obiettivi | 125 |
| 5.6.4 Stakeholder..... | 128 |

CAPITOLO 6. I percorsi di empowerment

| | |
|---|-----|
| 6.1 Il caso Meic Services S.p.A. | 129 |
| 6.1.1 Analisi dati economici | 132 |
| 6.1.2 Analisi dati inerenti alle persone..... | 134 |
| 6.1.3 Supply chain..... | 135 |
| 6.1.4 Analisi dati ambientali | 136 |
| 6.2 Il caso OMAL S.p.A. | 137 |
| 6.2.1 Analisi dati economici | 141 |
| 6.2.2 Analisi dati inerenti alle persone..... | 143 |
| 6.2.3 Supply chain..... | 143 |
| 6.2.4 Analisi dati ambientali | 144 |

| | |
|---|-----|
| 6.3 Il caso LIC Packaging S.p.A. | 146 |
| 6.3.1 Analisi dati economici | 149 |
| 6.3.2 Analisi dati inerenti alle persone..... | 151 |
| 6.3.3 Supply chain..... | 152 |
| 6.3.4 Analisi dati ambientali | 153 |
| 6.4 Il caso Facchini Francesco S.p.A. | 154 |
| 6.4.1 Analisi dati economici | 156 |
| 6.4.2 Analisi dati inerenti alle persone..... | 160 |
| 6.4.3 Supply chain..... | 162 |
| 6.4.4 Analisi dati ambientali | 162 |
| 6.5 Il caso Oxyturbo S.p.A. | 163 |
| 6.5.1 Analisi dati economici | 167 |
| 6.5.2 Analisi dati inerenti alle persone..... | 171 |
| 6.5.3 Supply chain..... | 172 |
| 6.5.4 Analisi dati ambientali | 172 |
| 6.6 Il caso ISVE S.p.A. | 173 |
| 6.6.1 Analisi dati economici | 178 |
| 6.6.2 Analisi dati inerenti alle persone..... | 180 |
| 6.6.3 Supply chain..... | 181 |
| 6.6.4 Analisi dati ambientali | 182 |

CAPITOLO 7. Dallo standard GRI verso gli ESRS

| | |
|--|-----|
| 7.1 Fasi e processi di potenziamento verso gli standard ESRS | 184 |
| 7.2 Lo strumento innovativo StartESG | 189 |
| 7.3 Evoluzione indice..... | 190 |
| 7.4 Interviste ai casi aziendali | 194 |
| 7.4.1 Intervista Meic Services S.p.A. | 194 |
| 7.4.2 Intervista OMAL S.p.A. | 204 |
| 7.4.3 Intervista LIC Packaging S.p.A. | 211 |
| 7.4.4 Intervista Facchini Francesco S.p.A. | 215 |
| 7.4.5 Intervista Oxyturbo S.p.A. | 219 |
| 7.4.6 Intervista ISVE S.p.A. | 223 |
| 7.5 I risultati della ricerca ISTAT | 229 |
| 7.6 I risultati della ricerca | 231 |
| 7.7 Considerazioni conclusive | 254 |

| | |
|----------------------------------|------------|
| Indice delle figure | 264 |
| Sitografia | 270 |
| Bibliografia | 275 |

Introduzione

Il presente elaborato mira ad analizzare come il bilancio di sostenibilità si stia affermando sempre più come uno strumento strategico e di *empowerment* per le piccole e medie imprese, andando oltre il suo ruolo di adempimento normativo.

Attraverso l'esame dell'attività di consulenza svolta per la redazione di sei bilanci di sostenibilità di PMI italiane, si intende dimostrare come tale documento personalizzato sulle esigenze del cliente possa diventare un motore di crescita e sviluppo sostenibile per le aziende.

L'approfondimento delle diverse fasi del processo di redazione evidenzierà l'importanza necessaria della consulenza nell'accompagnare le PMI nell'adozione di pratiche ambientali, sociali e di governance, nonché nel progressivo aggiornamento e allineamento dell'attività consulenziale ai più recenti standard europei.

Negli ultimi anni, il concetto di sostenibilità ha subito un'importante evoluzione, alimentata dalle nuove normative europee e dal crescente interesse per la finanza sostenibile. Questa tesi si propone di dimostrare come il bilancio di sostenibilità non solo favorisca la trasparenza aziendale, ma rappresenti anche una leva strategica fondamentale per le PMI.

L'analisi dei principali aspetti dei bilanci di sostenibilità *tailor-made* delle PMI selezionate, redatti dalla società di consulenza Sostenibilità d'Impresa, consente di evidenziare come la transizione verso un processo di crescita sostenibile possa diventare un reale fattore di *empowerment* anche per le aziende di dimensioni più contenute.

Uno dei primi aspetti analizzati riguarda il ruolo crescente della sostenibilità in risposta alle nuove normative e alle richieste di un mercato sempre più regolamentato.

A tal proposito, si è voluta esaminare e descrivere la *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD), menzionando quali siano i nuovi standard di rendicontazione per le imprese, il motivo perché siano stati implementati, oltre a fornire una panoramica chiara degli standard che già erano presenti sul mercato.

Un ulteriore quesito di ricerca a cui si è voluto fornire una risposta riguarda il ruolo strategico del bilancio di sostenibilità. Attraverso l'analisi dei bilanci delle sei PMI, si intende dimostrare come questo

documento possa rappresentare un elemento chiave per le società, migliorando non solo l'efficienza interna nel processo di raccolta dati, ma anche la comunicazione e il coinvolgimento degli stakeholder. Sebbene attualmente la redazione del bilancio di sostenibilità non sia obbligatoria per tutte le PMI, questo documento sta acquisendo sempre maggiore rilevanza come strumento essenziale per la gestione aziendale.

In passato, il report veniva redatto su base volontaria come dimostrazione etica, fino a divenire oggi una risorsa chiave volta a garantire una rendicontazione strutturata e trasparente.

Anche nell'ottica di una *supply chain* sostenibile, questo documento si rivela fondamentale per monitorare e verificare ogni aspetto della catena di approvvigionamento, in linea con i criteri ambientali, sociali e di governance.

Inoltre, si sono voluti esplorare e descrivere i benefici concreti raggiunti dalle PMI. I casi studio sono stati volutamente selezionati per diversità di settore, dimensioni e differenti gradi di maturità nel processo di rendicontazione, evidenziando i vantaggi derivanti dall'adozione del bilancio di sostenibilità, come l'aumento dell'efficienza operativa e l'accesso a migliori opportunità di credito in un'ottica di medio-lungo termine.

La tesi si articola in sette capitoli, ciascuno dei quali approfondisce aspetti chiave della ricerca, mirando a presentare le evidenze empiriche raccolte.

La prima sezione introduce l'evoluzione storica del concetto di sostenibilità, menzionando le principali tappe storiche e il ruolo cruciale che essa riveste nel contesto odierno.

Nel secondo capitolo viene fornita una panoramica dei principali standard internazionali, con particolare focus sugli sviluppi più recenti e un approfondimento dello standard GRI utilizzato per la redazione dei sei bilanci. Inoltre, si è cercato di rispondere alla domanda del perché fosse necessario creare un unico standard comune di riferimento.

Il terzo capitolo evidenzia le fasi fondamentali del processo di crescita sostenibile fornito ai clienti di Sostenibilità d'Impresa. Non trattandosi di un'analisi di bilanci semplicemente esaminati o consultati, ma avendo partecipato attivamente con il team al processo di redazione, si è ritenuto necessario evidenziare le attività svolte per i clienti, le fasi e una descrizione della squadra di lavoro, al fine di

chiarire come avvenga il processo di redazione di un bilancio di sostenibilità personalizzato e non standardizzato.

Il quarto capitolo esamina l'evoluzione del percorso di progresso delle sei PMI selezionate, illustrando le caratteristiche principali emerse durante l'attività di consulenza. Inoltre, si è voluto specificare se il bilancio 2022 pubblicato dalle società rappresentasse il primo documento o se vi fosse già stata una pubblicazione negli anni precedenti, sottolineando i fattori positivi e vantaggiosi derivanti dalla maturità nel processo di rendicontazione.

Il quinto capitolo analizza i risultati emersi dalla prima fase di consulenza. In particolare, si è voluta concentrare l'attenzione sull'analisi di materialità e sul processo di coinvolgimento dei vari portatori d'interesse.

Il sesto capitolo, sulla base delle informazioni trattate precedentemente, approfondisce i dati raccolti per le varie imprese in ambito ambientale, sociale e di governance, confrontando i dati del 2022 con quelli degli anni precedenti, al fine di sottolineare l'andamento.

Il settimo capitolo sottolinea la necessità di analizzare il rapido processo di trasformazione della consulenza negli ultimi anni, evidenziando come quest'ultima si stia adeguando progressivamente alle normative e agli standard di rendicontazione. In questo contesto, vengono descritti i nuovi strumenti e le fasi di potenziamento adottate dall'attività di consulenza.

Inoltre, si sono fornite delle risposte in merito alle interviste condotte con le aziende dopo la pubblicazione del bilancio di sostenibilità 2022, al fine di valutare i percorsi di evoluzione sostenibile di ciascuna realtà. È stato quindi utile ai fini dei risultati della ricerca valutare le prospettive future, mediante un confronto delle risposte ai questionari con i risultati del report ISTAT, intitolato: “Le pratiche sostenibili nelle imprese nel 2022 e le prospettive nel 2023-2025”.

CAPITOLO 1. Il concetto di sviluppo sostenibile

Premessa

Il concetto di sviluppo sostenibile è stato coniato all'interno del Rapporto *Brundtland*¹ e descritto come «uno sviluppo che soddisfi i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri»².

Mentre all'interno del contesto aziendale, questa definizione va a rappresentare tutti i comportamenti e le condotte adottate dall'impresa al fine di garantire il benessere e la tutela dell'ambiente, delle persone e dell'attività economica aziendale.

In questo capitolo si sono volute elencare le tappe storiche più significative dell'evoluzione del concetto di sviluppo sostenibile, l'attuale concetto di responsabilità sociale d'impresa, la nuova legge CSRD³ e il concetto di finanza sostenibile.

1.1 Tappe storiche concetto di sviluppo sostenibile

Nel corso degli anni, sono stati numerosi gli economisti e le Organizzazioni mondiali che hanno provveduto ad arricchire e far evolvere la definizione di Responsabilità Sociale d'Impresa. Mediante un percorso temporale, si è voluta mappare l'evoluzione concettuale del termine sostenibilità, partendo dagli economisti di inizio Novecento fino ad arrivare al periodo odierno. Di seguito vengono fornite le date fondamentali di questo percorso:

- 1972 viene pubblicato il primo rapporto “*The Limits to Growth*”
- 1987 Rapporto *Brundtland*
- 1992 Agenda 21
- 2001 Libro verde della Commissione Europea
- 2015 “*Sustainability Development Goals*”

¹COMMISSIONE BRUNDTLAND: *Report of the World Commission on Environment and Development, “Our Common Future Brundtland Report”*, 1987, <<https://sustainabledevelopment.un.org/content/documents/5987our-common-future.pdf>>, consultato il 5 gennaio 2024.

² *Ibidem*.

³ CSRD acronimo inglese della Direttiva: *Corporate Sustainability Reporting Directive*.

- 2016 Obbligo d'informazioni non finanziarie
- 2019 *Green Deal* Europeo
- 2021 la sostenibilità entra nella Costituzione
- 2022 viene approvata la *Corporate Sustainability Reporting Directive*.

Sono molteplici le tappe che ripercorrono le origini dei termini CSR e RSI. L'RSI⁴, dall'inglese CSR⁵, inizia a svilupparsi tra gli anni '30 e '50 del ventesimo secolo negli Stati Uniti, quando ai manager vengono conferiti i primi obblighi sociali, che andranno ben oltre il profitto⁶.

Il padre di questo pensiero è Howard Rothmann Bowen⁷, nato nel 1908 e mancato nel 1989, economista e precursore del rapporto collaborativo tra aziende e società, si concentra nel proprio libro "*Social responsibilities of the businessman*" sul concetto di la *Corporate Social Responsibility*, secondo il quale «si riferisce agli obblighi degli uomini di affari nel seguire politiche, a prendere quelle decisioni, o a portare avanti quelle linee di azione che sono desiderabili in termini di obiettivi e valori della nostra società»⁸. Infatti, proprio in quel periodo Bowen riceve il riconoscimento scientifico di economista per essere ritenuto il padre della Responsabilità Sociale d'Impresa.

Negli anni '60 il concetto di *Corporate Social Responsibility* si evolve, sostenendo che un'azienda deve andare oltre il semplice profitto immediato, assumendo un ruolo cruciale nel riuscire a coniugare sia le esigenze che le aspettative della società nella quale l'azienda opera. Questa tesi viene sviluppata tra il 1960 e il 1963 da due importanti studiosi, Friederick e McGuire secondo le origini ed evoluzioni della CSR all'interno della raccolta la Responsabilità Sociale dell'Impresa.

⁴ RSI, acronimo di Responsabilità Sociale d'Impresa, è un concetto che risale agli inizi degli anni Cinquanta. Il concetto si fa risalire al libro di Bowen, H., *Social Responsibilities of the Businessman*, University of Iowa Press, 1953.

⁵ CSR, acronimo di *Corporate Social Responsibility*, che si traduce in italiano in Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI). Il concetto si fa risalire al libro di Bowen, H., *Social Responsibilities of the Businessman*, University of Iowa Press, 1953.

⁶ DI VITO MICHELE D'ONOFRIO, *Responsabilità Sociale d'Impresa: un concetto polivalente*, 2022, <<https://www.altalex.com/documents/news/2022/05/12/responsabilita-sociale-di-impresa>>, consultato il 7 gennaio 2024.

⁷ FRANCESCO GANGI E MARIO MUSTILLI, *La responsabilità sociale dell'impresa, principi e pratiche*, Egea, 2018, p.3.

⁸ BOWEN, H., *Social Responsibilities of the Businessman*, University of Iowa Press, 1953, p.6.

Dieci anni dopo, all'interno dell'RSI verranno inclusi anche gli interessi dei lavoratori, dei fornitori, della nazione e della società. Le tipologie di responsabilità sociale esistenti nei confronti della società erano:

- Responsabilità economica, ovvero la creazione di valore aggiunto per l'azienda, tramite la produzione e vendita di beni e servizi.
- Responsabilità sociale, si riferisce agli obblighi morali che l'impresa decide di assumere a favore della società, mediante iniziative di carattere sociale.
- Responsabilità ambientale, si riferisce al rispetto dell'ambiente.

Il 12 marzo del 1972, nella città di Washington, dei giovani studiosi del *Massachusetts Institute of Technology*, riconosciuto con la sigla MIT, sotto la guida di Donella Meadows, Dennis Meadows e Jørgen Randers, presentarono i risultati di ricerca che rivoluzionò la storia dell'ecologia⁹. Il titolo era *The Limits to Growth*, testo in inglese sebbene la sua ideazione fosse stata commissionata dal Club di Roma, costituito da un gruppo di pensatori e scienziati internazionali. Il libro nasceva infatti dall'attività di ricerca di Aurelio Peccei, 1908-1984, uno dei più conosciuti imprenditori del dopoguerra, il quale sebbene non fosse stato coinvolto direttamente nella realizzazione del libro, unì intellettuali e scienziati per affrontare i problemi globali mediante l'adozione di un approccio interdisciplinare.

1.2 Il concetto attuale di responsabilità sociale d'impresa

Per parlare dell'attuale concetto di sostenibilità, è bene fare dei brevi riferimenti storici in merito a quando iniziò a diffondersi la definizione di responsabilità sociale d'impresa.

Durante gli anni Ottanta venne introdotto ufficialmente a Stoccolma, il rapporto *Brundtland*, meglio conosciuto come riportato nel documento "*Our Common Future*". Il documento pubblicato nel 1987 è parte del Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente¹⁰, UNEP, all'interno del quale vengono menzionati i principi chiave e una guida per lo sviluppo sostenibile.

⁹ A. ANGELINI, P. PIZZUTO, *Manuale di ecologia, sostenibilità ed educazione ambientale*, F. Angeli, 2007.

¹⁰ Climat-ADAPT, *Il Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente 22 novembre 2022*, (UNEP) è la principale autorità ambientale globale che definisce l'agenda ambientale globale, promuove l'attuazione coerente della dimensione ambientale dello sviluppo sostenibile all'interno del sistema delle Nazioni Unite e funge da autorevole sostenitore dell'ambiente globale.

Uno dei momenti fondamentali, successivo al rapporto *Brutland*, è rappresentato dal Libro Verde, pubblicato nel 2001 da parte della Commissione Europea. In questa raccolta viene definito il termine di CSR, *Corporate Social Responsibility*, come citato all'interno del documento con le seguenti parole: «L'integrazione su base volontaria, da parte delle imprese, delle preoccupazioni sociali ed ecologiche nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate»¹¹. Il progetto di CSR del Ministero del *Welfare* propone, come riportato, l'adozione di un approccio volontario alla CSR, citando, come riportato all'interno del Libro Verde, le seguenti parole: «l'obiettivo principale di promuovere una cultura della responsabilità all'interno del sistema industriale e di accrescere il grado di consapevolezza delle imprese su tematiche sociali, ambientali e della sostenibilità»¹².

Negli anni Novanta, si affermerà e diffonderà sempre di più il cosiddetto l'approccio TBL¹³, *Triple Bottom Line*, noto anche come le tre P, rappresentanti: Persone, Pianeta e Profitto. Questo approccio ha introdotto un nuovo modo di valutare la prestazione dell'impresa, la quale non riguarda più solamente la *performance* economica, ma tiene in considerazione anche del contributo dato all'ambito ambientale, sociale e di governance in cui la società opera. Essere socialmente responsabili per un'azienda, implica andare oltre il semplice rispetto delle normative vigenti, provvedendo a investire maggiormente nella crescita e formazione delle persone che vi lavorano, nell'ambiente e nei rapporti intrapresi dall'impresa con la comunità. La TBL, *triple bottom line*, si è quindi affermata come lo strumento chiave per valutare la sostenibilità complessiva di una società, misurando il suo successo non solo in termini finanziari, ma anche in base al benessere delle persone e alla salute del pianeta.

Il 25 settembre 2015 venne sottoscritta da 193 paesi l'Agenda 2030, al fine di prendere dei provvedimenti e di dare garanzia alle future generazioni di un Pianeta migliore. All'interno del documento si definiscono i 17 Obiettivi¹⁴ di sviluppo sostenibile, *Sustainable Development Goals* – SDGs nell'acronimo inglese,

¹¹ Commissione delle Comunità Europee, *Libro Verde promuovere un quadro europeo per la responsabilità delle imprese*, Bruxelles, 2001.

¹² *Ibidem*.

¹³ JOHN ELKINGTON, *Triple Bottom Line. Here's Why It's Time to Rethink It*, Harvard Business Review, 2018. TBL, *Triple bottom line*, ossia un modello volto a creare un futuro migliore sia per le persone, l'ambiente e la società.

<<https://hbr.org/2018/06/25-years-ago-i-coined-the-phrase-triple-bottom-line-heres-why-im-giving-up-on-it>>, consultato il 10 gennaio 2024.

¹⁴ DIPARTIMENTO PER LA PUBBLICA INFORMAZIONE NAZIONI UNITE, *trasformare il nostro mondo: Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile*, <<https://unric.org/it/wp-content/uploads/sites/3/2019/11/SDG-presentazione.pdf>> e NAZIONI UNITE,

da raggiungere entro il 2030, articolati in 169 Target, i quali rappresentano una guida al fine di porre tutti gli operatori economici globali in un'ottica di sviluppo sostenibile. La transizione verso un modello di sviluppo è monitorata mediante i Goal, i Target e più 240 indicatori. L'obiettivo degli SDGs è volto ad affrontare le sfide del cambiamento climatico, riducendo simultaneamente la povertà, disuguaglianza e garantendo allo stesso modo sostenibilità ambientale, sociale e di governance alla popolazione.

Parlando di avvenimenti più recenti, nel 2016 entra in campo la DNF¹⁵ presente all'interno del D Lgs 254 2016. Viene introdotta una tipologia di rendicontazione non finanziaria integrata nel bilancio d'esercizio oppure pubblicata separatamente, un tassello importante nell'evoluzione dei processi di rendicontazione ESG¹⁶, identificabile con l'attuale bilancio di sostenibilità. In questa dichiarazione si riportano aspetti di carattere sociale e ambientale.

Il principale obiettivo del *Green Deal* europeo¹⁷ prevede il raggiungimento della neutralità climatica entro il 2050. Affinché ciò avvenga, uno degli scopi è quello di decarbonizzare il sistema energetico dell'Unione europea, con l'obiettivo di ottenere, come previsto all'interno del *Green Deal*, il raggiungimento delle zero emissioni di gas serra nette entro il 2050. In particolare, questo obiettivo prevede la limitazione dell'innalzamento del riscaldamento globale al fine di mantenere valori entro i limiti stabiliti dagli Accordi di Parigi del 2015. Tra le misure di cui si sta discutendo vi è la cosiddetta Legge sul Clima, ovvero la prima legge quadro sul clima, che servirà ad ufficializzare l'intento di riportare a zero le emissioni in tutta l'Unione entro il 2050. Questo documento contiene la predisposizione da parte dell'Unione Europea dell'adozione di una strategia di finanza sostenibile, la quale si orienterà sulle dieci azioni proposte dal Piano di azione iniziale della Commissione europea per il finanziamento della crescita sostenibile.

<<https://bit.ly/2jHjQmD>> consultato il 10 gennaio 2024.

¹⁵ Acronimo italiano di Dichiarazione Non Finanziaria.

¹⁶ ESG acronimo inglese *Environmental Social Governance*, ovvero le tre principali aree della sostenibilità: ambientale, sociale e di governance.

¹⁷ *Green Deal Europeo*, articolo della sezione del sito Politiche, Consiglio Europeo e Consiglio dell'Unione europea. La commissione europea presenta la proposta di regolamento nel dicembre 2020, mentre l'orientamento generale viene adottato il 17 marzo 2022.

Nel 2021 la sostenibilità entra a far parte della Costituzione¹⁸. La Camera dei Deputati, come riportato all'interno della Gazzetta Ufficiale del 21 febbraio 2021, approva in via definitiva la Proposta di legge che modifica gli articoli 9 e 41 della Costituzione in “materia di tutela dell’ambiente”.

Il concetto attuale di responsabilità sociale d’impresa, alla definizione contenuta all’interno della ISO 26000:2020 come inserito anche all’interno dell’articolo ESG 360 citato, viene definita come «la responsabilità da parte di un’organizzazione per gli impatti delle sue decisioni ed attività sulla società e sull’ambiente, attraverso un comportamento etico e responsabile che contribuisce allo sviluppo sostenibile, inclusi la salute e il benessere della società»¹⁹.

All’interno della ISO 26000 viene esplicitato lo scopo di essere utilizzata come linea guida base per qualsiasi tipo di organizzazione privata, pubblica e non-profit a prescindere dalle dimensioni. All'interno della linea guida vengono definiti i principi²⁰ imprescindibili. Le linee guida della ISO 26000:2020, vengono riconosciute a livello internazionale al fine del conseguimento del sistema di gestione etico aziendale.

Attualmente le due sigle utilizzate per designare la responsabilità sono: CSR secondo l’acronimo anglosassone di *Corporate Social Responsibility* oppure in italiano, RSI, cioè Responsabilità Sociale d’Impresa.

Dal punto di vista normativo, dal giorno 5 gennaio 2023 è entrata in vigore la *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD) adottata formalmente con il Regolamento 2022/2464/UE – c.d. ossia la Direttiva sulla rendicontazione societaria di sostenibilità.

¹⁸ GAZZETTA UFFICIALE, *Legge costituzionale 11 febbraio 2022 n.1*, Modifica gli articoli 9 e 41 della Costituzione in materia di tutela dell’ambiente. Nel 2021 la sostenibilità entra a far parte della Costituzione, <<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2022/02/22/22G00019/sg>>, consultato il 3 febbraio 2024.

¹⁹ UNI ISO 26000, linee guida applicabili da parte di un’azienda al fine di garantire il rispetto di molteplici principi, <<https://www.esg360.it/social-responsibility/iso-260002020-la-linea-guida-sulla-responsabilita-sociale/>>, consultato il 13 gennaio 2024.

²⁰ Principi Imprescindibili: sviluppo sostenibile, trasparenza, responsabilità di render conto, rispetto dei diritti umani, delle norme internazionali di comportamento, del principio di legalità e degli interessi dei portatori d’interesse della società.

1.3 Le norme attuali e la Nuova Direttiva

Per quanto concerne le norme attuali si fa riferimento alla **Direttiva 2014/95 UE**. Da molti anni, infatti, il Bilancio di Sostenibilità è obbligatorio per le aziende quotate in Francia. Attualmente però, sempre più Stati Membri dell'Unione Europea riconoscono nell'applicazione della Direttiva un'opportunità per stimolare le aziende a passare da un semplice obbligo, ad un concetto di modelli di affari responsabili, volti alla creazione di valore condiviso.

Il 22 ottobre 2014 è stata approvata dal Consiglio Europeo la Direttiva 2014/95/UE la quale, come contenuto all'interno del documento, riguarda «la divulgazione di informazioni di carattere non finanziario e di dati sulla diversità da parte delle imprese in questione e di gruppi di grandi dimensioni»²¹.

La Direttiva fa riferimento a:

- Imprese di grandi dimensioni con un numero di dipendenti superiore ai 500
- Attivo dello Stato patrimoniale superiore a 20 milioni di euro
- Un fatturato maggiore di 40 milioni di euro.

Gli obiettivi della Direttiva sono i seguenti:

- Fornire trasparenza per la diffusione di dati e informazioni.
- Migliorare la comparazione dei vari dati.

Le aziende che non rientrano per obbligo nella redazione del bilancio di sostenibilità potranno comunque redigere una dichiarazione non finanziaria dando in questo modo spiegazione mediante il documento di informazioni e dare più trasparenza dell'impresa in questione.

Le società che non sono assoggettate all'obbligo e rispetto della Direttiva, devono basarsi per la redazione su standard nazionali, internazionali che possono essere il: *Global Reporting Initiative* (GRI), ISO26000, *Global Compact*, Linee Guida OCSE e EMAS, nel secondo capitolo verranno visti in maniera più approfondita.

Quando si parla di Direttiva Europea si fa riferimento alla *Corporate Sustainability Reporting Directive*,

²¹ DIRETTIVA 2014/95, inerente alla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni, <<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014L0095>>, consultato 13 gennaio 2024.

conosciuta come CSRD, la quale prevede per alcune aziende l'obbligatorietà di rendicontare e comunicare informazioni non finanziarie mediante il report di sostenibilità.

Prima dell'entrata in vigore il 21 aprile 2021 della proposta di Direttiva COM / 2021/ 189²² riguardante la CSRD, era in vigore Dichiarazione Non Finanziaria, NFRD²³.

La NFRD 2014/95/UE modifica la precedente Direttiva *Accounting* 2013/34 UE per quanto concerne l'introduzione del requisito nella relazione di gestione d'informazioni di carattere non finanziario nei confronti di alcune società di grandi dimensioni.

La Direttiva CSRD, inerente al bilancio di sostenibilità, è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 16 dicembre 2023, modificando dal gennaio 2024 le regole di rendicontazione in ambito aziendale per quanto concerne le tematiche riguardanti la sostenibilità. La Direttiva riguarda tematiche in linea con l'Accordo di Parigi, il *Green Deal* Europeo e il concetto di finanza sostenibile in tutta l'UE.

I punti fondamentali di questa CSRD sono volti a implementare le clausole di trasparenza nella comunicazione dei dati e la possibilità di confrontare le informazioni societarie al fine di ottenere a livello europeo un sistema economico-finanziario più sostenibile e inclusivo, scongiurando il più possibile pratiche di comunicazione non veritiere quali ad esempio il *Greenwashing*²⁴. In particolare, la CSRD prevede un miglioramento nella trasparenza della comunicazione di informazioni aziendali e una maggior comparabilità dei bilanci di sostenibilità.

La CSRD verrà applicata gradualmente, in relazione alle caratteristiche delle varie imprese e i vincoli

²² DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO CHE MODIFICA LA DIRETTIVA 2013/34/UE, la Direttiva 2004/109/CE, la Direttiva 2006/43/CE e il regolamento (UE) n. 537/2014 per quanto riguarda la comunicazione societaria sulla sostenibilità sociale, ambientale e di governance, <<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32022L2464>> , consultato il 13 gennaio 2024.

²³ NFRD acronimo inglese che fa riferimento a: *Non Financial Reporting Directive*, alla Direttiva UE 2014/95, la quale prevede standard minimi di rendicontazione in ambito sociale e ambientale, in relazione alla gestione del personale, rispetto dei diritti umani.

²⁴ TRECCANI IN ENCICLOPEDIA, 2021, definizione termine: "*Greenwashing*" neologismi: si tratta di una strategia di comunicazione adottata dalle aziende e istituzioni, i quali presentano le proprie attività come ecosostenibili, cercando al medesimo tempo di occultare l'impatto ambientale negativo prodotto <https://www.treccani.it/vocabolario/greenwashing_%28Neologismi%29/>, consultato il 15 gennaio 2024.

saranno per alcune aziende²⁵. La Direttiva, pubblicata nella Gazzetta europea del 14 dicembre 2022²⁶, prevede come di seguito:

- le società quotate con più di 500 dipendenti devono eseguire e rendere pubblico il proprio report di sostenibilità dal gennaio 2025, in riferimento all'esercizio 2024. Queste aziende erano già soggette a *Non-Financial Reporting Directive*.
- Per quanto riguarda le grandi società, quotate e non, ovvero con più di 250 dipendenti, un fatturato pari o superiore a 40 milioni e un attivo di stato patrimoniale almeno di 20 milioni di euro l'obbligo di pubblicazione la raccolta dati inizierà nel mese di gennaio 2026, facendo riferimento all'esercizio 2025, con l'opzione di astenersi per i due anni successivi quindi fino al 2028.
- Per quanto concerne le piccole medie imprese, a differenza delle imprese riportate precedentemente, entreranno nell'obbligo di rendicontazione del primo mese del 2027, in riferimento all'anno fiscale 2026, con l'opzione di astenersi per i due anni successivi fino al 2028.
- Infine, le società extra-europee con un fatturato di 150 milioni di euro prodotto all'interno dell'Unione Europea dovranno entrarne anche loro nell'obbligo di redazione del bilancio di sostenibilità dal gennaio 2029, con riferimento all'anno fiscale 2028.

Dal punto di vista dell'Unione Europea, «è in discussione l'innalzamento dei 25% dei limiti dimensionali, di *micro, small, medium and large undertaking* previsti dalla Direttiva *Accounting* che potrebbe modificare il perimetro del *reporting* della CSRD»²⁷.

All'interno del bilancio di sostenibilità ci sarà lo sviluppo delle sezioni inerenti:

- l'aspetto ambientale: all'interno di questa area viene inserita la descrizione del modello dell'impresa, delle politiche adottate e risultati di tali politiche.
- Gli aspetti sociali: inerenti al personale, in questa sezione verranno riportati e argomentati i rischi associati agli aspetti inerenti all'operosità dell'impresa, i rapporti con la catena di fornitura, i

²⁵ RENATO ZANICHELLI, ESG 360 Normative e compliance, *CSRD: perché è importante e cosa cambierà?* Febbraio 2023, <<https://www.esg360.it/normative-e-compliance/csrd-perche-e-importante-e-cosa-cambiera/>>, consultato il 15 gennaio 2024.

²⁶ GAZZETTA UFFICIALE DELL'UNIONE EUROPEA, *Direttiva UE 2022/2464 del Parlamento Europeo e del Consiglio*, 14 dicembre 2022, <<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32022L2464>>, consultato il 15 gennaio 2024.

²⁷ ALESSANDRA PONZIO, GIANLUCA ZANIBONI, *Sostenibilità aziendale: l'informativa ESG tra aspetti normativi, nuovi standard di rendicontazione e modelli di business*, 'Il Sole 24 Ore', KPMG, novembre 2023, p. 7.

prodotti e servizi offerti e le attività, piuttosto che azioni che possono avere impatti negativi su quella determinata area aziendale.

- Rispetto dei diritti umani contro la corruzione sia attiva e che passiva dell'azienda: è essenziale descrivere gli indicatori fondamentali di prestazione di carattere non finanziario pertinenti le attività specifiche dell'impresa.

Da questo punto di vista l'Unione Europea ha ritenuto opportuno indicare i nuovi standard europei comuni a tutti gli stati membri denominati: *European Sustainability Reporting Standard* e identificati con l'acronimo ESRS²⁸. Questi standard vanno a modificare in maniera sostanziale il modo in cui molte aziende devono rendicontare le proprie attività nell'ambito della sostenibilità, verso una crescente autorevolezza e omogeneità.

I report di sostenibilità da questo punto di vista dovranno essere conformi agli standard internazionali ESRS, vincolanti soprattutto per quelle aziende che già rientreranno dal 2025 nell'obbligo di rendicontazione previsti dalla Direttiva CSRD.

Il tempo di stesura dei nuovi indicatori internazionali ESRS è stato terminato nel 2022, completando la prima fase di redazione degli standard generici, mentre nel 2023 è stato ultimato il secondo set di standard settoriali.

La nuova Direttiva CSRD, oltre che a introdurre l'obbligo di rendicontazione per alcune aziende, inserisce anche tutti i concetti chiave per quanto concerne i bilanci, adeguandoli al contesto attuale, nel quale anche tutta la *supply chain*²⁹ viene coinvolta.

La comunicazione di informazioni sulle attività immateriali si rivela di estrema importanza al fine di mettere a conoscenza gli stakeholder, in particolar modo gli investitori, al fine di comprendere meglio il valore contabile e la valutazione reale di mercato della società, un fattore importante che prima del report di sostenibilità risultava difficile da quantificare.

Il bilancio di sostenibilità necessita l'inclusione di informazioni prospettiche e retrospettive sulla

²⁸ BARBARA MARIA BARRECA, *Standard ESRS come adeguarsi: tutte le regole per le aziende*, 2023. ESRS acronimo inglese di *European Sustainability Reporting Standard*, ovvero i nuovi standard pubblicati dalla Commissione Europea il 31 luglio 2023, che dovranno essere rispettati dalle aziende soggette all'obbligo di rendicontazione del report di sostenibilità previsto dalla CSRD, <<https://www.agendadigitale.eu/smart-city/standard-esrs-come-adeguarsi-tutte-le-regole-per-le-aziende/>>, consultato il 20 gennaio 2024.

²⁹ *Supply chain*: termine inglese riferito alla catena di approvvigionamento.

sostenibilità. La Direttiva, infatti sottolinea il ruolo sempre più importante della raccolta di dati da parte anche dei fornitori di terze parti. Quest'ultimi stanno acquisendo un ruolo sempre più rilevante anche per quelle informazioni riguardanti tutta la catena di fornitura. Infatti, è compito dei fornitori la raccolta d'informazioni e dati sempre più rilevanti.

La CSRD non sottolinea la necessità di specificare e implementare che le informazioni comunicate debbano riguardare le future intenzioni dell'azienda, ma porsi degli obiettivi, misurabili mediante KPI³⁰. Inoltre, i dati riguardanti le informazioni di *performance* sostenibili devono al tempo stesso essere avvalorate da informazioni qualitative e quantitative al medesimo tempo. L'armonizzazione e comparabilità dei report di sostenibilità sono elementi essenziali, i quali, in aggiunta, per essere avvalorati ulteriormente possono essere asseverati³¹ da enti di certificazione di parte terza o consulenti.

L'Unione Europea è sempre più attenzionata anche all'aspetto finanziario. Da questo punto di vista, infatti i rischi finanziari connessi ai cambiamenti climatici sono molteplici. Le imprese sono sempre più esposte a questi fattori di rischio legati al clima; gli investitori, contemporaneamente, sono ogni giorno più attenti e consapevoli delle implicazioni finanziarie di tali rischi.

Per quanto concerne la Direttiva, la maggior richiesta d'informazioni inerenti questi sostenibili riguardano l'incremento di prodotti d'investimento che confermino i principi di sostenibilità dell'Accordo di Parigi³². Come riportato all'interno dell'articolo del sito dell'UE riguardante i cambiamenti climatici, l'accordo stesso vuole limitare di almeno 2 gradi Celsius l'incremento del riscaldamento medio globale rispetto al periodo preindustriale, mediante un piano d'azione e un massimo aumento della temperatura di 1,5 gradi. Secondo i principi di solidarietà e trasparenza, i flussi finanziari sono volti all'implementazione dello sviluppo a basse emissioni di gas serra e al miglioramento della capacità di adattamento ai cambiamenti climatici.

³⁰ KPI acronimo inglese: il quale significa *Key Performance Indicators*, ovvero valori quantificabili che possano dimostrare l'efficacia con cui una società riesca a raggiungere gli obiettivi aziendali che si era preposta.

³¹ Definizione asseverare: Asseverare un documento significa asserire con certezza; infatti, chi se ne occupa è solitamente un ente di certificazione o un consulente. Essi firmano il verbale di asseverazione e per questo l'atto acquisisce valore legale. Se il perito assevera, si presume che l'atto sia verificato, avvalorato da dati e quindi veritiero.

³² ACCORDO DI PARIGI SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI, <https://www.bafu.admin.ch/bafu/it/home/temi/clima/info-specialisti/clima--affari-internazionali/l_accordo-di-parigi-sul-clima.html#:~:text=L'Accordo%20di%20Parigi%20persegue,pari%20a%201%2C5%20gradi%3E>, consultato il 20 gennaio 2024.

Il 21 aprile 2021, la Commissione europea ha pubblicato la proposta della nuova Direttiva: *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD), a seguito del processo di revisione della *Non-Financial Reporting Directive* (NFRD).

L'ideazione della CSRD rappresenta un elemento chiave del pacchetto fornito da parte dell'Unione Europea sulla finanza sostenibile, che include una serie completa di misure volte a migliorare il flusso di capitali verso attività sostenibili in tutta l'UE.

Le proposte includono le modifiche alla *Accounting Directive*, alla *Transparency Directive*, alla *Audit Directive* e alla relativa *Audit Regulation*.

Da questo punto di vista, come riportato nel primo capitolo inerente alla CSRD, la Commissione Europea prevede che, tutte le proposte svolgano un ruolo essenziale nel mutare l'ecosistema della rendicontazione aziendale al fine di migliorare la qualità e la coerenza delle informazioni riguardanti il bilancio di sostenibilità.

Con l'inserimento della Direttiva CSRD, inerente al bilancio di sostenibilità, sono stati modificati dal 1° gennaio 2024 le nuove regole di rendicontazione. È stato creato uno standard di riferimento comune per la redazione del bilancio di società, facendo rimanere le società in linea con gli obiettivi del *Green Deal* e del Piano d'azione per la finanza sostenibile.

L'ideazione di standard internazionali e l'obbligo di redazione del bilancio per alcune imprese, rendono le società più responsabili e trasparenti sul loro impatto, persone e sull'ambiente. L'obiettivo della Direttiva è anche quello di contribuire a rafforzare le relazioni tra le imprese e istituzioni. Infatti, viene implementato il concetto di doppia materialità, secondo il quale un'informazione, per essere materiale e perciò inserita nel *Reporting* di Sostenibilità, oltre che essere rilevante per l'impresa lo deve essere anche per i propri stakeholder. La doppia Materialità rappresenta una quindi una prospettiva sia interna che esterna per le aziende. In particolare, la prospettiva interna fa riferimento agli impatti sociali e ambientali che l'azienda può mettere in atto nei confronti di persone, soggetti esterni e alla *supply chain* ad essa legata. Mentre la prospettiva esterna valuta maggiormente gli effetti positivi o negativi, i quali possono incidere sullo sviluppo dell'azienda e sulle sue *performance*.

Viene inoltre assicurato che i requisiti di bilancio di sostenibilità per le aziende siano coerenti con il Regolamento sulla Tassonomia, il quale fissa un sistema di classificazione per le attività economiche

sostenibili, con l'obiettivo di aumentare gli investimenti sostenibili e contrastare il fenomeno del *greenwashing*.

Da parte dell'Unione Europea è stato quindi necessario indicare i nuovi standard europei comuni di riferimento per la redazione del bilancio di sostenibilità a tutti gli stati membri: gli *European Sustainability Reporting Standard*, riconosciuti con l'acronimo ESRS.

Gli standard, in questo modo, vanno a cambiare completamente il sistema mediante il quale molte società devono rendicontare le attività aziendali inerenti all'ambito della sostenibilità, al fine di avere un migliore allineamento e comparabilità dei dati raccolti tra i vari settori. I report di sostenibilità dovranno essere conformi agli standard internazionali ESRS, vincolanti soprattutto per quelle aziende che già rientreranno dal 2025 nell'obbligo di rendicontazione previsti dalla Direttiva CSRD.

1.4 Finanza sostenibile

Nel percorso intrapreso dall'Unione Europea per l'evoluzione verso un mondo più sostenibile, anche il sistema finanziario è stato coinvolto direttamente al fine di orientare gli investimenti in un'ottica di soddisfazione dei requisiti ESG.

Di conseguenza, il mercato sta dimostrando un elevato interesse, in merito alle tematiche riguardanti la sostenibilità, «destinato a sfociare ed assumere i connotati di un vero e proprio “bisogno” informativo al quale le imprese sono chiamate a rispondere in maniera precisa e tempestiva al fine di soddisfare in maniera tempestiva i bisogni informativi dei propri stakeholder e delle banche»³³.

Un investimento viene definito sostenibile, come riportato nel sito citato della Banca D'Italia, «sulla base di indicatori, rating ESG, i quali esprimono un giudizio sintetico sul livello di sostenibilità ambientale, sociale e di governance dei soggetti in questione, quali società, Stati, organizzazioni internazionali o titoli d'investimento collettivo»³⁴.

I rischi derivanti dal cambiamento climatico possono rappresentare danni alle imprese che vengono colpite dall'intensificarsi di eventi naturali, come ricordati nel sito della Banca d'Italia “Informazioni base, Finanza Sostenibile”, provocando alle società danneggiate da questi eventi climatici un deprezzamento del valore di azioni o del valore reputazionale dell'azienda. Inoltre, possono presentarsi rischi di transizione, dovuti all'adozione di nuovi sistemi di produzione e consumo più efficienti a livello energetico, i quali potranno contribuire a una diminuzione delle emissioni di gas serra, ma ad un simultaneo indebolimento per le imprese dei settori economici coinvolti, quali ad esempio l'industria automobilistica.

I rischi precedentemente citati rappresentano un aumento della fragilità del sistema finanziario.

Sebbene il reporting di sostenibilità rappresenti in molti casi una sfida, è importante tenere presente come odiernamente questo documento sia anche uno strumento di valutazione, non solo dal punto di vista del riconoscimento del *brand*, ma soprattutto per quanto concerne le condizioni essenziali da soddisfare al

³³ ALESSANDRA PONZIO, GIANLUCA ZANIBONI, *Sostenibilità aziendale: l'informativa ESG tra aspetti normativi, nuovi standard di rendicontazione e modelli di business*, 'Il Sole 24 Ore', KPMG, novembre 2023, p. 71.

³⁴ ECONOMIA PER TUTTI, *Banca D'Italia per la cultura finanziaria, Informazioni di base, finanza sostenibile*, <<https://economiepertutti.bancaditalia.it/informazioni-di-base/finanza-sostenibile/?dotcache=refresh>>, consultato il 24 gennaio 2024.

fine di poter godere di particolari condizioni vantaggiose di accesso a fonti di finanziamento. L'adozione di bilanci di sostenibilità e strategie sostenibili diventano elementi essenziali non solo al fine di rispondere alle richieste dell'Unione Europea, ma anche per mitigare gli impatti negativi nei confronti del pianeta.

Le società coinvolte, sia per obbligo di legge che per spontanea iniziativa, stanno iniziando sempre più a raccogliere informazioni non solo inerenti al proprio impatto ambientale, riciclo di rifiuti, ma riguardanti anche aspetti quali l'innovazione, la formazione dei propri dipendenti oltre al sopporto della comunità locale.

Come citato all'interno dell'articolo "una lunga marcia della finanza verso la sostenibilità: il quadro normativo Ue e le sfide"³⁵, si ricorda come, sotto questo profilo, l'Unione Europea si stia impegnando nella transizione *green*. Il sistema finanziario ha intrapreso iniziative già dal 2018, mediante l'introduzione del Piano d'azione³⁶, con l'obiettivo di investire nello sviluppo sostenibile e aumentare simultaneamente gli investimenti sostenibili, integrando allo stesso modo i criteri ESG.

Di seguito si elencano i principali punti³⁷ del Piano d'azione dell'Unione Europea, ripresi all'interno della pubblicazione "l'Unione Europea e la finanza sostenibile. Impatti e prospettive per il mercato italiano"³⁸:

- Introduzione della Tassonomia dell'Unione Europea, ossia un mezzo aziendale volto a garantire la responsabilità aziendale e contrastare il fenomeno del *greenwashing*. «Il legislatore europeo ha definito un impianto normativo complesso e in continua evoluzione volto a conferire completezza e coerenza a questo sistema di classificazione finalizzato all'individuazione dei criteri di determinazione dell'ecosostenibilità delle attività economiche per identificare il grado di

³⁵ ROBERTO CULICCHI, *Una lunga marcia della finanza verso la sostenibilità: il quadro normativo Ue e le sfide*, <<https://www.agendadigitale.eu/smart-city/la-lunga-marcia-della-finanza-verso-la-sostenibilita-il-quadro-normativo-ue-e-le-sfide/>>, consultato il 24 gennaio 2024.

³⁶ FORUM PER LA FINANZA SOSTENIBILE, Commissione Europea 2018, *Piano d'azione per finanziare la crescita sostenibile*, <<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/ALL/?uri=CELEX%3A52018DC0097>>, consultato il 24 gennaio 2024.

³⁷ PRINCIPALI PUNTI COMMISSIONE EUROPEA, *Piano d'azione per finanziare la crescita sostenibile*, <<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/ALL/?uri=CELEX%3A52018DC0097>>, consultato il 24 gennaio 2024.

³⁸ MANUALE FORUM PER LA FINANZA SOSTENIBILE: *L'Unione Europea e la finanza sostenibile Impatti e prospettive per il mercato italiano*, <<https://finanzasostenibile.it/wp-content/uploads/2019/11/Manuale-Europa-IT-Web.pdf>>, consultato il 24 gennaio 2024.

ecosostenibilità degli investimenti»³⁹. Rappresenta uno dei primi strumenti di *accountability* che va ad integrare informazioni finanziarie e di sostenibilità.

- La creazione di standard di certificazioni di qualità per i *green bond*⁴⁰, con l'obiettivo di rafforzare la fiducia da parte degli investitori nei confronti della finanza sostenibile.
- Il conseguente incremento di investimenti nei confronti di edifici e attività lavorative sostenibili sia all'interno che all'esterno dell'Unione Europea.
- La modifica delle Direttive MiFID II ⁴¹e IDD⁴² e le linee guida ESMA⁴³ sulla valutazione di adeguatezza dei prodotti, includendo le preferenze dei clienti in materia di sostenibilità tra gli elementi da considerare nell'ambito dei servizi di consulenza.
- Trasparenza nell'applicazione di tecniche adottate di indici e specifici metodologie per la realizzazione di *benchmark* di sostenibilità. Incorporazione dei criteri ESG, ambientali, sociali e di governance da parte delle società di consulenza e realizzazione di bilanci, mediante approcci di lungo periodo nei processi decisionali. Ottenimento di rendicontazioni non finanziarie delle imprese sempre più trasparenti.
- Inserimento di principi sostenibili all'interno dell'assetto societario, costringendo gli investitori a comportarsi nel miglior modo possibile.

³⁹ ALESSANDRA PONZIO, GIANLUCA ZANIBONI, *Sostenibilità aziendale: l'informativa ESG tra aspetti normativi, nuovi standard di rendicontazione e modelli di business*, 'Il Sole 24 Ore', KPMG, novembre 2023, p.12.

⁴⁰ L'ECONOMIA PER TUTTI, Banca d'Italia per la cultura finanziaria, Investire, Obbligazioni Verdi, <<https://economiepertutti.bancaditalia.it/investire/obbligazioni-verdi/index.html>>, consultato il 24 gennaio 2024.

FTA ONLINE NEWS, BORSA ITALIANA, *Cosa sono i Green Bond: le obbligazioni verdi*, <<https://www.borsaitaliana.it/notizie/sotto-la-lente/green-bond-definizione.html>>, consultato il 24 gennaio 2024.

⁴¹ LA DIRETTIVA MiFID o *Markets in financial instruments directive* (2004/39/EC) ha disciplinato dal 31 gennaio 2007 al 2 gennaio 2018 i mercati finanziari dell'Unione europea. Dal 3 gennaio 2018 è entrata in vigore in tutta l'Unione la nuova Direttiva MiFID II (2014/65/EU) che, insieme alla MiFIR o *Markets in financial instruments regulation* (regolamento EU n. 600/2014) ha preso il posto della precedente regolamentazione europea. Spetta ai singoli Stati componenti l'Unione il recepimento delle nuove regole UE, con l'adattamento della disciplina nazionale. <<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:02004L0039-20060428&from=EN>>, consultato il 19 gennaio 2024.

⁴² LA DIRETTIVA IDD o *Insurance Distribution Directive*, sulla Distribuzione Assicurativa. Fa riferimento alle attività assicurative e riassicurative proposte da intermediari qualificati, al fine della stipulazione di contratti, prestazione di assistenza e offerta di consulenza, <<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:02004L0039-20060428&from=EN>>, consultato il 20 gennaio 2024.

⁴³ LE LINEE GUIDA DI ESMA, *European Securities and Markets Authority*, <https://www.esma.europa.eu/sites/default/files/2023-04/ESMA35-43-3172_Guidelines_on_certain_aspects_of_the_MiFID_II_suitability_requirements_IT.pdf>, consultato il 25 gennaio 2024.

- Possibile inserimento di requisiti patrimoniali minimi delle banche in relazione agli investimenti sostenibili, in particolar modo per quanto concerne l'ambiente.

Sono sempre più gli investimenti volti a finanziare progetti sostenibili. L'Europa, infatti, necessita sempre più una crescita trasparente e in linea ai criteri d'investimento sostenibile, al fine di soddisfare gli obiettivi finanziari previsti all'interno dell'Accordo di Parigi.

Come riportato all'interno del documento: "L'UE e la finanza sostenibile", anche la Banca d'Italia, ha voluto «integrare i criteri ESG nella strategia di gestione di una porzione degli asset con la constatazione della materialità del rischio climatico»⁴⁴. Per questo motivo, le informazioni finanziarie non saranno solamente più specifiche, trasparenti e legate ai rischi che possono accadere, ma sottolineeranno anche le opportunità che potranno essere attuate.

Uno degli aspetti fondamentali che verrà tenuto in considerazione sarà: la valutazione e misurazione dell'impatto della sostenibilità nelle prestazioni finanziarie, anch'esse basate su metriche di misurazione aziendale, mediante l'identificazione di KPI strategici per ciascun settore di riferimento.

⁴⁴IGNAZIO VISCO, *convegno Festival dello Sviluppo Sostenibile 2019*, Roma, sviluppo sostenibile e rischi climatici: *il ruolo delle banche centrali*, 21 maggio 2019.

CAPITOLO 2. PMI e sostenibilità

2.1 Breve introduzione: il contesto attuale delle PMI verso il bilancio di sostenibilità

Nel contesto attuale delle piccole medie imprese, la sostenibilità si sta radicando sempre più come un elemento chiave per garantire la salute, longevità e prosperità aziendale. In questo scenario, l'adozione di bilanci di sostenibilità e strategie sostenibili diventa sempre più essenziale, non solo al fine di rispondere alle richieste dell'Unione Europea, bensì per mitigare gli impatti negativi prodotti dalle imprese mediante la loro attività produttiva sul Pianeta.

La sostenibilità per le piccole medie imprese rappresenta un'opportunità soprattutto dal punto di vista strategico. La scelta da parte delle società di eseguire una rendicontazione sostenibile e l'attuazione di pratiche attente alle tematiche ambientali, sociali e di governance consentono di migliorare, innanzitutto la reputazione aziendale, mediante un'implementazione dell'efficienza produttiva e una simultanea riduzione dei costi e degli sprechi. Le PMI sostenibili possono ottenere e attrarre nuovi investimenti, oltre che a finanziamenti da parte degli istituti bancari e investitori sensibili alle tematiche ambientali, sociali e di governance.

Il bilancio, come riportato nel precedente sottocapitolo, inerente alla finanza sostenibile, risulta essere un documento essenziale, affiancato al classico bilancio d'esercizio, come documento volto a garantire una dichiarazione trasparente da parte dell'azienda, facendo particolare riferimento alle responsabilità in ambito ESG.

Sebbene siano noti i benefici derivanti dalla redazione di questo report di sostenibilità, vi sono anche molteplici problematiche che le PMI stanno affrontando.

Come riportato all'interno del report svolto da Equita in partnership con ALTIS⁴⁵, "Sostenibilità: una valutazione su misura per le PMI", l'obiettivo del progetto riguarda lo studio delle PMI, oltre alle metodologie di rating ESG, che potrebbero adattarsi alle esigenze di queste ultime. Il problema principale, emerso dalla ricerca, evidenzia come le piccole medie imprese, rispetto alle grandi aziende, abbiano potenziali difficoltà, derivanti da una governance strutturalmente differente, da fonti di capitali

⁴⁵ ALTIS, Alta Scuola Impresa e Società dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. *Ricerca: Sostenibilità: una valutazione su misura per le PMI*, settembre 2019 <https://www.equita.eu/static/upload/02/02_studio-equita-altis---sostenibilita-una-valutazione-su-misura-per-le-pmi_vf.pdf> , consultato il 27 febbraio 2024.

completamente differenti e dalla mancanza di un'approfondita conoscenza della materia inerente alla sostenibilità, quindi sottolineando la necessità dell'assistenza consulenziale.

Dal punto di vista delle relazioni rispetto all'accesso al credito, con l'inserimento da parte dell'Autorità Bancaria Europea, EBA, si è modificato il modo in cui le banche valutano il merito creditizio delle piccole medie imprese, inserendo le nuove Linee Guida in materia di concessione e monitoraggio del credito.

Uno degli obiettivi rimane la comunicazione trasparente e dettagliata d'informazioni che possano certificare in modo numerico quanto riportato. Secondo quanto riportato all'interno dell'articolo di Confindustria Veneto Est, "Le nuove linee guida EBA sul controllo e monitoraggio del credito", hanno come focus principale, previsto dall'UE, quello di fornire un futuro e un sistema finanziario stabile, garantendo *standard* e prevenendo il rischio di «crediti deteriorati»⁴⁶.

2.2 I finanziamenti

Per quanto concerne i finanziamenti inerenti alle tematiche sostenibili, vi sono particolari riferimenti in merito all'interno della Legge di Bilancio 2024, approvata dal Parlamento ed entrata in vigore dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale il 30 dicembre 2023⁴⁷.

Nel documento è contenuta una particolare sezione inerente al Fondo per la Crescita Sostenibile, conosciuto anche come FCS. All'interno della sezione del Ministero delle Imprese e del *Made in Italy*, l'FCS ha sostituito il precedente documento con il FIT, Fondo per l'Innovazione Tecnologica. Il Fondo rappresenta un incentivo essenziale per le piccole medie imprese, orientato al lancio e promozione di programmi di sviluppo, ricerca e innovazione, implementazione della struttura produttiva, e riutilizzo di impianti, progetti per la riqualificazione competitiva di specifiche aree tecnologiche-produttive strategiche per la competitività del Paese.

Come riportato all'interno dell'articolo "La Legge di Bilancio 2024: novità e incentivi per le PMI", all'interno del comma 257, la Legge di Bilancio 2024 aumenta l'implementazione del fondo di 110

⁴⁶ CONFINDUSTRIA VENETO EST, *Le nuove linee guida Eba sul controllo e monitoraggio del credito*, <<https://www.confindustriavenest.it/page/le-nuove-linee-guida-eba-sul-controllo-e-monitoraggio-del-credito>>, consultato il 27 febbraio 2024.

⁴⁷ LEGGE DI BILANCIO 2024: *le misure per lavoratori, imprese e famiglie*, <<https://www.lavoro.gov.it/notizie/pagine/legge-di-bilancio-2024-le-misure-lavoratori-imprese-e-famiglie>>, consultato il 1° marzo 2024.

milioni di euro per il 2024 e 220 milioni di euro per il 2025.

Anche dal punto di vista degli investimenti sostenibili 4.0 2023, è possibile trovare nel sito del Ministero delle Imprese e del *Made in Italy*, una sezione dedicata e destinata agli aiuti economici, per il sostegno dell'intero Paese, di nuovi investimenti imprenditoriali, innovativi e sostenibili. L'obiettivo è far sì che anche la transizione tecnologica possa aiutare le società a riprendere gli investimenti in ambiti cruciali al fine di garantire la competitività e la crescita sostenibile del sistema economico.

Secondo quanto previsto, la misura prevede «la concessione ed erogazione di agevolazioni in favore delle micro, piccole e medie imprese conformi ai vigenti principi di tutela ambientale e ad alto contenuto tecnologico, coerente con il Piano di Transizione 4.0 in particolare a:

- Agevolare la transizione da parte della società verso un'economia circolare;
- Migliorare la sostenibilità energetica dell'impresa.

La dotazione finanziaria complessiva dello strumento è pari a euro 808.875.519,57 (iniziale dotazione pari a euro 677.875.519,57 come da D.M. 10 febbraio 2022 e successivamente incrementata - con D.M. 28 giugno 2022- di euro 131.000.000,00 per le risorse destinate al Centro-Nord).

Le risorse per le Regioni del Centro-Nord sono pari a euro 381.207.123,57 (iniziali pari ad euro 250.207.123,57 + rifinanziamento di euro 131.000.000,00).

Le risorse per le Regioni del Mezzogiorno sono pari a euro 427.668.396,00. Una quota pari al 25% della dotazione finanziaria complessiva è destinata ai programmi proposti dalle micro e piccole imprese»⁴⁸.

Secondo scenari più internazionali, l'agenzia italiana per l'assicurazione del credito all'esportazione e alla promozione delle imprese italiane, SACE, offre dal punto di vista della sostenibilità molteplici iniziative e strumenti, al fine di sostenere le aziende nel loro cammino verso pratiche più sostenibili.

SACE propone prodotti assicurativi dedicati al sostegno di investimenti e progetti volti a implementare una transizione verso un'economia più sostenibile. Tra i prodotti offerti, vi sono polizze per finanziamenti direttamente collegati ad energie rinnovabili, efficienza energetica e iniziative volte a contrastare il cambiamento climatico. Mentre da un punto di vista finanziario sostenibile, SACE promuove e assiste le imprese nell'integrazione di criteri ambientali, sociali e di governance contenuti

⁴⁸ MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY, *Investimenti sostenibili 4.0*, <<https://www.mimit.gov.it/it/incentivi/investimenti-sostenibili-4-0>>, consultato il 7 marzo 2024.

nei progetti e attività aziendali dei propri clienti.

Le garanzie *Green*, ovvero i finanziamenti per progetti d'investimento *Green* offerti da SACE, sono rivolti a tutte le aziende italiane, di qualsiasi dimensione che vogliano sponsorizzare i propri progetti di sviluppo sostenibile.

Al fine di risultare idonei e ricevere quindi l'intervento dell'agenzia, «i progetti dovranno rispondere ai parametri previsti nel Regolamento e nella tassonomia europea delle attività eco-compatibili ed essere finalizzati a:

- Agevolare la transizione verso un'economia pulita e circolare.
- Integrare i cicli produttivi con tecnologie con basse emissioni per la produzione di beni e servizi sostenibili.
- Accelerare la transizione verso una mobilità sostenibile e multimodale.
- Ridurre e/o prevenire l'inquinamento, ripristinare gli ecosistemi, e la biodiversità, promuovere la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici e proteggere le acque e risorse marine»⁴⁹.

Ovviamente sono previsti finanziamenti a medio-lungo termine, volti a supportare le aziende verso un processo di transizione green. Oltre all'eventuale aumento dei prestiti.

2.3 Gli standard riferiti al bilancio

Gli standard riferiti al bilancio di sostenibilità sono una serie di regole e linee guida che le società adottano per poter produrre report nel modo più accurato e trasparente possibile.

L'adozione degli standard fa sì che le aziende possano comparare i vari dati, in modo trasparente e coerente comparabili, dando la possibilità anche agli stakeholder esterni di poter valutare la longevità aziendale.

Nei prossimi sotto capitoli si cercherà di fornire una panoramica degli standard per la redazione dei bilanci di sostenibilità più diffusi a livello internazionale.

⁴⁹ SACE, *Garanzie Green: finanziamenti per progetti d'investimento Green*, <<https://www.sace.it/soluzioni/dettaglio-categoria/dettaglio-prodotto/garanzie-green>>, consultato il 15 marzo 2024.

2.3.1 Sustainable Development Goals

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile rappresenta un quadro d'azione concordato nel 2015 dai Governi di 193 Stati membri dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, ONU, con l'obiettivo di promuovere prosperità umana e sostenibilità ambientale a livello globale. Questo programma è composto da diciassette obiettivi di Sviluppo Sostenibile, SDGs, i quali a loro volta contengono 169 target specifici. Gli SDGs affrontano una serie di questioni cruciali per il progresso sostenibile del pianeta, che vanno dalla riduzione della povertà e della fame, all'adozione di pratiche per contrastare il cambiamento climatico. È evidente che il raggiungimento di tali obiettivi è sempre più determinante per il futuro dell'intero globo.



Figura 1 - Immagine rappresentante i 17 Goal dell'Agenda 2030.
(Fonte: <<https://www.globalgoals.org/goals/>>, consultato il 5 aprile 2024).

Di seguito si cerca di fornire una breve descrizione dei 17 obiettivi di Sviluppo Sostenibile, SDGs dell'Agenda 2030:

- Goal 1: Sconfiggere la povertà.
- Goal 2: Fame zero.
- Goal 3: Salute e benessere.
- Goal 4: Educazione di qualità.
- Goal 5: Parità di genere.
- Goal 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari.
- Goal 7: Energia pulita e accessibile.
- Goal 8: Lavoro dignitoso e crescita economica.
- Goal 9: Industria, innovazione e infrastrutture.
- Goal 10: Riduzione delle disuguaglianze.
- Goal 11: Città e comunità sostenibili.
- Goal 12: Consumo e produzione responsabili.
- Goal 13: Azione sul clima.
- Goal 14: Vita sott'acqua.
- Goal 15: Vita sulla terra.
- Goal 16: Pace, giustizia e istituzioni.
- Goal 17: Partnership per gli obiettivi.

Facendo accesso al sito, *The Global Goals*, per ogni icona di goal, sono presenti una serie di obiettivi specifici, ovvero i target, che vanno a delineare le azioni necessarie per raggiungere l'obiettivo stabilito. Gli obiettivi per lo Sviluppo sostenibile costituiscono di fatto un quadro integrato per affrontare le sfide complesse legate allo sviluppo sostenibile, fornendo un orientamento strategico per le politiche di bilancio sia nazionali che internazionali. Grazie a questi obiettivi specifici e target, ogni governo può allineare le risorse finanziarie e i bilanci rispetto alle priorità per lo sviluppo sostenibile. In relazione agli standard di bilancio, gli SDGs, offrono una serie di opportunità e conseguenze annesse.

2.3.2 International Integrated Reporting Council

L'*International Integrated Reporting Council* (IIRC), è come descritto all'interno del loro sito web⁵⁰, un'organizzazione globale composta da varie tipologie di attori tra i quali: investitori, enti regolatori, aziende, professionisti del settore contabile, enti normativi e ONG ovvero le organizzazioni non governative.

La missione dell'IIRC consiste nell'incoraggiare l'adozione della comunicazione integrata come il passo successivo nell'evoluzione della rendicontazione aziendale. Questo quadro normativo internazionale è stato sviluppato dall'IIRC al fine di fornire una base futura del processo di reporting aziendale.

La redazione del bilancio integrato è una pratica aziendale che mira a integrare informazioni finanziarie e non finanziarie al fine di migliorare la qualità dei dati trasmessi ai fornitori del capitale finanziario. Inoltre, promuove un approccio più coeso al report aziendale, incoraggiando l'utilizzo di diversi elementi di reportistica e la trasmissione di una vasta gamma di prodotti che influenzano significativamente la capacità di un'organizzazione di produrre valore nel tempo. L'IIRC si propone di rafforzare la contabilità e la responsabilità di gestione delle diverse forme di capitale: finanziario, produttivo, intellettuale, umano, sociale, relazionale e naturale. L'organizzazione indirizza in questo modo la comprensione dell'interdipendenza tra le forme di capitale precedentemente menzionate, supportando il cliente nel pensare integrato, durante il processo decisionale e le azioni mirate alla creazione di valore nel breve, medio e lungo termine. Il processo si rivela coerente con l'evoluzione del processo di rendicontazione aziendale ed è infatti adottato in diversi sistemi giuridici in tutto il mondo, fornendo ai clienti guide basate su principi volti alla redazione di report integrati. Con il passare del tempo, questo processo, si potrà proporre come uno degli standard di reporting aziendale, sostituendo la produzione di molteplici documenti di comunicazione statici e privi di connessione tra di loro. Il pensare integrato contenuto in questo standard consiste nella considerazione delle relazioni tra le unità operative e le funzioni di un'organizzazione, nonché dei capitali che quest'ultima utilizza e influenza. Questo tipo di pensiero porta a un processo decisionale integrato e all'adozione di condotte mirate alla creazione di valore nel tempo,

⁵⁰ INTERNATIONAL INTEGRATED REPORTING COUNCIL IRCC, *The International IR Framework-italian.pdf*, <<https://integratedreporting.ifrs.org/wp-content/uploads/2015/03/13-12-08-THE-INTERNATIONAL-IR-FRAMEWORK-Italian.pdf>>, consultato il 2 aprile 2024.

tenendo conto delle condizioni dell'interdipendenza tra numerosi fattori che influenzano la capacità di un'organizzazione di creare valore nel tempo.

2.3.3 Carbon Disclosure Project

Il *Carbon Disclosure Project* (CDP), svolge un ruolo essenziale nel facilitare la rendicontazione ambientale. CDP è stata fondata come organizzazione indipendente non commerciale, la quale si impegna a fornire in modo trasparente e standardizzato informazioni sugli impatti climatici agli investitori, ad aziende e governi. Come riportato all'interno dell'articolo "Cos'è il CDP *Carbon Disclosure Project*?" mediante i suoi diversi programmi, il CDP, raccoglie dati e informazioni dell'impatto ambientale da parte di imprese, città e paesi. I principali programmi supportati sono: «il *Climate Change Program*, il *Water Program*, il *Forests Program*, il *Supply Chain Program*, ovvero un programma specifico dedicato città e regioni, denominato *Cities, States and Regions Program*»⁵¹.

Per poter aderire, le società sono tenute a compilare dei questionari specifici fornendo le informazioni richieste.

È importante sottolineare che i dati condivisi sono utili sia per gli investitori che per i governi nel prendere decisioni strategiche. La partecipazione al CDP e la trasmissione delle informazioni sono assolutamente volontarie. L'adesione alla piattaforma CDP offre numerosi vantaggi, incluso un *Rating Score* basato sulle azioni intraprese derivanti dalle indicazioni condivise dalla società cliente. Oltre a fornire una valutazione critica, il CDP offre suggerimenti su come le aziende possono agire in modo più sostenibile, incoraggiando azioni di mitigazione dell'impatto climatico. Il rating ottenuto dal *Carbon Disclosure Project* è utilizzato soprattutto dalle grandi aziende a livello globale. Il CDP detiene il più grande *database* delle emissioni di gas aziendali e delle strategie volte a contrastare il cambiamento climatico. Gli investitori e soggetti finanziari prendono sempre più spesso decisioni di investimento e di *partnership* basati su *rating* CDP. Aderire volontariamente al completamento dei questionari CDP, significa investire nella trasparenza della comunicazione e nell'adozione di misure concrete per ridurre le emissioni di CO₂. Aumentare positivamente il punteggio CDP, può essere un modo per consentire alle imprese clienti di

⁵¹ UP2YOU, *CDP ex Carbon Disclosure Project: cos'è e come funziona*, <<https://www.u2y.io/blog/cdp-carbon-disclosure-project>>, consultato il 20 marzo 2024.

identificare strategie di risparmio sui costi e opportunità investimento, attraendo in questo modo anche nuovi investitori. Uno degli obiettivi principali da parte dell'organizzazione, non è rappresentato solamente dalla catalogazione delle azioni virtuose, bensì mira a guidare le società nei loro *Climate Journey* supportando concretamente l'impegno di quest'ultime nei confronti di una migliore sostenibilità.

2.3.4 Climate Disclosure Standards Board

Lo *standard Climate Disclosure Standards Board (CDSB)*, è composto da «un consorzio internazionale di nove ONG imprenditoriali ed ecologiste. È stato lanciato nel 2007 al *World Economic Forum* per sviluppare un modello unificato di reportistica che equipari l'importanza delle informazioni sulla *climate change* a quelle sul capitale finanziario della società»⁵². Lo standard s'impegna ad armonizzare il *reporting* aziendale per poter valutare il valore del capitale naturale e di quello finanziario. Utilizzando il CDSB per il reporting sulle informazioni ambientali e sui cambiamenti climatici, le organizzazioni possono preparare e presentare informazioni ambientali chiave nelle loro relazioni principali, fornendo così agli stakeholder strumenti per valorare il legame tra questioni ambientali specifiche e la strategia, le prestazioni e le prospettive dell'azienda.

2.3.5 Sustainability Accounting Standards Board

Per molti anni, gli standard di contabilità finanziaria hanno fornito un linguaggio univoco per valutare le prestazioni finanziarie delle aziende.

Il SASB, *Sustainability Accounting Standards Board*, è nata «come un'organizzazione senza scopo di lucro, che si impegna a stabilire e mantenere standard specifici di settore al fine di guidare la divulgazione di informazioni finanziarie dei materiali inerenti alla sostenibilità da parte delle società agli investitori e ad altri stakeholder finanziari»⁵³.

Nell'economia attuale le questioni legate alla sostenibilità sono diventate problematiche globali che influenzano le condizioni finanziarie, le prestazioni operative e il valore aziendale. Temi come la

⁵² 'Il Sole 24 Ore', ENRICO MARRO, *Climate change: 4 nuovi acronimi della finanza sostenibile da conoscere*, <<https://www.ilsole24ore.com/art/climate-change-ecco-4-nuovi-acronimi-finanza-sostenibile-conoscere-ACymHDHB>>, consultato il 30 aprile 2024.

⁵³ IBM, *SASB: creare valore con la rendicontazione ESG*, <<https://www.ibm.com/it-it/topics/sasb>>, consultato il 29 marzo 2024.

sicurezza dei dati nel settore *software*, la gestione delle risorse idriche per gli imprenditori e la gestione dei conflitti di interesse per le banche di investimento sono diventati elementi cruciali da monitorare e proteggere. Affrontare efficacemente tali questioni può migliorare le prestazioni aziendali, riducendo costi operativi, migliorando la reputazione, aumentando la resilienza ai rischi e creando valore nel lungo termine.

Il *Sustainability Accounting Standards Board* si focalizza sulla rilevanza finanziaria, offrendo come citato precedentemente standard settoriali, che mettono in luce questioni ambientali, sociali e di governance, più rilevanti per gli investitori. Questi standard sono fondamentali per le aziende che desiderano comunicare chiaramente agli investitori l'impatto della sostenibilità sul risultato finanziario. In questo modo si fornisce un quadro di riferimento che aiuta le imprese a mostrare come le pratiche di sostenibilità influenzino il successo economico, migliorando la trasparenza e facilitando l'adozione di decisioni consapevoli da parte degli investitori.

SASB, come riportato nell'articolo "Criteri SASB: che cosa sono e perché sono importanti per il reporting ESG"⁵⁴, è un'organizzazione non-profit fondata nel 2011. Nel corso degli anni il panorama dell'informativa sulla sostenibilità aziendale è divenuto sempre più importante, complesso e richiesto. Per questo motivo è stato richiesto sempre più dai clienti una sempre maggiore chiarezza della comprensione dei documenti. In risposta a questa esigenza nel novembre 2020, l'*International Integrated Reporting Council* IIRC e il *Sustainability Accounting Standards Board* SASB hanno annunciato l'intenzione di fondersi nella *Value Reporting Foundation*, portando alla conclusione della fusione nel giugno 2021. La nuova entità offre una serie complessa di risorse, tra cui *SASB Standards*, progettati per aiutare le aziende e gli investitori a comprendere e comunicare il valore aziendale in modo chiaro e integrato.

⁵⁴ ESG360, *Criteri SASB: che cosa sono e perché sono importanti per il reporting ESG*, <<https://www.esg360.it/esg-world/criteri-sasb-che-cosa-sono-e-perche-sono-importanti-per-il-reporting-esg/>>, consultato il 30 marzo 2024.

2.3.6 Task Force on Climate-related Financial Disclosures

La *Task Force on Climate-related Financial Disclosures* (TCFD), è nata nel 2015 su iniziativa del *Financial Stability Board*, FSB, ossia un organismo internazionale che monitora la stabilità del sistema finanziario globale. L'obiettivo è quello di fornire raccomandazioni al fine di migliorare la trasparenza delle informazioni condivise dalle aziende in merito ai rischi connessi ai cambiamenti climatici. La TCFD è governata da *Michael R. Bloomberg*⁵⁵ ed è composta da 32 esperti del settore finanziario produttivo. Le raccomandazioni della TCFD sono state pubblicate nel 2017 e sono suddivise «in quattro grandi aree tematiche: governance, strategia, *risk management*, metriche e obiettivi»⁵⁶.

2.3.7 IFRS Sustainability Disclosure Standards

Dal 21 aprile 2021, la Commissione Europea ha introdotto una serie di cambiamenti affinché il sistema di raccolta d'informazioni del bilancio di sostenibilità possa migliorare la qualità e la coerenza dei dati. L'obiettivo è contribuire in modo positivo alla transizione verso un sistema economico e finanziario pienamente sostenibile e inclusivo, in linea con il *Green Deal Europeo* e gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

Le tempistiche di attuazione del piano sono molto ottimistiche. La normativa prevede che gli stati membri dell'Unione Europea recepiscano la CSRD entro il 1° dicembre 2023 e che le sue disposizioni si applichino a partire dal 1° gennaio 2024, in riferimento ai report pubblicati nel 2025.

I requisiti per le piccole e medie imprese quotate si applicheranno agli esercizi finanziari dal 1° gennaio 2027. Il bilancio di sostenibilità viene integrato nella Relazione sulla Gestione, includendo in questo modo tutte le informazioni inerenti alla sostenibilità. Lo scopo dell'ordinamento è volto ad aiutare l'implementazione e la comprensibilità delle informazioni, incrementando il valore del bilancio di sostenibilità nei confronti della direzione e del consiglio di amministrazione. Il reporting di sostenibilità si presuppone che si ponga come un documento con lo stesso peso di una relazione sulla gestione e di un

⁵⁵ ESG360, *Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD): Raccomandazioni e Obiettivi*, <<https://www.esg360.it/finance-esg/che-cose-la-tfcd-task-force-on-climate-related-financial-disclosures/>>, consultato il 2 aprile 2024.

⁵⁶ 'Il Sole 24 Ore', ENRICO MARRO, *Climate change: 4 nuovi acronimi della finanza sostenibile da conoscere*, <<https://www.ilsole24ore.com/art/climate-change-ecco-4-nuovi-acronimi-finanza-sostenibile-conoscere-ACymHDHB>>, consultato il 30 aprile 2024.

bilancio economico-finanziario.

Come riportato nell'articolo: «le principali organizzazioni e iniziative per la sostenibilità», «il reporting integrato, come la *Climate Disclosure Standards Board* (CDSB), la *Task Force for Climate-related Disclosure* (TCFD), l'*International Accounting Standards Board* (IASB), la *Value Reporting Foundation* (VRF formata dalla fusione tra l'*Integrated Reporting Framework* e il *Sustainability Accounting Standard Board*- SASB), il *World Economic Forum*, nell'ambito del *Technical Readiness Working Group* (TRWG) hanno contribuito allo sviluppo dei primi ISSB *Reporting Standard*, i quali hanno preso come base di riferimento *framework* già esistenti, con l'obiettivo di creare una *baseline* globale per la rendicontazione sulla sostenibilità, focalizzata sugli investitori, su cui le giurisdizioni locali nei vari paesi possono basarsi introducendo eventuali ulteriori *requirements* supplementari»⁵⁷. Di seguito vengono riportate le principali caratteristiche inerenti IFRS S1 e IFRS S2⁵⁸.

Il 3 novembre 2021, la Fondazione IFRS ha annunciato la pubblicazione dei primi due IFRS *Sustainability Disclosure Standards* da parte dell'*International Sustainability Board* (ISSB):

1. **IFRS S1** presenta i Requisiti Generali: questo standard stabilisce i requisiti generali delle informazioni finanziarie legate alla sostenibilità. Alle società viene richiesto di fornire informazioni significative riguardanti l'esposizione ai rischi e alle opportunità legate alla sostenibilità che potrebbero influenzare le prospettive aziendali, i flussi di cassa, l'accesso ai finanziamenti e il costo del capitale. Questo standard introduce il concetto di materialità e di rilevanza diverso rispetto agli altri standard. Le informazioni vengono considerate materiali se la loro omissione, errore o mancanza, potrebbe influenzare le decisioni degli utenti finali, focalizzando l'attenzione sugli investitori come principali destinatari dell'informazione.

Il seguente concetto di materialità potrebbe portare quindi a un perimetro più limitato di rendicontazione rispetto ad altri *framework*, come ad esempio gli ESRS, i quali sono progettati per soddisfare le esigenze di un gruppo di stakeholder più ampio.

La struttura del reporting di sostenibilità definita dall'IFRS S1 si basa sui quattro pilastri delle

⁵⁷ ALESSANDRA PONZIO, GIANLUCA ZANIBONI, *Sostenibilità aziendale: l'informativa ESG tra aspetti normativi, nuovi standard di rendicontazione e modelli di business*, 'Il Sole 24 Ore', KPMG, novembre 2023, p.19.

⁵⁸ ALESSANDRA PONZIO, GIANLUCA ZANIBONI, *Sostenibilità aziendale: l'informativa ESG tra aspetti normativi, nuovi standard di rendicontazione e modelli di business*, 'Il Sole 24 Ore', KPMG, novembre 2023, p.20-21.

raccomandazioni della *Task Force on Climate-related Financial Disclosure*. Quest'ultimo è anche utilizzato per la rendicontazione secondo altri standard di riferimento, i quali forniscono informazioni aziendali inerenti:

1. processi, controlli e procedure di governance utilizzati per monitorare, gestire e supervisionare i rischi e le opportunità legati alla sostenibilità.
2. Strategie per la gestione dei rischi e delle opportunità legati alla sostenibilità, con informazioni degli impatti sul modello di business e catena del valore, strategia aziendale e pianificazione finanziaria.
3. Processi utilizzati per identificare, valutare, dare priorità e monitorare i rischi e l'opportunità legati alla sostenibilità.
4. *Performance* aziendali, inclusi i progressi verso gli obiettivi prefissati, richiesti per legge o regolamento.

L'ISSB ha lavorato in collaborazione con lo IASB per garantire la coerenza tra il bilancio di sostenibilità e quello d'esercizio. L'informativa di sostenibilità deve essere predisposta con riferimento allo stesso perimetro di rendicontazione del reporting finanziario, essere presentata contemporaneamente e riferita al medesimo periodo temporale del bilancio d'esercizio. Il principio richiede che le *Disclosure* nell'informativa di sostenibilità siano coerenti con il bilancio di esercizio.

2. **IFRS S2 Disclosure** Basate sul Clima: rappresenta il primo standard tematico inerente ai rischi pubblicato dell'ISSB, il quale richiede alle aziende di fornire informazioni dettagliate per consentire agli investitori di valutare l'impatto dei rischi e delle opportunità legati al clima sul valore aziendale. Dei validi esempi sono:

- la descrizione dei rischi climatici identificati dalla società.
- Gli obiettivi e le strategie aziendali per affrontare i rischi, cogliendo le opportunità legate al clima.
- L'impatto attuale o futuro dei rischi identificati per il modello di business e le strategie aziendali.
- Piani volti a un processo di adattamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e valutazione della capacità di resilienza climatica, ovvero la capacità di resistere agli impatti del cambiamento climatico, adattandosi a quest'ultimi, tramite l'analisi di scenari legati al clima.

In particolare, l'IFRS 2 richiede anche specifiche metriche e indicatori di *performance* per valutare

l'impatto finanziario di rischi climatici, come le emissioni di gas serra, la locazione degli *asset*, gli investimenti e finanziamenti per affrontare rischi e opportunità. Un'informazione curiosa da conoscere consiste nel fatto che la remunerazione del *top management* è legata alle considerazioni climatiche.

L'approccio proposto dall'ISSB è fortemente orientato alle esigenze dei mercati finanziari, in particolar modo agli investitori attuali, potenziali futuri, ai finanziatori e ai possibili creditori. Le informazioni fornite mediante il *reporting* di sostenibilità devono consentire a quest'ultimi di comprendere gli effettivi rischi e le opportunità derivanti dai flussi di cassa aziendali nel breve, medio e lungo periodo, al fine di indirizzare le scelte d'investimento.

Al fine di una miglior identificazione dei rischi e delle opportunità legate ai temi ESG, la società deve fare riferimento agli IFRS applicabili. Attualmente è stato pubblicato solo l'IFRS S2, che riguarda gli impatti del cambiamento climatico. Per quanto riguarda la predisposizione del *reporting* di sostenibilità, l'IFRS S1 prevede che, in assenza di riferimenti specifici dei principi ISSB, si possano utilizzare altri riferimenti per l'identificazione di rischi e opportunità, quali altri standard come il GRI e gli ESRS.

I nuovi principi di rendicontazione sulla sostenibilità presentano i requisiti soggettivi di applicabilità alle tempistiche di prima applicazione. Sebbene la data di efficace sia il 1° gennaio 2024, l'adozione obbligatoria dei principi ISSB dipenderà dalle singole leggi ci sono dei paesi.

È importante ricordare che le imprese che utilizzano i principi IFRS nel bilancio d'esercizio, non saranno automaticamente soggette all'applicazione dei principi ISSB all'interno del report di sostenibilità.

Gli ISSB non sostituiranno gli ESRS, ma si affiancheranno ad essi, integrandoli e garantendo un'interoperabilità reciproca. Tuttavia, le imprese potrebbero scegliere volontariamente di adottare gli standard ISSB al fine di creare una base comune su scala globale, soddisfacendo i requisiti normativi e rispondendo alle richieste degli investitori. Le società con attività ubicate in più stati dovranno gestire efficacemente i molteplici *framework* di rendicontazione, sviluppando sistemi, processi, controlli e governance che rispondano alle diverse esigenze informative. Sebbene le imprese dell'Unione Europea non siano obbligate ad accogliere gli standard ISSB per l'informativa sulla sostenibilità, potrebbero farne uso, soprattutto considerando la loro esposizione globale.

2.3.8 European Sustainability Reporting Standards

Nel corso del 2024, saranno diverse le normative che avranno un impatto significativo sulle aziende ubicate in Europa, soprattutto per quanto riguarda la valutazione della sostenibilità. In questo contesto, il *rating* di sostenibilità dovrà essere particolarmente strutturato secondo nuovi aggiornati parametri *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS). Di fatto, essi costituiscono un insieme di standard, i quali definiscono i requisiti per la rendicontazione della sostenibilità aziendale.

L'obiettivo principale di tali standard è di garantire la qualità delle informazioni divulgate. A tal proposito, è fondamentale che i dati riportati all'interno dei bilanci di sostenibilità siano: comprensibili, pertinenti, verificabili e comparabili. Sono 12 i nuovi standard prodotti dall'organismo di consulenza EFRAG⁵⁹ entrati in vigore il primo gennaio 2024. Le aziende soggette alla Direttiva CSRD renderanno i propri report di sostenibilità seguendo gli ESRS, acquisendo una maggiore sensibilità nella valutazione dei rischi e degli impatti che producono durante lo svolgimento dell'attività imprenditoriale.

Di seguito viene fornita una breve introduzione agli Standard di Rendicontazione della Sostenibilità IFRS *Sustainability Disclosure Standards*.

Dal punto di vista delle tematiche sostenibili, gli standard vanno a ricoprire, i tre macro-pilastri della sostenibilità, ovvero l'aspetto ambientale, sociale e di governance. Gli standard ESRS, come riportato da Marco Preti in Cribis⁶⁰, stabiliscono mediante l'ESRS 1 i "Requisiti generali", ovvero descrivendo quando si debba eseguire la rendicontazione. Mentre L'ESRS 2 riguarda "l'informativa generale", approfondendo i dati fondamentali e obbligatori da riferire per tutte le aziende che rientrano nell'obbligo della Direttiva CSRD. Di seguito si è voluta riportare, mediante rappresentazione grafica, la tabella inerente agli standard ESRS, divisi in gruppi e numerati in base all'oggetto di cui trattano.

⁵⁹ EFRAG acronimo inglese riferito a *European Financial Reporting Advisory Group*, ovvero l'organismo di consulenza della Commissione europea per quanto concerne la rendicontazione aziendale.

⁶⁰ CRIBIS, MARCO PRETI: *ESRS cosa prevedono i nuovi standard europei per il bilancio di sostenibilità*, 18 settembre 2023. <<https://www.cribis.com/it/approfondimenti/esrs-standard-europei-report-sostenibilita-cosa-prevedono/>>, consultato il 6 aprile 2024.

Tabella riassuntiva rappresentante i nuovi standard internazionali ESRS

| STANDARD EUROPEI ESRS (European Sustainability Reporting Standards) | | | |
|---|------------------------------------|------------|------------------------------------|
| Standard: | Gruppo | Numero | Oggetto |
| 1 | Requisiti generali | ESRS 1 | Requisiti generali |
| 2 | Informativa generale | ESRS 2 | Informativa generale |
| 3 | Informazioni ambientali | ESRS E1 | Cambiamento climatico |
| 4 | | ESRS E2 | Inquinamento |
| 5 | | ESRS E3 | Acqua e risorse marine |
| 6 | | ESRS E4 | Biodiversità ed ecosistemi |
| 7 | | ESRS E5 | Risorse ed economia circolare |
| 8 | Forza lavoro utilizzata | ESRS S1 | Forza lavoro utilizzata |
| 9 | Lavoratori nella catena del valore | ESRS S2 | Lavoratori nella catena del valore |
| 10 | Comunità interessate | ESRS S3 | Comunità interessate |
| 11 | Consumatori e utenti finali | ESRS S4 | Consumatori e utenti finali |
| 12 | Conduzione dell'attività | ESRS G1 | Conduzione dell'attività |

Figura 2 - Tabella raffigurante i nuovi standard europei ESRS, *European Sustainability Reporting Standards*. (Fonte: Standard ESRS, le principali novità introdotte dall'UE

<<https://www.cribis.com/it/approfondimenti/esrs-standard-europei-report-sostenibilita-cosa-prevedono/>>, consultato il 6 aprile 2024).

Ecco una breve descrizione dei singoli standard:

- Requisiti generali, ESRS 1: definisce i requisiti generali per la rendicontazione di sostenibilità.
- Informativa generale, ESRS 2: riguarda le informazioni generali da includere nei report di sostenibilità.
- Informazioni ambientali, ESRS E1 cambiamento climatico, ESRS E2 inquinamento, ESRS E3 acqua e risorse marine, ESRS E4 biodiversità ed ecosistemi e ESRS E5 risorse ed economia circolare.
- Forza lavoro utilizzata: ESRS S1.
- Lavoratori nella catena del valore: ESRS S2.
- Comunità interessate: ESRS S3.
- Consumatori e utenti finali: ESRS S4.
- Conduzioni dell'attività: ESRS G1.

Questi standard definiscono i requisiti specifici per la rendicontazione di sostenibilità in diversi ambiti, garantendo un'adeguata valutazione delle *performance* aziendali sotto il profilo della sostenibilità.

2.3.8.1 Comparazione IFRS S e ESRS

L'introduzione dei principali Standard di Rendicontazione della Sostenibilità, *Sustainability Disclosure Standards* che gli *European Sustainability Reporting Standards*, in particolare i primi due, sono cruciali per fornire una comunicazione trasparente e accurata in merito alle prestazioni aziendali sostenibili.

Entrambi, sia gli IFRS S e gli ESRS hanno come obiettivo comune quello di standardizzare e migliorare la qualità della rendicontazione della sostenibilità, sebbene vi sia una differenza sostanziale nella loro applicazione e nell'ambito geografico di riferimento.

Gli ESRS sono specifici per l'Unione Europea e trovano principalmente applicazione quindi nei paesi europei, mentre gli IFRS S sono ampiamente riconosciuti e utilizzati a livello internazionale.

Nonostante abbiano la medesima finalità, la principale differenza tra i due risiede nella loro portata geografica.

L'EFRAG e l'ISSB hanno collaborato nello sviluppo dei rispettivi standard e linee guida di rendicontazione inerenti alla sostenibilità, cercando di far convergere i principi, la struttura, i concetti e la terminologia. Sebbene l'adozione dei principi ISSB dipenda dalle decisioni dei singoli paesi, l'Unione

Europea ha già integrato gli standard ISSB nel proprio quadro giuridico, in linea con la sua politica comunitaria di finanza sostenibile, in linea con il *Green Deal* europeo.

Nonostante ci siano alcune differenze, i requisiti degli standard ISSB possono essere considerati, in gran parte, un sottoinsieme dei requisiti ESRS. Mentre gli ISSB coprono ampie questioni ambientali, sociali e di governance, gli ESRS si concentrano principalmente sugli impatti finanziari, le questioni sociali e ambientali sull'azienda. Benché ci sia un buon livello di allineamento tra gli standard, vi sono ancora aspetti che richiedono ulteriori sforzi per massimizzare l'intersezione tra di essi. La valutazione dell'interoperabilità tra ISSB ed ESRS può variare e dipende dalla comprensione dei requisiti dei diversi *framework* di rendicontazione da parte delle imprese internazionali.

Il riallineamento e la comprensione di tali requisiti rappresentano le principali sfide per le imprese interessate a garantire la coerenza dei bilanci di sostenibilità.

Caratteristiche generali a confronto IFRS S1-IFRS S2 con standard ESRS

| CARATTERISTICHE GENERALI A CONFRONTO | |
|---|---|
| IFRS S1-IFRS S2 | ESRS |
| Focalizzati sugli investitori | Focalizzati su molteplici stakeholder , inclusi gli investitori |
| Informazioni di dettaglio riferite a tutti i rischi e le opportunità correlate ai temi di Sostenibilità | Informazioni di dettaglio riferite a impatti , rischi e opportunità correlati alla Sostenibilità |

| SOCIETÀ OBBLIGATE | |
|---|--|
| IFRS S1-IFRS S2 | ESRS |
| <p>L'eventuale obbligo dipende dalla scelta delle singole giurisdizioni. Alcuni stati (per esempio, UK e Nigeria) hanno comunicato gli standard ISSB costituiranno una parte rilevante dei requisiti futuri. Altri, ad esempio, il Giappone stanno pianificando lo sviluppo di requisiti nazionali basati su tali standard.</p> | <p>Sono assoggettate all'obbligo di predisposizione del reporting secondo gli ESRS:</p> |
| | 1. Le società Europee già soggette alla <i>Non-Financial Reporting Directive</i> . |
| | 2. Le imprese europee di grandi dimensioni*. |
| | 3. Le PMI quotate europee, ad eccezione delle c.d. "microimprese". |
| | 4. Le Capogruppo extra-EU con fatturato maggiore di 150 milioni per 2 anni consecutivi. |

(*) imprese che superano almeno due dei seguenti criteri: 250 numero medio di dipendenti; 40 milioni di euro di ricavi netti; 20 milioni di euro di totale attivo.

| MATERIALITÀ/ RILEVANZA | |
|--------------------------------|--|
| IFRS S1-IFRS S2 | ESRS |
| <u>Materialità finanziaria</u> | <u>Doppia rilevanza</u> : Rilevanza di <u>Impatto</u> e Rilevanza <u>Finanziaria</u> |

| COLLOCAZIONE DELL'INFORMATIVA DI SOSTENIBILITÀ E TEMPISTICHE DELLA RENDICONTAZIONE | | |
|---|---|------------------------------------|
| | IFRS S1-IFRS S2 | ESRS |
| Informativa da includersi nel bilancio annuale? | Si, con alcune flessibilità in merito alla collocazione delle informazioni | Si, nella relazione sulla gestione |
| Informativa da rilasciare contemporaneamente al bilancio d'esercizio/consolidato | Si, con alcune sezioni nel primo anno di adozione e ove non è in contrasto con le scelte del paese di riferimento | Si |

Figura 3 - Tabelle di comparazione tra caratteristiche generali a confronto IFRS S1-IFRS S2 con standard ESRS. (Fonte: articolo di RICCARDO DONADEO, MAURIZIO CIONI, *gli standard di rendicontazione ISSB*, all'interno della raccolta di ALESSANDRA PONZIO, GIANLUCA ZANIBONI, *Sostenibilità aziendale: l'informativa ESG tra aspetti normativi, nuovi standard di rendicontazione e modelli di business*, 'Il Sole 24 Ore', KPMG, novembre 2023, p.23).

2.3.9 Global Reporting Initiative

Lo standard GRI, *Global Reporting Initiative*, rappresenta un'organizzazione indipendente che promuove un sistema composto da linee guida complete e riconosciute a livello internazionale organizzate in tre serie interconnesse: Standard GRI Universali, Standard GRI di Settore e Standard GRI Specifici. L'associazione indipendente è stata creata nel 1997 da una proposta avviata dall'organizzazione americana CERES, *Coalition for Environmentally Responsible Economies*, e dall'UNEP, *United Nations Environment Programme*, per incrementare l'efficacia e la qualità della rendicontazione sostenibile.

Il GRI offre un quadro completo per la rendicontazione volontaria, sottolineando in particolare gli impatti

da parte di una società nei confronti dell'ambiente, della società e della governance. Questo standard consente alle imprese di rendicontare le tematiche sostenibili più rilevanti per lo specifico settore nel quale sono inserite, seguendo la materialità specifica di ogni realtà imprenditoriale. Questo approccio consente alle società di concentrarsi su ciò che risulta veramente importante per tutti i portatori d'interesse sia interni che esterni, migliorando in questo modo la trasparenza, la qualità e rilevanza delle informazioni condivise.

Gli standard Universali, inclusi GRI 1, GRI 2 e GRI 3, sono utilizzati da tutte le organizzazioni per la rendicontazione in conformità agli Standard GRI.

Il GRI 1⁶¹, contiene i Principi Fondamentali, i quali forniscono un'introduzione e spiegano i concetti chiave della rendicontazione di sostenibilità. Il GRI 2, Informativa Generali, procura dettagli sulle pratiche di rendicontazione e altri aspetti organizzativi. Il GRI 3, inerente ai Temi Materiali, guida le organizzazioni del perché un tema venga considerato "materiale", dove si siano verificati i vari impatti e di come la società li gestisca.

Gli Standard di Settore offrono informazioni specifiche su temi rilevanti per un'organizzazione, mentre gli Standard Specifici forniscono indicazioni dettagliate sulla rendicontazione di impatti relativi a temi specifici. Le organizzazioni utilizzano Standard di Settore e gli Standard Specifici in base ai temi materiali identificati attraverso il processo delineato nel GRI 3.

I GRI Standard Specifici sono quelli più adeguati a rendicontare, rappresentare e misurare gli impatti e sono suddivisi come di seguito riportato:

- GRI 200, rappresenta i temi economici, ovvero quelli che misurano gli impatti sulle condizioni economiche dei portatori d'interesse. In modo più specifico è così suddiviso:
 - o GRI 201: performance economiche
 - o GRI 202: presenza sul mercato
 - o GRI 203: impatti economici indiretti

⁶¹ GRI, *Global Sustainability Standards Board*, <<https://www.globalreporting.org/how-to-use-the-gri-standards/gri-standards-italian-translations/>>, consultato il 10 aprile 2024.

- GRI 204: pratiche di approvvigionamento
 - GRI 205: anticorruzione
 - GRI 206: comportamento anticoncorrenziale
 - GRI 207: imposte.
- GRI 300, inerente i temi ambientali, rileva gli impatti dell'azienda sull'ambiente, territorio, aria e acqua. Viene così classificato:
- GRI 301: materiali
 - GRI 302: energia
 - GRI 303: acqua e scarichi
 - GRI 304: biodiversità
 - GRI 305: emissioni
 - GRI 306: scarichi e rifiuti
 - GRI 307: compliance ambientale
 - GRI 308: valutazione ambientale dei fornitori.
- GRI 400, riguardante i temi sociali, illustra gli impatti sociali all'interno del perimetro nel quale l'impresa opera. In maniera più approfondita viene suddiviso nelle seguenti categorie:
- GRI 401: occupazione
 - GRI 402: relazione tra lavoratori e *management*
 - GRI 403: salute e sicurezza sul lavoro
 - GRI 404: formazione e istruzione
 - GRI 405: diversità e inclusione
 - GRI 406: non discriminazione
 - GRI 407: libertà di associazione contrattazione collettiva
 - GRI 408: lavoro minorile
 - GRI 409: lavoro forzato e obbligatorio
 - GRI 410: pratiche per la sicurezza

- GRI 411: diritti per i lavoratori
- GRI 412: valutazione del rispetto dei diritti umani
- GRI 413: comunità locali
- GRI 414: valutazione sociale dei fornitori
- GRI 415: politica pubblica
- GRI 416: salute e sicurezza dei clienti
- GRI 417: marketing e architettura
- GRI 418: privacy dei clienti
- GRI 419: compliance economica.

GRI 1: fornisce una panoramica delle finalità e della struttura degli Standard GRI di rendicontazione della sostenibilità, noti come GRI. Questo standard espone i concetti chiave di rendicontazione della sostenibilità e stabilisce i requisiti e i principi che le organizzazioni devono seguire al fine di produrre report in conformità con gli standard GRI.

Lo standard è così strutturato, come riportato alla all'interno del documento **GRI**⁶²:

Sezione 1: introduce le finalità e la struttura degli Standard GRI.

Sezione 2: spiega i concetti fondamentali utilizzati nell'ambito degli standard GRI

Sezione 3: specifica i requisiti per poter rendicontare in conformità agli standard GRI.

Sezione 4: illustra i principi di rendicontazione, essenziali per garantire la qualità delle informazioni.

Sezione 5: fornisce le raccomandazioni alle organizzazioni al fine di uniformare la propria rendicontazione.

Le appendici: offrono indicazioni su come compilare l'indice dei contenuti GRI.

Il Glossario: contiene le definizioni specifiche utilizzate, evidenziate nel testo e collegate in maniera ipertestuale. La bibliografia: elenca i protocolli autorevoli di enti intergovernativi utilizzati per definire il presente Standard.

⁶² GRI 1, *Global Sustainability Standards Board*, <<https://www.globalreporting.org/how-to-use-the-gri-standards/gri-standards-italian-translations/>>, consultato il 12 aprile 2024.

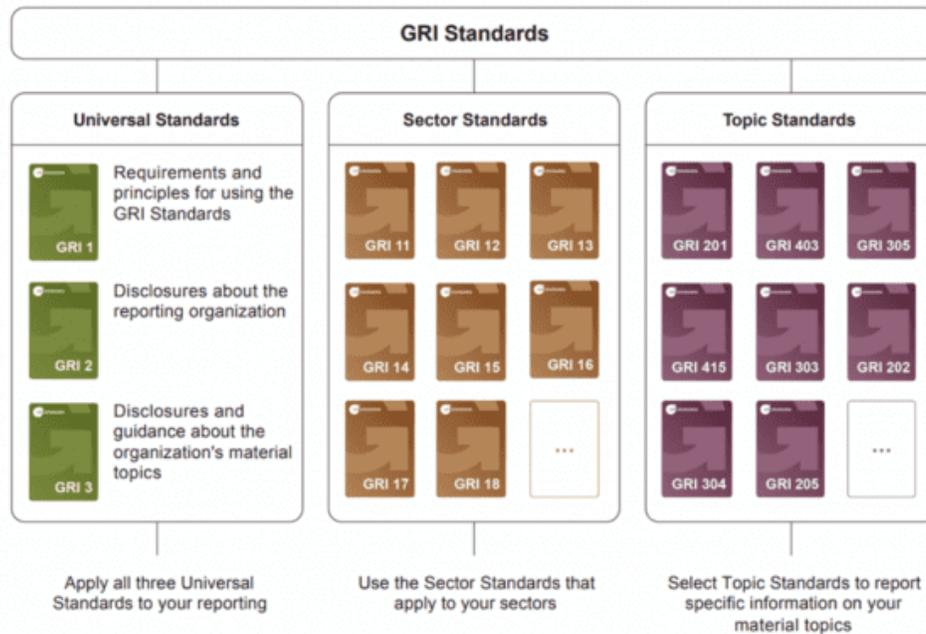


Figura 4 - Immagine rappresentante *Standard GRI: Standard Universali, di Settore e Specifici*, contenuta all'interno GRI 1_ Informativa Generale 2021 - Italian.pdf. (Fonte: <<https://www.globalreporting.org/how-to-use-the-gri-standards/gri-standards-italian-translations/>>, p.6, consultato il 12 aprile 2024).

L'approccio universale adottato dallo standard GRI consente alle diverse società di comunicare in modo coerente e comparabile i vari impatti sociali, ambientali ed economici.

GRI 2: Secondo il GRI 2, tutte le informazioni richieste devono essere incluse nel report di sostenibilità dell'organizzazione, tranne poche eccezioni contenute nell'informativa 2-2. Questa informativa richiede all'organizzazione di elencare le entità coinvolte nel proprio bilancio, andando così a definire l'ambito di rendicontazione. Le informazioni che non possono essere fornite devono essere specificate all'interno dell'indice GRI, spiegando anche i motivi o i piani futuri della società per poter implementare queste informazioni.

Se le informazioni richieste vengono fornite altrove si può fare riferimento a queste fonti nel report di sostenibilità, specificando dove siano reperibili.

Indice dei contenuti GRI 2:

«Introduzione

1. L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione

Informativa 2-1 Dettagli organizzativi

Informativa 2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione

Informativa 2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto

Informativa 2-4 Revisione delle informazioni

Informativa 2-5 Assurance esterna

2. Attività e lavoratori

Informativa 2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business

Informativa 2-7 Dipendenti

Informativa 2-8 Lavoratori non dipendenti

3. Governance

Informativa 2-9 Struttura e composizione della governance

Informativa 2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo

Informativa 2-11 Presidente del massimo organo di governo

Informativa 2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti

Informativa 2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti

Informativa 2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità

Informativa 2-15 Conflitti d'interesse

Informativa 2-16 Comunicazione delle criticità

Informativa 2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo

Informativa 2-18 Valutazione della *performance* del massimo organo di governo

Informativa 2-19 Norme riguardanti le remunerazioni

Informativa 2-20 Procedura di determinazione della retribuzione

Informativa 2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale

4. Strategia, politiche e prassi

Informativa 2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile

Informativa 2-23 Impegno in termini di policy

Informativa 2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy

Informativa 2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi

Informativa 2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni

Informativa 2-27 Conformità a leggi e regolamenti

Informativa 2-28 Appartenenza ad associazioni

5. Coinvolgimento degli stakeholder

Informativa 2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder

Informativa 2-30 Contratti collettivi

Glossario

Bibliografia»⁶³.

GRI 3:

All'interno del GRI 3, è contenuta la sezione dedicata alla materialità d'impatto finanziaria, nella sezione principio di Materialità.

Il concetto di materialità dinamica fa riferimento alla valutazione delle tematiche di sostenibilità che hanno un impatto finanziario significativo sulla società o che potrebbero influenzare le decisioni degli stakeholder. La materialità finanziaria si riferisce alla rilevanza finanziaria di una tematica, che dipende ovviamente dalla sua dimensione, natura e portata dell'impatto finanziario sull'organizzazione. Questo concetto è considerato nel GRI 103 nella valutazione di materialità con l'identificazione delle tematiche rilevanti per l'organizzazione, le quali devono essere inserite nel report di sostenibilità dell'organizzazione.

⁶³ GRI 2_ Informativa Generale 2021- Italian.pdf <<https://www.globalreporting.org/how-to-use-the-gri-standards/gri-standards-italian-translations/>>, p.4. PDF, consultato il 30 aprile 2024.

Indice dei contenuti **GRI 3:**

«Introduzione

1. Indicazioni su come determinare i temi materiali
 - Fase 1. Comprensione del contesto dell'organizzazione
 - Fase 2. Individuazione di impatti effettivi e potenziali
 - Fase 3. Valutazione della portata degli impatti
 - Fase 4. Prioritizzazione degli impatti più importanti per la rendicontazione
2. Informativa su temi materiali
 - Informativa 3-1 Processo di determinazione dei temi materiali
 - Informativa 3-2 Elenco di temi materiali
 - Informativa 3-3 Gestione dei temi materiali
 - Glossario
 - Bibliografia»⁶⁴.

Gli standard GRI consentono alle società di comunicare in modo accurato l'impatto che esse hanno sul piano sociale, ambientale ed economico. Questo consente, a tutti i portatori d'interesse dell'azienda, di avere una miglior visione per quanto concerne la valutazione delle prestazioni aziendali e cosa sta facendo l'impresa in termini di sostenibilità.

2.3.9.1 Comparazione ESRS e Global Reporting Initiative

Gli *European Sustainability Standards* e il *Global Reporting Initiative* rappresentano due paradigmi distinti nella rendicontazione di sostenibilità, ciascuno caratterizzato da peculiarità e finalità specifiche. Gli ESRS, elaborati dalla *Corporate Sustainability Reporting Directive* dell'Unione Europea, si basano sul concetto di doppia materialità. Questo implica che le aziende devono rendicontare sia l'impatto della loro attività sulla sostenibilità ambientale e sociale e come le questioni di sostenibilità influenzano la loro

⁶⁴ GRI 3_ Informativa Generale 2021- Italian.pdf <<https://www.globalreporting.org/how-to-use-the-gri-standards/gri-standards-italian-translations/>>, p.3 del PDF, consultato il 30 aprile 2024.

performance finanziaria. Gli ESRS sono obbligatori per un ampio spettro di aziende, comprese le grandi imprese e le PMI quotate all'interno dell'UE, assicurando un rigoroso rispetto delle normative europee. Al contrario, il GRI fornisce un quadro per la rendicontazione volontaria, concentrandosi sugli impatti di un'organizzazione sull'ambiente, sulla società e sull'economia. Diversamente dagli ESRS, il GRI consente alle organizzazioni di selezionare gli aspetti di sostenibilità più pertinenti da rendicontare, basandosi sul principio della materialità specifica per ciascuna società. Questo approccio più flessibile favorisce la trasparenza e la responsabilità, permettendo alle imprese di evidenziare le aree di maggior rilevanza per i loro stakeholder.

Mentre gli ESRS sono vincolanti a livello normativo, richiedendo una rendicontazione precisa, esaustiva e standardizzata nell'ambito dell'UE, il GRI offre un'opzione più elastica e volontaria, consentendo alle società di focalizzarsi sugli aspetti di sostenibilità che vengono ritenuti maggiormente significativi.

Di seguito viene proposta la tabella di conversione tra gli standard europei ESRS, gli standard GRI, ideati dalla Scuola Etica Leonardo, con lo scopo di tradurre e correlare le informazioni fornite dalle aziende attraverso uno dei due standard di rendicontazione precedentemente menzionati. Infatti, a ciascuna sezione delle linee guida GRI corrisponde una sezione degli standard europei ESRS. Questo consente alle aziende di allineare in modo dettagliato e preciso le informazioni fornite attraverso i diversi standard di rendicontazione, comunicando in modo chiaro e trasparente il proprio impatto e contributo.

Tabella di conversione standard europei ESRS, GRI con gli obiettivi di sviluppo sostenibile, SDGs:

| Rendicontazione societaria di sostenibilità | | ESRS | GRI |
|---|--|-------------------------------------|---|
| Presentazione | | | |
| Comunicazioni della Governance | | | |
| I. Introduzione | | | |
| 1.1 | Informazioni sull'organizzazione e sulle sue attività | 1 - 5.1 | GRI 2 [2-6] |
| 1.2 | Mission e Vision dell'Organizzazione | | |
| 1.3 | La missione dell'Organizzazione per la sostenibilità | 1 - 1.2 | GRI 3 [3-3] |
| 1.4 | Finalità della Rendicontazione di Sostenibilità | 1 - 7.6 2 - BP 1 | GRI 1 GRI 2 |
| 1.5 | Struttura della rendicontazione di sostenibilità | 1 - 7.4 1 - 8.1 1 - 8.2 | GRI 1 [1-4] GRI 2 [2-4] |
| 1.6 | Metodologie e standard utilizzati | 1 - 1.1 | |
| | | 1 - 6.1 | |
| | | 1 - 6.4 | GRI 1 [1-4, 1-5] |
| | | 1 - 7.1 | GRI 201 |
| | | 1 - 7.2 | GRI 207 |
| | | 1 - 9.1 | |
| | | 1 - 9.2 | |
| 1.7 | Informativa su eventi eccezionali intervenuti nel periodo di rendicontazione | 2 - BP 2 | GRI 2 [2-1, 2-6, 2-7, 2-8] GRI 201 [201-1] |
| 1.8 | Termini e definizioni di ogni ESRS | Appendice A di ogni ESRS | |
| 1.9 | Riferimenti normativi e fonti utilizzate | 1 - 5.2 | GRI 1 [1-3, 1-4] |
| 2.1 | Analisi del contesto interno ed esterno in cui l'Organizzazione opera | 2 - SBM 1 2 - SBM 2 2 - SBM 3 | GRI 2 [2-22, 2-29] GRI 3 [3-1] |
| 2.2 | Identificazione degli stakeholder e delle loro esigenze e aspettative | 2 - SBM 12 - SBM 22 - SBM 3 | GRI 2 [2-22, 2-29] GRI 3 [3-1] |

| | | | |
|------------|--|---|--|
| 2.3 | Informazioni sul Sistema di gestione | 2 SBM 1 2 SBM 2 2 SBM 3 2 MDR M 2 MDR T | |
| 3.1 | La Governance dell'Organizzazione | 2 - GOV 1 | GRI 2 [2-9, 2-10, 2-12, 2-13, 2-17] |
| 3.2 | Strategia e modello di business | 2 - SBM 12 - SBM 22 - SBM 3 | GRI 2 [2-22, 2-29] GRI 3 [3-1] |
| 3.3 | Cultura, politica e obiettivi dell'Organizzazione | G1-1 | GRI 2 [2-12, 2-23, 2-24, 2-26] GRI 3 [3-3] |
| 3.4 | Descrizione dei processi di governance per la sostenibilità | 2 – MDR-A | |
| 3.5 | Responsabilità e autorità per la sostenibilità | 2 - GOV 2 | GRI 2 [2-12, 2-13, 2-16] |
| 4.1 | Descrizione del processo per l'analisi di materialità | 2 - IRO 1 | GRI 2 [2-14] GRI 3 [3-1] |
| 4.2 | Analisi della materialità per l'Organizzazione e per gli stakeholder | 1 - 3.11 - 3.21 - 3.3 | GRI 1 [1-2] GRI 3 [3-3] |
| 4.3 | Descrizione degli aspetti e impatti ambientali, sociali e finanziari significativi | 1 3.4 1 3.5 1 3.6 1 3.7 2 IRO 2 | GRI 1 [1-2, 1-4] GRI 3 [3-2, 3-3] |
| 4.4 | Identificazione degli obiettivi e delle strategie per gestire gli aspetti significativi che possono generare impatti | 2 - SBM 3 | GRI 2 [2-22] |
| 5.1 | I rischi e le opportunità del Sistema di gestione per la sostenibilità | 2 – IRO 1 | |
| 5.2 | Obiettivi e programmi rilevanti per la sostenibilità | 2 – MDR-P2 – MDR-A | |
| 5.3 | Metodi per la valutazione delle prestazioni dell'Organizzazione | 2 – MDR-M2 – MDR-T | |

| | | | |
|------------|---|--|---|
| 5.4 | Business Continuity | | |
| 6.1 | Due diligence sulla sostenibilità | 2 - GOV 4 | GRI 1 [1-3] |
| 6.2 | Sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi | 2 - GOV 5G1-2 | |
| 6.3 | KPI e prestazioni ambientali, sociali e di governance | 1 - 6.21 - 6.3 | GRI 3 [3-3] |
| 6.4 | Gestione dei rapporti con la catena del valore | G1-2G1-3G1-6 | GRI 205 [205-1] GRI 2 [2-16, 2-26] GRI 3 [3-3] |
| 6.5 | Finanza sostenibile | | |
| 6.6 | Contributi, Corruzione, concussione e sostegno alla politica | G1-4G1-5 | GRI 2 [2-28] GRI 3 [3-3] GRI 205 [205-3] GRI 415 [415-1] |
| 6.7 | Informativa sugli intangibles e i risultati ottenuti | 1 - 7.7 | |
| 6.8 | Eventuali riconoscimenti e premi ricevuti | G1-2E4-2S1-14 | |
| 7.1 | Politica e obiettivi ambientali dell'Organizzazione | E1-1E1-2E1-4E2-1E2-3E3-1E3-3E4-1E4-2E4-4 | GRI 3 [3-3] GRI 303 [303-1, 303-2] GRI 304 |
| 7.2 | Aspetti e impatti ambientali delle attività, prodotti e servizi | E1-6E1-8E1-9E2-4E2-5E2-6E3-2E3-5E4-5E4-6 | GRI 3 [3-3] GRI 201 [201-2] GRI 303 [303-1, 303-4] GRI 305 [305-1, 305-2, 305-3, 305-6, 305-7] GRI 306 [306-2, 306-3, 306-4, 306-5] |
| 7.3 | Utilizzo delle risorse | E1-5E3-4 | GRI 302 [302-1, 302-2] GRI 303 [303-3, 303-4, 303-5] |
| 7.4 | Prevenzione dell'inquinamento | E1-3E1-7E2-2E4-3 | GRI 3 [3-3] GRI 303 [303-1, 303-2] GRI 304GRI 305 [305-5] GRI 306 [306-2] |

| | | | |
|-------------|---|--------------------------|--|
| 7.5 | Politica, risorse e obiettivi per l'economia circolare | E5-1E5-2E5-3E5-4E5-5E5-6 | GRI 3 [3-3] GRI 301 [301-1, 301-2, 301-3] GRI 306 [306-2, 306-3, 306-4, 306-5] |
| 7.6 | Conformità legislativa e normativa | | |
| 8.1 | Politica e obiettivi dell'Organizzazione per la dignità e il rispetto delle persone | S1-1S1-5 | GRI 2 [2-23, 2-25] GRI 3 [3-3] GRI 402 [402-2] GRI 403 [403-2] GRI 404 [404-2] |
| 8.2 | Personale diretto e indiretto dell'Organizzazione | S1-6S1-7 | GRI 2 [2-7, 2-8] |
| 8.3 | Politica e coinvolgimento dei lavoratori della catena del valore | S2-1S2-2S2-3S2-4S2-5 | GRI 2 [2-23, 2-25, 2-29] GRI 3 [3-1, 3-3] GRI 414 [414-2] |
| 8.4 | Politica retributiva | S1-8S1-10S1-11S1-16 | GRI 3 [3-3] GRI 403 [403-1, 403-8] GRI 405 [405-2] |
| 8.5 | Coinvolgimento dei lavoratori e generazione di benessere | S1-2 | GRI 2 [2-29] GRI 3 [3-1] GRI 403 [403-4] |
| 8.6 | Sistemi incentivanti per la sostenibilità | 2 - GOV 3 | GRI 2 [2-19] |
| 8.7 | Condizioni di lavoro e di vita familiare | S1-3S1-4S1-15 | GRI 2 [2-25] GRI 3 [3-3] GRI 401 [401-3] |
| 8.8 | Diversità e inclusione | S1-9S1-12 | GRI 3 [3-3] GRI 405 [405-2] |
| 8.9 | Formazione e sviluppo delle competenze | S1-13 | GRI 404 [404-1, 404-3] |
| 8.10 | Cultura per la sostenibilità | G1-1 | |
| 8.11 | Salute, sicurezza e diritti umani | S1-14S1-17 | GRI 2 [2-27] GRI 3 [3-3] GRI 403 [403-1, 403-8] |

| | | | |
|-------------|---|---|---|
| 9.1 | Politica e obiettivi dell'Organizzazione per la comunità, consumatori e utenti finali | S3-1S3-5S4-1S4-5 | GRI 2 [2-23, 2-25] GRI 3 [3-3] GRI 411 [411-1] GRI 413 [413-2] GRI 416 [416-2]GRI 417 [417-2, 417-3]GRI 418 [418-1] |
| 9.2 | Relazione e coinvolgimento della comunità | S3-2S4-2 | GRI 2 [2-29] GRI 3 [3-1] |
| 9.3 | Impatti dei prodotti e servizi sulla comunità | S3-4S4-4 | GRI 3 [3-3] GRI 203 [203-1] GRI 411 [411-1] GRI 413 [413-1] |
| 9.4 | Comunicazione, marketing, reclami e partecipazione | S3-3S4-3 | GRI 2 [2-25] |
| 9.5 | Compliance normativa | | |
| 10.1 | Modalità e strategie per la comunicazione della Rendicontazione | 1 - 81 - 9.2 | |
| 10.2 | Miglioramento | 2 - GOV 22 - GOV 5 | |
| 10.3 | Riesame degli obiettivi attesi e delle aspettative degli stakeholder | 1 - 6.3 | |
| 10.4 | Gestione della reputazione e delle eventuali crisi | 2 IRO 1 2 SBM 3 S1 4 S2 4 S3 4 S4 4 | |
| 11.1 | Dati quantitativi e informazioni supplementari | | |
| 11.2 | Referenze e link utili | | |

Figura 5 - Tabella di conversione standard europei ESRS e GRI con gli obiettivi di sviluppo sostenibile, SDGs. (Fonte: SCUOLA ETICA LEONARDO e nominata: “Indice Csr_d_modello di rendicontazione societaria di sostenibilità.pdf”).

CAPITOLO 3. I bilanci di sostenibilità e consulenza: il caso di Sostenibilità d'Impresa

3.1 Identità

Sostenibilità d'Impresa è una società di consulenza nata circa 12 anni fa a Brescia, la quale opera su tutto il territorio nazionale, supportando le organizzazioni nei progetti di sviluppo sostenibile. L'idea alla base di Sostenibilità d'Impresa nasce dalla missione personale della CEO Anna Pasotti, di creare un nuovo modello di fare impresa, promuovendo un processo di crescita culturale sostenibile all'interno delle società.

Lo scopo principale della sostenibilità consiste nel generare valore condiviso per tutti gli stakeholder, misurabile mediante risultati tangibili. L'adozione da parte delle imprese di modelli di business sostenibili consente di contribuire alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda 2030, promuovendo percorsi coerenti ed efficaci.

Il team di Sostenibilità d'Impresa è composto da:

- **Anna Pasotti**, fondatrice di Sostenibilità d'Impresa. Vanta un'esperienza decennale in tematiche e progetti di sostenibilità. È una specialista *senior* in CSR/ESG e docente di sostenibilità in vari master e corsi di formazione. «Dopo anni di esperienza nel marketing, mi sono accorta di quanto le aziende abbiano bisogno di un cambiamento di mentalità, per soddisfare le esigenze del mercato attuale. La sostenibilità è un approccio, un modo di vivere che guarda al futuro senza dimenticare i valori del passato. Con “Sostenibilità d'Impresa”, il mio contributo si impregia della collaborazione di professionisti specializzati in ogni ambito di questo settore sempre in crescita»⁶⁵.
- **Federica Mascari**, Dottore commercialista iscritta all'albo dal 2007. Collabora con l'ufficio, mediante l'elaborazione di *reporting* di sostenibilità, la raccolta ed elaborazione dei dati per la stesura di documenti e attività di formazione per il team su tematiche economiche.

⁶⁵ SOSTENIBILITÀ D'IMPRESA, Team, <<https://www.sostenibilitaimpresa.it/team/>>, consultato il 6 maggio 2024.

- **Luca Sgarro**, è *copywriter* e *social media manager* con esperienza pluriennale nella definizione e implementazione delle strategie di *advertising* e comunicazione. Si occupa della redazione, correzione e revisione dei testi di bilanci, oltre che alla definizione di eventuali piani di comunicazione. Ha conseguito la laurea in Scienze Internazionali presso l'Università degli Studi di Milano ed è iscritto all'Albo dei Giornalisti dal 2016.
- **Greta Cappa**, *graphic designer* e fotografa. Specializzata nello sviluppo grafico di contenuti digitali, impaginazioni di supporti comunicativi *online* e *offline*. Si occupa della progettazione, sviluppo e realizzazione grafica dei bilanci di sostenibilità. Oltre a questi servizi offre un supporto alla strategia comunicativa sui social media. Greta ha conseguito la laurea in *Graphic Design* presso l'Accademia di Belle Arti Santa Giulia.
- **Sara Chiari**, laureata triennale presso l'Università degli Studi di Bergamo in "Lingue e Letterature moderne straniere". All'interno dell'ufficio di Sostenibilità d'Impresa ricopre il ruolo di *CSR Assistant*. Le sue principali mansioni prevedono l'elaborazione di dati per la redazione di bilanci di sostenibilità, il controllo di documenti, la traduzione, oltre che a percorsi di formazione e *coaching* del team.
- **Marta Scaramella**, laureata triennale presso l'Università Cattolica in "Esperto Linguistico d'Impresa", attualmente sta proseguendo i suoi studi nel corso di Laurea Magistrale in "Management per le Relazioni Economiche Internazionali" presso la medesima università. All'interno dell'ufficio di Sostenibilità d'Impresa ricopre il ruolo di *CSR Junior Assistant*. Le sue principali responsabilità includono l'analisi del contesto di sostenibilità, l'analisi dei temi rilevanti ESG e di materialità, l'elaborazione di dati KPI ESG, le traduzioni di survey e la redazione dei report di sostenibilità.
- **Marta Molinari**, *Junior Assistant*. Laureata in "esperto linguistico per le relazioni internazionali" presso l'Università Cattolica di Brescia. Attualmente sta proseguendo gli studi nella medesima facoltà per l'indirizzo "Management per le relazioni economiche internazionali". Si occupa di attività di analisi di contesto, temi rilevanti ESG per le aziende, raccolta di dati ed elaborazione di quest'ultimi mediante la redazione di bilanci di sostenibilità.
- **Cristina Cirina**, *Junior Assistant*. Si occupa di attività di *benchmark*, analisi di temi rilevanti ESG, traduzione di testi e produzione di slide di formazione per corsi e master. Ha conseguito la

laurea triennale in “lingue e culture per il turismo e commercio internazionale” presso l’Università degli Studi di Verona. Attualmente sta proseguendo il percorso di studi presso l’Università Cattolica di Brescia per il corso magistrale in “Management per le relazioni economiche internazionali”.

- **Monica Crotti**, *Junior Assistant*. Laureata in “esperto linguistico d’impresa” presso l’Università Cattolica di Brescia. Attualmente sta proseguendo gli studi nella medesima facoltà per l’indirizzo “Management per le relazioni economiche internazionali”. Si occupa di attività di analisi di contesto, temi rilevanti ESG per le aziende, raccolta di dati ed elaborazione di quest’ultimi.



Figura 6 – Logo della società di consulenza Sostenibilità d’Impresa. (Fonte: SOSTENIBILITÀ D’IMPRESA).

3.2 Approccio

L'approccio al servizio di consulenza offerto da Sostenibilità d'Impresa si preme di fornire un orientamento strategico e supporto operativo alle società. Il fattore determinante e l'obiettivo primario dell'attività di consulenza consiste nella generazione di valore condiviso per la propria clientela, mediante l'adozione di un approccio personalizzato, concreto e in grado di creare valori tangibili.

L'adozione di modelli di business innovativi e attenti a tematiche ESG, consentono alle imprese di contribuire agli obiettivi dell'Agenda 2030, orientandole mediante percorsi di crescita e sviluppo altamente pratici ed efficaci.

La CEO, Anna Pasotti, insieme ai propri collaboratori garantisce un'assistenza ai vari clienti, molto spesso appartenenti ad ambiti strategici differenti tra di loro.

Il servizio si basa su di un approccio integrato, il quale comprende diverse fasi cruciali volte all'implementazione di pratiche sostenibili all'interno delle differenti organizzazioni.

3.2.1 Cultura e Consapevolezza

Con l'esperienza maturata nell'ambito consulenziale, Anna Pasotti, mediante l'ufficio di Sostenibilità d'Impresa, ha consolidato la propria attività come consulente e partner strategica fondamentale per la crescita aziendale, accompagnando le imprese in lunghi percorsi di trasformazione verso la sostenibilità. Questo processo richiede un approccio formativo soprattutto a livello culturale.

In primo luogo, la funzione consulenziale fornisce formazione all'azienda cliente e ai suoi collaboratori in merito a nozioni e tematiche legate ai tre macro-pilastri della sostenibilità: ambientale, sociale e di governance. Questo, è un primo passo fondamentale per sensibilizzare la società al processo di crescita e cambiamento.

Attraverso la formazione, si intende dare al personale e al CDA le conoscenze e le competenze necessarie per comprendere l'importanza della sostenibilità e i comportamenti da adottare al fine di ottenere pratiche lavorative più responsabili e consapevoli.

Successivamente, si procede con l'analisi del valore condiviso, strutturandolo su quattro livelli, in base agli obiettivi e agli attori economici coinvolti. La formazione costituisce in questo modo la base sulla quale costruire un percorso di miglioramento continuo, supportando la società nell'impegno a operare in

modo sempre più sostenibile e socialmente responsabile.

È fondamentale evidenziare che, per ciascuna fase del progetto, vengono definite tempistiche precise nella proposta progettuale, al fine di garantire le scadenze e la consegna puntuale del progetto.

3.2.2 Crescita e Costruzione

In primo luogo, durante il processo di crescita, viene condotta una valutazione preliminare del profilo di sostenibilità dell'azienda mediante l'analisi e la fornitura di una panoramica iniziale delle *performance* e pratiche aziendali sostenibili, molto spesso inconsce, adottate dall'azienda cliente. Questo consente al team e alla società in questione di comprendere la situazione attuale e individuare le aree d'intervento.

Successivamente, la CEO Anna Pasotti insieme ai propri collaboratori, supporta l'adozione di nuovi modelli di governance, i quali possono favorire decisioni e processi orientati alla sostenibilità.

Una volta delineata una solida base di governance, mediante varie analisi si volge alla definizione di strategie di sviluppo sostenibile. Il gruppo di lavoro utilizza in questo particolare ambito tecniche quali l'analisi di materialità, la definizione di rischi positivi e negativi, insieme agli obiettivi di sostenibilità, i quali a loro volta devono essere calati al meglio al settore di riferimento dell'azienda, risultando chiari, realistici e integrati al meglio nella strategia aziendale.

Un elemento fondamentale dell'approccio di Sostenibilità d'Impresa è dato dal coinvolgimento dei portatori d'interesse, ovvero gli stakeholder. La squadra di consulenza coinvolge in primis l'azienda che richiede il servizio e in secondo luogo tutti coloro che sono stati individuati dall'impresa e direttamente influenzati dall'attività imprenditoriale. In questo modo viene garantita la trasparenza e la coerenza del proprio percorso di sostenibilità anche al di fuori del contesto aziendale.

Infine, si lavora insieme alle società in questione per la riduzione degli impatti ambientali, sociali e di governance lungo tutta la catena del valore dell'organizzazione mediante la definizione di specifiche strategie.

3.2.3 Condivisione e Comunicazione

Una volta definito il percorso di sostenibilità, ci si può concentrare sulla comunicazione di quest'ultimo. Il report di sostenibilità rappresenta una modalità di comunicazione chiara e trasparente per l'azienda, al fine di condividere gli sforzi intrapresi e risultati ottenuti nell'ambito della sostenibilità.

Quest'attività può essere supportata da un processo divulgativo strutturato e coerente con il settore di appartenenza della società sia all'interno sito web, che nei profili social aziendali.

I clienti che scelgono un approccio sempre più sostenibile devono considerare in modo responsabile le esigenze delle attuali e future generazioni. In un contesto di *stakeholder economy*⁶⁶, comunicare la sostenibilità diventa per le aziende un'attività chiave per coloro che vogliono mantenere un rapporto coeso e costruttivo con i propri stakeholder. Infatti, si rivelano di estrema importanza i seguenti aspetti:

1. collaborare con i propri portatori d'interesse, creando un valore: in un'ottica di *stakeholder economy*, è fondamentale collaborare attivamente con tutti i soggetti che entrano in relazione con l'azienda, creando valore non solo per la società, ma anche per i suoi stakeholder. Quest'approccio favorisce relazioni solide e reciprocamente vantaggiose.
2. Fare comunicazione odiernamente in modo sostenibile non significa solo essere presenti sul mercato, ma anche adattarsi alle esigenze di quest'ultimo. La comunicazione sostenibile richiede un'attenzione particolare alle esigenze non solo del mercato, ma anche dei consumatori. È quindi di fondamentale rilevanza non solo essere presenti, ma adattarsi in modo proattivo in modo tale da rispondere alle richieste di mercato in maniera sostenibile.
3. La reputazione si costruisce, ma al medesimo tempo va mantenuta e difesa. La reputazione di un'azienda è fondamentale e deve essere costruita con cura nel tempo. Tuttavia, è altrettanto importante mantenerla e difenderla, soprattutto in un contesto in cui la sostenibilità gioca un ruolo sempre più centrale.
4. La narrazione deve essere rilevante e in linea rispetto al proprio settore di riferimento, alla *mission* e alla *vision* aziendale. La comunicazione sostenibile deve essere coerente con i valori aziendali,

⁶⁶ B CORPORATION- US & CANADA, *what is a Stakeholder Economy?* | B Economy: Stakeholder economy: «stakeholder economy is a new economic system where business decisions benefit all people and the planet», <<https://usca.bcorporation.net/stakeholder-economy/#:~:text=What%20is%20a%20Stakeholder%20Economy,on%20profit%20at%20all%20costs>>, consultato il 10 maggio 2024.

nonché con il settore di riferimento. È quindi di estrema importanza che la narrazione sia autentica, sostenibile e in linea con i valori e gli obiettivi dell'azienda.

Per la realizzazione di una comunicazione sostenibile efficace, è quindi importante condurre un'analisi approfondite del mercato, dei consumatori e delle loro preferenze. Questo implica la realizzazione di ricerche di mercato e di questionari da sottoporre ai propri portatori d'interesse, al fine di comprendere al meglio il grado di rilevanze per quest'ultimi dei principali temi inerenti all'attività economica. Solo mediante queste informazioni, ovvero mediante *benchmark* e *survey*, è possibile coinvolgere in modo efficace i propri portatori d'interesse e creare un impatto positivo, non solo all'interno dell'azienda, ma anche all'esterno, nella società e comunità locale.

3.3 Tipologia di attività

3.3.1 Caratteristiche di un bilancio di sostenibilità

Il progetto di stesura di un bilancio di sostenibilità è articolato in più fasi, ciascuna delle quali svolge un ruolo cruciale nel garantire che il documento finale sia completo, accurato e conforme agli standard internazionali.

Sebbene il report comporti un impegno economico e di tempo per le aziende, esso si rivela nel tempo un valore aggiunto importante, in grado di promuovere la crescita e il rafforzamento dell'impresa sotto molteplici aspetti.

Inizialmente, la società cliente viene guidata verso la realizzazione di un bilancio che rispetti gli standard GRI o ESRS e gli obblighi contenuti nella CSRD, anche in base alle dimensioni dell'impresa.

L'elaborazione del bilancio di sostenibilità rappresenta per la società di consulenza e per il cliente un'attività articolata che necessita di una pianificazione meticolosa, di una precisa raccolta di dati e di una comunicazione finale efficiente.

3.3.2 Pianificazione e costruzione di un bilancio

La pianificazione e costruzione di un bilancio di sostenibilità segue, secondo la consulenza eseguita da parte di Sostenibilità d'Impresa precisi step. L'approccio metodologico prevede un'analisi iniziale dell'azienda rispetto ai sette temi fondamentali definiti dalla norma ISO 26000 e lo standard internazionale *Global Reporting Initiative Standard* (GRI). Si analizza l'ambito economico, i diritti umani, i rapporti e le condizioni di lavoro, l'ambiente, le corrette prassi gestionali, gli aspetti relativi ai consumatori, e il coinvolgimento e lo sviluppo delle comunità locali, oltre alla definizione di obiettivi e strategie da rendicontare. Tale approccio tecnico consentirà all'azienda cliente di organizzare e adeguarsi gradualmente all'entrata nel perimetro di rendicontazione della CSRD.

La fase che precede la stesura del bilancio, quella che viene definita fase uno, è caratterizzata dall'analisi del contesto della società cliente, del profilo di sostenibilità, in riferimento ai macro-trend ESG e all'analisi di contesto del settore dell'impresa cliente e della catena di fornitura aziendale. Per valutare il posizionamento in termini di sostenibilità, è essenziale condurre un'analisi approfondita del contesto di sostenibilità. Questa analisi deve prendere in considerazione diversi aspetti cruciali:

- mercato di riferimento: valutando come l'azienda si inserisce nel mercato in termini di pratiche sostenibili.
- Trend del settore: monitorare le tendenze emergenti nel settore riguardo la sostenibilità, le tematiche principali, per comprendere come l'azienda può adattarsi o innovarsi.
- Competitor: analizzare le strategie di sostenibilità adottate dai concorrenti.
- Comunicazione dei competitor: studiare come i concorrenti comunicano le loro iniziative di sostenibilità per identificare punti di forza e aree di miglioramento.
- Temi rilevanti e di sostenibilità dei competitor: identificare i temi di sostenibilità più pertinenti adottati dai concorrenti per allinearsi con le aspettative del mercato.

L'analisi viene svolta attraverso attività mirate che coinvolgono i principali portatori di interesse all'interno dell'organizzazione. Questi includono:

- Clienti: raccogliendo feedback sui valori e le aspettative dei clienti riguardo alla sostenibilità.
- Fornitori: valutando le pratiche di sostenibilità dei fornitori e il loro impatto sulla catena di fornitura.
- Competitor: studiando le iniziative di sostenibilità dei concorrenti, identificando le opportunità e le minacce.
- Principali associazioni di categoria del settore di riferimento: collaborando con le associazioni di categoria per comprendere le specifiche normative, le linee guida e le migliori pratiche di sostenibilità da adottare per il settore di riferimento del cliente.

Per effettuare un'attività di *benchmark* dettagliata e precisa del posizionamento dell'azienda in termini di sostenibilità, è fondamentale svolgere l'analisi sugli stakeholder precedentemente illustrati. Questo processo si concentra sull'osservazione e valutazione delle informazioni che possono essere reperite mediante siti web e pagine social.

L'obiettivo della ricerca durante il processo di *benchmark* cerca specificamente determinati elementi, quali:

- report di sostenibilità: viene analizzato se i clienti, fornitori, concorrenti e associazioni di categoria redigano bilanci di sostenibilità.
- Sezioni dedicate a tematiche sostenibili: vengono analizzate quali tematiche vengano trattate dai portatori d'interesse. Viene valutata la struttura, i contenuti e la trasparenza delle informazioni fornite. Quest'attività viene svolta mediante l'analisi di siti web aziendali e pagine social quali ad esempio LinkedIn.

Per comprendere a fondo le dinamiche della sostenibilità nel settore di riferimento, si procede innanzitutto con la rilevazione delle tematiche frequenti emerse nel settore. Successivamente, queste tematiche vengono organizzate in modo sistematico all'interno di un file Excel, facilitandone l'analisi e la gestione. Infine, si procede alla classificazione delle tematiche

rilevanti, suddividendole in base ai loro impatti ambientali, sociali e di governance. Questo processo consente di avere una visione chiara e strutturata delle questioni di sostenibilità più significative del settore, supportando le decisioni strategiche. Di seguito viene proposta una rappresentazione di un modello Excel utilizzato:

| MACROTEMA / GOVERNANTI / ARGOMENTI STRATEGICI / RISCIO / RIFERIMENTO | DESCRIZIONE | IMPATTO | IMPATTO | IMPATTO | IMPATTO | IMPATTO | IMPATTO |
|--|-------------------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|
| MACROTEMA / SOCIAL - "LE PERSONE E NOSTRO BUIO PREZIOSO" | ... (description) | | | | | | |
| MACROTEMA / GOVERNANDO - "TRASFORMANDO UNA ORGANIZZAZIONE RESPONSABILE, ETICA E SOSTENIBILE" | ... (description) | | | | | | |

Figura 7 - Tabelle Excel prodotte e utilizzate della società di consulenza per la rappresentazione di tematiche ambientali, sociali e di governance. (Fonte: SOSTENIBILITÀ D’IMPRESA).

Le informazioni contenute nelle tabelle sono derivanti dall'analisi effettuata precedentemente mediante l'analisi di mercato. Il documento Excel sarà poi completato e implementato durante la prosecuzione della consulenza per indagare maggiormente sulla:

- Ricerca di specifiche certificazioni inerenti alla sostenibilità possedute dai portatori d'interesse, come ad esempio la ISO 14001 e B Corp.
- Inoltre, vengono analizzati i contenuti pubblicati all'interno dei canali social, come post, video, infografiche e articoli inerenti alla sostenibilità.

Questo metodo di comparazione fornisce un quadro chiaro e dettagliato del posizionamento dell'azienda in termini di sostenibilità, facilitando la definizione di strategie efficaci per migliorare le pratiche sostenibili e rafforzare la propria competitività nel mercato. Molto spesso emerge che gran parte delle aziende si rendono conto in questa fase di possedere una sostenibilità inconscia. Al termine di questa prima fase consulenziale viene consegnata ed esposta all'azienda cliente una presentazione ricca di spunti per migliorare la strategia, tematiche e comunicazioni nel contesto della sostenibilità. Di seguito viene fornito un esempio:



Figura 8 - Blocca schermo di un esempio básico di rappresentazione dei risultati emersi dal *benchmark* effettuato da Sostenibilità d'Impresa esposti al cliente mediante una presentazione. (Fonte: SOSTENIBILITÀ D'IMPRESA).

L'attività successiva prevede l'implementazione della formazione dei collaboratori aziendali, in merito alle tematiche della sostenibilità ispirate dai maggiori competitor di riferimento che traino il settore.

L'obiettivo di quest'attività inerente alla prima fase, consiste nell'individuare il posizionamento dell'azienda. Si comprendono le caratteristiche distintive, i rischi e le opportunità del cliente rispetto al mercato e alle principali questioni di sostenibilità, considerando le tendenze, le migliori prassi, normative, oltre che ai regolamenti nazionali e internazionali.

Vi è poi una seconda fase prima della struttura del bilancio e misurazione degli impatti, la quale prevede l'identificazione degli stakeholder e l'analisi dei portatori d'interesse interni ed esterni all'azienda. L'obiettivo di questo secondo step è volto all'individuazione dei soggetti che saranno interessati durante il percorso di rendicontazione.

3.3.3 Struttura di un bilancio e misurazione degli impatti

La fase tre prevede la valutazione della materialità d'impatto e il coinvolgimento degli stakeholder precedentemente individuati e la definizione dei temi rilevanti per il cliente.

Il processo inizia con l'identificazione di qualsiasi impatto positivo o negativo che l'azienda produce mediante le sue attività, sull'ambiente e comunità in cui opera. Successivamente, si effettua un'analisi dell'effetto di tali impatti sull'organizzazione stessa, considerando i rischi e le opportunità legati ai fattori di sostenibilità. Si procede poi con una valutazione della significatività degli impatti, rischi e opportunità individuati.

Parallelamente, in una prima fase consulenziale, viene avviato un processo di consultazione dei principali stakeholder sia interni che esterni all'azienda, il quale negli anni può essere esteso anche a tutta la catena di fornitura. Durante questo processo, si analizza la materialità d'impatto. Nella parte finale della fase tre, si raccolgono le risultanze delle survey, affinché sia garantito un progressivo miglioramento delle tematiche rilevanti per l'azienda.

Lo scopo principale di questo terzo processo prevede l'individuazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti, conosciuti anche con l'acronimo IRO, tenendo conto della strategia aziendale e delle aspettative degli stakeholder. Gli IRO materiali costituiranno i focus tematici per la redazione del Report di Sostenibilità del cliente di Sostenibilità d'Impresa.

3.3.4 La presentazione delle informazioni

La quarta fase prevede un'attività di supporto alla raccolta dei dati quantitativi e le informazioni a supporto.

Nel contesto progettuale della redazione del bilancio di sostenibilità, le attività e gli obiettivi delineati sono essenziali per garantire un'efficace gestione e rendicontazione dei dati.

La prima attività consiste nella raccolta e analisi delle informazioni necessarie per rendicontare le tematiche individuate nella fase tre del progetto. Questo step è di fondamentale importanza per garantire che tutti i dati rilevanti siano accuratamente raccolti e valutati, permettendo una rendicontazione dettagliata e precisa.

La seconda attività della quarta fase prevede l'assistenza del personale interno coinvolto nel processo di raccolta d'informazioni per il report di sostenibilità. Questa assistenza è garantita, mediante la fornitura di tabelle di raccolta d'informazioni e allineamenti, che facilitano la gestione e l'organizzazione di dati. Nell'anno 2023, è stata poi sviluppata dalla CEO di Sostenibilità d'Impresa Anna Pasotti, la piattaforma *Material*, la quale facilita la gestione e l'organizzazione dei dati, migliorando l'efficienza e l'efficacia del processo di raccolta delle informazioni.

L'obiettivo della quarta fase è volto ad assicurare la completezza e l'accuratezza dei dati raccolti, migliorare l'efficienza del processo di raccolta dell'informazione e formare e supportare il personale interno.

Vi è poi una quinta fase che prevede la definizione della *road map* di sostenibilità, un elemento cruciale che guida l'azienda nel raggiungimento dei propri obiettivi di sostenibilità. Questo passaggio è strettamente correlato con i precedenti, assicurando la coerenza e continuità nell'approccio complessivo alla sostenibilità.

Nella definizione della *road map* di sostenibilità, si struttura un piano strategico che delinea le azioni e le iniziative che l'azienda intende intraprendere per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità.

In seguito, la *road map* viene sviluppata tenendo conto delle analisi, valutazioni e dei feedback raccolti nelle fasi precedenti. Essa rappresenta una guida strutturata che permette alla società di pianificare e monitorare il progresso verso il miglioramento delle prestazioni di sostenibilità.

Per garantire l'efficacia della *road map*, è essenziale stabilire target specifici e indicatori chiave di *performance* per ciascun obiettivo. La definizione di target e KPI permette di avere una chiara visione dei risultati attesi e di poter effettuare eventuali modifiche strategiche basate su dati concreti.

L'ultima fase, ovvero la sesta del progetto, è dedicata alla redazione del bilancio di sostenibilità, un documento fondamentale che sintetizza i risultati delle iniziative di sostenibilità dell'impresa. Questa fase è cruciale per comunicare in modo trasparente e accurato gli sforzi intrapresi e i progressi realizzati in ambito di sostenibilità.

La prima attività della fase sei, consiste nella redazione della bozza dei testi che comporranno il bilancio di sostenibilità. Questi testi devono essere scritti in modo accurato ed essere coerenti con le informazioni raccolte e analizzate nelle fasi precedenti. La redazione avviene assicurando che il documento sia comprensibile a tutti i portatori d'interesse della società cliente che lo richieda.

Una delle ultime fasi è caratterizzata dalla revisione sintattica e adattamento dei testi effettuati dal *copywriter* in linea con l'identità aziendale del cliente, assicurando coerenza stilistica e comunicativa. Questo processo include la verifica dell'aderenza ai valori e alla missione aziendale.

L'ultimo step è rappresentato dalla consegna finale del documento, il quale può essere prodotto se richiesto dal cliente nella proposta, in formato grafico professionale realizzato dalla *graphic designer* di Sostenibilità d'Impresa. La consegna finale del documento viene definito sia nella fase iniziale che poi riprogrammato, per eventuali ritardi, al fine di garantire la consegna nelle tempistiche pattuite.

3.3.5 I GRI standard di riferimento dei bilanci

La progettazione e l'implementazione dei bilanci di sostenibilità sono sviluppate tenendo conto del settore di operatività dell'azienda cliente e in conformità con le principali linee guida internazionali.

Queste includono la norma internazionale ISO 26.000, che fornisce orientamenti sulla responsabilità sociale e lo standard *Global Reporting Initiative Standard* (GRI). L'approccio metodologico di Sostenibilità d'Impresa prevede un'analisi dettagliata dell'azienda rispetto ai 7 temi fondamentali definiti dalla ISO 26000: governance, diritti umani, rapporti e condizioni di lavoro, ambiente, corrette prassi gestionali, aspetti specifici relativi ai consumatori, e coinvolgimento e sviluppo delle comunità. Ogni tema viene esaminato in modo approfondito per identificare le aree di miglioramento e le opportunità di

sviluppo sostenibile.

Inoltre, sono definiti obiettivi specifici e strategie di sostenibilità da rendicontare. Questo processo include la raccolta di dati accurati, analisi delle prestazioni attuali e la creazione di piani d'azione concreti per raggiungere gli obiettivi prefissati. La metodologia adottata non solo facilita la conformità con gli standard internazionali, ma permette anche all'organizzazione di prepararsi gradualmente all'inclusione nel perimetro della *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD), che richiede una maggiore trasparenza e rendicontazione delle prestazioni di sostenibilità.

Attraverso questo processo, l'impresa sarà in grado di migliorare la propria reputazione, gestire i rischi in modo più efficace, e creare valore a lungo termine per tutte le parti interessate. Inoltre, è possibile migliorare la comunicazione e condivisione dei progressi sui propri canali di comunicazione aziendali in modo trasparente, rafforzando così la fiducia degli stakeholder e contribuendo positivamente allo sviluppo sostenibile globale.

CAPITOLO 4. Bilanci di sostenibilità e analisi di esperienze di PMI italiane

Nel contesto attuale, la sostenibilità costituisce un elemento fondamentale per il successo a lungo termine delle società. La presente tesi ha come obiettivo esaminare le sei esperienze aziendali selezionate tra i clienti della società di consulenza Sostenibilità d'Impresa.

Mediante un'analisi dettagliata dei documenti raccolti e redatti per l'ideazione dei bilanci di sostenibilità 2022, nel seguente capitolo s'intende evidenziare come tali imprese stiano integrando pratiche sostenibili, producendo benefici non solo dal punto di vista economico, ma anche sociale e ambientale. A tale scopo, sono stati analizzati i bilanci redatti dalla società di consulenza e i siti web.

4.1 Meic Services S.p.A.

4.1.1 Caratteristiche dell'azienda

Meic Services S.p.A. rappresenta un esempio di eccellenza nella gestione aziendale, con un forte impegno verso la qualità, la sicurezza e la sostenibilità. La sua evoluzione in Società Benefit riflette un'attenzione crescente verso l'impatto sociale e ambientale.

L'azienda fondata nella località siciliana di Gela nel 1988 è rinomata per la fornitura di gas metano a utenze industriali, agricole e private. La società vanta una solida esperienza nel settore della costruzione di metanodotti e impianti industriali grazie al suo fondatore, il Geom. Elio Melfa. Oltre a queste attività, l'impresa opera anche nel settore delle forniture alternative ed emergenziali di metano compresso, utilizzando carri bombolai e carri cisterna.

Il 2013 rappresenta un anno fondamentale, mediante il passaggio generazionale e la nomina di Maurizio Melfa ad amministratore unico di Meic Services S.p.A. Negli anni successivi, più precisamente nel 2019, l'impresa è diventata società per azioni. Questa decisione, di grande rilevanza strategica, consente all'azienda di garantire una governance strutturata che possa sostenere una crescita non solo in termini dimensionali, ma soprattutto culturali.

Il modello di business aziendale è orientato ad assicurare la soddisfazione del cliente, garantendo sicurezza, innovazione, affidabilità e rispetto per l'ambiente. Questi valori fondamentali sono alla base delle operazioni aziendali, permettendo all'impresa di mantenere un elevato standard di qualità, sicurezza e conformità normativa.

A questo proposito Meic S.p.A. detiene diverse certificazioni che attestano i suoi alti standard operativi.

Tra queste figurano:

- UNI EN ISO 9001: 2015 Sistema di Gestione sulla Qualità,
- UNI EN ISO 14001: 2015 Sistema di Gestione Ambientale,
- UNI EN ISO 45001: 2018 Sistema di Gestione della Sicurezza e della Salute,
- UNI EN ISO 37001: 2016 Sistema di Gestione Anticorruzione,
- SA 8000: 2014 Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale,
- UNI CEI EN ISO/IEC 27001: 2017 Sistema di gestione per la Sicurezza delle Informazioni,
- UNI EN ISO 50001: 2018 Sistema di Gestione per l'Energia,
- UNI ISO 39001 - Sistemi di Gestione della Sicurezza del Traffico Stradale,
- UNI EN ISO 26000: 2010 “Dichiarazione di Verifica di integrazione Responsabilità Sociale sulle politiche Aziendali”,
- Best4Plus RINA⁶⁷.

Nel 2020, Meic Services S.p.A., è diventata una Società Benefit (SB). Questo cambiamento garantisce un impegno nel supporto al tessuto sociale, allo sport, alla cultura e alla collettività di Gela, dove l'azienda opera attivamente.

⁶⁷ MEIC SERVICES S.P.A., *bilancio di sostenibilità 2022*, < <https://meicservices.it/wp-content/uploads/2023/08/Reporting-di-Sostenibilita-A.F.-2022-Meic-Services-Societa-Benefit.pdf>>, p.29, consultato il 10 luglio 2024.

In Italia, le SB sono regolamentate dalla Legge di Stabilità 2016, che introduce specifiche disposizioni per queste tipologie d'impresa.

Secondo la legislazione vigente, il beneficio comune è definito come l'impatto positivo sulla società e sull'ambiente. Le SB, da questo punto di vista sono tenute a modificare il proprio statuto, indicando le finalità di beneficio comune che perseguono. Devono inoltre nominare un responsabile interno che monitora e valuta le prestazioni sociali e ambientali⁶⁸.

Nel caso di Meic S.p.A., la società deve redigere la Relazione D'Impatto che descrive le azioni intraprese, gli obiettivi raggiunti e quelli futuri. Questa relazione, insieme al bilancio d'esercizio e di sostenibilità devono essere resi pubblici, dimostrando trasparenza e impegno da parte dell'azienda nei confronti della sostenibilità.

Nell'anno 2022, la società ha affrontato un ulteriore passaggio generazionale, vedendo la maggioranza delle quote azionarie passare nelle mani delle donne. Questo evento ha consentito il rispetto della parità di genere e delle pari opportunità. Claudia e Giulia, eredi della tradizione imprenditoriale, continuano a portare avanti l'impegno dell'azienda.

4.1.2 Le sfide di sostenibilità

L'azienda Meic Services S.p.A. ha dovuto affrontare molteplici sfide, cercando pur sempre di bilanciare la generazione di profitto con la creazione di valore condiviso per tutti i suoi stakeholder e per la comunità locale. La cultura della generazione di valore condiviso, che enfatizza l'importanza per le aziende di affrontare le esigenze e le sfide della società, assume odiernamente una rilevanza cruciale.

Nel 2022, la società ha vissuto un anno caratterizzato da resilienza e trasformazione. Questo periodo è stato contraddistinto da significativi cambiamenti, tra cui i passaggi di proprietà e modifiche nella governance, una riorganizzazione interna, la ristrutturazione del Palivatino⁶⁹, il sostegno a iniziative sociali, culturali e sportive, nonché nuovi investimenti.

⁶⁸ ASSO BENEFIT, le nostre attività, <<https://assobenefit.org/le-nostre-attivita/ricerca-divulgazione/la-valutazione-di-impatto/>>, consultato il 10 luglio 2024.

⁶⁹ MEIC SERVICES S.P.A., sito aziendale, <<https://meicservices.it/ristrutturazione-del-palivatino/>>, consultato il 12 luglio 2024.

Le difficoltà sono state ulteriormente aggravate dalla crisi pandemica e dall'imprevista guerra in Ucraina, che ha causato una grave instabilità geopolitica. Questo ultimo evento ha avuto un impatto significativo sulle vendite di energia, in particolare del metano, che rappresenta una delle principali attività dell'azienda.

Nonostante le difficoltà riscontrate, la società ha reagito positivamente, ponendo come priorità la continuità operativa e la salvaguardia dei posti di lavoro dei propri collaboratori.

Infatti, i risultati ottenuti sono stati positivi. Meic Services S.p.A. è riuscita a mantenere tutti i posti di lavoro, a preservare le sue certificazioni, a ottenere un rating di legalità a tre stelle, sostenendo la comunità e il territorio circostante.

4.1.3 Bilancio di sostenibilità

Meic Services S.p.A. rappresenta uno dei clienti di Sostenibilità d'Impresa, che da diversi anni redige il bilancio di sostenibilità. Nel 2018, la società ha pubblicato il primo report di sostenibilità, su propria iniziativa volontaria, la quale sottolinea l'impegno da parte dell'impresa nei confronti della responsabilità sociale, ambientale e di governance. Questa pratica, non solo contribuisce al miglioramento della reputazione aziendale, ma incrementa simultaneamente la fiducia di clienti, investitori e stakeholder, garantendo trasparenza nelle operazioni aziendali.

4.2. OMAL S.p.A.

4.2.1 Caratteristiche dell'azienda

La società OMAL S.p.A. nasce a Polaveno comune ubicato in Val Trompia. Fondata nel 1981 grazie alla visione previdente dell'imprenditore Agostino Bonomi, l'azienda si specializzò nella lavorazione e produzione di valvole a sfera. Fin dalle origini, uno dei principali punti di forza dell'impresa è stato l'investimento in personale altamente specializzato. Le figure professionali di tecnici e ingegneri di primo livello, impegnati nella progettazione di valvole per vari ambiti di applicazione, hanno rappresentato una risorsa fondamentale per OMAL. Oltre a questo, la strategia di differenziazione dal punto di vista dei prodotti ha permesso all'azienda di crescere rapidamente, espandendo la propria presenza sui mercati internazionali.

L'ampiamiento di OMAL ha celebrato una tappa significativa nel 2008, con la costruzione della sede attuale a Rodengo Saiano, in provincia di Brescia. Nel 2016 l'azienda ha inaugurato un nuovo stabilimento a Passirano, Brescia, dove sono state centralizzate le attività di produzione e progettazione di valvole e attuatori, ovvero apparecchiature meccaniche progettate per trasformare l'energia in ingresso, che essa sia di natura elettrica, idraulica o pneumatica, in un movimento meccanico.

La società ha sempre posto una grande attenzione alla qualità e alla sostenibilità ottenendo varie certificazioni. Già nel 1992, l'impresa ha conseguito la certificazione ISO 9001 per il proprio Sistema di Gestione della Qualità. In seguito, è stato implementato un Sistema di Gestione Ambientale presso la sede di Rodengo Saiano ottenendo la certificazione ISO 14001. La stessa certificazione è stata estesa nel 2017 anche alla sede di Passirano, insieme alla certificazione B Corp, la quale attesta l'impegno dell'azienda verso il bene comune.

Dal punto di vista dell'espansione internazionale, nel 2020 è stata fondata la filiale americana del gruppo OMAL: OMAL USA Corp, iniziando le attività presso la sede di Cincinnati, nello stato dell'Ohio, rafforzando ulteriormente la presenza internazionale dell'impresa.

L'azienda grazie alla propria attività imprenditoriale, nel 2021 ha celebrato il quarantesimo anniversario di attività, ha adottato lo status di Società Benefit, riconoscendo formalmente in questo modo il suo impegno a generare un impatto positivo sulla società e sull'ambiente, oltre al mero perseguimento di obiettivi economici. Tutti i traguardi precedentemente menzionati forniscono le prove del costante impegno dell'azienda nel mantenere elevati standard di qualità e sostenibilità, confermando la posizione di rilievo dell'azienda nel settore delle valvole industriali e degli attuatori.

Trattandosi di una SB, come precedentemente citato per l'azienda Meic Services S.p.A., anche OMAL S.p.A. ha l'obbligo di redazione annuale della relazione d'impatto.

Le certificazioni aziendali testimoniano l'impegno verso l'eccellenza e conformità a standard internazionali, garantendo in questo modo la qualità di processi e prodotti.

Certificazioni di Gestione della Qualità:

- UNI EN ISO 9001: attesta il rispetto da parte dell'impresa della qualità.
- Certificazioni di Conformità alla Direttiva 2014/68 EU PED: la quale garantisce che i prodotti siano conformi ai requisiti essenziali di sicurezza.
- Conformità alla Direttiva 2014-34-EU ATEX: la quale attesta la sicurezza dei prodotti in atmosfere esplosive.
- Certificato API6D: certificazione richiesta in America che assicura che i prodotti rispettino gli standard dell'American Petroleum Institute per le valvole.
- Certificato EAC TR CU 010/2011: certificazione dell'Unione Economica Euroasiatica per la sicurezza delle macchine da lavoro.
- Certificato EAC TR CU 032/2013: certificazione delle attrezzature in ambienti di rischi esplosione.
- Certificato EAC TR CU 012/2011: certifica la conformità delle apparecchiature destinate ad ambienti con rischio di esplosione.
- Certificato FIRE SAFE API607/ISO 10497: attesta che le valvole mantengano la loro integrità strutturale in condizioni d'incendio.
- Certificato FUGITIVE EMISSION EN ISO 15848: garantisce la tenuta, bassa emissione di fughe di valvole.
- Certificato TA-LUFT: garantisce secondo gli standard tedeschi la protezione dell'aria, garantendo il controllo delle emissioni.
- Omologazione IGR: autorizza l'uso specifico di prodotti, in determinate situazioni.
- Certificato AD 2000-Merkblatt HP 0 / A4: certifica, secondo gli standard tedeschi, i materiali e metodi di produzione.
- Certificato SIL3 IEC 61508: garantisce l'alta affidabilità e sicurezza funzionale dei prodotti.
- Omologazione ADR-EN 14432: certifica la conformità agli standard per il trasporto di merci pericolose, garantendo la sicurezza e affidabilità.
- Certificato DIN DVGW per GAS EN 13774: attesta la conformità agli standard per apparecchiature a gas.
- Certificato RINA MAC242716CS: certificazione del Registro Italiano Navale, il quale garantisce

la conformità dei prodotti destinati all'utilizzo marittimo.

Strategia d'internazionalizzazione:

- Nell'ambito delle strategie d'internazionalizzazione dell'azienda, il conseguimento della certificazione per il mercato del Regno Unito ha rappresentato un elemento cruciale, facilitando l'accesso e l'espansione in questo importante mercato.

Certificazioni del Sistema di Gestione Integrato:

Le certificazioni del sistema di Gestione Integrato mirano a garantire una gestione aziendale trasparente e corretta, coprendo vari aspetti come la qualità, ambiente, e sicurezza sul lavoro. Le certificazioni specifiche includono:

- ISO 9001:2015: certificazione di gestione sulla qualità,
- ISO 14001:2015: certificazione ambientale,
- ISO 45001: certificazione del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro⁷⁰.

⁷⁰ OMAL S.P.A., *bilancio di sostenibilità 2022*, <<https://www.omal.it/PdfNews/UBSOMI22-BilanciadisostenibilitaOMAL2022-ITA.pdf>>, p.52-52, consultato il 12 luglio 2024.

4.2.2 Le sfide di sostenibilità

OMAL S.p.A. ha dovuto affrontare nel corso degli anni molteplici sfide che hanno richiesto un adattamento significativo del modello aziendale. All'interno di un contesto economico in rapida evoluzione, l'azienda ha dovuto superare un cambio di paradigma fondamentale. Non si è potuta limitare esclusivamente alla massimizzazione del profitto, ma ha dovuto adottare un approccio che privilegiasse la creazione di valore condiviso per tutti gli stakeholder.

La distribuzione di valore condiviso non solo premia i vari stakeholder, ma consolida allo stesso modo il legame tra l'azienda e la comunità in cui opera.

La società si impegna a garantire la massima trasparenza nelle sue operazioni finanziarie e commerciali, come dimostra il suo percorso verso una certificazione promossa dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM). Questa responsabilità è volta a costruire fiducia tra tutti gli interlocutori e a dimostrare che le operazioni aziendali siano condotte con integrità e chiarezza.

Mediante il bilancio di sostenibilità 2022, l'azienda ha voluto dimostrare resilienza e capacità di pianificazione. Nonostante le avversità del mercato, l'impresa ha proseguito con i suoi investimenti e programmi di miglioramento, in particolare in ambito di Salute e Sicurezza sul lavoro. Questa dedizione è volta a migliorare le condizioni di lavoro e a garantire la sicurezza dei collaboratori, riflettendo un impegno verso la sostenibilità e il benessere a lungo termine.

4.2.3 Bilancio di sostenibilità

La redazione del primo bilancio di sostenibilità da parte di OMAL S.p.A. è avvenuta nel 2016⁷¹ e rappresenta un momento significativo nella storia dell'azienda, indicando l'inizio volontario di rendicontazione dell'impatto di attività non solo dal punto di vista del profilo economico, ma anche ambientale e sociale. Questo documento fornisce una panoramica esaustiva delle pratiche aziendali in materia di sostenibilità, illustrando le modalità attraverso le quali l'impresa gestisce le risorse, riduce l'impatto ambientale, contribuisce positivamente al benessere della comunità e delle società nel suo

⁷¹ OMAL S.P.A., sito aziendale, <<https://www.omal.it/>>, consultato il 12 luglio 2024.

complesso. In questo modo la redazione del report di sostenibilità non solo attesta l'impegno della società a operare con trasparenza e responsabilità, ma implica che l'azienda si sottoponga costantemente a un processo continuo di revisione e monitoraggio, cercando un continuo miglioramento e innovazione.

4.3 LIC Packaging S.p.A.

4.3.1 Caratteristiche dell'azienda

LIC Packaging è una società che progetta, ricerca e industrializza soluzioni packaging per il contatto diretto con gli alimenti, confezionamento, trasporto e produzione di espositori per i punti vendita. La sede aziendale è ubicata presso Verolanuova, in provincia di Brescia.

L'impresa è stata fondata nel 1952 da Giovanni Bertoldo, originariamente la società sfruttava la florida produzione calzaturiera locale, specializzandosi nella produzione di scatole fondo con coperchio, adottando la denominazione "Fraber", acronimo di Fratelli Bertoldo.

Nel 1982, mentre Fraber continuava la produzione di scatole, l'acronimo "LIC", che significa "Lavorazione Imballi Cartone", segnò l'inizio della nuova avventura imprenditoriale sotto la guida di Giovanni, successivamente affiancato dai figli Piero e Cristina.

L'apertura al mercato internazionale avvenne nel 2001, grazie all'ingresso di Saica Group nella compagine sociale, un'azienda leader nel mercato europeo.

Nel 2004, l'impresa delibera un piano d'investimento di 40 milioni di euro volto alla ricerca, innovazione e potenziamento della capacità produttiva.

Successivamente, durante il 2019, la società costruisce un nuovo magazzino automatico auto portante con capacità di 16.000 pallet, garantendo così un servizio sempre più efficiente. Durante l'anno 2020, venne costruito un nuovo immobile, successivamente certificato BRC, specifica certificazione per i packaging a contatto diretto con gli alimenti.

Il 2022 rappresenta un anno significativo per la società, infatti LIC Packaging ha celebrato 70 anni di attività⁷².

⁷² LIC PACKAGING S.P.A., sito aziendale, *storia*, <<https://www.licpackaging.com/>>, consultato il 15 luglio 2024.

4.3.2 Le sfide di sostenibilità

Le principali sfide di sostenibilità di LIC Packaging S.p.A. si articolano in vari aspetti. L'azienda adotta una strategia ambientale accuratamente studiata, che integra i processi sull'ambiente e sugli esseri umani. Questa strategia è allineata con il *Green Deal* della Commissione Europea, il quale mira a trasformare le sfide ambientali e climatiche in nuove opportunità per rilanciare il settore della carta e del cartone in un'ottica di sostenibilità. Questo impegno si concretizza nella creazione, consumo e recupero attraverso un processo di riciclo interno di carta e cartone.

Uno dei pilastri della sostenibilità di LIC Packaging S.p.A. è volto garantire che ogni prodotto in carta e cartone sia sicuro, riciclabile e certificato. L'azienda tratta la carta come risorsa fondamentale per il Pianeta, sottolineando l'importanza di evitare sprechi e di reintegrarla nel ciclo produttivo con la massima attenzione.

Per quanto riguarda il design e il ciclo di vita dei prodotti, la società si impegna a sviluppare un design all'avanguardia che non solo garantisce un riciclo semplice, ma prolunga anche il ciclo di vita dei prodotti stessi. Questo obiettivo viene perseguito attraverso l'uso il più ampio possibile di materiali riciclati, in conformità dei requisiti e gli standard di sostenibilità.

Le sfide di sostenibilità rappresentano chiaramente l'impegno da parte dell'impresa nel promuovere la sostenibilità mediante un approccio orientato al riciclo, alla riduzione degli sprechi e alla minimizzazione dell'impatto ambientale, assicurando che i prodotti aziendali rispettino sempre gli standard qualitativi richiesti dal mercato.

4.3.3 Bilancio di sostenibilità

Nel 2022, LIC Packaging S.p.A. compie un passo significativo verso una gestione più responsabile e trasparente con la redazione del suo primo bilancio di sostenibilità. Questo documento rappresenta un'importante tappa per l'azienda, che pur rientrando nella categoria delle PMI, ha dimostrato una notevole attenzione alle questioni di sostenibilità.

Il percorso di crescita sostenibile intrapreso dall'impresa è stato avviato con un'attività di consulenza da parte di Sostenibilità d'Impresa, mediante un'iniziale approfondita attività di analisi di contesto.

Questo processo ha consentito di evidenziare la forte propensione del settore ad attenzionare tematiche quali il riciclo e l'economia circolare, trattando della produzione di carta e di imballaggi.

Dal punto di vista dell'efficienza energetica, la società ha messo al centro delle proprie strategie il miglioramento energivoro. Negli impianti di produzione sono state infatti implementate tecnologie avanzate per il monitoraggio dei principali vettori energetici. Questi sistemi consentono un'analisi accurata dei dati di consumo, facilitando l'applicazione di politiche di efficientamento e riduzione dei consumi. Questa tipologia di approccio non solo consente d'incrementare una possibile produttività aziendale, ma contribuisce allo stesso modo di ridurre i costi energetici e le emissioni di CO₂.

Al fine di minimizzare l'impatto ambientale dell'attività produttiva, la società ha adottato varie iniziative. Tra queste spiccano l'installazione di impianti fotovoltaici e l'implementazione di un sistema di raccolta degli scarti di lavorazione. Attualmente, la società possiede tre sezioni di impianto fotovoltaico distribuite in diverse aree del suo stabilimento, con una potenza complessiva di 1.527,84 kWp.

L'impegno di LIC Packaging S.p.A. è ulteriormente confermato dalle numerose certificazioni ottenute, rafforzando in questo modo la credibilità, affidabilità e trasparenza dell'azienda all'interno del mercato. Per l'impresa, la qualità rappresenta un elemento strategico soprattutto per quanto concerne la tutela della salute e sicurezza dei propri clienti. Questa attenzione è sempre stata al centro dello sforzo innovativo e tecnologico dell'azienda. I continui processi di aggiornamenti delle procedure delle norme interne in materia di Gestione di Qualità, Salute e Sicurezza Alimentare, hanno portato all'ottenimento della certificazione UNI EN ISO 22000:2018. La società ha inoltre provveduto all'implementazione della certificazione di sistema BRC per la linea *Eco&Food*, ponendo le basi per la certificazione ISO 14001.

- FSC®,
- sistema di Gestione della Qualità,
- sistema di Gestione dell'Energia,
- sistema di Gestione della Sicurezza alimentare; biodegradabile e compostabile,
- BRCS *Packaging Materials*⁷³.

⁷³ LIC PACKAGING S.P.A., bilancio di sostenibilità quadriennio 2022, certificazioni,

4.4 Facchini Francesco S.p.A.

4.4.1 Caratteristiche dell'azienda

La società Facchini Francesco S.p.A. è stata fondata nel 1949 da Francesco Facchini, inizialmente ubicata in un garage situato nel quartiere del Carmine di Brescia, operava come fornitore dell'allora impresa OM. Attualmente giunta alla terza generazione di imprenditori, l'azienda si distingue sul mercato per la sua specializzazione nella lavorazione di tubi metallici e rappresenta uno dei principali fornitori del gruppo Iveco. La costante crescita dimensionale dell'impresa ha determinato tre trasferimenti in sedi più ampie, riflettendo una significativa evoluzione non solo da un punto di vista dimensionale, ma anche organizzativo, con un notevole impatto anche dal punto di vista occupazionale.

Il primo cambio generazionale in Facchini Francesco S.p.A. avviene nel 1977, quando Claudio Vertua, nipote del fondatore Francesco Facchini, assume la guida dell'azienda. A quel tempo, la società contava una forza lavoro di circa dieci dipendenti.

Nel 1986, l'impresa effettua il secondo trasferimento, spostandosi in un capannone più ampio, espandendo la propria forza lavoro a venticinque dipendenti.

Nel 1995, a seguito della scomparsa di Claudio Vertua, la gestione aziendale passa a sua moglie Marinella Franzoni, che assume il ruolo di amministratrice.

L'azienda ottiene nel 1999 la certificazione ISO 9001, dimostrando il suo impegno verso la qualità e il miglioramento continuo dei processi aziendali.

Nel 2010, Daniele Vertua viene integrato nell'azienda per avviare un processo di affiancamento alla direzione, in preparazione al futuro passaggio generazionale. Nel 2016, anche suo fratello Fabrizio Vertua entra a far parte dell'organizzazione.

Nel 2019, la società realizza un nuovo fabbricato nella sede attuale aziendale di Castrezzato, Brescia, progettato secondo i principi dell'industria 4.0, dimostrando una chiara visione aziendale per un processo di innovazione tecnologica e modernizzazione dei processi produttivi⁷⁴.

<<https://www.licpackaging.com/media/bilancio-sostenibilita.pdf>>, p.103, consultato il 15 luglio 2024.

⁷⁴ FACCHINI FRANCESCO S.P.A., *sito aziendale*, <<https://facchini.it/>>, consultato il 16 luglio 2024.

Di seguito vengono fornite le certificazioni del Sistema di Gestione della Qualità dell'azienda Facchini:

- ISO 9001:2015: certificazione del Sistema di Gestione della Qualità.
- IATF 16949:2016: certificazione che combina la ISO 9001, con requisiti specifici dell'industria automobilistica⁷⁵.

4.4.2 Le sfide di sostenibilità

Facchini Francesco S.p.A. ha dovuto affrontare nel corso degli anni sfide cruciali che riflettono un cambiamento profondo nel modo di concepire il proprio ruolo nella società contemporanea.

In primo luogo, la società è chiamata a ristabilire un equilibrio tra l'attività umana e l'ambiente, basato sul rispetto per la natura e sulla promozione di uno sviluppo umano che tenga conto delle esigenze di tutta la comunità. Questo impegno implica l'adozione da parte dell'azienda di modelli di produzione innovativi e di stili di vita che proteggano l'ecosistema, nei confronti delle generazioni future.

Il coinvolgimento degli stakeholder rappresenta un elemento cruciale in questo percorso. La pubblicazione del primo bilancio di sostenibilità rappresenta per la società non solo un documento, ma anche un'opportunità per stabilire un dialogo trasparente e collaborativo con tutte le parti interessate.

Da questo punto di vista, l'azienda è chiamata a promuovere l'innovazione di modelli di produzione e lavorativi. Questo significa sviluppare nuove strategie e approcci che integrino passione per il progresso con un forte impegno per la sostenibilità ambientale.

⁷⁵ FACCHINI FRANCESCO S.P.A., bilancio di sostenibilità quadriennio 2019-2022, certificazioni, <<https://facchini.it/sostenibilita/>> p.38, consultato il 16 luglio 2024.

4.4.3 Bilancio di sostenibilità

Facchini Francesco S.p.A., rappresenta una tipologia di società che rientra all'interno della categoria delle PMI. Dal 2022, con la pubblicazione del primo Bilancio di Sostenibilità, intraprende un passo significativo verso una maggiore consapevolezza alle tematiche ESG. Nonostante le dimensioni relativamente contenute, l'azienda ha già dimostrato un impegno tangibile nei confronti della sostenibilità mediante una serie di iniziative strategiche. L'impresa, affianca da un percorso di attività consulenziale volta al monitoraggio di migliori pratiche di settore, ha svolto un'analisi di contesto iniziale confrontandosi con competitor, clienti, fornitori e associazioni di categoria, facendo emergere che Facchini Francesco S.p.A. aveva già intrapreso iniziative dal punto di vista della sostenibilità. La società, infatti, possedeva già nel 2022 un impianto di cogenerazione all'interno dei propri forni di saldobrasatura, contribuendo in modo efficace al riscaldamento dei propri spazi produttivi e provvedendo ad un significativo risparmio energetico. Per favorire il progresso, la società prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico. Inoltre, l'impresa ha aggiornato l'illuminazione energetica dei propri ambienti con soluzioni a LED, riducendo in questo modo il consumo energetico e l'impatto ambientale complessivo. Questo primo bilancio di sostenibilità non solo rappresenta un punto di partenza per monitorare e comunicare i progressi aziendali verso la sostenibilità, ma anche un'opportunità per l'azienda al fine di consolidare le pratiche ambientali e sociali, in linea con le aspettative del mercato e della comunità.

4.5 Oxyturbo S.p.A.

4.5.1 Caratteristiche dell'azienda

Oxyturbo S.p.A. viene fondata dal Rag. Adenio Magazza e da altri due soci con l'intento di produrre lampade fornelli da campeggio durante gli anni Novanta. L'aumento del volume d'affari porta all'acquisizione di un secondo stabilimento e alla costruzione di un nuovo edificio destinato agli uffici, ultimato nell'anno 1996. L'intensa attività produttiva dopo l'ampiamiento portò all'incremento della gamma di prodotti fabbricati, soprattutto per quanto concerne l'hobbistica e il mercato dei riduttori di pressione. In questo periodo, anche i figli del Rag. Magazza, Mario e Stefano, entrarono a far parte dell'azienda. La società attualmente produce una vasta gamma di riduttori di pressione e soluzioni per l'utilizzo di gas industriali in bombole. Le attività di ricerca dell'impresa hanno costantemente mirato a

sviluppare sistemi sempre più efficienti, duraturi e altamente innovativi.

Dagli anni 2000 al 2020, Oxyturbo estese ulteriormente la propria presenza sul mercato, producendo riduttori per la gasatura delle bevande e penetrando nel mercato dell'acquariologia. Un contributo fondamentale per l'ingresso in questi nuovi settori e per il miglioramento del ciclo produttivo fu dato da Roberto Bresciani. Dal 2020 ad oggi, la crescita del volume d'affari da parte dell'azienda è proseguita. Nell'ottica di miglioramento i flussi logistici in una prospettiva di crescita, la direzione ha deciso di avviare una costruzione di un nuovo sito di oltre 6000 m² nel Comune di Lonato del Garda, con l'obiettivo di unificare in un'unica sede i reparti produttivi, il magazzino e gli uffici.

4.5.2 Le sfide di sostenibilità

L'azienda Oxyturbo S.p.A. riconosce l'urgenza di affrontare le sfide ambientali e climatiche, impegnandosi nell'adozione del *Green Deal* elaborato dalla Commissione Europea, il quale è stato creato per mitigare i cambiamenti climatici e a ridurre l'inquinamento. Tale accordo rappresenta per l'azienda un'opportunità di innovazione e contributo per un futuro più sostenibile, trasformando le sfide ambientali in opportunità di crescita e sviluppo.

Oxyturbo S.p.A. da anni si dedica massimizzare il beneficio per tutti gli stakeholder, inclusa la comunità locale, superando il semplice perseguimento del profitto. L'integrazione del concetto di valore condiviso nella mission aziendale consente alla società di affrontare le esigenze e le sfide attuali, garantendo che le operazioni aziendali non solo generino profitto, ma contribuiscano anche al benessere generale della comunità e di tutti i portatori d'interesse.

La società, fortemente radicata nel territorio, si impegna a promuovere modelli di sviluppo sostenibile, riflettendo questo impegno nell'adozione di pratiche sociali, ambientali e di governance responsabili.

Oxyturbo S.p.A. riconosce l'importanza delle sfide in atto e impegnandosi a svolgere un ruolo fondamentale nel processo di trasformazione verso un'economia più sostenibile.

4.5.3 Bilancio di sostenibilità

L'impresa sta compiendo un passo fondamentale nel suo percorso verso una gestione aziendale più sostenibile e trasparente, con la redazione del suo primo bilancio di sostenibilità. Nonostante si tratti di una PMI e quindi non rientri all'interno delle categorie dove è previsto l'obbligo di redazione, l'azienda ha dimostrato un impegno significativo verso le tematiche di sostenibilità, risultato emerso chiaramente durante l'attività consulenziale e in particolare mediante l'utilizzo del *benchmark* iniziale.

Già dal 3 aprile 2007, la società aveva installato un impianto fotovoltaico sui tetti dei propri edifici, successivamente ampliato e messo in opera nel 22 dicembre 2009. L'impianto ha consentito all'azienda di produrre, nel 2021, un totale di 82.734 KMW di energia, evidenziando un impegno nella riduzione dell'impatto ambientale e un successivo impatto risparmio dal punto di vista economico per l'impresa. La società specializzata nella produzione di valvole e riduttori di pressione per la gasatura di bevande, ha ottenuto certificazioni che garantiscano la qualità e la sicurezza dei prodotti, a tutela soprattutto dei clienti finali.

Oxyturbo S.p.A. detiene diverse certificazioni di qualità. Dal 2017, l'azienda è certificata secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015, che stabilisce i requisiti essenziali per progettare, implementare e mantenere un Sistema di Gestione Qualità nel tempo. Questo standard rappresenta una leva strategica per la crescita e il miglioramento continuo aziendale. Già nel 1995, la società ottenne la certificazione del Sistema di Gestione Qualità ISO 9001, la quale è stata costantemente migliorata nel corso degli anni.

Queste tipologie di certificazioni rappresentano non solo elementi di garanzia all'interno del mercato, ma soprattutto nei confronti di tutti i portatori d'interesse dell'azienda. Esse dimostrano l'impegno dell'azienda nel mantenere elevati standard di qualità e nel perseguire un miglioramento continuo dei propri processi operativi⁷⁶.

⁷⁶ OXYTURBO S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, *certificazioni*, pdf, p.43.

4.6 ISVE S.p.A.

4.6.1 Caratteristiche dell'azienda

La crescita significativa di ISVE S.p.A. nei mercati internazionali è stata possibile grazie all'innovazione tecnologica e alla ricerca dell'eccellenza. L'azienda, fondata nel 1977 è situata a Poncarale in provincia di Brescia. Nel corso del tempo, l'impresa ha guadagnato autorevolezza grazie a un approccio collaborativo in settori in costante evoluzione come il legno e il riciclo. L'impegno da parte dei collaboratori aziendali è stato sempre quello di offrire soluzioni affidabili e personalizzate al mercato.

I principali obiettivi della società includono il rispetto dell'ambiente e la qualità sia progettuale che strutturale, ampiamente riconosciuta e apprezzata sia dai piccoli utilizzatori che dalle grandi imprese. Le tecnologie utilizzate combinano elevata efficienza e la possibilità da parte di ISVE S.p.A. di fornire assistenza anche da remoto, garantendo una maggior sicurezza anche per il cliente finale.

L'impresa si impegna a operare in modo sostenibile nei confronti delle generazioni future e mantenendosi all'avanguardia nelle sfide di progresso che hanno caratterizzato la storia imprenditoriale dell'azienda e che la continueranno a guidare verso una crescita sempre più responsabile e sostenibile.

Di seguito verranno menzionate le tappe evolutive fondamentali della storia di ISVE:

- 1977: fondazione dell'azienda,
- 1990: sviluppo dei primi macinatori per il settore legno,
- 1997: inizio della diversificazione nel settore riciclo,
- 1999: apertura della sede attuale a Poncarale, Brescia,
- Sviluppo di sistemi combinati per il trattamento della plastica,
- 2008: ampliamento della sede di Poncarale
- 2009: costituzione della *joint venture*, ovvero collaborazione "temporanea" di due o più imprese al fine di raggiungere un determinato scopo o progetto, al fine di consentire ad ISVE S.p.A. all'azienda che aderisce alla *joint venture* la produzione di impianti di riciclaggio.

La filosofia aziendale, accompagnata dai costanti investimenti in ricerca e sviluppo, hanno reso possibile l'espansione e la vendita degli impianti ISVE non solo in paesi europei, ma anche in numerosi paesi

extraeuropei. L'azienda ha deciso negli anni di diversificare i propri prodotti, producendo due linee:

- Macchinari destinati al riciclaggio di scarti industriali ed urbani.
- Impianti per il trattamento del legno che usano la tecnologia del vuoto per essiccare e per preservare il legname d'opera.

4.6.2 Le sfide di sostenibilità

ISVE S.p.A. affronta diverse sfide aziendali che richiedono un approccio responsabile. Una delle principali sfide è rappresentata dalla creazione di valore condiviso, la quale comporta non solo la massimizzazione del profitto, ma anche la generazione di benefici nei confronti di tutti gli stakeholder. Questi includono la comunità che ospita l'azienda e l'intera catena del valore. La società si impegna a rispondere alle esigenze e alle sfide delle aziende attraverso la propria attività imprenditoriale, adottando la teoria del valore condiviso.

Le sfide rilevanti per l'impresa riguardano principalmente lo sviluppo economico, sociale e ambientale. L'azienda riconosce che i comportamenti basati su principi di lealtà, onestà, correttezza e trasparenza sono cruciali per lo sviluppo della società. Questi valori non solo favoriscono la crescita economica, ma contribuiscono anche a migliorare il tessuto sociale e ambientale in cui l'azienda opera.

Inoltre, ISVE S.p.A. è impegnata in una crescita continua e responsabile. La società pone grande attenzione alle performance economiche, bilanciando gli obiettivi economici con le responsabilità sociali ed etiche aziendali. La società è caratterizzata da un approccio aziendale che non si limita alla semplice crescita economica, ma che mira a generare e distribuire valore in modo equo, riconoscendo l'importanza di un contributo positivo alla società e all'ambiente.

4.6.3 Bilancio di sostenibilità

Dall'anno 2021, ISVE S.p.A. ha iniziato a redigere il bilancio di sostenibilità, un documento che riflette l'impegno da parte della società verso la sostenibilità ambientale, economica e sociale. La società ha da sempre attribuito grande importanza alla conservazione dell'ambiente, sviluppando macchinari per l'industria del riciclaggio, con l'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali. L'azienda ha annunciato che continuerà a pubblicare questo bilancio negli anni futuri al fine di monitorare e mostrare progressi in

questo settore.

Per far sì che i valori aziendali siano gestiti efficacemente, l'organizzazione ha implementato e mantenuto dal 2020, un sistema di gestione per la qualità conforme alla norma internazionale ISO 9001:2015⁷⁷.

Tale certificazione consente all'impresa di operare attraverso procedure e processi tracciabili, garantendo trasparenza e affidabilità nelle operazioni aziendali. La società è altresì impegnata nella ricerca di sistemi di autogestione volti a garantire elevati standard qualitativi, conseguendo livelli di eccellenza e perseguendo al contempo un miglioramento continuo dei processi interni.

Le attrezzature aziendali sono conformi alla normativa CE, costruite rispettando standard qualitativi, in accordo con le normative nazionali e internazionali. La società inoltre adotta un sistema di collaudo, con la possibilità di controllo da parte di ISVE S.p.A. del controllo dei macchinari da remoto, affinché si assicuri la qualità e si risponda in modo rapido alle esigenze dei propri clienti, dimostrando in questo modo un concreto impegno verso l'eccellenza e la trasparenza.

⁷⁷ ISVE S.p.A., bilancio di sostenibilità 2022, certificazioni, <<https://www.isve.com/it/novita/bilancio-di-sostenibilita-2022/>> p.16, consultato il 17 luglio 2024.

CAPITOLO 5. Percorsi di evoluzione della rendicontazione di sostenibilità e consulenza

I percorsi di evoluzione della rendicontazione di sostenibilità e consulenza consentono alle aziende di rafforzare e implementare le interconnessioni che avvengono tra sviluppo ambientale, sociale ed economico. Questi processi di crescita consentono alle società di potenziare il proprio vantaggio competitivo mediante l'implementazione di strategie chiave, tra cui: il miglioramento del dialogo con i portatori d'interesse, l'integrazione delle risultanze di survey per una miglior pianificazione degli obiettivi, l'allineamento con le esigenze degli stakeholder, la trasparenza comunicativa e il consolidamento della reputazione aziendale. Di seguito vengono presentate le sei aziende precedentemente illustrate che hanno intrapreso, con un differente grado di maturità, processi di evoluzione della rendicontazione sostenibile.

5.1 Il caso Meic Services S.p.A.

Nel corso degli ultimi anni, Meic Services S.p.A. ha compiuto significativi progressi nel campo della redazione del *reporting* di sostenibilità, dimostrando una crescente maturità e competenza.

Dal 2018, l'azienda ha intrapreso la stesura del suo primo bilancio di sostenibilità, un processo che ha consentito di potenziare nel corso del tempo una cultura aziendale orientata alla trasparenza e alla responsabilità nei confronti delle tematiche ESG. Il percorso di evoluzione della rendicontazione di sostenibilità negli anni si è sempre di più strutturato, portando la società a ricevere numerosi riconoscimenti.

5.1.1 Premi e riconoscimenti

L'azienda, nel 2022, ha ricevuto il premio *Sustainability Award*⁷⁸. Questo riconoscimento consiste in una valutazione ESG secondo una specifica metodologia nominata: A4ESG, sviluppata da ALTIS dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Questa tipologia di approccio si basa su un processo di apprendimento in continuo perfezionamento, utilizzando le informazioni raccolte dalle aziende e successivamente valutate al fine di garantire un *benchmark* accurato. Ciò permette di migliorare continuamente il modello di valutazione, tenendo conto dei diversi livelli di esposizione ai rischi e alle

⁷⁸ MEIC SERVICES S.P.A., Relazione D'Impatto 2022, *Le eccellenze della Sostenibilità, Forbes*, <<https://meicservices.it/wp-content/uploads/2023/04/Relazione-dImpatto-Anno-Fiscale-2022.pdf>>, p.8-11, consultato il 30 luglio 2024.

opportunità ESG delle aziende provenienti da differenti settori.

5.1.2 Analisi di Materialità

Per quanto concerne la redazione dell'Analisi di Materialità inerente all'anno 2022, l'attenzione è stata rivolta ad un approfondito studio dei temi rilevanti già identificati nel bilancio precedente, aggiornandoli, con l'obiettivo di fornire una visione accurata e adeguata delle prestazioni ESG dell'organizzazione.

Per garantire una valutazione completa e integrata, Meic Services S.p.A. ha adottato un approccio inclusivo nella raccolta delle informazioni. Questo ha comportato la diffusione della survey sia internamente che esternamente, ai vari portatori di interesse identificati della società. L'utilizzo del questionario online ha rappresentato uno strumento chiave in questo processo, consentendo all'azienda di raccogliere *feedback* da molteplici punti di vista.

Questo processo di consultazione e valutazione ha permesso alla società di mantenere una miglior connessione con le esigenze e le aspettative dei propri stakeholder, rafforzando la capacità di rispondere in modo proattivo alle sfide future. Inoltre, la maturità raggiunta nell'ambito della rendicontazione di sostenibilità rappresenta non solo un traguardo significativo per l'impresa, ma anche un impegno continuo verso una gestione responsabile e sostenibile delle attività aziendali.

Quest'attività non solo mira a mettere in evidenza i temi più significativi, ma orienta anche le strategie, migliorando contemporaneamente la comunicazione e la trasparenza aziendale.

L'analisi si concentra sui temi rilevanti per gli stakeholder in termini di performance economiche, sociali e ambientali, identificando e monitorando gli effetti dell'attività aziendali su quest'ultimi. Gli obiettivi principali includono fornire: al Consiglio di Amministrazione un utile strumento decisionale, supportare la definizione delle strategie aziendali di sostenibilità, analizzare le aree di miglioramento, allineare i *reporting* di sostenibilità agli standard internazionali e valutare la mappatura dei rischi ESG.

Per il 2022, la definizione dei temi materiali è partita dai temi rilevanti di sostenibilità confermati nel bilancio del 2021, includendo un'analisi comparativa con competitor a livello nazionale e internazionale. Questo processo ha portato la redazione di una lista di temi rilevanti, su cui si è basata l'analisi di materialità.

Segue poi il concetto di doppia materialità⁷⁹ dell'azienda, il quale prevede la valutazione di come gli impatti sia positivi che negativi che l'attività aziendale ha o potrebbe avere nei confronti di tutti i portatori d'interesse.

Di seguito viene fornita la rappresentazione grafica con una breve descrizione:



Figura 9 - Immagine rappresentante l'analisi di doppia materialità dell'azienda Meic Services S.p.A. (Fonte: MEIC SERVICES S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://meicservices.it/wp-content/uploads/2023/08/Reporting-di-Sostenibilita-A.F.-2022-Meic-Services-Societa-Benefit.pdf>>, p.39, consultato il 31 luglio 2024).

⁷⁹ MEIC SERVICES S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://meicservices.it/wp-content/uploads/2023/08/Reporting-di-Sostenibilita-A.F.-2022-Meic-Services-Societa-Benefit.pdf>>, p.39, consultato il 30 luglio 2024.

La rappresentazione grafica dei risultati dell'analisi avviene tramite la matrice di materialità, dove sull'asse orizzontale si trovano gli impatti generati e su quello verticale la rilevanza percepita dagli stakeholder, basata sulle risultanze delle survey condivise sia internamente che esternamente ai vari portatori d'interesse identificati e coinvolti dalla società.

5.1.3 Obiettivi⁸⁰

Nel contesto delle difficoltà globali dovute al conflitto in Ucraina, gli obiettivi di Meic Services S.p.A. per l'anno fiscale 2023 si articolano in una serie di iniziative volte a garantire la stabilità e la sostenibilità dell'impresa. Inizialmente, l'azienda si propone di conseguire un risultato economico positivo. Simultaneamente l'impresa intende salvaguardare la continuità delle operazioni di commercializzazione del metano e del biometano, mantenendo inalterate le attività di trasporto e vendita di combustibili. Un ulteriore obiettivo cruciale riguarda la protezione dei posti di lavoro, assicurando la sicurezza occupazionale a tutti i collaboratori. La società è altresì impegnata in un continuo monitoraggio delle performance aziendali, con continui processi di formazione dei collaboratori aziendali, al fine di aggiornare le competenze necessarie per affrontare le nuove sfide. Riconoscendo il proprio ruolo sociale, Meic Services S.p.A. in qualità di Società Benefit destina una parte degli utili a progetti di beneficio comune sostenendo in questo modo la comunità locale. Un altro elemento chiave per la società mantenere i sistemi di gestione certificati, al fine di garantire qualità, trasparenza e conformità normativa. Inoltre, l'impresa mira a implementare i primi step per una *supply chain* sostenibile, promuovendo una gestione responsabile all'interno e all'esterno della propria realtà imprenditoriale.

5.1.4 Piano strategico

Il piano strategico di Meic Services S.p.A. si sviluppa attraverso un percorso strutturato in cinque fasi fondamentali, finalizzate a garantire l'efficace implementazione delle iniziative di sostenibilità. Il processo inizia con una fase di analisi approfondita, durante la quale vengono individuate le aree di miglioramento e vengono stabiliti i progetti prioritari, in stretta collaborazione con i soci azionisti e gli

⁸⁰ MEIC SERVICES S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://meicservices.it/wp-content/uploads/2023/08/Reporting-di-Sostenibilita-A.F.-2022-Meic-Services-Societa-Benefit.pdf>>, p.36, consultato il 31 luglio 2024.

stakeholder.

Successivamente, si procede alla fase di progettazione, la quale comporta l'elaborazione del piano di sostenibilità. Inseguito questo documento è sottoposto al vaglio del Consiglio di Amministrazione, per una valutazione dettagliata della sua coerenza con la strategia aziendale e successiva valutazione della sua fattibilità.

Una volta ottenuta l'approvazione, si passa allo step successivo, ovvero l'attuazione, in cui le direttive vengono messe in atto. Nel corso della fase di monitoraggio, l'azienda verifica lo stato di avanzamento dei progetti e fornisce un'indicazione periodica alla governance aziendale e al CDA, garantendo così la trasparenza e la tracciabilità delle azioni intraprese.

Infine, il piano viene sottoposto a un aggiornamento annuale volto a valutare il livello di implementazione raggiunto, stabilire nuovi obiettivi e assicurare un miglioramento continuo, in linea con le finalità aziendali orientate al beneficio comune. Questo approccio integrato e trasparente è concepito al fine di massimizzare il valore nei confronti dell'ambiente e delle persone.

5.1.5 Stakeholder

Gli stakeholder rappresentano per Meic Services S.p.A. un pilastro fondamentale, in grado di favorire la creazione di rapporti collaborativi saldi e inclusivi, basati su valori condivisi e obiettivi comuni. Grazie al coinvolgimento dei portatori d'interesse, mediante la compilazione di survey online, i risultati derivanti da questi sondaggi hanno permesso nel corso del tempo all'azienda una migliore capacità di determinazione degli obiettivi e delle strategie aziendali, oltre che a un efficiente strumento di pianificazione.

I principali stakeholder aziendali identificati dall'impresa includono: collaboratori, clienti, Consiglio di Amministrazione-Presidente, Consiglio-OdV, fornitori, istituzioni locali e pubbliche, banche, ONLUS e associazioni non governative, associazioni di categoria, istituzioni bancari e assicurativi, organismi di controllo, stampa e mass media.

5.2 Il caso OMAL S.p.A.

5.2.1 Premi e riconoscimenti

OMAL S.p.A. dal 2016 conferisce grande interesse alla sostenibilità. Infatti, l'impresa nel 2022 è stata riconosciuta tra le B Corp *Best for the World* del 2022⁸¹.

Al fine di ricevere il seguente riconoscimento, la B Corp deve raggiungere un punteggio verificato tra il 5% dei migliori al mondo in una delle aree del *B Impact Assesment*. L'azienda è stata distinta per l'impatto positivo generato nell'area *Environment*.

Il medesimo riconoscimento B Corp *Best for the World* è stato ricevuto anche nel 2019, nella categoria Ambiente.

5.2.2 Strategia di sostenibilità

La strategia di sostenibilità adottata dalla società Benefit OMAL S.p.A. è articolata in diversi ambiti sottolineando un approccio volto a superare le sfide globali, integrando gli obiettivi di sviluppo sostenibile. L'impegno da parte dell'azienda dal punto di vista della sostenibilità è volto a migliorare costantemente le operazioni aziendali, riducendo al tempo stesso l'impatto sull'ambiente, mediante l'adozione di pratiche innovative, ma al contempo responsabili, mediante la promozione del benessere dei collaboratori e ad un processo di ottimizzazione dell'efficienza energetica.

OMAL S.p.A. da anni è impegnata a integrare i principi dell'Agenda 2030 all'interno della propria realtà aziendale. La società ha deciso di focalizzarsi su tematiche materiali considerate prioritarie, definendo un piano di obiettivi di sostenibilità. L'impresa ha inoltre intrapreso un percorso di collaborazione con i portatori d'interesse al fine di conseguire migliori risultati di beneficio comune.

L'azienda eseguendo il bilancio dal 2016, per quanto riguarda l'analisi di materialità 2022 ha confrontato i risultati emersi nel precedente bilancio, comparando l'impresa con i principali competitor nazionali e internazionali, clienti e fornitori. Questo processo ha consentito di identificare i temi materiali rilevanti in relazione agli Obiettivi dell'Agenda 2030. Successivamente, è stata realizzata una valutazione degli impatti positivi e negativi generati dai principali processi aziendali, considerando gli impatti attuali e/o

⁸¹ OMAL S.P.A., *Awards*, <<https://www.omal.it/sostenibilita/awards.html>>, consultato il 31 luglio 2024.

potenziali, indiretti e/o diretti, nonché i *Material Topics* e *sub-topics*, e i relativi *Material Impact*.
Le analisi effettuate sono state condivise con i referenti del progetto, portando alla conferma e definizione dei temi materiali per l'anno 2022.



Figura 10- Immagine rappresentante i Goal dell'Agenda 2030 identificati per l'azienda OMAL S.p.A. (Fonte: OMAL S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://www.omal.it/PdfNews/UBSOMI22-BilanciadisostenibilitaOMAL2022-ITA.pdf>>, p. 19, consultato il 31 luglio 2024).

Di seguito viene fornita una descrizione più articolata dei temi presenti all'interno della figura 10:

| GOAL | TEMA MATERIALE AMBIENTALE | DESCRIZIONE |
|---|---------------------------------------|---|
|  <p>7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE</p> | ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE | <i>Fonti rinnovabili</i> |
|  <p>12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI</p> | CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILE | <i>Economia circolare, coinvolgimento dei fornitori, efficienza energetica e prestazioni ambientali.</i> |
|  <p>13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO</p> | LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO | <i>Effetto serra, economia circolare, coinvolgimento dei fornitori, prestazioni ambientali e fonti rinnovabili.</i> |

| GOAL | TEMA MATERIALE SOCIALE | DESCRIZIONE |
|--|---------------------------------------|--|
|  <p>3 SALUTE E BENESSERE</p> | SALUTE E SICUREZZA | <i>Welfare e benessere delle persone, salute e sicurezza sul lavoro.</i> |
|  <p>4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ</p> | ISTRUZIONE DI QUALITÀ | <i>Valorizzazione e crescita delle persone.</i> |
|  <p>8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA</p> | LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA | <i>Lavoro e occupazione, welfare e benessere delle persone, salute e sicurezza sul lavoro, valorizzazione e crescita delle persone e coinvolgimento comunità locali.</i> |
|  <p>11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</p> | CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI | <i>Coinvolgimento comunità locali.</i> |

| GOAL | TEMA MATERIALE GOVERNANCE | DESCRIZIONE |
|---|---|--|
|  | LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA | <i>Creazione di valore, brand reputation e dialogo con le parti interessate.</i> |
|  | INDUSTRIA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE | <i>Innovazione di prodotto e di processo e brand reputation.</i> |
|  | CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI | <i>Continuità operativa, etica aziendale e dialogo con le parti interessate.</i> |

5.2.3 Analisi di materialità

Attraverso l'analisi di materialità, OMAL S.p.A. impiega un importante strumento al fine di garantire trasparenza e chiarezza nella redazione del bilancio di sostenibilità, accrescendo in questo modo fiducia e credibilità dell'impresa nei confronti di tutti i portatori d'interesse. Quest'attività non solo è volta a evidenziare questioni importanti, ma anche a orientare le strategie aziendali migliorando la comunicazione e la trasparenza. L'analisi si concentra sulle tematiche rilevanti per tutti gli stakeholder in termini di performance ESG, individuando l'impatto delle attività aziendali su quest'ultimi. Gli obiettivi identificati sono volti a fornire al Consiglio di Amministrazione uno strumento di orientamento, la disposizione di linee guida volte a supportare la definizione della strategia di sostenibilità con la conseguente determinazione di obiettivi a medio e lungo termine, l'allineamento del *reporting* di sostenibilità agli standard internazionali, l'analisi dei rischi ESG e delle potenziali aree di miglioramento, e l'integrazione dei temi ESG nel processo di mappatura e previsione dei rischi.

Di seguito viene fornita la rappresentazione grafica dell'analisi effettuata seguita da una breve descrizione:

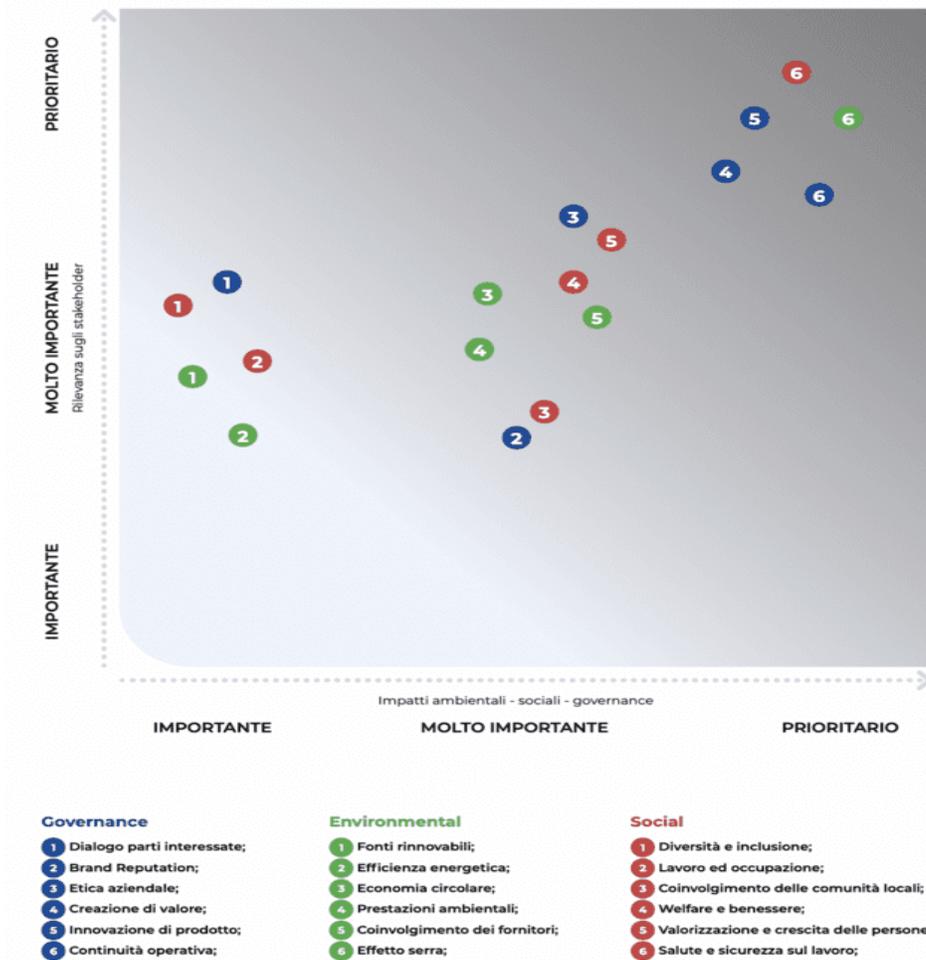


Figura 11- Immagine rappresentante l'analisi di doppia materialità dell'azienda OMAL S.p.A. (Fonte: OMAL S.p.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://www.omal.it/PdfNews/UBSOMI22-BilanciadisostenibilitaOMAL2022-ITA.pdf>>, p.21, consultato il 3 agosto 2024).

I risultati dell'analisi sono rappresentati graficamente come qui sopra riportato nella figura 11 mediante la matrice di materialità, dove l'asse orizzontale rappresenta gli impatti generati, mentre l'asse verticale rappresenta la rilevanza percepita dagli stakeholder, sulla base di valutazioni esterne raccolte attraverso survey online.

5.2.4 Obiettivi⁸²

Gli obiettivi futuri dell'azienda si focalizzano su una collaborazione continua con tutti gli stakeholder per integrare la crescita economica, con la salvaguardia ambientale e il rispetto sociale. La società mira a perseguire obiettivi concreti in termini ESG, adottando un approccio sistemico, inclusivo e trasparente. L'attenzione dell'azienda è rivolta alla costante ricerca di soluzioni innovative che rispondano alle esigenze del mercato. Tutti i progetti e le azioni intraprese per raggiungere specifici obiettivi ESG sono documentati all'interno del Bilancio di Sostenibilità 2022.

Obiettivi ambito **ambientale** 2023-2025:

| AMBIENTALE | | | |
|-------------------------------------|--|--|--|
| Tema | Macro obiettivi | Azioni per il perseguimento degli obiettivi | Obiettivi 2023-2025 |
| Effetto serra | Applicare misure per monitorare soluzioni utili a ridurre le emissioni in atmosfera e gli impatti ambientali | - Creazione dashboard per il monitoraggio consumi stabilimenti - Carbon Footprint di Organizzazione (cadenza biennale, salvo anni in cui non si registrano sostanziali cambiamenti del business) | - Compensazione Co ₂ logistica - Studio impatto Ton.Co ₂ eq per famiglia di prodotto - Razionalizzazione delle spedizioni extra Ue |
| Economia circolare | Aumentare l'uso di materiale riciclato, ridurre la quantità di scarti di produzione promuovendo una cultura di circolarità | -Trattamento acque reflue, sistema di depurazione, recupero acqua di condensa, trattamento acqua di prima pioggia - Recupero materiali di imballaggio, raccolta differenziata - Recupero calore dai compressori - Monitoraggio logistica in ingresso ed in uscita | Mantenimento rapporto dell'economia circolare sopra il 90% |
| Coinvolgimento dei fornitori | Mantenere un rapporto chiaro e trasparente con la propria catena di fornitura monitorandone in particolare requisiti di sostenibilità (tutela del lavoro e rispetto dei diritti dei lavoratori, protezione dell'ambiente, rispetto delle leggi, condotta etica, ...) | Continua condivisione codice condotta fornitori e codice etico | Mantenimento catena di fornitura corta (entro i 200km) |
| Efficienza energetica | Adottare le migliori tecnologie disponibili per ridurre l'uso di energia | Installazione ulteriori pannelli fotovoltaici e controllo resa, installazione software per il monitoraggio dei consumi, mantenimento catena di fornitura corta | Creazione di un indice di efficienza energetica (emissione TonCO ₂ eq vs fatturato azienda) |
| Prestazioni ambientali | Contribuire al miglioramento delle prestazioni ambientali per garantire il giusto equilibrio tra esigenze di lavoro e sviluppo e protezione dell'ambiente e della qualità della vita | Attuazione sistema di monitoraggio kpi ambientali | Mantenere certificazione 45001 e, in fase di audit, evitare non conformità di tipo "maggiore" o "grave" |
| Fonti rinnovabili | Sostituire le risorse non rinnovabili con fonti alternative, sostenibili e a basso impatto ambientale | Acquisto energia elettrica unicamente da fonti rinnovabili | Mantenimento dell'utilizzo di energia proveniente al 100% da fonti rinnovabili |

⁸² OMAL S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://www.omal.it/PdfNews/UBSOMI22-BilanciodisostenibilitaOMAL2022-ITA.pdf>>, p. 25, consultato il 3 agosto 2024.

Obiettivi ambito sociale 2023-2025:

| SOCIALE | | | |
|---|--|---|--|
| Tema | Macro obiettivi | Azioni per il perseguimento degli obiettivi | Obiettivi 2023-2025 |
| Salute e sicurezza del lavoro | Attuare politiche ed azioni per preservare e tutelare la salute e sicurezza dei lavoratori | Attivazione servizio di segnalazione anonima ed ottenimento certificazione ISO45001 | Monitoraggio indice gravità infortuni |
| Valorizzazione e crescita delle persone | Creare un ambiente di lavoro positivo che promuova la formazione e la realizzazione professionale | Avvio progetto "informAZione" ed erogazione ore formative obbligatorie e trasversali, attivazione progetti di crescita individuali | - Consolidamento del rapporto con gli istituti del territorio - Implementare l'utilizzo dei social per attrarre talenti |
| Diversità e inclusione | Valorizzazione delle diversità, lotta ad ogni forma di disuguaglianza | Divulgazione codice etico e valutazione corsi sulla tematica diversity | Organizzazione corsi formativi interni |
| Welfare e benessere delle persone | Attuare un insieme di iniziative volte a incrementare il benessere del lavoratore e della sua famiglia (es. incoraggiare socializzazione e benessere psicofisico sostenendo proposte ricreative socio-culturali, attività associative e pratiche sportive) | - Definizione processo onboarding e welcome pack. - Introduzione welfare aziendale e messa a terra di attività per il coinvolgimento della popolazione aziendale - Progetto in collaborazione con Università Cattolica e incontri pleneri | Valutazione nuovi progetti rivolti alla popolazione aziendale |
| Lavoro e occupazione | Fare investimenti diretti sul territorio per creare nuovi posti di lavoro | Supporto ad associazioni locali | Valutazione coinvolgimento di società esterne per progetti sociali (art. 14) |
| Coinvolgimento delle comunità locali | Intraprendere iniziative di sostegno al territorio e alle sue cause sociali | Sponsorizzazione società del territorio e collaborazione con gli istituti | Continuo supporto alle associazioni benefiche e sportive del territorio |

Obiettivi ambito governance 2023-2025:

| GOVERNANCE | | | |
|----------------------------------|--|---|--|
| Tema | Macro obiettivi | Azioni per il perseguimento degli obiettivi | Obiettivi 2023-2025 |
| Innovazione di prodotto | Investire in ricerca e sviluppo di prodotto e nella digitalizzazione dei processi | - Nuova struttura di calcolo in Panthera - Piattaforma x-easy - Nuovo schedatore - Creazione e-commerce - Utilizzo intelligenza artificiale | Ricerca, sviluppo e messa sul mercato di nuovi prodotti |
| Continuità operativa | Identificare e valutare i rischi di interruzione della continuità operativa aziendale ed intraprendere azioni per la loro mitigazione e piani di intervento mirati | Installazione software adibiti all'individuazione di eventuali criticità in tempo reale | Mantenimento solidità economica |
| Etica aziendale | Mantenere coerenza con le disposizioni legali e regolamentari, rispettare i codici etici di condotta interni ed esterni | Condivisione continua codice etico e codice condotta fornitori | Mantenimento punteggio elevato rating di legalità e condivisione codice condotta fornitori |
| Dialogo con le parti interessate | Rilevare esigenze, bisogni e aspettative dei portatori di interessi per migliorare la produzione e la qualità del prodotto rafforzando i legami di collaborazione | Proseguo di tutte le attività di dialogo in essere con gli stakeholder | Apertura nuove filiali e consolidamento rapporto con il territorio |
| Creazione di valore | Contribuire alla continua crescita dell'organizzazione attraverso investimenti al fine di portare benefici a tutti i portatori d'interesse | Analisi prodotti e sviluppo nuovi mercati | Sviluppo filiale e mercato asiatico, consolidamento filiale americana |
| Brand Reputation | Tutelare l'immagine del brand e diffondere il know-how aziendale per accrescere il senso di appartenenza e sviluppare nuove opportunità | - Utilizzo social e pubblicazione ADV - Pubblicazione documenti fiscali e volontari ed eventi pleneri - Partecipazione a fiere e webinar/eventi | Diffusione brand nel mondo tramite LinkedIn |

5.2.5 Stakeholder

La società OMAL S.p.A. detiene da molti anni un rapporto proattivo con i propri portatori stakeholder. Essendo un'impresa consapevole del proprio impatto sull'ambiente e territorio, nel corso del tempo l'azienda ha rafforzato l'impegno aziendale sia dal punto di vista territoriale che ambientale, non limitandosi con la redazione del bilancio di sostenibilità ad una semplice dichiarazione d'intenti, ma stabilendo un rapporto diretto, concreto e operativo con tutti i portatori d'interesse.

Il rapporto costruttivo stabilitosi nel corso del tempo con i propri stakeholder, mediante l'utilizzo delle informazioni emerse tramite le survey aziendali e sondaggi online diffusi sia internamente che esternamente, hanno rappresentato strumenti strategici essenziali i quali risultati sono poi stati integrati nel corso degli anni anche all'interno dei processi decisionali.

I principali portatori d'interesse identificati da OMAL S.p.A. sono i seguenti: clienti, fornitori, comunità locali, dipendenti, partner commerciali, agenti e distributori, associazioni di categoria, istituzioni internazionali, pubblica amministrazione, media e network. Un'informazione interessante da conoscere in merito agli stakeholder, in particolare ai fornitori è il seguente: la società ha come principale obiettivo futuro all'interno dell'ambito ambientale il mantenimento di una catena di fornitura entro i 200 chilometri al fine di sostenere i fornitori locali.

5.3 Il caso LIC Packaging S.p.A.

5.3.1 Strategia di sostenibilità

La strategia di sostenibilità adottata da LIC Packaging S.p.A. si articola in diversi ambiti, con un approccio integrato volto a superare le sfide globali e a promuovere uno sviluppo sostenibile. La società ha dovuto affrontare eventi significativi come la pandemia, l'invasione Russa dell'Ucraina e l'aumento dei costi energetici, che hanno richiesto una capacità di adattamento notevole da parte della società. Questo è stato possibile grazie all'impegno e alla professionalità dei collaboratori aziendali, che vengono considerati parte integrante della realtà aziendale.

LIC Packaging S.p.A. attribuisce grande importanza alla gestione delle risorse umane, in particolare nel contesto della sfida generazionale. L'impresa riconosce che attrarre e trattenere giovani talenti è un elemento cruciale per mantenere un vantaggio competitivo. Per questo, l'impresa si impegna a sviluppare strumenti e attività volte a supportare la crescita professionale, valorizzando le competenze e le qualità dei propri dipendenti. In termini di sostenibilità ambientale, l'azienda abbraccia i principi dell'economia circolare, considerandoli elementi fondamentali per una gestione responsabile delle risorse. Questo si traduce in un impegno costante nella ricerca e sviluppo di materie prime innovative, nell'adozione di pratiche di *eco-design* e nella riduzione delle emissioni di carbonio durante i processi produttivi, con l'obiettivo di minimizzare la produzione di rifiuti.

Nonostante le difficoltà incontrate nel corso degli anni, la società continua a crescere e investire in nuove tecnologie. Questo è dimostrato dall'ampliamento del sito produttivo e dall'introduzione di attrezzature all'avanguardia, constatando la forte volontà di innovazione e miglioramento continuo da parte della realtà imprenditoriale.

Gli elementi chiave della strategia di sostenibilità sono rappresentati dalla trasparenza e comunicazione nei confronti di tutti gli stakeholder. La pubblicazione del primo bilancio di sostenibilità 2022 rappresenta per l'impresa un importante strumento al fine di condividere i risultati e gli obiettivi aziendali con i fornitori, clienti, enti locali e collaboratori. Questo documento funge altresì da guida strategica, delineando in modo chiaro gli obiettivi e le azioni a medio e lungo termine in ambito ambientale, sociale

e di governance.

LIC Packaging S.p.A. si impegna a perseguire obiettivi nei confronti dei temi ESG, ponendo la sostenibilità al centro del proprio processo di crescita. L'impresa da anni lavora costantemente a stretto contatto con tutti i portatori d'interesse al fine di combinare al meglio crescita economica, protezione ambientale, tutela del territorio e della comunità locale. La società adotta un approccio strutturato, inclusivo e trasparente, ricercando soluzioni innovative per l'uso di carta e cartone riciclati, al fine di soddisfare appieno le esigenze del mercato. Gli obiettivi aziendali sono volti a mantenere i valori, il modello di governance e promuovere un'economia circolare sostenibile, integrando costantemente i principi di sostenibilità in ogni ambito operativo.

5.3.2 Analisi di materialità

Grazie all'analisi di materialità, LIC Packaging S.p.A. si avvale di un importante strumento al fine di garantire chiarezza e trasparenza nella redazione del bilancio di sostenibilità. In questo modo l'azienda aumenta la fiducia e la reputazione dell'azienda nei confronti di tutti gli stakeholder interessati.

Quest'attività ha come obiettivo orientare nel miglior modo le strategie aziendali, migliorando simultaneamente la comunicazione e veridicità delle informazioni comunicate. L'analisi si focalizza sulle questioni rilevanti per tutti i portatori d'interesse coinvolti, in termini di performance ESG, determinando l'impatto delle attività della società sugli stakeholder. L'obiettivo di quest'attività è fornire al CDA uno strumento direzionale, al fine di supportare la definizione della strategia di sostenibilità, determinando in modo mirato gli obiettivi e allineando il bilancio di sostenibilità agli standard internazionali richiesti.

Di seguito viene fornita una rappresentazione grafica dell'analisi di materialità, con una breve descrizione che favorisca la lettura:



Figura 12- Immagine rappresentante la matrice di materialità dell'azienda LIC Packaging S.p.A. (Fonte: LIC PACKAGING S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://www.licpackaging.com/media/bilancio-sostenibilita.pdf>>, p.51, consultato il 6 agosto 2024).

I risultati emersi durante l'analisi sono rappresentati graficamente nella matrice di materialità qui sopra riportata mediante la figura 12.

L'asse orizzontale rappresenta gli impatti generati, mentre l'asse verticale rappresenta la rilevanza percepita dagli stakeholder, sulla base di valutazioni esterne raccolte attraverso survey online.

5.3.3 Obiettivi

Obiettivi⁸³ ambito ambientale 2023-2026:

ENVIRONMENT:

l'ambiente come risorsa, il riciclo la nostra priorità

| MACROTEMA | TEMA MATERIALE |
|---|--|
| ECONOMIA CIRCOLARE | Incentivare pratiche di riciclo lungo l'intera filiera con l'obiettivo di raggiungere un tasso di riciclo dell'85%. |
| MITIGAZIONE DELLE EMISSIONI | Promuovere pratiche di efficientamento della gestione della materia e delle risorse in generale, contribuendo significativamente alla riduzione dell'impronta carbonica della filiera. |
| RISPETTO DELLE RISORSE MARINE e riduzione microplastiche | Lavorare con le aziende per l'implementazione di imballaggi sempre più performanti e sostenibili, che permettano di preservare gli ecosistemi marini attraverso la loro biodegradabilità e il minor consumo in primis di risorse "idriche". |
| RISPETTO DELLE RISORSE TERRESTRI | Promuovere l'immissione sul mercato di imballaggi in carta, cartone e cartoncino contrassegnati dai loghi della gestione sostenibile delle foreste (FSC, PEFC). |
| ENERGIA PULITA | Favorire il ricorso a pratiche per l'efficientamento dei processi produttivi, condividendo inoltre l'ambizioso obiettivo definito nella roadmap dell'industria cartaria europea (CEPI) al 2050. Progetto fotovoltaico ed efficientamento energetico. |
| CONSUMO SOSTENIBILE DI RISORSE IDRICHE | Incentivare lo sviluppo di pratiche di ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse idriche, nelle cartiere associate e nel processo di trasformazione nella stampa digitale. |

| KPI | OBIETTIVI FUTURI |
|---|--|
| CARTA ERBA (lca creapaper), riduzione peso carte (gr/mq), riduzione mq di poliacoppiati, film poliacoppiati e film flessibili per imballo pallet (riduzione PET); ottimizzazione materia prima seconda. | Incremento packaging secondario/terziario con cartone 100% riciclato; riduzione della grammatura al mq della carta. |
| CARTA ERBA (lca creapaper), riduzione peso carte (gr/mq), riduzione mq di poliacoppiati e film flessibili per imballo pallet (riduzione PET); dati fotovoltaico | Certificazione UNI ISO 14001, implementazione impianto; certificazioni di prodotto; LCA di prodotto |
| Indicatore mq PET/mq tot, mq compostabili/mq tot | Aumento mq compostabili/mq tot, progetti R&D; soluzioni poliacoppiate con biopolimeri (100% bio-based) |
| Carta erba, riduzione peso carte mantenendo le stesse performance | Coinvolgimento dei fornitori di materiali accessori (bancali, anodi), certificazione FSC, coinvolgimento/sensibilizzazione clienti e consumatore finale, progetti R&D soluzioni poliacoppiate con biopolimeri (100% bio-based) |
| INDICATORE FOTOVOLTAICO IN PROPORZIONE AI CONSUMI ENERGETICI, rapporto energia autoprodotta su consumo tot, rendimento caldaia, consumi/mq (o Ton) | Implementazione impianto fotovoltaico, riduzione consumi (sostituzione lampade led, serramenti) |
| CARTA ERBA - risparmio acqua, VERIFICARE dati cartiere (attraverso bilanci di sostenibilità) - materie prime carta erba - risparmio acqua verificabile da stampa offset/flexo a DIGITALE | Spostamento produzione da offset/flexo a digitale, ottimizzazione processi produttivi per ridurre il numero dei lavaggi |

Obiettivi ambito sociale 2023-2026:

SOCIAL:

le persone, il nostro bene prezioso

| MACROTEMA | TEMA MATERIALE |
|---|--|
| BENESSERE E SICUREZZA DEI LAVORATORI | Promuovere e garantire il benessere dei lavoratori in tutti i livelli e ruoli |
| FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE PERSONE PERFORMANCE MANAGEMENT | Formazione e valorizzazione delle persone attraverso formazione, nuove generazioni e crescita professionale, diffusione della cultura aziendale con iniziative rivolte a scuole e università |
| USO CORRETTO DELLE RISORSE - Sicurezza del consumatore | Promozione dell'uso corretto degli imballaggi da parte del consumatore e dello sviluppo, presso le aziende, di nuovi materiali o tecnologie. Garantire la progettazione di packaging che garantiscano che gli alimenti non vengano contaminati, tutelando la salute e la sicurezza dei clienti |
| TUTELA DELLA DIVERSITÀ E RIDUZIONE DELLE DISUGLIANZE: PARITÀ DI GENERE | Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e ragazze (parità tra donne e uomini rispetto a diritti, trattamento, responsabilità, opportunità e risultati economici e sociali) |
| RIDURRE LA POVERTÀ | L'attivazione di policy rivolte alla tutela economica e al sostegno economico del territorio e dei lavoratori |

| KPI | OBIETTIVI FUTURI |
|---|--|
| Indice frequenza infortuni, assenteismo | Implementazione misure per la riduzione del tasso di infortuni aziendali e ampliamento delle misure di welfare aziendale previste dalla politica aziendale odierna |
| ORE tirocini - progetti alternanza scuola lavoro - UNISC - corsi formativi non obbligatori e corsi motivazionali, TABELLE DI VALUTAZIONE INTERNA SU INTERSCAMBIABILITÀ - ore medie di formazione per lavoratore (generazione-inquadramento) | Ampliamento piano formativo aziendale |
| FSC - BRCOS (certificazione, formazione, controllo), digitale (inchiostri e sicurezza alimentare) | Realizzazione campagne di sensibilizzazione sul consumo alimentare sostenibile per i propri dipendenti |
| % donne, equità RAL | Aumento in % del numero di donne in azienda |
| Investimenti banco alimentare, Enfea salute, Enfea sostegno al reddito | Welfare aziendale |

⁸³ LIC PACKAGING S.P.A., bilancio di sostenibilità quadriennio 2022, obiettivi, <<https://www.licpackaging.com/media/bilancio-sostenibilita.pdf>>, p.55-57, consultato l'8 agosto 2024.

Obiettivi ambito **governance** 2023-2025:

GOVERNANCE:

promuoviamo una crescita economica responsabile, etica e sostenibile

| MACROTEMA | TEMA MATERIALE | KPI | OBIETTIVI FUTURI |
|---|---|---|---|
| DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI | Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile | Riduzione scarti (dr corr); ore di formazione su cyber security | Investimenti 4.0; CRM (sales force); Monitoraggio e sicurezza accessi |
| INCENTIVARE LA CRESCITA ECONOMICA E IL LAVORO DIGNITOSO PER TUTTI | Definizione di solide policy di monitoraggio della propria catena di fornitura, al fine di attuare in maniera proattiva il raggiungimento degli obiettivi aziendali | Audit fornitori, audit clienti, Codice Etico | Realizzazione del Bilancio di Sostenibilità |
| SOSTEGNO ALLA COMUNITA | Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili | Valore economico, % EBITDA, sponsorizzazioni e contributi al territorio e ad associazioni benefiche | % EBITDA |

5.3.4 Stakeholder

Gli stakeholder sono considerati per l'azienda dei partner strategici fondamentali, che consentono l'instaurazione di relazioni di lungo termine caratterizzate da trasparenza e fiducia reciproca. Questi portatori d'interesse contribuiscono, mediante la somministrazione di survey e sondaggi online, non solo alla definizione degli obiettivi, ma anche all'attuazione di strategie responsabili.

I portatori d'interesse sono suddivisi in due specifiche categorie: primari e secondari. Gli stakeholder primari sono rappresentati dai lavoratori, clienti, fornitori, istituzioni locali, enti di certificazione, banche e consumatori finali. Mentre gli stakeholder secondari sono: associazioni di categoria, la concorrenza, enti di ricerca e istituti scolastici, comunità, media e stampa.

5.4 Il caso Facchini Francesco S.p.A.

5.4.1 Piano strategico, obiettivi e investimenti⁸⁴

Facchini Francesco S.p.A. ha sviluppato durante il processo di attività consulenziale un piano strategico per i prossimi tre anni, con l'obiettivo di controllare l'incertezza economica globale, focalizzandosi su aspetti di mercato, organizzativi e sostenibili. L'azienda intende migliorare la propria logistica, trasferendo il distaccamento dalla vecchia sede del fornitore, acquisito nel 2022 più vicino alla sede centrale di Castrezzato. Inoltre, la società mira a instaurare un modello di responsabilità condivisa con le risorse umane, promuovendo iniziative di *welfare* e investendo nella formazione continua dei dipendenti,

⁸⁴ FACCHINI FRANCESCO S.P.A., bilancio di sostenibilità quadriennio 2019-2022, *obiettivi e investimenti*, <<https://facchini.it/sostenibilita/>> p.18, consultato il 10 agosto 2024.

considerata un elemento essenziale per mantenere un vantaggio competitivo aziendale all'interno del mercato. Mediante queste attività d'innovazione, investimenti e crescita, l'impresa vuole incoraggiare il coinvolgimento dei lavoratori, raccogliendo e valutando le idee provenienti da quest'ultimi, attraverso la creazione di un *database* dedicato.

In parallelo, la società prevede di completare l'integrazione delle sue unità produttive con magazzini automatizzati, seguendo i principi dell'industria 4.0. Per rispondere ai cambiamenti del mercato dell'*automotive*, Facchini Francesco S.p.A. sta promuovendo una maggiore flessibilità produttiva, investendo in tecnologie per veicoli elettrici, a idrogeno e biocarburanti. L'espansione dell'attività è un altro obiettivo fondamentale, raggiungibile mediante la partecipazione a fiere, grazie al *networking* con l'associazione di categoria come, ad esempio, Confapi e collaborazioni con aziende complementari.

L'azienda intende rafforzare le relazioni con istituti scolastici, promuovendo l'alternanza scuola-lavoro e incrementando collaborazioni su progetti di ricerca.

5.4.2 Analisi di materialità

Nel corso della redazione del primo bilancio di sostenibilità, al fine di eseguire l'analisi di materialità, l'azienda si è avvalsa durante l'attività consulenziale utilizzando survey online create e customizzate secondo le esigenze dell'impresa. La fase successiva è stata seguita da un'analisi d'impatto e da attività comparative con i vari competitor, fornitori, clienti e associazioni di categoria. Questo strumento di rilevazione delle risultanze rappresenta per Facchini Francesco S.p.A. un ulteriore elemento di dialogo con i propri stakeholder, che verrà nei prossimi anni implementato e aggiornato.

L'analisi iniziale è volta a identificare e valutare tutte le questioni che possono avere un impatto positivo o negativo nei confronti dei portatori d'interesse e quindi sulla capacità dell'impresa di creare valore condiviso. Mediante quanto emerso è stato determinato quali temi sia considerati rilevanti per i portatori d'interesse coinvolti nel loro rapporto con l'impresa.

A seguito del confronto è stato possibile individuare quanto riportato nel seguente grafico:



Figura 13- Immagine rappresentante la *matrice di materialità* dell'azienda Facchini Francesco S.p.A., (Fonte: FACCHINI FRANCESCO S.P.A., *bilancio di sostenibilità 2022*, <https://facchini.it/sostenibilita/>, p.17, consultato il 10 agosto 2024).

I risultati emersi sono stati rappresentati graficamente, come è possibile notare nella figura 13 qui sopra riportata. L'asse orizzontale rappresenta gli impatti generati, mentre l'asse verticale rappresenta la

rilevanza percepita dagli stakeholder, sulla base di valutazioni esterne raccolte attraverso survey online.

5.4.3 Obiettivi⁸⁵

Al fine di una migliore progettazione e coordinazione delle attività aziendali con le tematiche di sostenibilità, l'azienda Facchini Francesco S.p.A. ha adottato gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.

Dall'indagine effettuata, prendendo in esame i 169 obiettivi legati ai temi rilevanti individuati, l'azienda ha intercettato gli 8 obiettivi che si applicano meglio al proprio modello di business aziendale.

Di seguito vengono rappresentati all'interno delle tabelle presenti nel bilancio di sostenibilità, con il goal di riferimento, il grado di rilevanza classificato in tre modi: molto rilevante, rilevante e abbastanza rilevante.

Molto rilevanti 3 8 12 13



Figura 14 - Immagine rappresentante la tabella degli obiettivi individuati dell'azienda Facchini Francesco S.p.A., (Fonte: FACCHINI FRANCESCO S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <https://facchini.it/sostenibilita/>, p.20, consultato il 11 agosto 2024).

⁸⁵ FACCHINI FRANCESCO S.P.A., bilancio di sostenibilità quadriennio 2019-2022, *obiettivi*, <<https://facchini.it/sostenibilita/>> p.20-21, consultato il 10 agosto 2024.



Figura 15 - Immagine rappresentante la tabella degli obiettivi individuati dell'azienda Facchini Francesco S.p.A., (Fonte: FACCHINI FRANCESCO S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <https://facchini.it/sostenibilita/>, p.21, consultato il 11 agosto 2024).

5.4.4 Strategia di sostenibilità e stakeholder

La strategia di sostenibilità di Facchini Francesco S.p.A. si fonda anche sull'importanza di soddisfare le esigenze degli stakeholder, dimostrando un costante impegno per migliorare le relazioni e promuovere il benessere collettivo. L'azienda ritiene essenziale valutare il livello di soddisfazione dei suoi portatori d'interesse, poiché quest'analisi permette di effettuare i cambiamenti necessari o mantenere una rotta stabile per un futuro migliore per tutti. La governance della società punta a instaurare e mantenere un rapporto di fiducia e la trasparenza con tutti gli *stakeholder*. Questo obiettivo viene perseguito attraverso un dialogo continuo e aperto, assicurando che le aspettative future di tutti i portatori d'interesse siano ascoltate e prese in considerazione.

Di seguito viene fornita una rappresentazione degli stakeholder primari e secondari dell'azienda:



Figura 16 -Grafico rappresentante gli stakeholder primari e secondari dell'azienda Facchini Francesco S.p.A. (Fonte: FACCHINI FRANCESCO S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://facchini.it/sostenibilita/>> p. 11, consultato il 13 agosto 2024).

I principali stakeholder primari di Facchini Francesco S.p.A. includono: dipendenti, fornitori, clienti, banche, enti di certificazione e le istituzioni locali. Mentre gli stakeholder secondari comprendono gli enti di ricerca, gli istituti scolastici, le associazioni di categoria a cui l'impresa è affiliata, i competitor, i media, la stampa e la comunità locale.

5.5 Il caso Oxyturbo S.p.A.

5.5.1 Strategia di sostenibilità

La strategia di sostenibilità messa in atto dalla società Oxyturbo S.p.A. è fondata sui tre pilastri ESG, che riguardano la sostenibilità economica, sociale e ambientale.

L'impresa con la redazione del primo bilancio di sostenibilità 2022 ha deciso d'integrare pratiche sostenibili con i principi che accompagnano l'operato aziendale. Infatti, l'azienda s'impegna a controllare e al tempo stesso limitare gli impatti sull'ambiente, valorizzando al contempo la comunità locale e i collaboratori aziendali.

L'adozione di molteplici strumenti di analisi consentirà a Oxyturbo S.p.A. di migliorare nel corso del tempo non solo da un punto di vista reputazionale, ma anche per quanto concerne la competitività, facendo divenire in questo modo la sostenibilità un vantaggio strategico.

L'attività di *benchmark* e di formazione, svoltosi per la redazione del primo bilancio di sostenibilità è stata eseguita confrontando l'operato dell'azienda con quello di altre organizzazioni, quali competitor, fornitori, clienti e associazioni di categoria.

L'obiettivo primario della ricerca consiste nell'identificare specifici elementi di sostenibilità. Vengono esaminati se clienti, fornitori, concorrenti e associazioni di categoria redigano report di sostenibilità, valutando le tematiche affrontate dai portatori di interesse, i contenuti e la trasparenza delle informazioni condivise tramite siti web aziendali e pagine social. Per comprendere appieno le dinamiche di sostenibilità del settore di riferimento, si procede prima con l'identificazione delle tematiche più ricorrenti. Successivamente, queste vengono sistematicamente organizzate in un file Excel per facilitare l'analisi e la gestione, infine, i temi rilevanti vengono classificati in base al loro impatto ambientale, sociali di governance. Questo metodo consente di avere una visione chiara e strutturata delle questioni di sostenibilità più significative nel settore di riferimento supportando in questo modo le decisioni strategiche aziendali.

5.5.2 Analisi di materialità

La società Oxyturbo S.p.A. ha deciso di aderire con la redazione del primo bilancio di sostenibilità 2022 al perseguimento di alcuni obiettivi dell'Agenda 2030. Dopo aver intrapreso un processo di approfondita

analisi dei 169 obiettivi, l'azienda mediante il supporto dell'attività consulenziale si è concentrata sui temi materiali risultati rilevanti emersi dopo le risultanze emerse dalla survey. A seguito dell'attività sono stati 7 gli obiettivi identificati e perseguibili.

L'analisi di materialità ha l'obiettivo di identificare e valutare le problematiche che possono avere un impatto positivo o negativo sui portatori d'interesse e quindi sulla capacità dell'azienda di creare valore condiviso.

Di seguito viene riportato il grafico dettagliato, con una breve descrizione dell'analisi effettuata:



Figura 17- Immagine rappresentante la matrice di materialità dell'azienda Oxyturbo S.p.A., (Fonte: OXYTURBO S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022 pdf, p.24, consultato il 14 agosto 2024).

Le risultanze emerse sono rappresentate graficamente nella figura 17. Mediante l'asse orizzontale viene rappresentata la rilevanza avvertita dai portatori d'interesse sulla base delle risposte emerse mediante la survey.

5.5.3 Obiettivi⁸⁶

Gli obiettivi futuri di Oxyturbo S.p.A. sono molteplici. In primis vi è la centralizzazione dell'organizzazione in un'unica sede, al fine di una miglior ottimizzazione dei processi lavorativi ed efficienza aziendale. Oxyturbo S.p.A. è da sempre attenzionata al proprio impatto sull'ambiente.

I sette obiettivi perseguibili sono i seguenti:

The infographic is divided into three sections. The top section has a green background and features a circular icon with a heart and a pulse line, labeled '3 SALUTE E BENESSERE'. The middle section has a light green background and features a handshake icon, labeled 'IMPEGNO'. The bottom section has a light green background and features a target icon, labeled 'OBIETTIVI'.

3 SALUTE E BENESSERE
Garantire la salute e sicurezza dei lavoratori attraverso l'applicazione di norme e l'adozione di procedure controllate, insieme ad iniziative di beni e servizi volti all'accrescimento di salute e benessere.
Coinvolgimento di tutti gli stakeholder in un'ottica di governance sostenibile.

IMPEGNO
Garantire sicurezza e benessere a tutti i dipendenti sul luogo di lavoro, organizzando momenti informativi sull'utilizzo degli strumenti di welfare.

OBIETTIVI
Perseguire un politica di prevenzione degli infortuni, con l'obiettivo di minimizzare gli Indici di frequenza e gravità e l'Indice di turnover all'interno dell'azienda. In un'ottica di crescita responsabile, dedicare ore di formazione al refresh di comportamenti da adottare per le mansioni a rischio, che vadano oltre l'obbligatorietà, tracciandole mediante verbale, come previsto dal sistema qualità ISO 9001.
Organizzare momenti informativi sull'utilizzo degli strumenti di welfare.

Figura 18 - Immagine rappresentante la tabella degli obiettivi individuati dell'azienda Oxyturbo S.p.A., (Fonte: OXYTURBO S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, p.25, consultato il 16 agosto 2024).

⁸⁶ OXYTURBO S.P.A., bilancio di sostenibilità, *obiettivi*, file pdf p.25-26, consultato il 16 agosto 2024.



Figura 19 - Immagine rappresentante la tabella degli obiettivi individuati dell'azienda Oxyturbo S.p.A., (Fonte: OXYTURBO S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, p.26, consultato il 16 agosto 2024).

5.5.4 Stakeholder

La soddisfazione dei vari stakeholder consente la creazione di valore, rafforzando il legame di fiducia con l'azienda mediante processi di interazione, quali ad esempio le survey aziendali. I principali portatori d'interesse di Oxyturbo S.p.A. sono suddivisi nelle seguenti categorie: primari e secondari.

All'interno degli stakeholder primari rientrano: lavoratori, consumatori finali, soci, fornitori, clienti, banche, enti di certificazione e istituzioni locali. Mentre gli stakeholder secondari includono: enti di ricerca, associazioni di categoria, competitor, media, stampa e comunità locale.

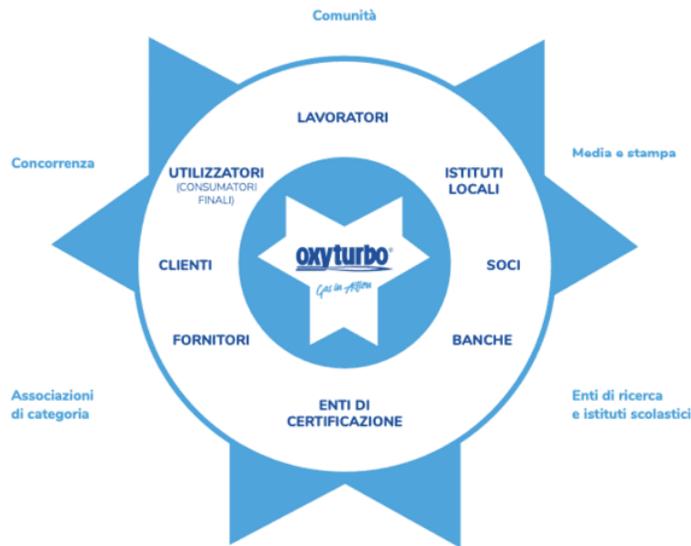


Figura 20 - Grafico rappresentante gli stakeholder primari e secondari dell'azienda Oxyturbo S.p.A. (Fonte: OXYTURBO S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, pdf, p. 20, consultato il 17 agosto 2024).

5.6 Il caso ISVE S.p.A.

La continuità della redazione del bilancio di sostenibilità 2022, svoltosi per la prima volta l'anno precedente, rappresenta l'impegno costante da parte della società nel rendicontare, monitorare e rendere note le performance ESG.

Il processo di rendicontazione annuale consente all'azienda di garantire a tutti gli stakeholder la continuità aziendale, mediante l'adozione a lungo termine di pratiche più responsabili e sostenibili nelle operazioni aziendali, comunicandole in modo trasparente mediante la pubblicazione del report annuale.

5.6.1 Strategia di sostenibilità

La strategia adottata dall'azienda ISVE S.p.A. è volta a rafforzare la sostenibilità all'interno dell'organizzazione mediante una serie di azioni che comprendono: responsabilità sociale dimostrando impegno verso la comunità locale e gli stakeholder, processi d'innovazione tecnologica e ampliamento della gamma di prodotti, centralità dell'attività di riciclaggio ed investimenti in energie rinnovabili per

favorire l'efficienza energetica.

La società, nonostante le sfide dell'innalzamento dei prezzi di gas ed energia dal punto di vista economico, e l'instabilità geopolitica causata dalla guerra in Ucraina, ha dimostrato forte capacità di adattamento ai processi di cambiamento, provvedendo ad un processo di continuo miglioramento delle performance inerenti alla sostenibilità aziendale.

5.6.2 Analisi di materialità

L'azienda, avendo svolto la prima analisi di materialità nel 2021, ha deciso di ricontestualizzare il risultato ottenuto l'anno precedente per la pubblicazione del bilancio 2022, mediante un processo di ricerche interne e interviste al gruppo di lavoro. Questo strumento rappresenta un valido elemento di comunicazione attiva instaurato tra la società e gli stakeholder interni ed esterni.

Di seguito viene fornita una rappresentazione grafica dell'analisi di materialità 2022:

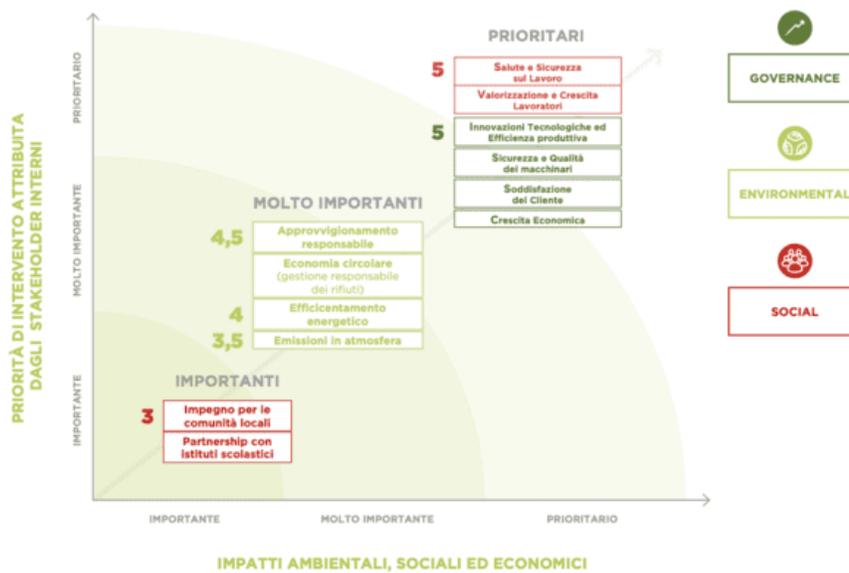


Figura 21- Immagine rappresentante la matrice di materialità dell'azienda ISVE S.p.A., (Fonte: ISVE S.p.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://www.isve.com/it/novita/bilancio-di-sostenibilita-2022/>>, p.47, consultato il 18 agosto 2024).

5.6.3 Obiettivi⁸⁷

Gli obiettivi individuati dalla società ISVE S.p.A. evidenziano un processo di profonda analisi e stretta collaborazione con gli stakeholder, al fine di integrare la crescita economica, con il rispetto dei criteri ESG. La società mira a perseguire obiettivi concreti in termini sia ambientali, sociali e di governance, mediante l'adozione di un metodo sistemico e trasparente. All'interno delle figure 23, 24 e 24 verranno elencati gli obiettivi ESG, quanto l'azienda abbia fatto e quanto sia stato programmato in un'ottica di miglioramento continuo.

| TEMA AMBIENTALE | DESCRIZIONE | ABBIAMO FATTO | TARGET 2023 |
|---|---|---|---|
|  EMISSIONI IN ATMOSFERA | Monitorare e misurare le emissioni di CO2 allo scopo di ridurne le quantità, gestendo l'attività nel rispetto della normativa vigente. | Messa in ordine di nr. 2 carrelli elevatori ad alimentazione elettrica. | Parco mezzi aziendale: acquisto di un'autovettura ad alimentazione elettrica. |
|  GESTIONE RESPONSABILE DEI RIFIUTI IN OTTICA DI ECONOMIA CIRCOLARE | Gestire correttamente i rifiuti e scegliere smaltitori che ne garantiscano il corretto riciclo/riutilizzo per ridurre al minimo gli sprechi, nell'ottica di un'economia circolare. | Progetto di fattibilità per la nuova riorganizzazione della gestione dei rifiuti in azienda. | Riorganizzazione degli spazi destinati allo stoccaggio dei rifiuti. |
|  FONTI RINNOVABILI ED EFFICIENZA ENERGETICA | Sostituire le risorse non rinnovabili con fonti alternative, sostenibili e a basso impatto ambientale. | Valutazione della fattibilità dell'installazione di un impianto fotovoltaico presso la sede principale. | Installazione impianto fotovoltaico entro dicembre 2023. |
|  APPROVVIGIONAMENTO RESPONSABILE | Selezione e gestione dei fornitori in un'ottica di qualità della merce o del servizio acquistato e di rispetto delle normative vigenti, in termini di correttezza, trasparenza, sostenibilità e diritti umani. Privilegiare fornitori locali in modo tale da ridurre l'impatto del trasporto. | Selezionati e attivati nr. 5 nuovi fornitori valutandone, oltre ai requisiti qualitativi, la sostenibilità economica. | Inserimento di nuovi requisiti nelle check list di qualifica e valutazione dei fornitori e mappatura dei requisiti di sostenibilità dei fornitori. |

Figura 22 - Immagine rappresentante gli obiettivi dell'azienda ISVE S.p.A., (Fonte: ISVE S.p.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://www.isve.com/it/novita/bilancio-di-sostenibilita-2022/>> p.50-52, consultato il 19 agosto 2024.

⁸⁷ ISVE S.p.A., bilancio di sostenibilità 2022, obiettivi, <<https://www.isve.com/it/novita/bilancio-di-sostenibilita-2022/>>, p.50-53 consultato il 18 agosto 2024.

| TEMA SOCIALE | DESCRIZIONE | ABBIAMO FATTO | TARGET 2023 |
|--|---|--|---|
|  SALUTE E SICUREZZA | Garantire un luogo di lavoro sicuro e idoneo, utile a garantire il benessere e la sicurezza dei lavoratori. | Acquisto di nr. 2 nuovi carrelli elevatori dotati di sistemi in grado di rilevare eventuali pericoli. Aggiornamento dei corsi di formazione obbligatori. | Riorganizzazione degli spazi interni ed esterni utili a garantire maggior possibilità di movimentazione riducendo i rischi di infortuni. |
|  VALORIZZAZIONE E CRESCITA DEI LAVORATORI | Supportare la crescita della persona con l'obiettivo di migliorarne le capacità attraverso la formazione tecnica. | Organizzazione e avvio del progetto formativo (durata di 2558) per l'integrazione della digitalizzazione dei processi aziendali che ha visto la partecipazione di 11 lavoratori. | Proseguo e conclusione del percorso formativo per l'integrazione della digitalizzazione dei processi. Formazione tecnica per l'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale. |
|  IMPEGNO PER LA COMUNITÀ | Impegnarsi nel garantire il benessere della comunità locale sostenendola attraverso donazioni e iniziative. | Sostegno economico all'Associazione Balconi Azzurri che supporta le persone meno fortunate. | Collaborazione con un istituto per l'infanzia locale specializzato in attività socio educative. |
|  PARTNERSHIP CON ISTITUTI SCOLASTICI ED UNIVERSITÀ | Creare collaborazioni con gli istituti scolastici con lo scopo di poter incentivare il lavoro dei giovani. | Presi contatti con I.I.S. Astolfo Lunardi per attivare Stage curriculari e progetti di Alternanza scuola-lavoro. | Inserimento di nr.1 Stagista dell'I.I.S Astolfo Lunardi. |

Figura 23 - Immagine rappresentante gli obiettivi dell'azienda ISVE S.p.A., (Fonte: ISVE S.p.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://www.isve.com/it/novita/bilancio-di-sostenibilita-2022/>> p.50-52, consultato il 19 agosto 2024.

| TEMA DI GOVERNANCE | DESCRIZIONE | ABBIAMO FATTO | TARGET 2023 |
|---|---|--|---|
|  INNOVAZIONE DIGITALE E TECNOLOGICA | Contribuire allo sviluppo di tecnologie innovative al fine di consegnare macchine tecnologicamente avanzate e avere processi totalmente digitalizzati. | Installazione di un nuovo software per la completa digitalizzazione dei processi aziendali in ottica 4.0 | Conclusione dei lavori di connessione del nuovo programma. |
|  SICUREZZA E QUALITÀ DEI MACCHINARI | Sicurezza e qualità dei macchinari attraverso l'adempimento a normative, leggi, regolamenti e altre specifiche. | Non sono state rilevate non conformità e mancanze rispetto alle normative. | Non conformità nr. 0 |
|  SODDISFAZIONE DEL CLIENTE | Soddisfare i requisiti e le aspettative del cliente attraverso la customizzazione dei prodotti e la richiesta di un feedback, al fine di individuare spunti costruttivi per il miglioramento. | Dall'analisi customer satisfaction 2022, il trend è stato mantenuto sopra la media. | Mantenimento dei trend di soddisfazione dei clienti sopra la media. |
|  CRESCITA ECONOMICA | Generare valore economico attraverso la crescita e lo sviluppo continuo dell'organizzazione. | Aumento del Valore Economico Generato del +13%. | Impegno nella sostenibilità economica, aumento degli utili aziendali da destinare alla patrimonializzazione dell'azienda. |
|  EFFICIENZA PRODUTTIVA | Adottare modelli di gestione che garantiscano ottimizzazione nella produzione. | Mantenimento della Certificazione ISO 9001. Non si sono rilevate non conformità. | Pianificazione di riunioni con frequenza mensile con tutto lo staff per la definizione e la condivisione delle strategie e dei progetti. Mantenimento della Certificazione ISO9001 - Non conformità nr. 0. |

Figura 24 - Immagine rappresentante gli obiettivi dell'azienda ISVE S.p.A., (Fonte: ISVE S.p.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://www.isve.com/it/novita/bilancio-di-sostenibilita-2022/>> p.50-52, consultato il 19 agosto 2024.

5.6.4 Stakeholder

La relazione dell'azienda con i propri stakeholder rappresenta un elemento cruciale per la definizione delle strategie aziendali. ISVE S.p.A., in questo modo, è in grado di comprendere le necessità dei portatori d'interesse, fissando in modo preciso obiettivi mirati.

La società ha stabilito nel corso del tempo relazioni sane sia con gli stakeholder interni che esterni, rafforzando il proprio legame con il territorio e la comunità locale. Questi rapporti hanno consentito di avviare iniziative volte a promuovere la trasparenza e il dialogo aperto con tutte le parti coinvolte. La tipologia di approccio adottata, mediante l'utilizzo di survey online, è essenziale al fine di migliorare costantemente le attività della società e per garantire una gestione aziendale responsabile e consapevole.

Di seguito viene fornita una rappresentazione degli stakeholder primari e secondari:



Figura 25- Grafico rappresentante gli stakeholder primari e secondari dell'azienda ISVE S.p.A., (Fonte: ISVE S.p.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://www.isve.com/it/novita/bilancio-di-sostenibilita-2022/>> p.42-43, consultato il 20 agosto 2024.

CAPITOLO 6. I percorsi di empowerment

Il report di sostenibilità rappresenta uno strumento di *empowerment* aziendale, in grado di fornire ai portatori d'interesse una rappresentazione reale dell'operato della società mediante tre dimensioni: economica, sociale e ambientale. Come ricorda una delle maggiori esperte di sostenibilità Ada Rosa Balzan nel suo libro *L'impatto zero non esiste*, «ogni cosa ha un suo impatto»⁸⁸.

Il bilancio rappresenta infatti un documento dinamico per la gestione aziendale, da redigere annualmente, il quale consente di monitorare le evoluzioni intercorse nel corso del tempo fornendo una panoramica a 360 dell'operato aziendale, comparando l'andamento rispetto ai tre anni precedenti. Rappresenta altresì anche un mezzo di comunicazione e dialogo efficace con i vari stakeholder.

In questo capitolo verranno specificati: lo standard utilizzato all'interno dei sei bilanci selezionati, il perimetro di rendicontazione, la raccolta e ricerca dei dati più significativi e comuni inerenti ai tre ambiti ESG, un breve commento rispetto all'andamento di crescita sostenibile e un confronto rispetto agli anni precedenti.

6.1 Il caso Meic Services S.p.A.

Il report di sostenibilità 2022 dell'azienda Meic Services S.p.A. è stato eseguito sulla base dei «*Sustainability Reporting Standards* pubblicati nel 2021 dal *Global Reporting Initiative*, con livello di applicazione “*with reference to*”, ovvero sono state selezionati alcuni standard GRI poiché non era richiesta la conformità completa. I dati che sono stati riportati all'interno del documento sono aggiornati al 31.12.2022 e confrontati con i risultati del triennio 2020-2022»⁸⁹.

Il processo di rendicontazione 2022, non rappresentando il primo bilancio di sostenibilità per l'impresa, è stato eseguito come ogni anno dall'ormai lontano 2018, adottando una metodologia molto analitica e strutturata.

⁸⁸ A.R.BALZAN, M.DEFILIPPI, S.ZANOLLI, *L'impatto zero non esiste*, p. 63, Libri Este, 2022.

⁸⁹ MEIC SERVICES S.P.A., bilancio di sostenibilità 2020-2022, *nota metodologica*, <<https://www.licpackaging.com/media/bilancio-sostenibilita.pdf>>, p.80, consultato il 26 agosto 2024.

Di seguito viene fornita la rappresentazione del **Content Index (GRI)**:

| GRI STANDARD | INFORMATIVA | Pagina / Risposta diretta | Omissioni/ Note |
|--|--|--|--|
| Dichiarazione di utilizzo | Meic ha rendicontato le informazioni citate in questo Indice dei Contenuti per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022 con riferimento ai GRI Standards. | | |
| GRI 1 utilizzato | GRI 1: Foundation 2021 | | |
| GRI 2: Informativa generale 2021 | 2-1 Dettaglio dell'organizzazione | Cap.1 MEIC SERVICES S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT Da pag. 8 a pag. 11 | |
| | 2-2 Soggetti inclusi nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione | NOTA METODOLOGICA Pag. 59 | |
| | 2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto | NOTA METODOLOGICA Pag. 59 | |
| | 2-4 Revisione delle informazioni | Non si rilevano revisioni dal precedente Bilancio | |
| | 2-6 Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali | Cap.4 ECONOMIA AZIENDALE SECONDO LE LINEE GUIDA GRI 4.2 La Catena del Valore Da pag. 55 a pag. 59 | |
| | 2-7 Dipendenti | Cap. 5 IL CAPITALE UMANO: IL VALORE DELLE PERSONE Da pag. 62 a pag. 65 | |
| | 2-9 Struttura della governance e composizione | Cap.1 MEIC SERVICES S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT 16 Governance Da pag. 26 a pag. 28 | |
| | 2-10 Nomina e selezione del più alto organo di governo | Cap.1 MEIC SERVICES S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT 16 Governance Da pag. 26 a pag. 28 | |
| | 2-11 Presidente del più alto organo di governo | Cap.1 MEIC SERVICES S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT 16 Governance Da pag. 26 a pag. 28 | |
| | 2-12 Ruolo del più alto organo di governance nella supervisione della gestione degli impatti | Cap.1 MEIC SERVICES S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT 16 Governance Da pag. 26 a pag. 28 | |
| | 2-13 Delega di responsabilità per la gestione degli impatti | Cap.1 MEIC SERVICES S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT 16 Governance Da pag. 26 a pag. 28 | |
| | 2-14 Ruolo del più alto organo di governance nel Reporting di Sostenibilità | Cap.1 MEIC SERVICES S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT 16 Governance Da pag. 26 a pag. 28 | |
| | 2-15 Conflitti di interessi | La struttura di Governance ed organizzativa esclude ogni rischio di conflitto d'interesse | |
| | 2-16 Comunicazione sulle criticità | Non si rilevano criticità | |
| | 2-17 Conoscenza collettiva del più alto organo di governo | Cap.1 MEIC SERVICES S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT 16 Governance Da pag. 26 a pag.28 | |
| | 2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile | Lettera agli stakeholders Pag.1 12.2 il nostro piano strategico Pag. 10 - 11 14 SOCIETÀ BENEFIT Pag. 14 - 15 | |
| | 2-23 Impegno in termini di Policy | Cap.1 MEIC SERVICES S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT 13 I NOSTRI VALORI, LA MISSION E LA VISION Pag. 12-13 16.1 Certificazioni Pag. 29 | |
| | 2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi | Cap.1 MEIC SERVICES S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT 17 PRINCIPIO PRECAUZIONALE "RISK MANAGEMENT" Da pag. 31 a pag. 33 | |
| | 2-27 Conformità a leggi e a regolamenti | | Non si rilevano non conformità a leggi e a regolamenti |
| | 2-28 Adesioni ad associazioni | Cap.4 ECONOMIA AZIENDALE SECONDO LE LINEE GUIDA GRI 4.3 LE ALLEANZE E L'IMPEGNO ASSOCIATIVO PER UN FUTURO SOSTENIBILE Pag. 59 | |
| 2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder | Cap. 2 MEIC SERVICE S.P.A. SCEGLIE LA SOSTENIBILITÀ COME UNICA DIRETTRICE POSSIBILE 2.3 GLI STAKEHOLDER DI MEIC SERVICE S.P.A. | | |

| GRI STANDARD | INFORMATIVA | Pagina / Risposta diretta | Omissioni/ Note |
|---|---|---|---|
| | 2-30 Contratti collettivi di lavoro | Tutti i collaboratori di MEIC Services S.p.A | |
| GRI 3: Temi materiali 2021 | 3-1 Processo per determinare i temi materiali | Cap. 2 MEIC SERVICES P.A. SCEGLIE LA SOSTENIBILITÀ COME UNICA DIRETTRICE POSSIBILE 2.4 L'ANALISI DI MATERIALITÀ Da pag. 38 a pag. 39 | |
| | 3-2 Elenco dei temi materiali | Cap. 2 MEIC SERVICE S.P.A. SCEGLIE LA SOSTENIBILITÀ COME UNICA DIRETTRICE POSSIBILE 2.4 L'ANALISI DI MATERIALITÀ Da pag. 38 a pag. 39 | |
| | 3-3 Gestione dei temi materiali | | Rendicontato per ogni informativa GRI sotto riportata |
| GRI 201: Temi economici 2016 | 201-1 Valore economico diretto generato e distribuito | Cap. 4 ECONOMIA AZIENDALE SECONDO LE LINEE GUIDA GRI 4.1 Aumenti di Fatturato, diversificazione e crescita responsabile Da pag. 54 a pag. 55 | |
| | 204-1 Proporzionamento di spesa verso fornitori locali | Cap. 4 ECONOMIA AZIENDALE SECONDO LE LINEE GUIDA GRI 4.2.2 I nostri Fornitori Pag. 58 4.2.3 I primi passi verso la costruzione della Supply Chain Sostenibile Pag. 59 | |
| GRI 205: Anticorruzione 2016 | 205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese | Cap.1 MEIC SERVICES S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT 1.7.2 Anticorruzione e Policy Pag. 33 | Non si rilevano casi di corruzione |
| GRI 206: Comportamenti anti competitivi 2016 | 206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziali, antitrust e pratiche monopolistiche | Cap.1 MEIC SERVICES S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT 1.7.2 Anticorruzione e Policy Pag. 33 | Non si rilevano casi di Azioni legali per comportamento anticoncorrenziali, antitrust e pratiche monopolistiche |
| GRI 301: Materiali 2016 | 301-1 Materiali utilizzati per peso e volume | Cap. 3 IL NOSTRO IMPEGNO PER LA DECARBONIZZAZIONE 3.2.1 La materia prima Metano: il modello di riciclo prevale sul modello estrattivo Pag. 43 - 44 | |
| | 301-2 Materiali di origine riciclati | Cap. 3 IL NOSTRO IMPEGNO PER LA DECARBONIZZAZIONE 3.5.1 Energia elettrica da fonti rinnovabili Pag. 49 | |
| GRI 303: Acqua e scarichi idrici | 303-5 Consumo di acqua | Cap. 3 IL NOSTRO IMPEGNO PER LA DECARBONIZZAZIONE 3.5.3 Acqua risorsa inestimabile Pag. 50 | |
| GRI 305: Emissioni 2016 | 305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1) | Cap. 3 IL NOSTRO IMPEGNO PER LA DECARBONIZZAZIONE 3.4.1 La Carbon Footprint: Scope 1 e Scope 2 Pag. 47 - 48 | |
| | 305-2 Emissioni indirette di GHG (Scope 2) da consumi energetici | Cap. 3 IL NOSTRO IMPEGNO PER LA DECARBONIZZAZIONE 3.4.1 La Carbon Footprint: Scope 1 e Scope 2 Pag. 47 - 48 | |
| GRI 306: Rifiuti 2020 | 306-3 Rifiuti prodotti | Cap. 3 IL NOSTRO IMPEGNO PER LA DECARBONIZZAZIONE 3.5.4 Rifiuti: la non significatività dei quantitativi e l'impegno del riciclo Pag. 51 | |
| GRI 401: Occupazione 2016 | 401-1 Nuove assunzioni e turnover | Cap. 5 IL CAPITALE UMANO: IL VALORE DELLE PERSONE Da pag. 62 a pag. 65 | |
| | 403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro | Cap. 5 IL CAPITALE UMANO: IL VALORE DELLE PERSONE 5.2 FORMAZIONE E CRESCITA PROFESSIONALE Pag. 66 | |
| | 403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione salute e sicurezza sul posto di lavoro | Cap. 5 IL CAPITALE UMANO: IL VALORE DELLE PERSONE 5.3 SALUTE & SICUREZZA Pag. 67-68 | |
| | 403-9 Infortuni sul lavoro | Cap. 5 IL CAPITALE UMANO: IL VALORE DELLE PERSONE 5.3 SALUTE & SICUREZZA Pag. 67-68 | |
| GRI 404: Formazione 2016 | 404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente | Cap. 5 IL CAPITALE UMANO: IL VALORE DELLE PERSONE 5.2 FORMAZIONE E CRESCITA PROFESSIONALE Pag.66 | |
| GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016 | 405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti | Cap.1 MEIC SERVICES S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT 1.6 Governance Da pag. 26 a pag.28 Cap. 5 IL CAPITALE UMANO: IL VALORE DELLE PERSONE Da pag. 62 a pag.65 | |
| | 406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate | Cap. 5 IL CAPITALE UMANO: IL VALORE DELLE PERSONE 5.1.3 Diversità e Inclusione Pag.65 | Non si rilevano episodi di discriminazione |
| GRI 418: Privacy dei clienti 2016 | 418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e Perdita dei dati dei clienti | Cap.1 MEIC SERVICES S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT 1.7.2 Anticorruzione e Policy Pag.33 | Non si rilevano denunce riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita dei dati. |

Figura 26- Immagini rappresentanti il perimetro di rendicontazione dell'azienda Meic Services S.p.A. (Fonte: MEIC SERVICES S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://meicservices.it/wp-content/uploads/2023/08/Reporting-di-Sostenibilita-A.F.-2022-Meic-Services-Societa-Benefit.pdf>>, p.81-82, consultato il 26 agosto 2024).

6.1.1 Analisi dati economici

Il commento delle informazioni economiche contenute all'interno del bilancio di sostenibilità 2022 di Meic Services S.p.A. ha lo scopo di fornire una panoramica chiara dell'andamento aziendale e delle scelte intraprese dalla società al fine di motivare l'evoluzione dell'attività economica. Di seguito viene fornita una breve analisi, prendendo in considerazione il periodo di rendicontazione del seguente documento, ovvero dall'anno 2020 all'anno 2022.

Valore aggiunto creato:

- Ricavi netti delle vendite – fatturato: secondo un'analisi delle informazioni condivise dal 2020 al 2022, i ricavi sono aumentati notevolmente nel corso degli anni raggiungendo nel 2022 un valore di 27.976.066 euro. Valore molto più alto rispetto al 2021.
- I ricavi e proventi vari sono leggermente diminuiti dal 2022 rispetto al 2021 passando da 1.324.844,03 a 996.083 euro.
- Il totale del valore aggiunto creato è notevolmente aumentato dai 16.744.087,32 euro nel 2021, ai 27.976.083 euro nel 2022, questo risultato rappresenta l'impegno dell'impresa di creare valore mediante l'attività aziendale.

Valore economico distribuito:

- Remunerazione dei fornitori: il valore di esborso da parte dell'azienda Meic Services S.p.A. è incrementato dal 2020 al 2022 passando da 10.109.843 euro a 21.272.657,30 euro, questo dato rappresenta **l'incremento collaborativo da parte dell'azienda con i propri fornitori**, seguito da un corrispettivo aumento dei prezzi e dei costi di materie prime dovuta alla difficile situazione causata dal Covid e dalla guerra in Ucraina.
- Remunerazione dei dipendenti: anch'essa è aumentata nel corso degli anni progressivamente, raggiungendo un valore di 2.105.485,19 euro nel 2022. Questo valore rappresenta un trend di **crescita del numero di collaboratori aziendali**, rappresentando un consecutivo incremento dell'attività aziendale.
- Totale valore economico distribuito: Meic Services S.p.A. conferma la propria tendenza di **crescita passando da un totale di 10.364.165,77 euro nel 2020 a 24.407.785,83 euro nel 2022.**

Valore economico trattenuto:

- Totale valore economico trattenuto: è aumentato progressivamente nel corso degli anni dal 2020 al 2022, con un valore totale di 853.145 euro.

Descrizione investimenti non capitalizzati:

- Totale investimenti: l'azienda Meic Services S.p.A. ha incrementato i propri investimenti non capitalizzati negli anni, raggiungendo nel 2022 un totale di 2.748.218,58 euro, di cui 2.919.077 euro in leasing.

VALORE AGGIUNTO CREATO

| | 2020 | 2021 | 2022 |
|---|---------------------|------------------------|---------------------|
| Ricavi netti dalle vendite - fatturato | € 10.109.843,00 | € 15.419.243,29 | € 27.976.066 |
| Ricavi e proventi vari | € 695.168,00 | € 1.324.844,03 | € 996.083 |
| TOTALE VALORE AGGIUNTO CREATO | € 10.805.011 | € 16.744.087,32 | € 27.976.066 |

DESCRIZIONE INVESTIMENTI NON CAPITALIZZATI

| | 2020 | 2021 | 2022 |
|------------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Mezzi | € 673.430,40 | € 650.473,25 | € 448.184,08 |
| Impianti e macchinari | € 871.247,72 | € 1.266.801,75 | € 2.300.026,50 |
| TOTALE INVESTIMENTI | € 1.544.678,12 | € 1.917.275,00 | € 2.748.218,58 |
| TOTALI LEASING | € 115.000,00 | € 646.027,26 | € 2.919.077 |

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO

| | 2020 | 2021 | 2022 |
|--|------------------------|------------------------|------------------------|
| Remunerazione fornitori | € 10.109.843,00 | € 15.419.243,29 | € 21.272.657,30 |
| Remunerazione dipendenti | € 695.168,00 | € 1.324.844,03 | € 2.105.485,19 |
| Remunerazione socio/CDA/ amministratori | € 10.805.011,00 | € 16.744.087,32 | € 339.812,57 |
| Remunerazione sponsorizzazioni | € 204.500,42 | € 93.933,03 | € 79.983,77 |
| Imposte e tasse | € 1.233.263,00 | € 432.735 | € 609.847 |
| TOTALE VALORE ECONOMICO CREATO | € 10.364.165,77 | € 13.239.830,86 | € 24.407.785,83 |

VALORE ECONOMICO TRATTENUTO

| | 2020 | 2021 | 2022 |
|---|---------------------|---------------------|------------------|
| Ammortamenti e svalutazioni | € 297.791,00 | € 397.599,33 | € 463.509 |
| **Accantonamenti per rischi | € 103.526,00 | € 60.757,52 | € 101.090 |
| Proventi e oneri finanziari | € 102.469,00 | € 145.733,24 | € 288.549 |
| TOTALE VALORE ECONOMICO TRATTENUTO | € 503.786,00 | € 604.090,09 | € 853.148 |

Figura 27 - Immagini rappresentanti le tabelle del capitolo aumento di fatturato, diversificazione e crescita responsabile dell'azienda Meic Services S.p.A. (Fonte: MEIC SERVICES S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://meicservices.it/wp-content/uploads/2023/08/Reporting-di-Sostenibilita-A.F.-2022-Meic-Services-Societa-Benefit.pdf>>, p.54-55, consultato il 26 agosto 2024).

Meic Services S.p.A. ha riscontrato una forte propensione all'espansione e rafforzamento dell'attività aziendale all'interno del mercato. La società ha infatti raggiunto un aumento significativo dei ricavi e del valore economico distribuito, sottolineando in questo modo la forte crescita da parte dell'azienda. L'approccio imprenditoriale adottato è volto a garantire una crescita sostenibile, mediante un forte bilanciamento tra il processo di espansione operativa aziendale, il simultaneo investimento in opere infrastrutturali e risorse umane. Gli investimenti non capitalizzati e il valore trattenuto sono i fattori che garantiscono agli stakeholder una strategia a lungo termine, volta a evidenziare la solidità finanziaria e la capacità da parte della società di adattarsi velocemente alle condizioni, molto spesso ostili, del mercato.

6.1.2 Analisi dati inerenti alle persone

Le persone in azienda rappresentano da sempre una risorsa preziosa. La società pone dalle origini della sua fondazione particolare attenzione al benessere dei dipendenti.

La centralità delle persone è componente strategica dell'impresa per perseguire gli obiettivi di crescita e miglioramento. Il mantenimento dei posti di lavoro dei collaboratori è stato uno degli obiettivi primari di Meic Services S.p.A., in anni caratterizzati da forti difficoltà dovute alla crisi pandemica e alla generale inflazione dei prezzi dovuti alla guerra in Ucraina. In termini di occupazione, l'azienda ha incrementato i propri collaboratori del 2,3%, passando dai 43 dipendenti dell'anno 2021 ai 44 nel 2022. Le persone rappresentano una risorsa preziosa. Di seguito viene fornita la tabella rappresentante il trend di crescita

e il confronto dei dati nel corso dei 3 anni:

| NUMERO PERSONE | |  | | |
|----------------|------|---|------|--|
| | 2020 | 2021 | 2022 | |
| UOMINI | 34 | 41 | 38 | |
| DONNE | 4 | 2 | 7* | |
| TOTALE | 38 | 43 | 44 | |

*compresa tirocinante donna

Figura 28- Tabella rappresentante il capitolo il capitale umano: il valore delle persone dell’azienda Meic Services S.p.A. (Fonte: MEIC SERVICES S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://meicservices.it/wp-content/uploads/2023/08/Reporting-di-Sostenibilita-A.F.-2022-Meic-Services-Societa-Benefit.pdf>>, p.62-63, consultato il 27 agosto 2024).

6.1.3 Supply chain

Meic Services S.p.A. da ormai molto tempo garantisce valori quali affidabilità, competenza e flessibilità in un’ottica di crescita sostenibile. L’ubicazione geografica dei fornitori rappresenta per la società un criterio di scelta importante, anche per quanto concerne gli impatti legati sia alla logistica che all’approvvigionamento aziendale.

L’impresa al fine di garantire una *supply chain* sempre più sostenibile ha dedicato un apposita squadra alla gestione e selezione dei fornitori. Sono altresì state messe in atto una serie di pratiche, affinché s’implementasse il mantenimento di elevati standard di sostenibilità lungo tutta la catena di approvvigionamento, anche un’ottica di trasparenza. Di seguito viene fornita la rappresentazione grafica delle percentuali riguardanti la catena di fornitura:



Figura 29 - Grafico inerente alla distribuzione geografica dei fornitori dell’azienda Meic Services S.p.A. (Fonte: MEIC SERVICES S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://meicservices.it/wp-content/uploads/2023/08/Reporting-di-Sostenibilita-A.F.-2022-Meic-Services-Societa-Benefit.pdf>>, p.58, consultato il 27 agosto 2024).

Come è possibile notare dal grafico, della figura 29 qui sopra riportata, il 62,2% degli approvvigionamenti nel 2022 è avvenuto in Sicilia, preferendo il più possibile approvvigionamenti a breve raggio. La crescente rilevanza della *supply chain* per l'andamento aziendale, ha portato l'impresa anche a consolidare piani di sviluppo delle politiche di acquisto.

6.1.4 Analisi dati ambientali

Il consumo di energia elettrica da parte di Meic Services S.p.A. è dovuto prevalentemente all'utilizzo di macchinari per l'attività produttiva, il riscaldamento e la climatizzazione degli ambienti. La società da tempo sta dedicando particolare attenzione alla riduzione del dispendio di energia elettrica, soprattutto nel 2022, anno caratterizzato da molteplici difficoltà dovute all'innalzamento dei prezzi dell'energia. L'azienda ha infatti provveduto mediante le proprie strategie e l'impianto fotovoltaico ad un risparmio energetico pari al 19%. Di seguito viene fornita una tabella rappresentate i consumi energetici avvenuti nel corso del triennio:

| | UM | 2020 | 2021 | 2022 | | ANNO 2022 |
|--|-----|---------|---------|---------|--|---|
| Consumo energia elettrica (RETE + FV) | kWh | 143.983 | 123.513 | 128.639 | | Consumo energetico totale di energia (in gigajoules) durante gli ultimi 12 mesi 463,1004 GJ |
| Energia acquistata dalla rete | kWh | 70.754 | 79.225 | 64.038 | | Totale Energia utilizzata da fonti rinnovabili (gigajoules) negli ultimi 12 mesi 232,5636 GJ |
| | | | | | | Percentuale del consumo di energia proviene da fonti rinnovabili 50.2188 % |
| | | | | | | I miglioramenti in termini di conservazione ed efficienza hanno condotto al risparmio energetico delle strutture aziendali 19.17 % |

Figura 30- Tabella rappresentante i consumi di energia elettrica dell'azienda Meic Services S.p.A. (Fonte: MEIC SERVICES S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://meicservices.it/wp-content/uploads/2023/08/Reporting-di-Sostenibilita-A.F.-2022-Meic-Services-Societa-Benefit.pdf>>, p.49, consultato il 27 agosto 2024).

L'impresa è dotata del proprio impianto fotovoltaico di 52 kW di potenza. Nel 2022 la produzione di energia è stata del 92.881 kWh, il 69,6 % di questo dato, ovvero 64.601 kWh sono stati utilizzati per all'interno della società e il restante 30,3% è stato ceduto alla rete energetica nazionale. Oltre

all'autoproduzione di energia elettrica grazie all'utilizzo dell'impianto, è stato possibile evitare una generazione di emissioni di CO₂ in atmosfera.

Qui di seguito viene riportata la tabella inerente i dati dell'impianto fotovoltaico durante il triennio preso in considerazione:

| | 2020 | 2021 | 2022 |
|--|--------------|------------|------------|
| Energia elettrica FV consumata | 73.229,0 kWh | 44.288 kWh | 64.601 kWh |
| Energia elettrica FV ceduta alla rete | 33.617,0 kWh | 21.417 kWh | 28.280 kWh |

Figura 31- Tabella rappresentante i dati dell'impianto fotovoltaico dell'azienda Meic Services S.p.A. (Fonte: MEIC SERVICES S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://meicservices.it/wp-content/uploads/2023/08/Reporting-di-Sostenibilita-A.F.-2022-Meic-Services-Societa-Benefit.pdf>>, p.50, consultato il 27 agosto 2024).

6.2 Il caso OMAL S.p.A.

Il bilancio di sostenibilità 2022 dell'azienda OMAL S.p.A. è stato redatto sulla base dei «*Sustainability Reporting Standard*» pubblicati nel 2021 dal GRI, con livello di applicazione “*with reference to*”).

Si sottolinea che tutti gli indicatori GRI rendicontati fanno riferimento alla versione pubblicata nel 2016, fatto salvo per gli indicatori GRI 1-2-3 adottati dal 1/1/2023, GRI 303 e GRI 403, che fanno riferimento alla versione del 2018 e GRI 306 che fa riferimento a quella del 2020.

I riferimenti ai GRI Standard sono riportati nella tabella finale degli indicatori. L'impresa redige bilanci di sostenibilità da anni, il report 2022 rappresenta lo strumento che consente di rendicontare il processo di crescita e rafforzamento dell'azienda verso i criteri ESG. Il documento è stato approvato dal C.d.A., che ne ha validato tutti i contenuti⁹⁰.

Le informazioni riportate all'interno del documento fanno riferimento al 31.12.2022, dove sono stati riportati i dati relativi al triennio 2020-2022. Per quanto concerne i dati economici presenti all'interno del bilancio di sostenibilità, le informazioni sono derivanti dal Bilancio Economico della società.

⁹⁰ OMAL S.p.A., bilancio di sostenibilità triennio 2020-2022, *nota metodologica*, <<https://www.omal.it/PdfNews/UBSOMI22-BilancioidisostenibilitaOMAL2022-ITA.pdf>>, p.56, consultato il 28 agosto 2024.

Di seguito viene fornita la rappresentazione del **perimetro di rendicontazione**:

| Tecniche Materiali | GRI Standard | Perimetro degli indicatori |
|---------------------------------------|---------------------|-----------------------------------|
| Valore Economico | 201 | OMAL |
| Catena di fornitura | 204 | OMAL |
| Anticorruzione | 205 | OMAL |
| Comportamenti Anti-competitivi | 206 | OMAL |
| Materiali | 301 | OMAL |
| Intensità Energetica | 302 | OMAL |
| Risorse Idriche | 303 | OMAL |
| Emissioni in atmosfera | 305 | OMAL |
| Rifiuti | 306 | OMAL |
| Persone | 401 405 406 | OMAL |
| Salute e Sicurezza | 403 | OMAL |
| Formazione | 404 | OMAL |
| Privacy | 418 | OMAL |

Figura 32 - Immagine rappresentante la tabella inerente al perimetro di rendicontazione dell'azienda OMAL S.p.A. (Fonte: OMAL S.p.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://www.omal.it/PdfNews/UBSOMI22-BilanciadisostenibilitaOMAL2022-ITA.pdf>>, p.56, consultato il 28 agosto 2024).

| GRI Standard | Informativa | Pagina | Note e Omissioni |
|--|--|---|------------------|
| Dichiarazione di utilizzo | OMAL ha rendicontato le informazioni citate in questo Indice dei Contenuti per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022 con riferimento ai GRI Standards con comparazione con gli anni 2020-2021. | | |
| GRI 1: utilizzato | GRI 1: Foundation 2021 | | |
| GRI 2: Informativa generale 2021 | 2-1 Dettaglio dell'organizzazione | Pag. 10 a 12 | |
| | 2-2 Entità incluse nel Reporting di Sostenibilità | Pag. 56 | |
| | 2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto | Pag. 56 | |
| | 2-4 Revisione delle informazioni | Non si rileva nessuna revisione | |
| | 2-6 Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali | Pag. 46 | |
| | 2-7 Dipendenti | Pag 36 a 38 | |
| | 2-9 Struttura e composizione degli organi di governo | Pag. 12 | |
| | 2-10 Nomina e selezione del più alto organo di governo | Pag. 12 | |
| | 2-12 Ruolo del più alto organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti | Pag. 12 | |
| | 2-13 Delega di responsabilità per la gestione degli impatti | Pag. 23 | |
| | 2-14 Ruolo del più alto organo di governo nel Reporting di Sostenibilità | Pag. 56 | |
| | 2-15 Conflitti di interessi | Non si rilevano situazioni relative a conflitti di interesse | |
| | 2-16 Comunicazione sulle criticità | Non si rilevano criticità | |
| | 2-17 Conoscenze collettive del più alto organo di governo | Pag. 12 | |
| | 2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile | Pag 6, 14, 24 | |
| | 2-23 Impegno in termini di Policy | Pag. 13 | |
| | 2-25 Processi volti a rimediare impatti | Pag. 24 | |
| | 2-27 Conformità a leggi e a regolamenti | Pag. 46 e 47 Non si rilevano casi di mancato rispetto a leggi e casi di non conformità | |
| | 2-28 Adesioni ad associazioni | Pag. 17 | |
| | 2-28 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder | Pag. 16 e 17 | |
| 2-30 Adesione alla contrattazione collettiva | Adesione a contrattazione collettiva per tutti i dipendenti | | |

| | | | |
|---|--|--|--|
| GRI 3: Temi materiali 2021 | 3-1 Processo per determinare i temi materiali | Pag. 18, 19 e da 20 a 22 | |
| | 3-2 Elenco dei temi materiali | Pag. 18, 19 e da 20 a 22 | |
| | 3-3 Gestione dei temi materiali | Riferito a tutti i temi sotto citati | |
| GRI 201: Temi economici 2016 | 201-1 Valore economico diretto generato e distribuito | Pag. 48 | |
| GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016 | 204-1 Proporzioni di spesa verso fornitori locali | Pag. 55 | |
| GRI 205: Anticorruzione 2016 | 205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese | Pag. 46 e 47 | |
| GRI 206: Comportamenti anti-competitivi 2016 | 206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziali, antitrust e pratiche monopolistiche | Pag. 46 e 47 | |
| GRI 301: Materiali 2016 | 301-1 Materiali utilizzati per peso e volume | Pag. 55 | |
| GRI 302: Energia 2016 | 302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione | Pag. 33 e 34 | |
| GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018 | 303-5 Consumo di acqua | Pag. 31 | |
| GRI 305: Emissioni 2016 | 305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1) | Pag. 34 | |
| | 305-2 Emissioni indirette di GHG (Scope 2) da consumi energetici | Pag. 34 | |
| | 305-3 Altre Emissioni indirette di GHG (Scope 3) | Pag. 34 | |
| GRI 306: Rifiuti 2020 | 306-3 Rifiuti prodotti | Pag. 34 e 35 | |
| | 306-4 Rifiuti destinati a recupero | Pag. 34 e 35 | |
| | 306-5 Rifiuti destinati a smaltimento | Pag. 34 e 35 | |
| GRI 401: Occupazione 2016 | 401-1 Nuove assunzioni e turnover | Pag. 36 | |
| GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018 | 403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro | Pag. 38 | |
| | 403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione salute e sicurezza sul posto di lavoro | Pag. 40 | |
| | 403-9 Infortuni sul lavoro | Pag. 40 | |
| GRI 404: Formazione 2016 | 404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente | Pag. 38 | |
| GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016 | 405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti | Pag. 38 | |
| GRI 406: Non discriminazione 2016 | 406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate | Nel corso del 2022 non si sono registrati episodi di discriminazione | |
| GRI 418: Privacy dei clienti 2016 | 418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e la perdita dei dati dei clienti | Pag. 46 e 47 | |

Figura 33- Immagini rappresentanti la tabella del content index dell'azienda OMAL S.p.A. (Fonte: OMAL S.p.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://www.omal.it/PdfNews/UBSOMI22-BilanciadisostenibilitaOMAL2022-ITA.pdf>>, p.58-59, consultato il 29 agosto 2024).

6.2.1 Analisi dati economici

La realizzazione di questa breve sezione è volta a fornire un'analisi delle informazioni economiche contenute all'interno del bilancio di sostenibilità 2022 di OMAL S.p.A. La descrizione dei dati ha come obiettivo procurare una panoramica più chiara ed esaustiva di quale sia l'andamento aziendale, contestualizzato con le scelte intraprese dalla società. Il periodo di rendicontazione del bilancio è il seguente dall'anno 2020 all'anno 2022.

Valore aggiunto creato:

- Ricavi netti delle vendite l'andamento nel 2022 è leggermente diminuito rispetto all'anno 2021, con un valore di 34.700.000 euro, rispetto al 2021 dove il risultato era di 32.800.000 euro.
- I ricavi e proventi vari sono leggermente diminuiti da 800.000 euro nel 2022, rispetto al risultato 2021 che era pari a 900.000 euro.
- Il totale del valore aggiunto creato: è anch'esso leggermente diminuito, passando da un totale di 33.600.000 euro del 2022, rispetto al 2021 quando il valore era pari a 35.600.000 euro.

Valore aggiunto distribuito:

- la remunerazione dei fornitori è leggermente diminuita passando dai 18.100.000 euro del 2021 ai 17.800.000 euro del 2022.
- Remunerazione lavoratori: il valore ha subito una crescita progressiva raggiungendo un risultato nel 2022 pari a 6.900.000 euro rispetto al 2021 quando il risultato era pari a 6.500.000 euro.
- Il capitale dei soci: ha mantenuto invariato il valore dal 2021 al 2022, per un risultato di 500.000 euro.
- Il totale del valore aggiunto distribuito: ha registrato un incremento progressivo dal 2021 al 2022, per un totale di 25.400.000 euro.

Valore aggiunto trattenuto:

- Totale valore aggiunto trattenuto: il risultato dell'azienda OMAL S.p.A. ha registrato un valore positivo rispetto all'anno 2021, pari a 2.360.000 euro.

Investimenti per la crescita sostenibile:

- Investimenti capitalizzati: 1.237.290 euro

- **Investimenti ESG:** 259.864 euro. L'azienda sta dedicando molte risorse ad investimenti che favoriscano la crescita sostenibile. Secondo la società sono molteplici gli investimenti in progetti futuri in una prospettiva di medio-lungo termine.
- **Incidenza su EBITDA delle risorse impiegate in sostenibilità:** 5,27 % ovvero 1.769.527,52 euro dell'azienda OMAL S.p.A., la quale sta investendo molto in sostenibilità rispetto all'EBITDA totale, quindi rispetto ai profitti operativi.

La società OMAL S.p.A. sta investendo parti significative delle proprie risorse a investimenti sostenibili. La capitalizzazione degli investimenti a lungo termine, indica che i progetti per la crescita sostenibile aziendale siano un valore economico aggiunto per l'impresa. Sebbene l'azienda abbia attraversato un periodo di leggera contrazione dei ricavi, OMAL S.p.A. ha continuato a ripartire il valore creato, incrementando la remunerazione dei dipendenti. Nonostante il contesto economico sfidante, è importante evidenziare la forte prospettiva di investimento in termini di sostenibilità da parte di OMAL S.p.A. designando una prospettiva di crescita sostenibile a lungo termine.

| Valore aggiunto creato (milioni di €) | 2020 | 2021 | 2022 |
|--|-------------|-------------|-------------|
| Ricavi netti delle vendite | 27,7 | 34,7 | 32,8 |
| Ricavi e proventi vari | 0,6 | 0,9 | 0,8 |
| Totale valore aggiunto creato | 28,3 | 35,6 | 33,6 |

| Valore aggiunto distribuito (milioni di €) | 2020 | 2021 | 2022 |
|---|-------------|-------------|-------------|
| Remunerazione fornitori | 13 | 18,1 | 17,8 |
| Remunerazione lavoratori | 6,0 | 6,5 | 6,9 |
| Remunerazione capitale soci | 0,4 | 0,5 | 0,5 |
| Remunerazione sistema sociale (donazioni e sponsorizzazioni) | 1,1 | 0,06 | 0,09 |
| Remunerazione pubblica amministrazione (imposte e tasse) | 0,1 | 0,1 | 0,09 |
| Totale valore aggiunto distribuito | 20,9 | 25,2 | 25,4 |

| Valore aggiunto trattenuto (milioni di €) | 2020 | 2021 | 2022 |
|--|------------|------------|-------------|
| Ammortamenti | 2,1 | 2,7 | 2,20 |
| Accantonamenti per rischi | 0,03 | 0,04 | 0,04 |
| Proventi e oneri finanziari | -0,1 | 0,1 | 0,12 |
| Totale valore aggiunto trattenuto | 2,0 | 2,7 | 2,36 |

Figura 34 - Immagine rappresentante le tabelle inerenti al valore economico generato dell'azienda OMAL S.p.A. (Fonte: OMAL S.p.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://www.omal.it/PdfNews/UBSOMI22-BilanciadisostenibilitaOMAL2022-ITA.pdf>>, p.48, consultato il 29 agosto 2024).

6.2.2 Analisi dati inerenti alle persone

Per OMAL S.p.A. le persone sono sempre state al centro della realtà aziendale. Infatti, la preservazione dei posti di lavoro dei propri collaboratori è stato uno degli obiettivi fondamentali dell'impresa, soprattutto in un periodo storico caratterizzato da sfide significative. Nonostante il contesto sfavorevole, l'azienda non solo ha agito dal punto di vista della salvaguardia dei posti di lavoro, ma dall'anno 2020 all'anno 2022, è stata raggiunta una progressiva crescita con una variazione del +3,85% dei collaboratori passando da 104 nel 2021, a 108 nel 2022.

Di questi è importante segnalare che l'83% delle persone ha meno di 50 anni, 44% fino a 35 anni, 40% da 35 a 50 anni, 16% oltre 50 anni, dimostrando una maggioranza di giovani. Questo ultimo dato inerente alla forza lavoro è rimasto immutato rispetto all'anno precedente.

| Anno | Nr. dipendenti | Variazione |
|-------------|----------------|---------------|
| 2020 | 105 | +2,00% |
| 2021 | 104 | -0,96% |
| 2022 | 108 | +3,85% |

Figura 35 - Immagine rappresentante la tabella inerente il paragrafo le nostre persone al centro dell'azienda OMAL S.p.A. (Fonte: OMAL S.p.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://www.omal.it/PdfNews/UBSOMI22-BilanciodisostenibilitaOMAL2022-ITA.pdf>>, p.36, consultato il 30 agosto 2024).

6.2.3 Supply chain

OMAL S.p.A. negli anni ha potenziato la gestione e fidelizzazione dei propri fornitori.

La società sottolinea l'importanza della costruzione di relazioni solide e durature, basate su lealtà, trasparenza e collaborazione reciproca. I criteri di scelta di selezione della *supply chain* non solo si basano su criteri qualitativi ed economici, sono altresì richieste: conoscenze tecniche, abilità e idoneità dello svolgimento delle mansioni richieste, rispetto dell'ambiente e solidità finanziata. L'azienda da tempo sta dimostrando un dialogo aperto con la catena di fornitura, preferendo in un'ottica di sostenibilità e supporto al territorio, fornitori locali. Oltre a questo, è altresì impegnata in un processo di sensibilizzazione di tutta la catena di fornitura in merito a temi fondamentali quali: la responsabilità attiva, la ricerca dell'eccellenza, l'innovazione, l'etica e i principi commerciali. OMAL S.p.A. mediante l'adozione di questo approccio strutturato e orientato alla sostenibilità della *supply chain*, ha da sempre mirato a garantire qualità, etica e collaborazioni a lungo termine con i propri fornitori.

Di seguito vengono fornite le tabelle con i dati riguardanti la catena di fornitura:

| FORNITORI 2022 - Distanza in km da OMAL | <100 Km | <200 Km | <300 Km | >300 Km | Totale |
|---|---------|---------|---------|---------|--------|
| Totale complessivo Fornitori 2022 | 216 | 39 | 16 | 14 | 285 |
| Incidenza % | 75,8% | 13,7% | 5,6% | 4,9% | 100,0% |

Il 55% del valore degli acquisti della società presso fornitori è ubicato nella provincia di Brescia, il 75% in Lombardia e oltre l'83% in Italia. Qui sotto viene fornita una tabella più dettagliata rappresentante la distribuzione geografica dei fornitori:

| Provenienza | 2020 | | 2021 | | 2022 | |
|---------------|---------------|-------------|---------------|-------------|---------------|-------------|
| | Millioni Euro | Incidenza % | Millioni Euro | Incidenza % | Millioni Euro | Incidenza % |
| Brescia | 9,15 | 34% | 12,70 | 56,47% | 11,80 | 55,03% |
| Lombardia (1) | 4,08 | 24,10% | 4,19 | 18,6% | 4,12 | 19,59% |
| Italia (2) | 1,32 | 7,81% | 1,81 | 8,07% | 1,83 | 8,55% |
| UE (3) | 0,13 | 0,77% | 0,14 | 0,63% | 0,21 | 1,01% |
| Extra-UE | 2,25 | 13,32% | 3,64 | 16,20% | 3,39 | 15,83% |
| Totale | 16,94 | 100% | 22,50 | 100% | 21,44 | 100% |

(1) esclusa Brescia; (2) esclusa Lombardia; (3) esclusa Italia

Figura 36 - tabelle inerenti al presidio della nostra catena di fornitura dell'azienda OMAL S.p.A. (Fonte: OMAL S.p.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://www.omal.it/PdfNews/UBSOMI22-BilanciadisostenibilitaOMAL2022-ITA.pdf>>, p.55, consultato il 30 agosto 2024).

6.2.4 Analisi dati ambientali

Il consumo di energia elettrica è prodotto prevalentemente dai processi produttivi, dal riscaldamento, dalla climatizzazione degli uffici e dai sistemi d'illuminazione. OMAL S.p.A. sta investendo molto anche dal punto di vista della sostenibilità ambientale, infatti l'energia elettrica che la società deve acquistare proviene al 100% da fonti rinnovabili di energia idroelettrica prodotta in Italia dal fornitore A2A.

I consumi aziendali nel periodo di rendicontazione del bilancio di sostenibilità 2022, ovvero dal 2020-2022, sono i seguenti:

| Sito | Consumo KWh 2020 | Consumo KWh 2021 | Consumo KWh 2022 | Differenza 2022/2021 % | Differenza 2022/2020 % |
|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------------|------------------------|
| RODENGO SAIANO | 333.494 | 404.553 | 325.562 | -20% | -2% |
| PASSIRANO | 1.403.870 | 1.647.611 | 1.741.979 | 6% | 24% |
| OMAL Tot. | 1.737.364 | 2.052.164 | 2.067.541 | 1% | 19% |

Figura 37 - tabella rappresentante la tabella inerente all'utilizzo efficiente delle risorse dell'azienda OMAL S.p.A. (Fonte: OMAL S.p.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://www.omal.it/PdfNews/UBSOMI22-BilanciadisostenibilitaOMAL2022-ITA.pdf>>, p.33, consultato il 30 agosto 2024).

L'azienda è dotata di impianto fotovoltaico costituito da 400 pannelli da 250W disposti su 16 file di 25 pannelli e collegati a 5 inverter da 20 kW, per una potenza totale di 100 kWp. L'impianto garantisce un contributo annuale pari a 100.000 kWh/anno., consentendo un risparmio di CO₂ pari al 59% della fornitura ordinaria. Nel 2017, presso la sede aziendale di Passirano è operativo un impianto più innovativo rispetto alla sede di Rodengo, il quale consente un risparmio di emissioni di CO₂ dell'81%.

| Sito Passirano | KWh 2020 | KWh 2021 | KWh 2022 | Differenza anno prec. % |
|----------------|----------|----------|----------|-------------------------|
| Prodotta | 99.191 | 115.926 | 88.333 | -24% |
| Consumata | 92.364 | 109.859 | 82.757 | -25% |
| Ceduta | 6.827 | 6.068 | 5.577 | -8% |
| Rendimento | 99% | 116% | 88%* | -24% |

Figura 38 - tabella rappresentante la tabella inerente innovazione tecnologica per la riduzione degli impatti dell'azienda OMAL S.p.A. (Fonte: OMAL S.p.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://www.omal.it/PdfNews/UBSOMI22-BilanciadisostenibilitaOMAL2022-ITA.pdf>>, p.28, consultato il 30 agosto 2024).

Per il 2022 si è constatata una diminuzione dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico rispetto all'anno precedente, a causa di un malfunzionamento di alcuni inverter.

Affinché vi fosse un miglior monitoraggio, scongiurando il presentarsi di problemi simili a quelli del 2022, OMAL S.p.A. ha deciso di installare un sistema denominato *Fronius Solar.web*, il quale consente di monitorare in tempo reale la resa dei pannelli, al fine di rilevare e segnalare eventuali anomalie, consentendo interventi immediati.

6.3 Il caso LIC Packaging S.p.A.

Il primo *report* di sostenibilità 2022 pubblicato dall'azienda LIC Packaging S.p.A. è stato eseguito in stretta collaborazione con un'attività consulenziale, la quale ha affiancato la società in tutti i processi di pianificazione, potenziamento e digitalizzazione della raccolta dati. Il seguente documento ha adottato come standard i «*Sustainability Reporting Standard* pubblicati nel 2021 dal *Global Reporting Initiative* – GRI, con livello di applicazione “*with reference to*”. Si sottolinea che tutti gli indicatori GRI rendicontati fanno riferimento alla versione pubblicata nel 2016, fatto salvo per gli indicatori GRI 1-2-3 adottati dal 1/01/2023, GRI 303 e GRI 403, che fanno riferimento alla versione del 2018 e GRI 306 che fa riferimento a quella del 2020»⁹¹. Le informazioni riportate sono aggiornate al 31.12.2022, mettendole minuziosamente a confronto con il triennio 2020-2022. La redazione del documento e l'attività che prevede la raccolta d'informazioni hanno simboleggiato dei passi fondamentali e molto strutturati, sebbene gran parte delle informazioni richieste fossero già tracciate e raccolte dall'azienda, visto che il settore della carta già da molti anni fosse attenzionato alle tematiche ESG. Il lavoro svolto da parte di tutto il team di Lic Packaging S.p.A. ha contribuito, mediante la forte collaborazione, all'elaborazione del primo bilancio di sostenibilità. Di seguito viene fornita la rappresentazione del **perimetro e Content Index (GRI)**:

| Tematiche materiali | GRI Standard | Perimetro degli indicatori |
|-------------------------------|-------------------|----------------------------|
| Valore economico | 201 | LIC Packaging |
| Catena di fornitura | 204 | LIC Packaging |
| Anticorruzione | 205 | LIC Packaging |
| Comportamenti anticompetitivi | 206 | LIC Packaging |
| Materiali | 301 | LIC Packaging |
| Intensità energetica | 302 | LIC Packaging |
| Risorse idriche | 303 | LIC Packaging |
| Emissioni in atmosfera | 305 | LIC Packaging |
| Rifiuti | 306 | LIC Packaging |
| Persone | 401 405 406 | LIC Packaging |
| Salute e sicurezza | 403 | LIC Packaging |
| Formazione | 404 | LIC Packaging |
| Privacy | 418 | LIC Packaging |

Figura 39 - tabella rappresentante il perimetro di rendicontazione e periodo analizzato dell'azienda Lic Packaging S.p.A., (Fonte: LIC PACKAGING S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022,

⁹¹ LIC PACKAGING S.P.A., bilancio di sostenibilità 2020-2022, *nota metodologica*, <<https://www.licpackaging.com/media/bilancio-sostenibilita.pdf>>, p.116, consultato il 2 settembre 2024.

<<https://www.licpackaging.com/media/bilancio-sostenibilita.pdf>>, p.116-117, consultato il 2 settembre 2024).

| GRI STANDARD | INFORMATIVA | PAGINA | OMISSIONI - NOTE Requisito/i omissione Ragione/i -Spiegazione |
|----------------------------------|--|---------|---|
| Standard di settore | Ad oggi non ci sono standard di settore specifici pertinenti per LIC Packaging – N/A | – | – |
| Dichiarazione di utilizzo | LIC Packaging ha rendicontato le informazioni citate in questo Indice dei Contenuti per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022 con riferimento ai GRI Standard con comparazione con gli anni 2020-2021. | – | – |
| GRI 1 utilizzato | GRI 1: Foundation 2021 | – | – |
| GRI 2: Informativa generale 2021 | 2-1 Dettaglio dell'organizzazione | 13-16 | – |
| | 2-2 Entità incluse nel Reporting di Sostenibilità | 116-117 | – |
| | 2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto | 116-117 | – |
| | 2-4 Revisione delle informazioni | – | Non presenti |
| | 2-5 Assurance esterna | – | Non presenti |
| | 2-6 Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali | 13-16 | – |

| GRI STANDARD | INFORMATIVA | PAGINA | OMISSIONI - NOTE Requisito/i omissione Ragione/i -Spiegazione |
|--------------|---|--------|---|
| | 2-7 Dipendenti | 61-70 | – |
| | 2-8 Lavoratori non dipendenti | 62-63 | – |
| | 2-9 Struttura e composizione degli organi di governo | 19-23 | – |
| | 2-10 Nomina e selezione del più alto organo di governo | 19-23 | – |
| | 2-11 Presidente del più alto organo di governo | 19-23 | – |
| | 2-13 Delega di responsabilità per la gestione degli impatti | 116 | – |
| | 2-15 Conflitti di interessi | – | Non presenti |
| | 2-16 Comunicazione sulle criticità | 19-23 | Non presenti |
| | 2-17 Conoscenze collettive del più alto organo di governo | 19-23 | – |
| | 2-19 Politiche retributive | – | Non presenti |
| | 2-20 Processo di determinazione della retribuzione | – | Non presenti |
| | 2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile | 6-7 | – |
| | 2-23 Impegno in termini di Policy | 24-25 | – |

| GRI STANDARD | INFORMATIVA | PAGINA | OMISSIONI - NOTE Requisito/i omissione Ragione/i -Spiegazione |
|--|---|--|---|
| | 2-25 Processi volti a rimediare impatti | 52-59 | - |
| | 2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni | 25-27 | - |
| | 2-27 Conformità a leggi e a regolamenti | - | Non si sono rilevate non conformità |
| | 2-28 Adesioni ad associazioni | 32-33 | - |
| | 2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder | 36-39 | - |
| | 2-30 Adesione alla contrattazione collettiva | 66 | - |
| GRI 3: Temi materiali 2021 | 3-1 Processo per determinare i temi materiali | 46 | - |
| | 3-2 Elenco dei temi materiali | 46-52 | - |
| | 3-3 Gestione dei temi materiali | Riferito alle informative GRI riportate. Spiegato nei cap./ pag indicate | - |
| GRI 201: Temi economici 2016 | 201-1 Valore economico diretto generato e distribuito | 104-105 | - |
| GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016 | 204-1 Proporzioni di spesa verso fornitori locali | 109-113 | - |
| GRI 205: Anticorruzione 2016 | 205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese | 29 | - |

| GRI STANDARD | INFORMATIVA | PAGINA | OMISSIONI - NOTE Requisito/i omissione Ragione/i -Spiegazione |
|--|--|--------|---|
| GRI 206: Comportamenti anticompetitivi 2016 | 206-1 Azioni legali per comportamenti anticoncorrenziali, antitrust e pratiche monopolistiche | 29 | - |
| GRI 301: Materiali 2016 | 301-1 Materiali utilizzati per peso e volume 301-2 Materiali utilizzati riciclati per peso e volume | 88 | - |
| GRI 302: Energia 2016 | 302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione | 90-92 | - |
| | 302-3 Intensità energetica | 90-92 | - |
| GRI 303: Risorsa Idrica | 303-3 Prelievi idrici | 94 | - |
| GRI 305: Emissioni 2016 | 305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1) | 93 | - |
| | 305-2 Emissioni indirette di GHG (Scope 2) da consumi energetici | 93 | - |
| GRI 306: Rifiuti 2020 | 306-3 Rifiuti prodotti | 95 | - |
| | 306-4 Rifiuti destinati a recupero | 95 | - |
| | 306-5 Rifiuti destinati a smaltimento | 95 | - |
| GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018 | 403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro | 74 | - |

| GRI STANDARD | INFORMATIVA | PAGINA | OMISSIONI - NOTE Requisito/i omissione Ragione/i -Spiegazione |
|---|---|----------------|---|
| | 403-9 Infortuni sul lavoro | 78-79 | - |
| GRI 404: Formazione 2016 | 404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente | 74-75 | - |
| GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016 | 405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti | 19-23 61-70 | - |
| GRI 406: Non discriminazione 2016 | 406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate | 67-68 | - |
| GRI 418: Privacy dei clienti 2016 | 418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e Perdita dei dati dei clienti | 27 | - |

Figura 40 – tabelle rappresentanti il content index dell’azienda Lic Packaging S.p.A., (Fonte: LIC PACKAGING S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://www.licpackaging.com/media/bilancio-sostenibilita.pdf>>, p.120-124, consultato il 2 settembre 2024).

6.3.1 Analisi dati economici

Il breve commento di analisi che si è voluto eseguire affinché si fornisse informazioni più esaustive e chiare in merito all’andamento di LIC Packaging S.p.A., tenendo in considerazione il percorso di crescita dimostrato dalla società nel periodo di rendicontazione 2020-2022.

Valore aggiunto creato:

- Totale Valore aggiunto creato: ha subito una crescita continua dall’anno 2020 all’anno 2022, segnando un risultato economico di 147.160.000 euro. In questo modo LIC Packaging S.p.A. dimostra un netto miglioramento dell’andamento economico.
- I ricavi e proventi vari sono incrementati, con un risultato di 9.682.000 euro.

Valore aggiunto distribuito:

- remunerazione fornitori: è incrementata dal 2020 al 2022, raggiungendo un risultato in forte crescita pari a 114.592.000 euro. In questo modo la società aiuta a mantenere una relazione positiva con la propria catena di fornitura.
- Remunerazione dei dipendenti: anche questo valore è incrementato, per un totale di 18.097.000 euro nel 2022. L’azienda si impegna molto nel processo di attrazione e trattenimento di talenti, elemento chiave al fine di garantire la sostenibilità aziendale anche in prospettiva futura.

- Donazioni sociali: anch'esse sono incrementate, per un valore totale di 111.000 euro nel 2022.
- Il totale valore aggiunto distribuito: ha segnato una crescita negli anni, raggiungendo nel 2022, un totale di 125.936.000 euro.

Valore aggiunto trattenuto:

- Totale valore aggiunto trattenuto: è aumentato notevolmente, segnando nel 2022 un valore di 10.977.000 euro. Questo risultato evidenzia che LIC Packaging S.p.A. stia reinvestendo parte significativa dei profitti all'interno dell'attività imprenditoriale, fondamentale al fine di garantire ai propri stakeholder una crescita futura aziendale nel medio-lungo termine.

Investimenti:

- Il totale investimenti: ha raggiunto un risultato positivo nel 2022 di 7.085.818 euro rispetto al 2021, quando il valore era di 5.319.707 euro, sebbene sia diminuito nel 2021, quando il valore era di 15.329.669 euro.

L'andamento aziendale di LIC Packaging S.p.A. evidenzia dei valori nettamente positivi sia nel processo di crescita del valore aggiunto, che per quanto concerne la distribuzione equa di risorse per una crescita responsabile e sostenibile. Infatti, ciò è dimostrato da un incremento della remunerazione dei dipendenti e delle donazioni sociali. L'azienda, in questo modo, sottolinea una solida propensione di crescita economica orientata alla sostenibilità. Mediante il documento del bilancio di sostenibilità 2022 l'azienda comunica ai propri stakeholder di essere resiliente, reagendo in modo tempestivo alle difficili condizioni economiche che hanno caratterizzato il periodo di rendicontazione del report 2022.

| Anno | 2020 | 2021 | 2022 |
|--|---------------|----------------|----------------|
| VALORE AGGIUNTO CREATO (A) | KEuro | KEuro | KEuro |
| Ricavi delle vendite – Fatturato | 92.849 | 108.077 | 137.492 |
| Ricavi e proventi vari | 6.235 | 9.453 | 9.682 |
| Variazioni rimanenze PF | -62 | 258 | -14 |
| TOTALE VALORE AGGIUNTO CREATO | 99.022 | 117.788 | 147.160 |
| VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO (B) | KEuro | KEuro | KEuro |
| Remunerazione fornitori | 69.978 | 90.143 | 114.592 |
| Remunerazione dipendenti | 14.908 | 17.148 | 18.097 |
| Donazioni sociali | 96 | 110 | 111 |
| Variazioni rimanenze MP | 292 | -352 | -7.010 |
| Proventi finanziari e da partecipazioni | -15 | -1 | -1 |
| Oneri finanziari | 129 | 144 | 143 |
| Utili e perdite su cambi | -3 | -1 | 4 |
| TOTALE VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO | 85.385 | 107.191 | 125.936 |
| VALORE AGGIUNTO TRATTENUTO (A-B) | KEuro | KEuro | KEuro |
| Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni | 5.451 | 6.165 | 7.339 |
| Accantonamenti per rischi ed oneri | 131 | 132 | 161 |
| Differenze cambio non realizzate | 0 | 0 | 0 |
| Imposte sul reddito (IRES+IRAP) | 1.644 | 1.059 | 2.747 |
| TOTALE VALORE AGGIUNTO TRATTENUTO | 6.411 | 3.241 | 10.977 |
| Profitto al netto delle imposte | 6.411 | 3.241 | 10.977 |

Figura 41 - tabella presente nel capitolo crescita economica dell'azienda LIC Packaging S.p.A., (Fonte: LIC PACKAGING S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://www.licpackaging.com/media/bilancio-sostenibilita.pdf>>, p.104-105, consultato il 2 settembre 2024).

6.3.2 Analisi dati inerenti alle persone

L'impegno da parte di LIC Packaging S.p.A. nel rispetto delle persone inizia dalle fasi di selezione del personale. L'azienda nel corso del tempo, non è cresciuta solo in termini di fatturato, ma anche per quanto concerne il numero di collaboratori aziendali. Le politiche aziendali tal riguardo sono rivolte a qualsiasi candidato, di qualsiasi genere, etnia, orientamento religioso e politico e a persone con disabilità.

Nonostante il periodo caratterizzato dalla crisi pandemica e dalle pressioni economiche accentuate dal conflitto in Ucraina, dal 2021 al 2022, l'azienda è passata da 332 dipendenti a 335. Anche il numero di collaboratori, quali stage, è incrementato rispetto al 2021, passando da 12 a 15 persone. L'approccio adottato dall'impresa non solo ha consentito di superare periodo di difficoltà, ponendo al centro il capitale umano, ma ha posto le basi per una crescita aziendale solida e duratura nel tempo.

| TIPOLOGIA CONTRATT. | al 31-12 20 | al 31-12 20 | al 31-12 20 | al 31-12 21 | al 31-12 21 | al 31-12 21 | al 31-12 22 | al 31-12 22 | al 31-12 22 |
|---|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Genere | Uomini | Donne | Totale | Uomini | Donne | Totale | Uomini | Donne | Totale |
| DIPENDENTI INTERNI | 224 | 56 | 280 | 270 | 62 | 332 | 272 | 63 | 335 |
| COLLABORAZ. NON IN ESCLUSIVA CON P. IVA | 8 | 0 | 8 | 9 | 0 | 9 | 10 | 1 | 11 |
| COLLABORAZ. IN ESCLUSIVA CON P. IVA | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| STAGE O SIMILE | 5 | 0 | 5 | 4 | 2 | 6 | 10 | 5 | 15 |
| SOMMINISTRATI | 30 | 4 | 34 | 52 | 11 | 63 | 27 | 8 | 35 |
| TOTALE FORZA LAVORO | 267 | 61 | 328 | 335 | 76 | 411 | 319 | 78 | 397 |

Figura 42 - tabella presente nel paragrafo il valore delle persone dell'azienda LIC Packaging S.p.A., (Fonte: LIC PACKAGING S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://www.licpackaging.com/media/bilancio-sostenibilita.pdf>>, p.63, consultato il 2 settembre 2024).

6.3.3 Supply chain

L'azienda LIC Packaging S.p.A. è molto presente sul territorio nazionale. La società considera i fornitori uno degli elementi essenziali per l'attività imprenditoriale al fine di garantire la continuità e qualità che contraddistingue l'impresa. I criteri di selezione dei fornitori non sono esclusivamente qualitativi ed economici, ma ve ne sono molti altri, tra i quali: la capacità tecnica, l'idoneità a poter eseguire determinate attività, il rispetto per l'ambiente e la solidità finanziaria.

Nel 2022 la percentuale di spesa sui fornitori di servizi è stata del 25,2% da fornitori italiani, dell'1,6% da fornitori extra-UE e dell'1,3% da fornitori UE.

Di seguito la tabella con i dati riguardanti la percentuale di spesa effettuata sui fornitori locali di materiali:

| Area/Anno | 2020 | 2021 | 2022 |
|-----------|-------|-------|-------|
| ITALIA | 44,7% | 34,7% | 25,2% |
| UE | 4,6% | 1,7% | 1,3% |
| Extra-UE | 1,0% | 0,7% | 1,6% |

Figura 43 - tabella rappresentante la % di spesa effettuata sui fornitori locali di materiali dell'azienda LIC Packaging S.p.A., (Fonte: LIC PACKAGING S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://www.licpackaging.com/media/bilancio-sostenibilita.pdf>>, p.112, consultato il 3 settembre 2024).

6.3.4 Analisi dati ambientali

Il consumo di energia elettrica è prodotto prevalentemente dai processi produttivi per l'80% e dal funzionamento degli uffici e sistemi d'illuminazione per il 20%. L'azienda sta investendo molto dal punto di vista della sostenibilità, infatti nel 2021 l'energia elettrica acquistata dalla società deriva al 100% da fonti rinnovabili.

I consumi aziendali nel periodo di rendicontazione del bilancio di sostenibilità 2022, ovvero dal 2019-2022, sono i seguenti:

| Consumi energetici | Unità di misura | Dall' 1/1/20 al 31/12/20 | Dall' 1/1/21 al 31/12/21 | Dall' 1/1/22 al 31/12/22 |
|-------------------------------------|-----------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| VETTORI ENERGETICI | | | | |
| GAS NATURALE | SM3/ANNO | 1.658.113 | 1.711.667 | 1.627.618 |
| | GJ | 59.294,12 | 61.209,21 | 58.203,61 |
| ENERGIA ELETTRICA ACQUISTATA | | | | |
| DA FONTI RINNOVABILI | KWh | 910.953 | 1.281.236 | 1.262.515,5 |
| DA FONTI NON RINNOVABILI | KWh | 7.813.592 | 9.349.155 | 9.399.129 |
| | GJ | 31408,362 | 38.269,40 | 38.381,92 |
| CARBURANTE FLOTTA | | | | |
| GASOLIO | Lt | 54.679,35 | 66.520,67 | 65.664,32 |
| BENZINA | Lt | 0 | 0 | 0 |
| | GJ | 1.957,52 | 2.381,43 | 2.350,78 |
| TOTALE CONSUMI | GJ | 92.660 | 101.860,05 | 98.936,32 |

Figura 44 - tabella rappresentante i consumi energetici dell'azienda LIC Packaging S.p.A., (Fonte: LIC PACKAGING S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://www.licpackaging.com/media/bilancio-sostenibilita.pdf>>, p.92, consultato il 3 settembre 2024).

L'azienda è altresì dotata di due sezioni di impianto fotovoltaico installate sopra la copertura dello stabilimento, i quali forniscono una produzione annuale di 1.500.000 kWh, consentendo di coprire il 15% del fabbisogno aziendale di LIC Packaging S.p.A..

6.4 Il caso Facchini Francesco S.p.A.

Il bilancio di sostenibilità 2022 è stato eseguito sulla base dei *Sustainability Reporting Standards* pubblicati nel 2016 dal GRI, come riportato all'interno del bilancio «tenendo conto dei nuovi GRI 1, 2, 3 entrati in vigore il 1° gennaio del 2023. Gli indicatori GRI rendicontati fanno riferimento a questa versione, eccezion fatta per gli indicatori 303 e 403, che fanno riferimento a quella del 2018 e per l'indicatore 306, che fa riferimento alla versione del 2020»⁹².

Le informazioni riportate sono aggiornate al 31.12.2022, mettendole minuziosamente a confronto con il quadriennio 2019-2022.

Il processo di raccolta dati ha rappresentato una fase molto delicata, in quanto ha coinvolto in un unico documento varie funzioni aziendali. Quest'ultime a loro volta hanno contribuito mediante le informazioni e competenze professionali possedute, al processo di elaborazione di redazione del bilancio di sostenibilità. Trattandosi del primo report di sostenibilità, l'azienda è stata supportata mediante l'attività consulenziale e formativa in questo processo di potenziamento. È altresì stata individuata la figura di *sustainability manager* all'interno del comparto aziendale, rappresentata da: Fabrizio Vertua, al fine di promuovere e dare esecuzione degli obiettivi di responsabilità individuati dall'azienda.

Di seguito viene fornita la rappresentazione del **perimetro e Content Index (GRI)**:

| TEMATICHE MATERIALI | GRI STANDARDS | PERIMETRO |
|------------------------|----------------|------------------------|
| Valore economico | 201 | Facchini Francesco SpA |
| Catena di fornitura | 204 | Facchini Francesco SpA |
| Anticorruzione | 205 | Facchini Francesco SpA |
| Materiali | 301 | Facchini Francesco SpA |
| Intensità energetica | 302 | Facchini Francesco SpA |
| Risorse idriche | 303 | Facchini Francesco SpA |
| Emissioni in atmosfera | 305 | Facchini Francesco SpA |
| Rifiuti | 306 | Facchini Francesco SpA |
| Persone | 401, 405 | Facchini Francesco SpA |
| Salute e sicurezza | 403-8 403-9 | Facchini Francesco SpA |
| Formazione | 404 | Facchini Francesco SpA |

⁹² FACCHINI FRANCESCO S.P.A., bilancio di sostenibilità quadriennio 2019-2022, *criteri di reporting, standard e obiettivi*, <<https://facchini.it/sostenibilita/>> p.78, consultato il 3 settembre 2024.

| GRI STANDARD | INFORMATIVA | PAGINA | NOTE E OMISSIONI |
|---|--|---|------------------|
| Dichiarazione di utilizzo | Facchini ha rendicontato le informazioni citate in questo Indice dei Contenuti per il periodo 2019 -2020 - 2021 - 2022 con riferimento ai GRI Standards. | Nota Metodologica | |
| GRI 1: Principi fondamentali Versione 2021 | GRI 1: Foundation 2021 | | |
| GRI 2: Informativa generale 2021 | 2-1 Dettaglio dell'organizzazione | Cap. 2 Identità aziendale | |
| | 2-2 Soggetti inclusi nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione | Nota Metodologica | |
| | 2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto | Nota Metodologica | |
| | 2-4 Revisione delle informazioni | Non si rilevano revisioni | |
| | 2-6 Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali | Cap. 4 La responsabilità economica | |
| | 2-7 Dipendenti | Cap. 3 La responsabilità sociale | |
| | 2-8 Lavoratori non dipendenti | Cap. 3 La responsabilità sociale | |
| | 2-9 Struttura della governance e composizione | Cap. 2 Identità aziendale | |
| | 2-10 Nomina e selezione del più alto organo di governo | Cap. 2 Identità aziendale | |
| | 2-11 Presidente del più alto organo di governo | Cap. 2 Identità aziendale | |
| | 2-16 Comunicazione sulle criticità | Non si rilevano criticità | |
| | 2-17 Conoscenza collettiva del più alto organo di governo | Cap. 2 Identità aziendale | |
| | 2-19 Politiche retributive | Cap. 3 La responsabilità sociale | |
| | 2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile | Lettera agli Stakeholder | |
| | 2-23 Impegno in termini di Policy | Cap. 2 Identità aziendale | |
| | 2-24 Integrazione degli impegni in termini di Policy | Cap. 2 Identità aziendale | |
| | 2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi | Cap. 1 La strategia di sostenibilità | |

| GRI STANDARD | INFORMATIVA | PAGINA | NOTE E OMISSIONI |
|--|---|---|--|
| | 2-27 Conformità a leggi e a regolamenti | Cap. 2 Identità aziendale | |
| | 2-28 Adesioni ad associazioni | Cap. 2 Identità aziendale | |
| | 2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder | Cap. 1 La strategia di sostenibilità | |
| | 2-30 Contratti collettivi di lavoro | Cap. 3 La responsabilità sociale | |
| GRI 3: Temi materiali 2021 | 3-1 Processo per determinare i temi materiali | Cap. 1 La strategia di sostenibilità | |
| | 3-2 Elenco dei temi materiali | Cap. 1 La strategia di sostenibilità | |
| | 3-3 Gestione dei temi materiali | Cap. 1 La strategia di sostenibilità | |
| GRI 201: Temi economici 2016 | 201-1 Valore economico diretto generato e distribuito | Cap. 3 La responsabilità sociale | |
| GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016 | 204-1 Proporzioni di spesa verso fornitori locali | Cap. 4 La responsabilità economica | |
| GRI 205: Anticorruzione 2016 | 205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese | Cap. 2 Identità aziendale | Nel corso del 2022 non sono stati registrati casi di corruzione accertati. |
| GRI 206: Comportamenti anti competitivi 2016 | 206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziali, antitrust e pratiche monopolistiche | Cap. 2 Identità aziendale | Nel corso del 2022 non si sono registrate azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche. |
| GRI 301: Materials 2016 | 301-1 Materiali usati | Cap. 4 La responsabilità economica | |
| GRI 302: Energia 2016 | 302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione | Cap. 5 La responsabilità ambientale | |

| GRI STANDARD | INFORMATIVA | PAGINA | NOTE E OMISSIONI |
|---|---|--|---|
| GRI 303: Acqua 2018 | 303-3 Prelievo idrico | Cap. 5 La responsabilità ambientale | |
| GRI 305: Emissioni 2018 | 305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1) | Cap. 5 La responsabilità ambientale | |
| | 305-2 Emissioni indirette di GHG (Scope 2) da consumi energetici | Cap. 5 La responsabilità ambientale | |
| GRI 306: Rifiuti 2020 | 306-3 Rifiuti prodotti | Cap. 5 La responsabilità ambientale | |
| GRI 401: Occupazione 2016 | 401-1 Nuove assunzioni e turnover | Cap. 3 La responsabilità sociale | |
| GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018 | 403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro | Cap. 3 La responsabilità sociale | |
| | 403-9 Infortuni sul lavoro | Cap. 3 La responsabilità sociale | |
| GRI 404: Formazione 2016 | 404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente | Cap. 3 La responsabilità sociale | |
| GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016 | 405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti | Cap. 3 La responsabilità sociale | |
| GRI 406: Non discriminazione 2016 | 406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate | Cap. 3 La responsabilità sociale | Nel corso del 2022 non si sono registrati episodi di discriminazione. |
| GRI 418: Privacy dei clienti 2016 | 418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e Perdita dei dati dei clienti | Cap. 4 La responsabilità economica | Nel corso del 2022 non si sono registrati casi di denunce derivanti da violazioni di privacy dei clienti. |
| GRI 419: Compliance socio-economica 2016 | 419-1 Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica | Cap2 - Identità aziendale | Nel corso del 2022 non si sono registrate non conformità di natura sociale ed economica. |

Figura 45 - tabelle rappresentanti il perimetro di rendicontazione dell'azienda Facchini Francesco S.p.A. e la relazione tra le tematiche materiali e i GRI identificati, (Fonte: FACCHINI FRANCESCO S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://facchini.it/sostenibilita/>>, p.79-82, consultato il 3 settembre 2024).

6.4.1 Analisi dati economici

L'analisi delle informazioni economiche contenute all'interno del bilancio di sostenibilità 2022 di Facchini Francesco S.p.A. mira a fornire una panoramica esaustiva di quale sia l'andamento aziendale e le scelte intraprese dalla società al fine di giustificare tali andamenti.

Di seguito viene fornita una breve analisi, tenendo in considerazione l'andamento durante il periodo di rendicontazione del seguente bilancio, ovvero dall'anno 2019 all'anno 2022.

| | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|---|------------------|------------------|-------------------|-------------------|
| VALORE AGGIUNTO CREATO | KEuro | KEuro | KEuro | KEuro |
| RICAVI NETTI DALLE VENDITE - FATTURATO | 9.047.721 | 7.590.947 | 11.146.722 | 12.549.584 |
| RICAVI E PROVENTI VARI | 224.781 | 183.625 | 235.741 | 423.236 |
| VARIAZIONE RIMANENZE PRODOTTI FINITI | 35.819 | 49.124 | 64.176 | 283.948 |
| TOTALE VALORE AGGIUNTO CREATO | 9.308.321 | 7.823.696 | 11.446.639 | 13.256.767 |
| VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO | KEuro | KEuro | KEuro | KEuro |
| MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E MERCI | 3.610.034 | 2.537.657 | 4.728.848 | 5.582.383 |
| SERVIZI | 3.073.891 | 2.306.356 | 3.168.657 | 3.883.310 |
| REMUNERAZIONE DIPENDENTI | 1.590.352 | 1.326.948 | 1.768.654 | 2.211.265 |
| REMUNERAZIONE CDA/AMMINISTRATORI | 197.680 | 127.680 | 197.280 | 214.560 |
| DONAZIONI SOCIALI | 0 | 542 | 1.798 | 4.360 |
| VARIAZIONE RIMANENZE MATERIE PRIME | -124.190 | 223.686 | 411.758 | 235.152 |
| PROVENTI E ONERI FINANZIARI | -26.443 | -34.310 | 27.010 | 35.724 |
| IMPOSTE E TASSE | -77 | 20.394 | 90.068 | 690 |
| TOTALE VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO | -150.710 | 209.770 | 528.836 | 271.566 |

Figura 46 – tabella rappresentante la crescita economica dell’azienda Facchini Francesco S.p.A. (Fonte: FACCHINI FRANCESCO S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://facchini.it/sostenibilita/>>, p.60-61, consultato il 3 settembre 2024).

Valore aggiunto creato:

- Ricavi netti delle vendite – fatturato: secondo un’analisi empirica dei dati economici dal 2019 al 2022, i ricavi sono aumentati notevolmente passando da 9.047.721 a 12.549.584 euro, facendo migliorare notevolmente il fatturato aziendale grazie all’incremento delle vendite.
- I ricavi e proventi vari sono anch’essi aumentati passando da 224.781 nel 2019 a 423.236 euro nel 2022.
- Sono incrementate anche le rimanenze dei prodotti finiti: rappresentando nel 2022 un valore di 283.948 euro.
- Il totale del valore aggiunto creato è di 13.256.767 euro nel 2022, nel 2019 era di 9.0308.321 euro, questo risultato rappresenta l’impegno dell’impresa di creare valore mediante l’attività aziendale.

Valore aggiunto distribuito:

- Materie prime sussidiare e merci: la spesa effettuata da Facchini Francesco S.p.A. per quanto concerne le materie prime è aumentata da 3.610.034 euro nel 2019 a 5.582.383 euro nel 2022, indicando l'aumento della produzione, ma al tempo stesso il progressivo aumento dei prezzi di quest'ultime, dovuti ai vari fattori geopolitici, quali il periodo Covid e la guerra in Ucraina.
- Servizi: anche i costi per servizi sono incrementati passando da 3.073.891 euro nel 2019 a 3.883.310 euro nel 2022. Questo aumento rappresenta l'incremento dell'attività produttiva.
- Remunerazione dei dipendenti: anch'essa è incrementata, dovuta all'espansione dell'attività imprenditoriale e il conseguente aumento dei collaboratori aziendali. Infatti, il valore è passato da 1.590.352 euro nel 2019, a 2.211.265 euro nel 2022.
- Remunerazione del CDA/Amministratori: ha subito un incremento, sebbene moderato, passando da 197.680 euro nel 2019 a 214.560 euro nel 2022.
- Proventi e oneri finanziari: hanno segnato un aumento positivo, rappresentando un miglioramento della situazione finanziaria che segna 35.724 euro di proventi e oneri nel 2022.
- Totale valore aggiunto distribuito: segna un'evoluzione passando da -150.710 euro nel 2019 a 271.566 euro nel 2022. L'incremento del valore aggiunto indica un aumento delle risorse, esprimendo una maggior distribuzione di ricchezza nei confronti dei propri stakeholder. Come rilevato insieme all'azienda, dopo il periodo di crisi economica 2007-2008 affrontato dall'azienda, Facchini Francesco S.p.A. ha vissuto un periodo di forte crescita, con un conseguente incremento del fatturato, delle dimensioni aziendali e persone impiegate.

| | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|---|----------------|------------------|------------------|------------------|
| VALORE AGGIUNTO TRATTENUTO | KEuro | KEuro | KEuro | KEuro |
| AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI | 594.253 | 816.265 | 1.258.128 | 1.354.211 |
| ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI | 0 | 50.000 | 0 | 0 |
| DIFFERENZE CAMBIO NON REALIZZATE | 0 | 0 | 0 | 0 |
| PROFITTO NETTO (UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE SUL REDDITO) | -123.056 | 309.695 | 605.145 | 222.482 |
| TOTALE VALORE AGGIUNTO TRATTENUTO | 471.197 | 1.175.960 | 1.863.273 | 1.576.693 |
| | KEuro | KEuro | KEuro | KEuro |
| PROFITTO NETTO | -123.056 | 309.695 | 605.145 | 222.482 |
| CASH FLOW DA ATTIVITA' OPERATIVA | 597.942 | 1.891.798 | 1.145.250 | -102.499 |
| TOTALE ATTIVO | 474.886 | 2.201.493 | 1.750.395 | 119.983 |
| DEBITI A LUNGO TERMINE | 2.259.394 | 2.045.586 | 2.224.789 | 3.067.356 |
| EBITDA | 272.872 | 978.039 | 1.744.610 | 1.189.971 |
| INVESTIMENTI CAPITALIZZATI | 10.423.257 | 10.982.149 | 12.823.046 | 14.086.961 |

Figura 47 - Immagine rappresentante la crescita economica dell'azienda Facchini Francesco S.p.A. (Fonte: FACCHINI FRANCESCO S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://facchini.it/sostenibilita/>>, p.60-61, consultato il 4 settembre 2024).

Valore aggiunto trattenuto:

- Totale valore aggiunto trattenuto: va a rappresentare che la società è stata in grado di generare ricchezza, al netto la remunerazione dei vari portatori d'interesse. Dal 2022 al 2021 il risultato è leggermente diminuito, ma comunque migliorato rispetto all'anno 2019, dove segnava un valore di 471.197 euro rispetto a 1.576.693 euro nel 2022.
- Nonostante l'utile sia diminuito nel 2022 rispetto al 2021, consta comunque un risultato positivo pari a 222.482 euro, rispetto invece al 2019 dove il valore era di -123.056 euro. L'azienda Facchini Francesco S.p.A. avendo reinvestito molte in progetti d'innovazione e ampliamento, riduce il valore trattenuto aziendale, dimostrando forte spirito di crescita futura nel medio-lungo termine.
- Il profitto netto ha segnato un andamento altalenante negli anni. Nonostante le continue variazioni d'incremento e diminuzione, rappresentando comunque un'evoluzione positiva del valore rispetto al 2019. Come riportato qui sopra nella figura 47, rappresentante l'andamento economico.
- Il risultato del cash flow da attività operativa è aumentato significativamente nel corso degli anni, passando da 597.942 euro nel 2019 a 1.891.798 euro nel 2020, calando poi l'anno successivo con

un risultato di 1.145.250 euro, diventando poi negativo nel 2022 con un valore di -102.499 euro. L'aumento iniziale e poi passaggio a valore negativo, rappresenta un iniziale processo di miglioramento dell'efficienza operativa, per poi rappresentare una diminuzione di quest'ultima, derivante ai forti investimenti in termini di stabilimenti e incremento dei collaboratori.

- Il totale attivo è rappresentato da un valore positivo nel 2022 pari a 119.983 euro. Sebbene l'attività aziendale riscontri un calo negli anni.
- I debiti a lungo termine sono aumentati nel corso degli anni generando un valore pari a 3.067.356 euro. Questo risultato rappresenta il finanziamento dell'espansione delle attività aziendali.
- La variazione dell'EBITDA, acronimo di *Earning Before Interest Tax Depreciation Amortization*, è cresciuto da 272.872 euro nel 2019 a 1.189.971 euro nel 2022. Sebbene questo risultato abbia ridotto la redditività operativa rispetto all'anno 2021, questo calo è rappresentato dai problemi causati dalla crisi pandemica avvenuti in questo lasso temporale.
- Gli investimenti capitalizzati sono aumentati raggiungendo nel 2022 un valore pari a 14.086.961 euro. L'incremento costante rappresenta l'indole da parte della realtà imprenditoriale di Facchini Francesco S.p.A. di investire e progredire, al fine di avere effetti positivi nel medio-lungo termine.

L'azienda ha eseguito nel corso degli anni un periodo caratterizzato da forte espansione, sebbene sia stato corredato da alcune difficoltà, come il calo del profitto netto e del *cash flow*. Nonostante ciò, l'incremento dei debiti a lungo termine e degli investimenti capitalizzati, forniscono informazioni chiave che testimoniano che la società stia investendo molto nell'ampiamiento e sviluppo della realtà aziendale in un'ottica di potenziamento della crescita aziendale orientata alla sostenibilità.

6.4.2 Analisi dati inerenti alle persone

I collaboratori dell'azienda Facchini Francesco S.p.A., qualsiasi ruolo ricoprono all'interno della società, sono al centro dell'attenzione della gestione aziendale, rappresentando l'elemento chiave dal quale l'attività produttiva stessa non può fare a meno. Solo mediante un rapporto basato sulla fiducia è stato possibile per la realtà aziendale, mantenere rapporti stabili, intensi e duraturi con i dipendenti.

L'impresa è impegnata a garantire un benessere sostenibile, creando stabilità lavorativa e favorendo nuove assunzioni. Nonostante i periodi di forti difficoltà causate dal Covid-19 e dalla Guerra in Ucraina, l'azienda ha non solo mantenuto stabilità occupazionale, ma è riuscita ad incrementare costantemente il numero di collaboratori. Nel processo di raccolta dati è stato riscontrato un solo trend di leggera diminuzione dall'anno 2019 all'anno 2020 passando da 41 a 39 collaboratori. Mentre dall'anno 2020 al 2022, l'andamento è sempre stato progressivo, raggiungendo nel 2022 un totale di 63 dipendenti, rispetto al 2021 quando il totale era di 51 dipendenti, rappresentando un risultato molto positivo per la società. Da quest'analisi emerge una strategia di crescita sostenibile che mette al centro le persone.

| FORZA LAVORO DI GRUPPO | Al 31 dicembre 2019 | | | Al 31 dicembre 2020 | | | Al 31 dicembre 2021 | | | Al 31 dicembre 2022 | | |
|--|---|---|-----------|---|---|-----------|---|--|-----------|---|---|-----------|
| |  |  | TOT |  |  | TOT |  |  | TOT |  |  | TOT |
| Dipendenti interni | 31 | 4 | 35 | 29 | 4 | 33 | 40 | 4 | 44 | 46 | 6 | 52 |
| Dipendenti esterni (in somministrazione) | 6 | 0 | 6 | 6 | 0 | 6 | 7 | 0 | 7 | 10 | 0 | 10 |
| Collaborazioni esterne | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| Collaborazioni in esclusiva con PIVA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Stage o simile | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| TOTALE FORZA LAVORO | 37 | 4 | 41 | 35 | 4 | 39 | 47 | 4 | 51 | 57 | 6 | 63 |

Figura 48 - tabella presente nel capitolo la responsabilità sociale dell'azienda Facchini Francesco S.p.A., (Fonte: FACCHINI FRANCESCO S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://facchini.it/sostenibilita/>>, p.42, consultato il 4 settembre 2024).

6.4.3 Supply chain

La *supply chain* a corto raggio ha da sempre rappresentato per Facchini Francesco S.p.A., affinché l'azienda fosse in un rapporto con i propri partner di trasparenza, flessibilità e vicinanza territoriale.

L'impresa, considera i propri fornitori dei *partner*, perché partecipano, anche se in modo indiretto, alla realizzazione dei prodotti.

Grazie a queste caratteristiche Facchini Francesco S.p.A. ha costruito nel tempo relazioni sane e durature. Appunto per questo motivo che nel 2022 il 99,96% della spesa effettuata su fornitori avviene in Italia, di cui un 46,32% a Brescia e provincia.

Di seguito viene fornita una rappresentazione grafica e dettagliata della percentuale di spesa effettuata su fornitori locali:

| PERCENTUALE DI SPESA EFFETTUATA SU FORNITORI LOCALI | | | | |
|--|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| AREA GEOGRAFICA | Al 31 dicembre 2019 | Al 31 dicembre 2020 | Al 31 dicembre 2021 | Al 31 dicembre 2022 |
| Brescia e provincia | 54,60% di Italia | 52,32% di Italia | 47,70 % di Italia | 46,32% di Italia |
| Italia | 99,25% | 99,84% | 99,50% | 99,96% |
| UE | 0,75% | 0,16% | 0,50% | 0,04% |
| Mondo | 0% | 0% | 0% | 0% |
| TOTALE | 3.709.685,18 | 2.575.803,13 | 4.700.347,38 | 5.327.054,17 |

Figura 49 - tabella rappresentante la % di spesa sui fornitori locali dell'azienda Facchini Francesco S.p.A., (Fonte: FACCHINI FRANCESCO S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://facchini.it/sostenibilita/>>, p.62, consultato il 4 settembre 2024).

6.4.4 Analisi dati ambientali

Il consumo di energia elettrica è dovuta prevalentemente ai processi produttivi per l'80% e dal funzionamento degli uffici e sistemi d'illuminazione per il 20%. L'azienda sta investendo molto dal punto di vista della sostenibilità, infatti nel 2021 l'energia elettrica acquistata dalla società deriva al 100% da fonti rinnovabili.

I consumi aziendali nel periodo di rendicontazione del bilancio di sostenibilità 2022, ovvero dal 2019-2022, sono i seguenti:

**CONSUMI ENERGETICI
ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE (IN kWh)**



| VETTORI ENERGETICI | UNITÀ DI MISURA | Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019 | Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020 | Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021 | Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022 |
|--------------------------------------|-----------------|------------------------------------|------------------------------------|------------------------------------|------------------------------------|
| Gas naturale * | sm3/anno | 53.660 | 39.287 | 70.319 | 63.716 |
| Energia elettrica acquistata da rete | KWh | 977.529 | 818.484 | 1.158.310 | 1.369.733 |
| Di cui da fonti rinnovabili | KWh | 430.112 | 277.254 | 486.490 | 616.379 |
| Carburante flotta auto | | | | | |
| Gasolio | Litri | 277.254 | 7.411,4 | 9.667,5 | 12.057,8 |

Figura 50 - tabella rappresentante energia elettrica, gas e impianto di riscaldamento in cogenerazione dell'azienda Facchini Francesco S.p.A., (Fonte: FACCHINI FRANCESCO S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://facchini.it/sostenibilita/>>, p.70, consultato il 4 settembre 2024).

L'azienda è dotata di un impianto di riscaldamento in cogenerazione, il quale utilizza il calore proveniente dalle acque di raffreddamento dei forni, al fine di metterlo nuovamente in circolo ed essere integrata nel processo di utilizzo della caldaia. Questa tipologia d'integrazione è in grado di generare il calore necessario a riscaldare gli uffici e parte dello stabilimento. Questo processo genera un risparmio totale di 90.158 kWh ogni anno, evitando un esborso di circa 3.700 euro l'anno da parte dell'azienda.

6.5 Il caso Oxyturbo S.p.A.

Il bilancio di sostenibilità 2022 rappresenta il primo documento redatto dall'azienda Oxyturbo S.p.A. Il processo di redazione è stato supportato da un'attività di formazione dei collaboratori aziendali e in stretta collaborazione con un'attività consulenziale, la quale ha affiancato la società in tutti i processi di pianificazione e raccolta dati.

Il seguente documento è stato redatto sulla base dei «*Sustainability Reporting Standard*» pubblicati nel 2016 dal *Global Reporting Initiative* (GRI). Tutti gli indicatori GRI rendicontati fanno riferimento a

questa versione, eccezion fatta per gli indicatori 303 e 403, che fanno riferimento a quella del 2018, e per l'indicatore 306, che fa riferimento alla versione del 2020»⁹³.

I dati in esso riportati sono aggiornati al 31.12.2022 e sono stati messi minuziosamente a confronto con il triennio 2020-2022. Il processo di rendicontazione e l'attività di supporto e potenziamento della raccolta dati hanno rappresentato dei processi essenziali e strutturati al fine di garantire la completezza e uniformità delle varie informazioni raccolte in un unico documento.

Di seguito viene fornita la rappresentazione del **perimetro di rendicontazione**:

| TEMATICHE MATERIALI | GRI STANDARD | CONFINE DELL'IMPATTO |
|--|--|----------------------|
| Compliance, etica e integrità di business | Anticorruzione (GRI 205); Comportamenti anti-competitivi (GRI 206); Compliance ambientale (GRI 307); Compliance socioeconomica (GRI 419) | Oxyturbo |
| Impatti indiretti sul territorio e creazione di valore | Presenza sul mercato (GRI 202) | Oxyturbo |
| Gestione dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera | Energia (GRI 302); Emissioni (GRI 305) | Oxyturbo |
| Gestione responsabile di rifiuti, prodotti chimici e scarichi idrici | Rifiuti (GRI 306); Acqua e scarichi (GRI 303) | Oxyturbo |
| Gestione efficiente delle risorse idriche | Acqua e scarichi (GRI 303) | Oxyturbo |
| Gestione, formazione e sviluppo professionale dei dipendenti | Occupazione (GRI 401); Formazione (GRI 404) | Oxyturbo |
| Salute e sicurezza sul lavoro | Salute e sicurezza sul lavoro (GRI 403) | Oxyturbo |
| Rispetto dei diritti umani e condizioni di lavoro | Non discriminazione (GRI 406); Rispetto dei diritti umani (GRI 412) | Oxyturbo |
| Promozione della diversità e delle pari opportunità | Diversità e pari opportunità (GRI 405) | Oxyturbo |
| Design sostenibile del prodotto, innovazione e tecnologie | Materiali (GRI 301) | Oxyturbo |

Figura 51- Immagine rappresentante il perimetro di rendicontazione dell'azienda Oxyturbo S.p.A., (Fonte: OXYTURBO S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, pdf, p.59, consultato il 4 settembre 2024).

⁹³ OXYTURBO S.P.A., bilancio di sostenibilità 2020-2022, *nota metodologica*, <<https://facchini.it/sostenibilita/>>, pdf, p.58-59, consultato il 4 settembre 2024.

| GRI STANDARD | INFORMATIVA | PAGINA | NOTE E OMISSIONI |
|---------------------------------|---|---|------------------|
| Dichiarazione di utilizzo | Oxyturbo S.p.A. ha rendicontato le informazioni citate in questo Content Index per il periodo 2020-2022 con riferimento ai GRI Standard | Nota Metodologica | |
| GRI 1 Utilizzato | GRI 1: Foundation 2021 | Bilancio di Sostenibilità 2022 | |
| GRI 2 Informativa generale 2021 | 2-1 Dettaglio dell'Organizzazione | Cap. 1 Oxyturbo: una storia da raccontare | |
| | 2-2 Soggetti inclusi nella rendicontazione di sostenibilità dell'Organizzazione | Nota Metodologica | |
| | 2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto | Nota Metodologica | |
| | 2-4 Revisione delle informazioni | Non si rilevano revisioni | |
| | 2-6 Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali | Cap. 1 Oxyturbo: Una storia da raccontare (1.1 - 1.3) Cap. 4 Tecnologie e relazioni che hanno consentito la crescita (4.3-4.4) | |
| | 2-7 Dipendenti | Cap. 3 Il valore delle persone | |
| | 2-8 Lavoratori non dipendenti | Cap. 3 Il valore delle persone (3.1) | |
| | 2-9 Struttura e composizione della governance | Cap. 1 Oxyturbo: una storia da raccontare (1.2.1) | |
| | 2-10 Nomina e selezione del più alto organo di governance | Cap. 1 Oxyturbo: una storia da raccontare (1.2.1) | |
| | 2-11 Presidente del più alto organo di governance | Cap. 1 Oxyturbo: una storia da raccontare (1.2.1) | |
| | 2-16 Comunicazione sulle criticità | Non si rilevano criticità | |
| | 2-17 Conoscenza collettiva del più alto organo di governance | Cap. 1 Oxyturbo: una storia da raccontare (1.2.1) | |
| | 2-19 Politiche retributive | Cap. 3 Il valore delle persone (3.1) | |
| | 2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile | Lettera agli Stakeholder | |
| | 2-23 Impegno in termini di Policy | Cap. 1 Oxyturbo: una storia da raccontare (1.3) | |
| | 2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi | Cap. 2 Il nostro approccio alla sostenibilità (2.4) | |
| | 2-27 Conformità a leggi e a regolamenti | Cap. 4 Tecnologie e relazioni che hanno consentito la crescita (4.2) | |

| GRI STANDARD | INFORMATIVA | PAGINA | NOTE E OMISSIONI |
|--|---|---|---|
| | 2-28 Adesioni ad associazioni | Cap. 2 Il nostro approccio alla sostenibilità (2.1) | |
| | 2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder | Cap. 2 Il nostro approccio alla sostenibilità (2.1 – 2.2) | |
| | 2-30 Contratti collettivi di lavoro | Cap. 3 Il valore delle persone (3.1) | |
| GRI 3 Temi materiali 2021 | 3-1 Processo per determinare i temi materiali | Cap. 2 Il nostro approccio alla sostenibilità (2.2) | |
| | 3-2 Elenco dei temi materiali | Cap. 2 Il nostro approccio alla sostenibilità (2.2.2) - Tutte le informazioni sotto riportate | |
| | 3-3 Gestione dei temi materiali | Cap. 2 Il nostro approccio alla sostenibilità (2.2 - 2.4) - Tutte le informazioni sotto riportate | |
| GRI 201 Temi economici 2016 | 201-1 Valore economico diretto generato e distribuito | Cap. 1 Oxyturbo: una storia da raccontare (1.4) | |
| | 201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo | Cap. 1 Oxyturbo: una storia da raccontare (1.4) | |
| GRI 204 Pratiche di approvvigionamento 2016 | 204-1 Proporzioni di spesa verso fornitori locali | Cap. 4 Tecnologie e relazioni che hanno consentito la crescita (4.4) | |
| GRI 205 Anticorruzione 2016 | 205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese | Cap. 1 Oxyturbo: una storia da raccontare | Nel corso del 2022 non sono stati registrati casi di corruzione accertati |
| GRI 206 Comportamenti anti competitivi 2016 | 206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziali, antitrust e pratiche monopolistiche | Cap. 1 Oxyturbo: una storia da raccontare | Non si sono registrate azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche. |
| GRI 301 Materiali 2016 | 301-1 Materiali usati | Cap. 4 Tecnologie e relazioni che hanno consentito la crescita (4.4) | |
| | 301-2 Materiali utilizzati di origine riciclata | Cap. 4 Tecnologie e relazioni che hanno consentito la crescita (4.4) | |
| GRI 302 Energia 2016 | 302-1 Energia consumata all'interno dell'Organizzazione | Cap. 5 Il rispetto per l'ambiente (5.2.2) | |

| GRI STANDARD | INFORMATIVA | PAGINA | NOTE E OMISSIONI |
|--|---|---|--|
| GRI 303 Acqua 2018 | 303-3 Prelievo idrico | Cap. 5 Il rispetto per l'ambiente (5.2.1) | |
| | 303-4 Scarico di acqua | Cap. 5 Il rispetto per l'ambiente (5.2.1) | |
| | 303-5 Consumi d'acqua | Cap. 5 Il rispetto per l'ambiente (5.2.1) | |
| GRI 306 Rifiuti 2020 | 306-3 Rifiuti prodotti | Cap. 5 Il rispetto per l'ambiente (5.2) | |
| GRI 401 Occupazione 2016 | 401-1 Nuove assunzioni e turnover | Cap. 3 Il valore delle persone (3.1) | |
| GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro 2018 | 403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro | Cap. 3 Il valore delle persone (3.3) | |
| | 403-9 Infortuni sul lavoro | Cap. 3 Il valore delle persone (3.3) | |
| GRI 404 Formazione 2016 | 404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente | Cap. 3 Il valore delle persone (3.2-3.2.1) | |
| GRI 405 Diversità e pari opportunità 2016 | 405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti | Cap. 3 Il valore delle persone (3.1) | |
| GRI 406 Non discriminazione 2016 | 406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate | Cap. 3 Il valore delle persone | Non si sono registrati episodi di discriminazione. |
| GRI 418 Privacy dei clienti 2016 | 418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita dei dati dei clienti | Cap. 4 Tecnologie e relazioni che hanno consentito la crescita (4.3) | Non si sono registrati casi di denunce derivanti da violazioni di privacy dei clienti. |

Figura 52 - tabelle rappresentanti il content index dell'azienda Oxyturbo S.p.A., (Fonte: OXYTURBO S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, pdf, p.62-64, consultato il 4 settembre 2024).

6.5.1 Analisi dati economici

Il commento inerente ai dati economici presenti nel bilancio di sostenibilità 2022 di Oxyturbo S.p.A. ha come principale intento quello di fornire un breve commento volto a procurare maggiori informazioni sull'impresa, ma sempre contestualizzate con le scelte aziendali. Il periodo di rendicontazione del bilancio di sostenibilità 2022 che è stato preso in considerazione è il seguente: dall'anno 2020 al 2022.

VALORE ECONOMICO CREATO (EURO)

| | 2020 | 2021 | 2022 |
|---------------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Valore della produzione | 10.931.237,56 | 14.470.358,25 | 15.532.757,08 |
| Ricavi di vendita | 10.857.154,46 | 14.235.530,79 | 14.907.388,66 |
| Altri ricavi e proventi | 146.050,92 | 156.817,72 | 169.181,86 |
| Variatione dei prodotti finiti | -71.967,82 | 78.009,74 | 456.186,56 |
| TOTALE VALORE ECONOMICO CREATO | 10.931.237,56 | 14.470.358,25 | 15.532.757,08 |

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO (EURO)

| | 2020 | 2021 | 2022 |
|--|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Remunerazione fornitori | -7.315.665,62 | -9.631.674,28 | -10.867.017,56 |
| Remunerazione dipendenti | -1.979.532,11 | -2.342.295,31 | -2.563.502,74 |
| Varie | -694.544,61 | -589.596,77 | -558.076,41 |
| Donazioni sociali | -25.655,00 | -9.735,00 | -10.616,50 |
| Sponsorizzazioni | 56.750 | 91.804,92 | 97.400 |
| Imposte e tasse | -150.859,00 | -421.365,00 | -266.028,00 |
| Ammortamenti | -343.961,03 | -428.955,96 | -541.659,60 |
| Gestione finanziaria e straordinaria | 102.294,36 | 153.845,25 | 258.377,83 |
| TOTALE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO | -10.464.673,01 | -13.361.581,99 | -14.645.922,98 |

Figura 53 – tabella rappresentante la crescita responsabile dell’azienda Oxyturbo S.p.A. (Fonte: OXYTURBO S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, pdf, p.14, consultato il 4 settembre 2024).

Valore economico creato:

- Valore della produzione: Oxyturbo S.p.A. secondo un confronto dei dati economici dal 2020 al 2022, i ricavi sono incrementati passando da 10.931.237,56 euro a 15.532.757,08 euro.
- Ricavi di vendita: la società ha registrato un aumento delle dei ricavi di vendita passando da 10.857.154,46 euro nel 2020 a 14.907.388,66 euro nel 2022.
- Altri ricavi e proventi: hanno subito un aumento passando raggiungendo i 169.191,86 euro nel 2022.
- La variazione dei prodotti finiti è rappresentata nel 2022 da un valore pari a 456.186,56 euro, il che delinea una progressiva crescita dal 2020 al 2022.
- Il totale del valore economico creato è di 15.532.757, 08 euro nel 2022, mentre nel 2020 questo dato era pari a 10.931.237,56 euro, l’andamento dell’azienda rappresenta la forte volontà dell’impresa di crescere in modo proattivo creando valore.

Valore economico distribuito:

- **Remunerazione dei fornitori:** l'esborso effettuato dall'azienda per quanto riguarda la remunerazione dei fornitori è aumentata da -7.315.665,62 euro nel 2020 a -10.867.017,56 euro nel 2022, rappresenta l'espansione aziendale, ma al tempo stesso l'incremento dei prezzi di materie prime a causa sia del periodo Covid che della situazione dovuta alla guerra in Ucraina.
- **Remunerazione dei dipendenti:** anche questo dato è incrementato raggiungendo un valore pari a -2.563.502,74 euro nel 2022. Questo aumento dell'esborso è corredato da un trend di crescita anche del numero dei collaboratori aziendali.
- **Donazioni sociali:** anch'esse sono incrementate.
- **Varie:** la società ha modificato l'esborso per spese varie, ottimizzando in questo modo le spese, e raggiungendo nel 2022 una diminuzione di quest'ultime con un valore pari a -558.076,41 euro.
- **Imposte e tasse:** essendo incrementati i profitti aziendali, nel 2022 Oxyturbo S.p.A. ha registrato un incremento del valore con un risultato di -266.028 euro.
- **Ammortamenti:** Oxyturbo S.p.A. ha effettuato ingenti investimenti per la realizzazione della nuova sede aziendale ubicata presso il comune di Lonato. La scelta da parte della direzione è volta ad un accentramento produttivo al fine di ridurre i costi di produzione e gli sprechi.
- **La gestione finanziaria straordinaria:** è incrementata positivamente raggiungendo un valore di 258.377, 83 euro nel 2022, rappresentando un miglioramento rispetto al 2020 che era pari a 102.2994,36 euro.
- **Totale valore economico distribuito:** segna un risultato in forte incremento pari a -14.645.922,98 euro nel 2022. Il forte incremento dei costi mostra la volontà di espansione di Oxyturbo S.p.A. nell'investire per un ampliamento e accentramento in un'unica sede dell'attività aziendale.

VALORE ECONOMICO TRATTENUTO
(EURO)

| | 2020 | 2021 | 2022 |
|---|------------------|------------------|-------------------|
| UTILE (PERDITA) CONSOLIDATI DELL'ESERCIZIO | | | |
| Utile (perdita) consolidati dell'esercizio | 523.314,55 | 1.200.581,18 | 984.234,10 |
| Profitto netto (utile o perdita di esercizio al netto delle imposte sul reddito) | 523.314 | 1.200.581 | 984.234 |
| Cash Flow da attività operativa (flussi finanziari derivanti da attività operative) | 555.414 | 1.236.104 | 1.046.835 |
| TOTALE ATTIVO | 5.315.063 | 7.337.394 | 11.655.014 |
| EBITDA | 1.050.235 | 2.086.425 | 1.854.523 |
| FINANZIAMENTI CAPITALIZZATI | 818.470 | 3.040.630 | 4.112.800 |

Figura 54 - tabella rappresentante la crescita responsabile dell'azienda Oxyturbo S.p.A. (Fonte: OXYTURBO S.p.A., bilancio di sostenibilità 2022, pdf, p.15, consultato il 4 settembre 2024).

Valore aggiunto trattenuto:

- Nonostante l'utile sia diminuito nel 2022, risulta comunque un esito positivo 984.234,10 euro rispetto al 2019 dove il valore era di 523.314 euro.
- Il profitto netto ha segnato anch'esso una diminuzione nel 2022 rispetto al 2021, per un valore di 984.234 euro. La società S.p.A. ha investito molto nella costruzione della nuova sede, constatando una forte volontà di crescita futura nel medio-lungo termine, nonostante il periodo di difficoltà dovuto alla situazione precedente e post pandemica e all'inflazione dei prezzi causati dalla guerra in Ucraina.
- Il risultato del cash flow da attività operativa è aumentato significativamente nel corso degli anni, passando da 555.414 euro nel 2020 a 1.200.581 euro nel 2021, calando poi l'anno successivo con un risultato di 1.046.835 euro nel 2022. L'aumento iniziale rappresenta un iniziale processo di miglioramento dell'efficienza operativa, con una successiva leggera diminuzione.
- Il totale attivo è aumentato notevolmente nel corso degli anni raggiungendo nel 2022 un risultato pari a 11.655.014 euro, risultato che conferma che l'azienda sta investendo molto.
- La variazione dell'EBITDA, acronimo di *Earning Before Interest Tax Depreciation Amortization*, è diminuita leggermente da 2.086.425 euro nel 2021 a 1.854.523 euro nel 2022. Sebbene la redditività operativa sia diminuita, questo calo è rappresentato dai problemi causati dalla crisi pandemica avvenuti in questo lasso temporale.

- I finanziamenti capitalizzati sono aumentati raggiungendo nel 2022 un valore pari a 4.112.800 euro. L'incremento progressivo descrive la volontà di Oxyturbo S.p.A. di investire nel futuro aziendale. Oxyturbo S.p.A. è in un periodo di forte crescita e innovazione, nonostante le condizioni esterne. Infatti, la società sta investendo molto dal punto di vista della nuova sede aziendale, mediante un processo di ottimizzazione dei costi operativi. Nonostante la redditività operativa abbia registrato una leggera diminuzione, l'azienda sta garantendo una solida base finanziaria e una prospettiva di potenziamento e sviluppo sostenibile nei confronti di tutti gli stakeholder.

6.5.2 Analisi dati inerenti alle persone

Oxyturbo S.p.A. mediante il bilancio di sostenibilità 2022, dimostra in modo chiaro il concreto impegno verso un approccio imprenditoriale inclusivo e resiliente, nei confronti del capitale umano aziendale. Questa tipologia di orientamento ha consentito alla società non solo di crescere in termini di fatturato, ma anche garantire un'espansione continua per quanto concerne il numero di collaboratori aziendali. In particolare, la crescita del numero di dipendenti dall'anno 2022 rispetto al 2021 è passata dai 53 ai 59 collaboratori. Questo aumento riflette una gestione delle risorse che pone al centro il capitale umano.

| FORZA LAVORO DI GRUPPO | AL 31 DICEMBRE 2020 | | | AL 31 DICEMBRE 2021 | | | AL 31 DICEMBRE 2022 | | |
|---|---------------------|-----------|-----------|---------------------|-----------|-----------|---------------------|-----------|-----------|
| | Uomini | Donne | TOTALE | Uomini | Donne | TOTALE | Uomini | Donne | TOTALE |
| Totale dipendenti | 39 | 11 | 50 | 37 | 11 | 48 | 39 | 11 | 50 |
| Totale collaboratori esterni = Amministratori | 2 | 0 | 2 | 2 | 0 | 2 | 2 | 0 | 2 |
| Lavoratori somministrati | 1 | 0 | 1 | 2 | 0 | 2 | 4 | 2 | 6 |
| Stage/Tirocini (1 tirocinio universitario) | 1 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 |
| TOTALE FORZA LAVORO | 43 | 11 | 54 | 42 | 11 | 53 | 46 | 13 | 59 |

Figura 55 – tabella rappresentante la crescita responsabile dell'azienda Oxyturbo S.p.A. (Fonte: OXYTURBO S.p.A., bilancio di sostenibilità 2022, pdf, p.33, consultato il 4 settembre 2024).

6.5.3 Supply chain

La catena di fornitura a corto raggio è da sempre uno dei maggiori obiettivi di Oxyturbo S.p.A., affinché la società potesse concorrere allo sviluppo della comunità locale. Infatti la percentuale di spesa sostenuta per i fornitori secondo un dato medio del triennio 2020-2022 è pari a 95,73% per l'Italia, mentre la percentuale di spesa per l'estero risultava del 4,27%, di cui un 80,06% della spesa è stata effettuata dell'Unione Europea, mentre per il restante 19,94% extra-UE.

L'impresa, oltre che ad una *supply chain* sostenibile, provvede a selezionare i propri fornitori seguendo particolari criteri qualitativi, in base a rigorosi requisiti. Queste attività consentono all'azienda di intraprendere e mantenere rapporti consolidati, efficienti e duraturi con i propri fornitori.

Di seguito viene fornita una rappresentazione grafica più dettagliata:

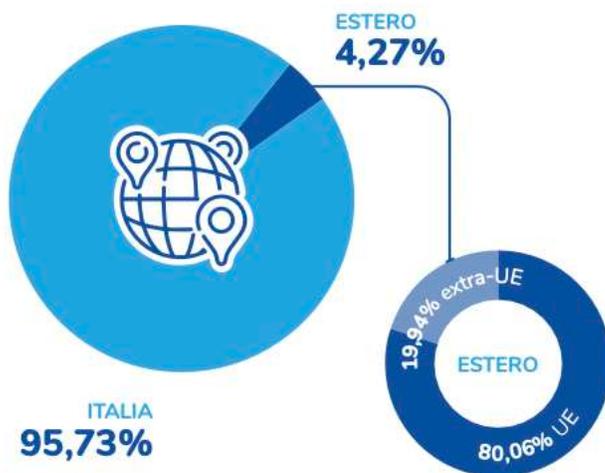


Figura 56 – grafico rappresentante la percentuale di spesa sostenuta per fornitori dell'azienda Oxyturbo S.p.A. (Fonte: OXYTURBO S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, pdf, p.45, consultato il 5 settembre 2024).

6.5.4 Analisi dati ambientali

Il consumo di energia elettrica è generato dai processi delle attività di produzione e dal funzionamento degli uffici. L'azienda sta investendo molto dal punto di vista della sostenibilità, infatti nel 2021 l'energia elettrica acquistata dalla società deriva al 100% da fonti rinnovabili. Gli attuali consumi aziendali del triennio 2020-2022 sono i seguenti come rappresentato all'interno della seguente tabella in modo più dettagliato:

CONSUMI ENERGETICI

| VETTORI ENERGETICI | DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2020 | | DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2021 | | DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2022 | |
|---|---------------------------------------|--------------------|---------------------------------------|--------------------|---------------------------------------|--------------------|
| | Valore | Unità di misura | Valore | Unità di misura | Valore | Unità di misura |
|  Gas naturale | 48.516 | m³ | 64.716 | m³ | 41.104 | m³ |
|  Energia elettrica acquistata da rete | 1.427.115 | kWh | 1.591.859 | kWh | 1.548.399 | kWh |
| di cui da fonti rinnovabili | 0,00% | % | 52,13% | % | 100,00% | % |
| di cui da fonti non rinnovabili | 100,00% | % | 47,87% | % | 0,00% | % |
|  Energia elettrica autoprodotta | 88.240 | kWh | 82.734 | kWh | 84.546 | kWh |
| di cui autoconsumata | 83.707 | kWh | 82.734 | kWh | 84.546 | kWh |
| % energia autoprodotta autoconsumata | 94,86% | % | 100,00% | % | 100,00% | % |
| % energia autoprodotta ceduta alla rete | 5,14% | % | 0,00% | % | 0,00% | % |

Figura 57 - Immagine rappresentante il consumo energetico dell'azienda Oxyturbo S.p.A. (Fonte: OXYTURBO S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, pdf, p.53, consultato il 5 settembre 2024).

Oxyturbo S.p.A. già dal 4 marzo 2007, ha operativo un impianto fotovoltaico che consente alla società di autoprodurre energia elettrica. Nel corso degli anni è stato messo in atto un successivo ampliamento, che ha permesso di aumentare la produzione, per un totale di energia elettrica prodotta nel 2021 di 82.734 kWh.

| IMPIANTO FOTOVOLTAICO | CONTATORE | POTENZA (KW) | DATA ENTRATA IN ESERCIZIO | ENERGIA PRODOTTA ANNO 2020 (KWH) | ENERGIA PRODOTTA ANNO 2021 (KWH) |
|--|-----------|--------------|------------------------------|---|---|
| Generale | P1 | 49,665 | 03/04/07 | 63360 | 58584 |
| Ampliamento | P2 | 19,35 | 22/12/09 | 24880 | 24150 |
| TOTALE ENERGIA PRODOTTA P1+P2 (KWH) | | | | 88240 | 82734 |

Figura 58 - Tabella rappresentante l'impianto fotovoltaico dell'azienda Oxyturbo S.p.A. (Fonte: OXYTURBO S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, pdf, p.54, consultato il 5 settembre 2024).

6.6 Il caso ISVE S.p.A.

ISVE S.p.A. ha pubblicato nel 2022 la seconda edizione del bilancio di sostenibilità. Il report è stato redatto grazie alla collaborazione di un team interno all'azienda, il quale è stato supportato durante il percorso di redazione da consulenti esterni, al fine di garantire e potenziare il processo di rendicontazione

di dati sia quantitativi che qualitativi. Questo documento è stato redatto «secondo i *Sustainability Reporting Standards* pubblicati nel 2021 dal *Global Reporting Initiative* – GRI (con livello di applicazione “*with reference to*”). Il documento è eseguito tenendo in considerazione anche i nuovi GRI 1-2-3 entrati in vigore il 01.01.2023. Si sottolinea che tutti gli indicatori GRI rendicontati fanno riferimento alla versione pubblicata nel 2016, fatto salvo per gli indicatori GRI 1-2-3 adottati dal 1/01/2023, GRI 303 e GRI 403, che si rifanno alla versione del 2018 e GRI 306, riferito a quella del 2020»⁹⁴. Il seguente bilancio rappresenta per la società un mezzo volto a rappresentare l’impegno da parte della realtà imprenditoriale verso i criteri ESG. Le informazioni che sono state inserite al suo interno sono aggiornate al 31.12.2022 e messe a confronto con il triennio 2020-2022.

Di seguito viene fornita la rappresentazione del **perimetro di rendicontazione**:

| CRITERI E PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE | | |
|--|-----------------|----------------------------|
| TEMATICHE MATERIALI | GRI STANDARD | PERIMETRO DEGLI INDICATORI |
| Valore Economico | 201 | ISVE |
| Catena di fornitura | 204 | ISVE |
| Anticorruzione | 205 | ISVE |
| Comportamenti Anti-competitivi | 206 | ISVE |
| Materiali | 301 | ISVE |
| Intensità Energetica | 302 | ISVE |
| Risorse Idriche | 303 | ISVE |
| Emissioni in atmosfera | 305 | ISVE |
| Rifiuti | 306 | ISVE |
| Persone | 401 - 405 - 406 | ISVE |
| Salute e Sicurezza | 403 | ISVE |
| Formazione | 404 | ISVE |
| Privacy | 418 | ISVE |

Figura 59 - Immagine rappresentante i criteri e il perimetro di rendicontazione dell’azienda ISVE S.p.A., (Fonte: ISVE S.p.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://www.isve.com/it/novita/bilancio-di-sostenibilita-2022/>>, p.57, consultato il 5 settembre 2024).

⁹⁴ ISVE S.p.A., bilancio di sostenibilità 2020-2022, *nota metodologica*, <<https://www.isve.com/it/novita/bilancio-di-sostenibilita-2022/>>, pdf, p.56-58, consultato il 5 settembre 2024.

GRI STANDARD

Pagina

Omissioni/

DICHIARAZIONE DI UTILIZZO

ISVE ha rendicontato le informazioni citate in questo Indice dei Contenuti per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022 con riferimento ai GRI Standards in comparazione con gli anni 2020 - 2021

GRI 1: UTILIZZATO

GRI 1: Foundation 2021

GRI 2: INFORMATIVA GENERALE 2021

| | | | |
|------|---|---|--|
| 2-1 | Dettaglio dell'organizzazione | 111 COSA FACCIAMO: FACILITIAMO PROCESSI INDUSTRIALI SOSTENIBILI Pag. 6-7 | |
| 2-2 | Entità incluse nel report di sostenibilità | 5 NOTA METODOLOGICA - PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE E PERIODO ANALIZZATO Pag. 56-57 | |
| 2-3 | Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto | 5 NOTA METODOLOGICA - PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE E PERIODO ANALIZZATO Pag. 56-57 | |
| 2-4 | Revisione delle informazioni | | Non sono presenti restatement delle informazioni rispetto al bilancio dell'anno precedente |
| 2-5 | Assurance esterna | | Il presente documento non è soggetto a revisione esterna |
| 2-6 | Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali | 111 COSA FACCIAMO: FACILITIAMO PROCESSI INDUSTRIALI SOSTENIBILI Pag. 6-7 | |
| 2-7 | Dipendenti | 21 LE PERSONE DI ISVE Pag. 20-21-22 | |
| 2-8 | Lavoratori non dipendenti | 21 LE PERSONE DI ISVE Pag. 20-21-22 | |
| 2-9 | Struttura e composizione degli organi di governo | 1.4 LA GOVERNANCE E L'ASSETTO SOCIETARIO Pag. 10-11-12 | |
| 2-10 | Nomina e selezione del più alto organo di governo | 1.4 La governance e l'assetto societario Pag. 10-11-12 | |
| 2-11 | Presidente del più alto organo di governo | 1.4 LA GOVERNANCE E L'ASSETTO SOCIETARIO Pag. 10-11-12 | |
| 2-13 | Delega di responsabilità per la gestione degli impatti | 5 NOTA METODOLOGICA - PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE E PERIODO ANALIZZATO Pag. 56-57 | |

| | | | |
|------|--|---|--|
| 2-15 | Conflitti di interessi | | La struttura di governance di ISVE esclude ogni qualsiasi rischio di conflitti d'interesse |
| 2-16 | Comunicazione sulle criticità | 1.4 LA GOVERNANCE E L'ASSETTO SOCIETARIO Pag. 10-11-12 | Nessuna istanza è pervenuta al CdA nel 2022 attraverso i meccanismi di segnalazione |
| 2-17 | Conoscenze collettive del più alto organo di governo | 1.4 LA GOVERNANCE E L'ASSETTO SOCIETARIO Pag. 10-11-12 | |
| 2-19 | Politiche retributive | | Non è presente un regolamento riguardante la remunerazione del massimo organo di governo |
| 2-20 | Processo di determinazione della retribuzione | | Non è presente un regolamento riguardante la remunerazione del massimo organo di governo |
| 2-22 | Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile | LETTERA AGLI STAKEHOLDERS "La strategia di sostenibilità ISVE" Pag. 1 | |
| 2-23 | Impegno in termini di Policy | 1.2 VALORI E PRINCIPI CHE CI GUIDANO Pag. 8-9 | |
| 2-25 | Processi volti a rimediare impatti | 4.4 I NOSTRI OBIETTIVI ESG Pag. 50-51-52 | |
| 2-26 | Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni | 1.2 VALORI E PRINCIPI CHE CI GUIDANO Pag. 8-9 | |
| 2-27 | Conformità a leggi e a regolamenti | | Nel corso del periodo rendicontato non si sono rilevate non conformità. |
| 2-28 | Adesioni ad associazioni | 2.6 PARTNERSHIP PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE Pag. 28 | |
| 2-29 | Approccio al coinvolgimento degli stakeholder | 4.1 GLI STAKEHOLDER Pag. 42 | |
| 2-30 | Adesione alla contrattazione collettiva | 2.1 LE PERSONE DI ISVE Pag. 20-21-22 | |

GRI 3: TEMI MATERIALI 2021

| | | |
|-----|---|---|
| 3-1 | Processo per determinare i temi materiali | 4.2 I TEMI MATERIALI DI ISVE Pag. 44-45-46 4.2.1 L'ANALISI DI MATERIALITÀ Pag. 47 |
| 3-2 | Elenco dei temi materiali | 4.2 I TEMI MATERIALI DI ISVE Pag. 44-45-46 |
| 3-3 | Gestione dei temi materiali | Riferito a tutti le informative GRI sotto riportate e spiegato nei singoli capitoli/pag. indicate |

| GRI 201: TEMI ECONOMICI 2016 | | | |
|--|---|--|---|
| 201-1 | Valore economico diretto generato e distribuito | 1.5 LA CRESCITA ECONOMICA Pag. 14-15 | |
| 201-4 | Assistenza ricevuta dalla Pubblica Amministrazione | 2.5 LA SUPPLY CHAIN Pag. 26-27 | |
| GRI 204: PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO 2016 | | | |
| 204-1 | Proporzione di spesa verso fornitori locali | 2.5 LA SUPPLY CHAIN Pag. 26-27 | |
| GRI 205: ANTICORRUZIONE 2016 | | | |
| 205-3 | Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese | 1.4 LA GOVERNANCE E L'ASSETTO SOCIETARIO Pag. 12 | |
| GRI 206: COMPORTAMENTI ANTI-COMPETITIVI 2016 | | | |
| 206-1 | Azioni legali per comportamenti anticoncorrenziali, antitrust e pratiche monopolistiche | 1.4 LA GOVERNANCE E L'ASSETTO SOCIETARIO Pag. 12 | |
| GRI 301: MATERIALI 2016 | | | |
| 301-1 | Materiali utilizzati per peso e volume | 3.1.2 MATERIALI UTILIZZATI Pag. 34-35 | |
| GRI 302: ENERGIA 2016 | | | |
| 302-1 | Energia consumata all'interno dell'organizzazione | 3.2.1 I CONSUMI ENERGETICI Pag. 36 | |
| GRI 303: RISORSA IDRICA | | | |
| 303-3 | Prelievi idrici | 3.2.4 L'ACQUA Pag. 38 | |
| GRI 305: EMISSIONI 2016 | | | |
| 305-1 | Emissioni dirette di GHG (Scope 1) | 3.2.3 LE EMISSIONI IN ATMOSFERA Pag. 37-38 | |
| 305-2 | Emissioni indirette di GHG (Scope 2) da consumi energetici | 3.2.3 LE EMISSIONI IN ATMOSFERA Pag. 37-38 | |
| GRI 306: RIFIUTI 2020 | | | |
| 306-3 | Rifiuti prodotti | 3.2.2 LA GESTIONE DEI RIFIUTI Pag. 37 | |
| GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2018 | | | |
| 403-5 | Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro | 2.2 LA CRESCITA PROFESSIONALE DELLE PERSONE Pag. 23 | |
| 403-9 | Infortuni sul lavoro | 2.3 SALUTE E SICUREZZA Pag. 24 | |
| GRI 404: FORMAZIONE 2016 | | | |
| 404-1 | Ore medie di formazione annua per dipendente | 2.2 LA CRESCITA PROFESSIONALE DELLE PERSONE Pag. 23 | |
| GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ 2016 | | | |
| 405-1 | Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti | 1.4 LA GOVERNANCE E L'ASSETTO SOCIETARIO Pag. 10-11-12 2.1 LE PERSONE DI ISVE Pag. 20-21-22 | |
| GRI 406: NON DISCRIMINAZIONE 2016 | | | |
| 406-1 | Episodi di discriminazione e misure correttive adottate | 2.1.1 DIVERSITÀ ED INCLUSIONE Pag. 22 | Nel corso del 2022 non si sono registrati episodi di discriminazione. |
| GRI 418: PRIVACY DEI CLIENTI 2016 | | | |
| 418-1 | Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e Perdita dei dati dei clienti | RISPETTO DELLA PRIVACY Pag. 12 | Nel corso del 2022 non si sono registrati casi di denunce derivanti da violazioni di privacy dei clienti. |

Figura 60 – tabella rappresentante il content index dell'azienda ISVE S.p.A., (Fonte: ISVE S.p.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://www.isve.com/it/novita/bilancio-di-sostenibilita-2022/>>, p.60-63, consultato il 5 settembre 2024).

6.6.1 Analisi dati economici

La breve sezione creata al fine di commentare i dati economici mira a fornire una panoramica più chiara dell'andamento della società ISVE S.p.A. e delle scelte aziendali, inerenti il periodo di rendicontazione del bilancio di sostenibilità 2022, ovvero dall'anno 2020 all'anno 2022.



| VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO | | | |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|
| VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO | 2022 | 2021 | 2020 |
| Remunerazione fornitori | 4.297.076,00 | 4.401.344,00 | 2.950.098,00 |
| Remunerazione dipendenti | 748.901,00 | 764.774,00 | 640.326,00 |
| Sponsorizzazioni e donazioni | 5.300,00 | 0,00 | 0,00 |
| Variazione rimanenze materie prime | -774.227,00 | -193.750,00 | -113.907,00 |
| Oneri diversi di gestione | 131.690,00 | 40.893,00 | 45.398,00 |
| Imposte e tasse | 129.252,00 | 71.695,00 | 131.735,00 |
| TOTALE VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO | 4.537.992,00 | 5.084.956,00 | 3.653.650,00 |

| REDDITIVITÀ ECONOMICA FINANZIARIA | | | |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|
| REDDITIVITÀ ECONOMICA FINANZIARIA | 2022 | 2021 | 2020 |
| Profitto netto (utile o perdita di esercizio al netto delle imposte sul reddito) | 303.203,00 | 190.575,00 | 360.648,00 |
| Cash Flow da attività operativa (flussi finanziari derivanti da attività operative) | 5.546.321,00 | 4.231.790,00 | 3.236.184,00 |
| TOTALE ATTIVO | 5.849.524,00 | 4.422.365,00 | 3.596.832,00 |
| Debiti a lungo termine (oltre i 12 mesi) | 521.687,00 | 280.468,00 | 512.009,00 |
| EDBITDA | 597.614,00 | 408.450,00 | 599.845,00 |
| Investimenti in Ricerca e Sviluppo capitalizzati | 0,00 | 73.976,75 | 30.210,95 |

Figura 61 - Immagini rappresentanti le tabelle contenute nel capitolo la crescita economica dell'azienda ISVE S.p.A., (Fonte: ISVE S.p.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://www.isve.com/it/novita/bilancio-di-sostenibilita-2022/>>, p.14-15, consultato il 5 settembre 2024).

Valore economico creato:

- Valore economico creato: ha raggiunto un valore totale nel 2022, pari a 5.006.354 euro.
- Ricavi e proventi vari: per un valore positivo pari a 105.723 euro. Il risultato di questi due valori evidenziano la capacità da parte della società di generare ricavi.

Valore economico distribuito:

- Remunerazione fornitori: il risultato nel 2022 ha riscontrato una leggera diminuzione rispetto all'anno precedente, per un valore totale di 4.297.076 euro.
- Remunerazione dipendenti: è aumentata rispetto all'anno 2020, ma ha subito rispetto all'anno 2021 una leggera diminuzione, per un totale pari a 748.901 euro.
- Sponsorizzazioni e donazioni: tenendo in considerazione le donazioni aziendali, l'azienda ISVE S.p.A. nell'anno 2022 si è impegnata dal punto di vista delle sponsorizzazioni, riscontrando un valore di 5.300 euro. L'azienda in questo modo fornisce supporto alla comunità locale.
- Totale valore economico distribuito: ha subito una leggera diminuzione nell'anno 2022 per un totale di 4.537.992, rispetto all'anno 2021 in cui era 5.084.956 euro.

Redditività economico finanziaria:

- profitto netto: sebbene il risultato fosse nettamente maggiore nel 2020, ovvero pari a 360.648 euro, il risultato 2022 è di 303.203 euro, risultato in crescita rispetto al 2021, quando ISVE S.p.A. registrava un risultato di 190.575 euro. Tenendo conto che l'azienda abbia dovuto affrontare il periodo derivante dalla crisi Pandemica e dell'instabilità dei prezzi causati dalla guerra in Ucraina, il risultato è comunque positivo.
- Cash flow da attività operativa: il valore è cresciuto passando da 4.231.790 euro nel 2021 a 5.546.321 euro nel 2022.
- Totale attivo: è nettamente incrementato dall'anno 2020 all'anno 2022, passando da un valore di 3.596.832 euro a 4.537.992 euro.
- Debiti a lungo termine: sono aumentati per un totale nel 2022 di 521.687 euro, mentre nel 2020 il valore era di 280.468 euro.
- EBITDA: il valore è incrementato dal 2022 con rispetto all'anno precedente, il 2021, raggiungendo un valore totale di 597.6140 euro, raggiungendo quasi il risultato dell'anno 2020, quando il dato era pari a 599.845 euro.

Investimenti per l'innovazione tecnologica e sostenibilità:

- Il totale annuo degli investimenti è incrementato passando da 170.601,47 euro nel 2020 a 288.732,90 euro nel 2022. ISVE S.p.A. per migliorare le prestazioni aziendali e i processi interni, fornendo al medesimo tempo elevati standard tecnologici, ha investito un totale di 634.503,39 euro.

ISVE S.p.A. ha messo in atto una strategia equilibrata, di crescita, in un periodo economico complesso. Valori quali l'incremento del *cash flow*, il mantenimento di una solida base patrimoniale e l'ottimizzazione dei costi vanno ad evidenziare una prospettiva di crescita nel medio-lungo periodo, volta a garantire sostenibilità e crescita.

6.6.2 Analisi dati inerenti alle persone

Le persone rappresentano per ISVE S.p.A. una risorsa preziosa. Infatti, nel corso degli anni, l'azienda ha instaurato con i collaboratori uno stabile rapporto basato su reciproca fiducia.

Di seguito viene fornita una rappresentazione della composizione del personale dall'anno 2020 all'anno 2022:

| COMPOSIZIONE PERSONALE | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
|  | 2020 | | 2021 | | 2022 | |
| |  |  |  |  |  |  |
| Quadri | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Impiegati | 7 | 4 | 7 | 4 | 7 | 4 |
| Operai | 5 | 0 | 5 | 0 | 4 | 0 |

Figura 62 - Immagine rappresentante la tabella contenuta all'interno della sezione diversità e inclusione dell'azienda ISVE S.p.A., (Fonte: ISVE S.p.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://www.isve.com/it/novita/bilancio-di-sostenibilita-2022/>>, p.22, consultato il 5 settembre 2024).

L'impresa nel corso degli anni ha mantenuto pressoché invariato il numero di collaboratori aziendali, segnando una leggera diminuzione tra l'anno 2021 e 2022, con un collaboratore in meno per un totale di 15 anziché 16 collaboratori, come era stato sia per l'anno 2020 che per il 2021.

L'andamento dell'impresa fornisce in una panoramica trasparente della tendenza di stabilità da parte di ISVE S.p.A., volgendo particolare attenzione al potenziamento e mantenimento di un ambiente di lavoro sano che garantisca al tempo stesso il benessere dei lavoratori.

Seguendo i valori aziendali, questi rapporti devono avere l'obiettivo di favorire la crescita della società, con un approccio costantemente focalizzato sul lavoro di squadra, sulla condivisione e comunicazione. È per questo, che l'attenzione al benessere dei dipendenti e il loro coinvolgimento di quest'ultimi rappresentano i pilastri fondamentali delle politiche aziendali.

6.6.3 Supply chain

La *supply chain* aziendale è composta dal 76% dei fornitori provenienti dall'Italia. Questo ha consentito all'azienda di lavorare sempre a stretto contatto con la propria catena di fornitura, instaurando in questo modo rapporti solidi e duraturi. La scelta dei fornitori è basata su criteri volti a garantire capacità tecnica e organizzativa, in grado di rispondere in modo tempestivo alle esigenze aziendali.



Figura 63 - Immagine rappresentante il grafico inerente alla provenienza dei fornitori dell'azienda ISVE S.p.A., (Fonte: ISVE S.p.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://www.isve.com/it/novita/bilancio-di-sostenibilita-2022/>>, p.26, consultato il 5 settembre 2024).

6.6.4 Analisi dati ambientali

Il consumo di energia elettrica è dovuto prevalentemente alle attività di produzione e al funzionamento degli uffici. Gli attuali consumi aziendali del triennio 2020-2022 sono i seguenti:

| CONSUMI ENERGETICI ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE | | | | |
|--|-----------------|----------|----------|-----------------|
| CONSUMI ENERGETICI | UNITÀ DI MISURA | 2020 | 2021 | 2022 |
| VETTORI ENERGETICI | | | | |
| Gas naturale | sm3/anno | 9.625 | 10.751* | 9.060 |
| ENERGIA ELETTRICA ACQUISTATA DA RETE | | | | |
| di cui da fonti rinnovabili | KWh | 0 | 0 | 0 |
| di cui non rinnovabili | KWh | 45.824 | 60.143 | 66.610 |
| CARBURANTE FLOTTA AUTO | | | | |
| Gasolio | Litri | 3.297,53 | 4.377,86 | 4.649,39 |
| Benzina | Litri | 489,33 | 498,54 | 616,80 |

Figura 64 - Immagine rappresentante la tabella inerente ai consumi energetici dell'azienda ISVE S.p.A., (Fonte: ISVE S.p.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://www.isve.com/it/novita/bilancio-di-sostenibilita-2022/>>, p.36, consultato il 5 settembre 2024).

Al fine di provvedere ad una riduzione degli impatti derivanti dall'uso dell'energia, la società ha effettuato la valutazione di un progetto per l'installazione di un impianto fotovoltaico presso la propria sede. Nel breve periodo ISVE S.p.A. provvederà all'istallazione del **nuovo impianto fotovoltaico**. Le caratteristiche dell'impianto sono le seguenti:

- una potenza 92,88 kWp, con Storage 24 kWp e colonnine di carica elettrica.

Ad oggi il parco auto di ISVE risulta essere costituito da due mezzi furgonati e da due autovetture, di cui una alimentata a benzina. Un altro obiettivo aziendale prevede la sostituzione dell'attuale flotta aziendale con mezzi elettrici.

Dall'analisi delle sei imprese mappate, le cui informazioni sono state selezionate e valutate in relazione all'ambito economico, ambientale e sociale, si è voluto far emergere un quadro più completo dell'andamento aziendale. Il confronto tra i risultati economici più rilevanti e quelli degli anni precedenti al periodo di rendicontazione ha consentito di fornire, come nel bilancio di sostenibilità 2022, offra una panoramica più ampia e dettagliata sull'andamento e sulle rispettive strategie adottate.

Simultaneamente, sono stati esaminati aspetti sociali come il numero di collaboratori e il coinvolgimento degli stakeholder, mentre dal punto di vista ambientale si è concentrata l'attenzione sulla provenienza della catena di fornitura, sui consumi energetici e sull'adozione di sistemi innovativi per ridurre l'impatto aziendale.

I dati sono stati raccolti e descritti nei documenti pubblicati nel 2022, che testimoniano come tutte e sei le società, pur con dimensioni e livelli di maturità differenti nella rendicontazione, abbiano mostrato un trend nei rispettivi tre pilastri ESG stabile o in crescita. Questo nonostante l'instabilità del periodo, segnato dalla crisi pandemica e dalla guerra in Ucraina.

Il bilancio di sostenibilità dunque si è rivelato uno strumento cruciale anche per le imprese le quali hanno redatto il documento per la prima volta, infatti ha rappresentato per loro un'importante strategia di sviluppo e consolidamento, mentre per coloro che lo eseguivano già da tempo è risultato uno strumento di *empowerment* strategico, essenziale per la misurazione e confronto dei risultati ottenuti.

CAPITOLO 7. Dallo standard GRI verso gli ESRS

Tenendo in considerazione l'imminente obbligatorietà dei processi di allineamento agli *European Sustainability Reporting Standards*, la società di consulenza Sostenibilità d'Impresa ha implementato nel corso del 2023-2024, strumenti all'avanguardia, oltre che a processi innovativi di raccolta e analisi delle informazioni. Questi sviluppi innovativi sono volti a garantire un servizio consulenziale sempre aggiornato alle esigenze di mercato, rispondendo in modo proattivo alle richieste normative europee.

7.1 Fasi e processi di potenziamento verso gli standard ESRS

I bilanci di sostenibilità con redazione standard GRI, nei prossimi anni richiederanno un'integrazione sostanziale, anche se graduale delle informazioni all'interno dei documenti elaborati annualmente.

L'attività consulenziale svolta da Sostenibilità d'Impresa, ha previsto soprattutto per le aziende che rientreranno nell'obbligo tra il 2025 e 2026, un processo di graduale potenziamento del processo di rendicontazione, al fine di allineare i bilanci di sostenibilità agli standard ESRS.

Le sezioni che dopo l'attività consulenziale hanno richiesto un'implementazione in termini d'informazioni sono state le seguenti:

- Supporto e implementazione nei processi di raccolta dei **dati inerenti alla catena di approvvigionamento**. Questa nel corso del tempo dovrà essere sempre più implementata da informazioni inerenti agli impatti sociali e ambientali della *supply chain*, i sistemi di monitoraggio e mitigazione dei rischi che sono direttamente connessi ai fornitori e una specifica su come l'azienda abbia una responsabilità sugli impatti indiretti. Uno dei problemi principali riscontrati in questo processo di *empowerment* del bilancio in un'ottica di obbligatorietà ESRS, comporta una maggior completezza esaustiva della qualità dei dati richiesti inerenti alla catena di approvvigionamento. Un valido esempio è la difficoltà nella tracciabilità dello Scopo 3 delle emissioni di CO₂, i quali dati non riguardano solo l'azienda, ma anche la *supply chain*.
- La **doppia materialità** ha assunto un ruolo centrale in un'ottica orientata agli standard ESRS. La materialità finanziaria è sempre più direttamente collegata ai temi ESG emersi dopo la fase di analisi di contesto, che consentono di comprendere quali siano le tematiche fondamentali per il settore d'operato

dell'azienda. Di conseguenza l'attività consulenziale negli ultimi due anni ha implementato il processo di mappatura richiedendo molteplici informazioni aggiuntive.

La matrice di materialità ad oggi figura per la società come uno dei principali *tool* al fine di svolgere un'analisi di doppia materialità, valutando in questo modo sia l'impatto dell'attività imprenditoriale sull'ambiente e sulle persone mediante la materialità d'impatto, sia le conseguenze finanziarie che gli impatti potrebbero avere sulla società mediante la materialità finanziaria. Alle aziende clienti più strutturate è stato quindi richiesto di effettuare uno sforzo ulteriore in vista anche dei requisiti richiesti a livello di europeo e internazionale.

Per questo motivo è stata quindi sviluppata da parte di Sostenibilità d'Impresa una nuova matrice che comprende le seguenti sezioni:

1. Una sezione dedicata ai **processi aziendali**, dove vengono descritti i principali processi effettuati dall'azienda. Quest'ultimi vengono processati in modo approfondito, al fine di identificare quali tipologie di attività hanno o potrebbero avere un impatto significativo.
2. Un segmento dedicato alle **principali caratteristiche specifiche** delle attività aziendali collegate in modo diretto ai processi identificati nella fase qui sopra descritta, consentendo di comprendere quali siano le attività decisive.
3. Descrizione dei **risultati**, ovvero delle conseguenze sia che esse siano positive o negative, ovviamente derivanti delle attività svolte dall'azienda. In questo modo l'azienda mette la luce i possibili risultati o effetti che emergono dall'attività aziendali. È importante distinguere che la conseguenza non vada confusa con il rischio, poiché è il risultato immediato e diretto dell'azione svolta.
4. Le **tematiche di sostenibilità** rilevanti ambientali, sociali e di governance emersi nella fase di analisi contesto, sono associati a ogni fase dei processi aziendali sopra citati.
5. La colonna inerente ai **sottotemi** contiene al proprio interno i sottotemi di sostenibilità che consentono un'analisi più esaustiva delle principali aree.
6. Vi è poi un'ulteriore sezione dedicata agli **impatti**, dove al suo interno viene valutato l'impatto finale delle attività aziendali sulla colonna risultati emersi.

Ci sono poi le sottocategorie, dove viene l'impatto viene classificato:

- come positivo/negativo,
- diretto/indiretto,
- reale/potenziale.

Ovviamente in relazione alla natura e come si possa estendere l'effetto. La ripartizione della più o meno gravità dell'impatto avviene su di una scala da 1 a 5, dove il valore 1 rappresenta un impatto molto basso e 5 un impatto molto alto.

7. Nella colonna dedicata alla **materialità d'impatto**, sono rappresentate le ricadute dirette e indirette dei processi e attività aziendali sull'ambiente e sulle persone.

La materialità d'impatto viene valutata in base alle seguenti variabili:

- Alla gravità, ovvero l'entità di rilevanza di un impatto,
- alla portata, quindi tenendo in considerazione l'ambito e comprendendo quanto sia diffuso l'impatto,
- All'irrimediabilità, ossia il grado di difficoltà nel limitare l'impatto.

A tutte e tre le sottocategorie, viene assegnato un valore da 1 a 5.

8. Sezione dedicata ai **risultati preliminari prima della materialità d'impatto**, l'obiettivo di questa sezione è quella di riassumere l'importanza dei temi principali identificati affinché sia poi più semplice definire una strategia aziendale customizzata e le operazioni da mettere in atto.
9. La colonna **probabilità** consente una classificazione in base al rischio associato alla probabilità dell'attuazione del possibile impatto.
10. **Materialità finanziaria**, in questa sezione vengono analizzate le conseguenze finanziarie dirette e indirette che le tematiche di sostenibilità emerse possono colpire l'azienda stessa. Infatti, il tema considerato rilevante per la società può avere impatti e ricadute molto negative per l'azienda, soprattutto per quanto concerne il risultato economico.
11. **Rischi e opportunità**, questa colonna ha l'obiettivo di identificare i rischi e le opportunità aziendali collegati ai temi rilevanti di sostenibilità. In questo modo l'impresa ha la possibilità di gestire in modo proattivo i cambiamenti.
12. **Livello di materialità finanziaria** quest'ultima sezione mira a classificare il livello di materialità finanziaria, dove 1 rappresenta il livello minimo e 5 quello critico. Questa valutazione aiuta a

determinare l'importanza strategica del tema rilevante per l'azienda soprattutto per quanto concerne l'impatto economico.

L'implementazione di questa fase consulenziale mediante la matrice di materialità aggiornata consente alla società cliente di individuare in modo approfondito le tematiche più rilevanti inerenti all'attività imprenditoriale svolta, consentendo di effettuare una tipologia di analisi integrata che sia in grado di combinare l'impatto ambientale e sociale dei rischi, allo stesso modo con le opportunità finanziarie. Con questo metodo vengono definite in modo chiaro e sistematico le priorità strategiche, permettendo al cliente di affrontare il processo crescita sostenibile, sia dal punto di vista normativo che di mercato nel modo più controllato, positivo e proattivo possibile.

- Vi è una maggiore precisione **nell'identificazione dei rischi e opportunità** dell'azienda **connesse al cambiamento climatico legati all'impresa**. Infatti, da questo punto di vista, mediante l'attività consulenziale nel processo iniziale che segue l'analisi del contesto, ossia la parte che precede la redazione del bilancio, in un'ottica di allineamento agli standard ESRS, sono dedicate molte ore. Quest'analisi viene effettuata mediante il supporto del consulente e *team* di sostenibilità coinvolto dall'impresa cliente nel processo di redazione del bilancio.

- Gli **obiettivi aziendali** come in tutti i documenti devono essere direttamente collegati alla strategia aziendale. Nel processo di transizione verso gli standard ESRS gli obiettivi devono essere quantificati mediante un arco temporale ben definito, devono essere aggiornati e monitorati.

- Dal punto di vista degli **indicatori inerenti alle prestazioni**, i *Key Performance Indicators* durante la fase di implementazione verso gli standard ESRS, sarà sempre più necessaria, una **mappatura dettagliata dei consumi di energia, acqua e rifiuti non solo inerenti all'azienda**, ma anche della catena di fornitura.

Anche gli indicatori inerenti all'ambito sociale e di *governance*, dovranno essere introdotti indicatori inerenti all'equità contributiva, affinché si garantisca che le politiche siano trasparenti e che l'azienda rispetti le normative vigenti. Sarà importante anche fornire dettagli inerenti ai dati quantitativi in riferimento ai collaboratori aziendali, con informazioni più dettagliate riguardanti la politica di diversità

e inclusione, la quale dovrà essere integrata nella realtà. Questi indicatori sono importanti anche per tutti i portatori d'interesse, affinché incrementino la fiducia nei confronti dell'impresa, migliorando simultaneamente la reputazione aziendale.

Inoltre, sarà necessaria un'analisi dettagliata **delle emissioni di CO₂**, scopo 1, 2 e 3. Lo scopo 3, a differenza dell'1 e 2 che sono direttamente imputabili all'energia acquistata, lo *Scope 3* è più difficile da rendicontare, oltre al fatto che le stime che devono essere effettuate sono difficilmente prevedibili.

Affinché si faciliti questo processo, solitamente viene consigliato al cliente un processo di mappatura dei propri fornitori, analizzando i processi di produzione oltre che a quelli di trasporto. È essenziale comprendere con quest'ultimo come i prodotti vengano realizzati e smaltiti. In questo modo l'impresa è in grado di classificare la catena di fornitura, potendo richiedere anche a quest'ultimi di calcolare le emissioni, come è richiesto a gran parte dei clienti di Sostenibilità d'Impresa. Questa modalità di tracciamento che viene richiesto alle PMI per le grandi società *player* del mercato, consente di mappare in modo più esaustivo la *supply chain*, informazioni che saranno richieste anche ai fornitori delle PMI.

In secondo luogo, è altresì importante avere delle piattaforme dedicate come la *Carbon Disclosure Project* che consentano alle imprese di raccogliere le emissioni di GHG. Il processo di monitoraggio costante, mediante revisioni regolari, aiuta l'azienda non solo a rendicontare meglio, ma anche ad apportare miglioramenti periodici. Ulteriormente, al fine di verificare e garantire la veridicità delle informazioni, è possibile prevedere il coinvolgimento di esperti mediante *audit* esterni.

Inoltre, devono essere fatte su base periodica *survey* affinché si raccolgano più informazioni possibili e si migliori la relazione tra l'azienda e il fornitore, costruendo rapporti saldi e trasparenti. Rispetto alla rendicontazione mediante lo standard GRI, gli standard ESRS prevede una fase di analisi più dettagliata delle tematiche con i propri portatori d'interesse.

- La **Tassonomia europea**, come citato all'interno dei sotto capitoli 1.3 e 2.1, ha acquisito un'importanza cruciale. Le società devono allinearsi sempre di più a quest'ultima, indicando quando le loro attività siano sostenibili. Infatti, è prevista l'inclusione di informazioni minuziose inerenti agli obiettivi dell'azienda e in che modo quest'ultimi contribuiscano al cambiamento climatico, le tipologie d'investimenti effettuati dall'impresa, come dati inerenti al capitale aziendale, gli investimenti e una mappatura dettagliata della catena di approvvigionamento, come riportato all'interno del primo punto.

- Per le aziende nel processo dell'implementazione verso una rendicontazione con standard ESRS, è stato poi richiesto di nominare una **squadra dedicata alla sostenibilità**. Saranno poi i responsabili direttamente coinvolti nella gestione delle attività che riguarderanno l'azienda, con processi di pianificazione nel medio-lungo termine di strategie sostenibili.
- Al fine di ottenere **finanziamenti agevolati**, sempre più le società saranno tenute ad un diretto collegamento tra le performance finanziarie e il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, come è avvenuto per il caso del cliente citato Meic Services S.p.A. Nel 2020 l'azienda ha infatti sottoscritto con Unicredit S.p.A. il primo *minibond* sostenibile d'Italia, ovvero una tipologia di obbligazione emessa dall'azienda al fine di ottenere fondi volti a progetti sostenibili. Il valore è pari a 3,5 Milioni di euro e con un tasso di interesse vincolato alle prestazioni ESG KPI di Meic Services S.p.A. Infatti, il finanziamento è vincolato al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità individuati da parte dell'azienda.

7.2 Lo strumento innovativo StartESG

Lo strumento di *check-up* digitale per le aziende StartESG è stato ideato dalla società di consulenza Sostenibilità d'Impresa nel corso del 2023 e lanciato nei primi mesi del 2024. Questo *tool* nasce come risposta alle esigenze delle imprese di adattarsi rapidamente agli obblighi di rendicontazione ESG, in vista della graduale adozione da parte delle PMI degli standard internazionali. Questo strumento consente alla società la possibilità fornire un'analisi innovativa del cliente, in grado di valutare le performance di sostenibilità e mostrando le informazioni necessarie per prepararsi alla rendicontazione obbligatoria, ponendo solide basi per l'ideazione di una strategia di crescita sostenibile per le società clienti.

StartESG rappresenta lo strumento innovativo online, come risposta alle esigenze delle società di adattarsi in modo rapido ai nuovi obblighi di rendicontazione. L'accesso a questo avanzato *tool* non solo è volto a supportare l'organizzazione nel percorso verso una crescita sostenibile, ma simultaneamente consente un'ottimizzazione e digitalizzazione del processo di benchmark affinché l'azienda abbia delle valutazioni più rapide e accurate possibili. Il servizio offre una soluzione personalizzata per valutare il livello di sostenibilità dell'azienda cliente, al fine di guidarla in modo efficiente nel processo di transizione ecologica. Infatti, consente una fase più rapida del processo di raccolta e analisi dei dati,

consentendo alle imprese di prepararsi in modo tempestivo agli obblighi previsti dalle normative tra cui la redazione del bilancio secondo gli standard ESRS. Mediante la *dashboard* interattiva, si ha una panoramica chiara sia dei dati sia qualitativi che quantitativi inerenti all'ambito ambientale, sociale e di governance dell'azienda. Mediante il pannello di controllo il cliente sarà in grado di focalizzare in modo più veloce i punti di forza, identificando le aree di miglioramento e infine stabilire in modo chiaro i passi necessari per la determinazione dei futuri step di crescita sostenibile. Al termine del processo consulenziale di benchmark e analisi, l'impresa avrà un'idea più chiara della *roadmap* sapendo cosa debba fare e in che modo debba comunicare ai portatori d'interesse in modo trasparente e in conformità degli standard normativi.

7.3 Evoluzione indice

La presente sezione è volta ad analizzare il processo di evoluzione del bilancio di sostenibilità 2023 di uno dei sei casi scelti per la seguente tesi. L'azienda pur avendo redatto il primo bilancio nel 2022, sarà l'unica dei sei casi analizzati che rientrerà nell'obbligo di rendicontazione dal 2026 secondo i criteri stabiliti dalla Direttiva CSRD. Il percorso di *empowerment* avvenuto durante l'attività consulenziale è stato necessario al fine dell'adeguamento agli obblighi normativi imposti dall'UE, comportando una significativa implementazione delle informazioni e dei dati riportati. È quindi stato reso necessario il confronto con l'anno precedente, al fine di evidenziare quale siano state le informazioni aggiuntive che sono state inserite, portando la società ad una progressiva implementazione e allineamento graduale ai requisiti richiesti. L'indice contenuto nel bilancio 2023 riflette il progresso compiuto da parte dell'impresa. In questo modo non solo si testimonia un processo di miglioramento dal punto di vista della raccolta dati e degli strumenti digitali utilizzati, altresì evidenzia un processo di miglioramento aziendale che ha consentito una maggior organizzazione e dettaglio dei dati aggiuntivi richiesti.

La struttura dell'indice: nell'indice 2022, è stata mantenuta una struttura più orientata ad aspetti richiesti dal GRI, mentre nel 2023, si sono incluse sezioni più dettagliate inerenti: l'analisi di contesto, le esigenze e le aspettative degli stakeholder. Queste informazioni aggiuntive riflettono le richieste degli standard ESRS, i quali richiedono una mappatura più dettagliata e approfondita del contesto esterno all'azienda, dei rischi, degli indicatori di sostenibilità e dei rischi e delle opportunità nella sezione.

- a. **Analisi e governance:** nel 2022 l'analisi di materialità e l'Agenda 2030 sono presenti nel secondo capitolo con una sezione dedicata ai rischi ESG all'interno del primo capitolo. Mentre nel bilancio 2023 è stata posta una maggiore attenzione alla governance della sostenibilità, con sezioni approfondite legate alla descrizione dei processi di governance per la sostenibilità come nel capitolo 3.3 e la responsabilità/autorità per la sostenibilità nel capitolo 3.4. Questi particolari approfondimenti e nozioni aggiuntive sono parte dei requisiti richiesti dagli ESRS al fine di rafforzare la governance aziendale rendendola più chiara e trasparente possibile.
- b. **Obiettivi per la crescita sostenibile:** nel 2020 gli obiettivi futuri venivano menzionati, ma erano maggiormente orientati agli stakeholder e rischi ESG. Mentre nel 2023 l'indice contiene una sezione con maggiore approfondimento degli obiettivi per la crescita sostenibile nella sezione 2.4, e un maggior bilanciamento tra rischi e opportunità nel contesto della sostenibilità all'interno della sezione 4.2.
- c. È stata posta maggior attenzione alle **tematiche legate alla catena del valore e all'ambiente:** infatti nel documento del 2022, vi è sì una sezione dedicata **all'economia circolare** e agli **aspetti ambientali**, ma meno sviluppata rispetto alla versione 2023. In quest'ultimo documento, c'è un focus sugli aspetti legati alla gestione della catena di approvvigionamento e ambientale.
- d. All'interno del bilancio 2023 è una sezione dedicata alla **trasparenza e comunicazione sostenibile.**

All'interno dell'indice del bilancio di sostenibilità 2023 presenta più sezioni approfondite e mappate inerenti all'analisi di contesto e dei rischi, la governance della sostenibilità, obiettivi a lungo termine, quindi in linea con le richieste degli standard ESRS.

L'analisi che è stata svolta ha messo in comparazione il bilancio 2022 con quello 2023, illustrando chiaramente del processo di evoluzione dell'impresa dal punto di vista della trasparenza e qualità delle informazioni fornite. Mediante un sempre più allineamento alle normative europee, il report 2023 rappresenta una significativa evoluzione rispetto al documento precedente confermando l'impegno aziendale verso una rendicontazione più conforme alle richieste degli standard ESRS.

La crescita che è stata evidenziata non solo approfondisce l'implementazione delle informazioni inserite, ma riflette un più ampio processo di *empowerment*, che ha consentito una maggiore efficienza nel processo di rendicontazione e strutturazione del documento finale.

Di seguito viene fornito un esempio di un'evoluzione di indice di un'azienda nostra cliente, seguita già nel 2022, mediante la redazione del suo primo bilancio. Sottolineate vi sono le sezioni aggiunte, oppure che sono state implementate rispetto all'anno precedente:

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

I PRINCIPALI INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ 2023

1- NOME AZIENDA: UNA STORIA DA RACCONTARE

- 1.1 Chi siamo
- 1.2 Mission e vision dell'organizzazione
- 1.3 La missione dell'organizzazione per la sostenibilità
- 1.4 Il nostro secondo bilancio di sostenibilità
- 1.5 Alleanze per un futuro sostenibile

2 NOME AZIENDA: IL CONTESTO DI SOSTENIBILITÀ

- 2.1 L'analisi del contesto
- 2.2 Stakeholder: esigenze e aspettative
 - 2.2.1 I nostri stakeholder
 - 2.2.2 Dialogo con gli stakeholder
- 2.3 L'analisi di materialità
- 2.4 Gli obiettivi per la crescita sostenibile

3 NOME AZIENDA: LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LA SUA GOVERNANCE

- 3.1 La governance dell'organizzazione
- 3.2 La cultura per la crescita responsabile
 - 3.2.1. Codice etico e modello di organizzazione e gestione
- 3.3 Descrizione dei processi di governance per la sostenibilità
- 3.4 Responsabilità e autorità per la sostenibilità

4 NOME AZIENDA: STRUTTURA DELLE PRESTAZIONI

- 4.1 Modello di *business*
- 4.2 I rischi e le opportunità del sistema di gestione della sostenibilità
- 4.3 *Business continuity*
- 4.4 Crescita responsabile: valore economico generato e distribuito

4.5 Gestione dei rapporti con la catena del valore

4.5.1 I clienti

4.5.2 La catena di approvvigionamento

5 NOME AZIENDA: MONITORAGGIO E CONTROLLO OPERATIVO

5.1 *Due diligence* sulla sostenibilità

5.2 Sistemi di controllo interno e gestione dei rischi

5.3 Gli *intangibles* ed i risultati ottenuti (ovvero una valutazione approfondita delle pratiche ambientali, sociali e di governance della società)

5.4 Riconoscimenti e premi ricevuti

6 NOME AZIENDA: L'ATTENZIONE ALL'AMBIENTE

6.1 Politica e obiettivi ambientali

6.1.1 Il presidio degli aspetti ambientali

6.2 L'impegno nella mitigazione degli impatti

6.3 Prevenzione dell'inquinamento

6.4 L'impegno per un'economia più circolare

6.5 Conformità legislativa ambientale

7 NOME AZIENDA: IL VALORE DELLE PERSONE

7.1 Il rispetto delle persone

7.2 Le persone dell'azienda

7.3 le politiche retributive

7.4 Coinvolgimento e benessere

7.5 Diversità e inclusione

7.6 Formazione e sviluppo delle competenze

7.7 Salute e sicurezza al centro

8 NOME AZIENDA: L'ATTENZIONE AI CONSUMATORI ED ALLA COMUNITÀ

8.1. Politiche e obiettivi per consumatori e utenti finali

8.2. Relazione e coinvolgimento della comunità

8.3. Impatti sulla comunità

8.4 Trasparenza e comunicazione sostenibile

7.4 Interviste ai casi aziendali

Nel contesto odierno è stata posta sempre più una maggiore attenzione alla sostenibilità da parte delle imprese, ed è infatti importante cogliere come queste società inseriscano principi sostenibili all'interno delle proprie strategie di crescita sostenibile.

A tale proposito, sono state condotte una serie di interviste, composte circa una trentina di domande chiave, ai sei casi studio analizzati nei capitoli precedenti, impegnati nella pubblicazione del bilancio di sostenibilità 2022.

L'obiettivo della realizzazione di queste interviste, mira a mappare e analizzare le pratiche di sostenibilità che le aziende hanno messe in atto, il *purpose* che guida le aziende in un'ottica di sostenibilità, le strategie adottate a bilanciare lo sviluppo economico con la tutela ambientale e l'interazione con gli stakeholder.

I quesiti che sono stati sottoposti ai referenti dei casi studio sono stati seguiti da colloqui, volti a identificare in modo più approfondito le sfide e le opportunità legate alla rendicontazione del bilancio di sostenibilità, oltre che ad analizzare l'efficacia delle strategie in un'ottica di breve, medio e lungo periodo.

7.4.1 Intervista Meic Services S.p.A.

| |
|---|
| Questionario |
| Informazioni studentessa |
| Nome e cognome studentessa Università Cattolica: Marta Scaramella |
| Numero matricola: 5201174 |
| Informazioni azienda |
| Azienda: Meic Service S.p.A. - Società Benefit |
| Sito: https://meicservices.it/ |
| Codice Ateco: 47.3 |
| Attività svolte dall'azienda: Rendicontazione degli impatti Ambientali, Sociali e di Governance tramite Relazione di Impatto / Redazione report di sostenibilità / Formazione continua sulla Sostenibilità |

| Referente intervistato: Ing. Oscar Coci | |
|--|---|
| Ruolo in azienda: Head of Sustainability & Communication | |
| Settore d'operativà dell'azienda: commercio al dettaglio di carburante per autotrazione e fornitura emergenziale e continuativa di metano a mezzo Carri Bombolai e Cisterne | |
| Domande | Risposte |
| <p>1. Quale è stato lo scopo che ha sempre orientato l'impresa nel suo percorso di crescita sostenibile? Il <i>purpose</i> aziendale che vi ha guidato in questa direzione?</p> | <p>Meic Services S.p.A. è società Benefit e come tale ha individuato e persegue sei finalità di beneficio comune in modo responsabile, sostenibile e trasparente. La gestione delle finalità di beneficio comune richiede all'azienda il bilanciamento tra l'interesse dei soci e della collettività. Per legge le SB si impegnano a riportare in maniera chiara e completa le proprie attività attraverso una relazione annuale di impatto, che descriva sia le azioni svolte che i piani e gli impegni per il futuro.</p> |
| <p>2. Quale visione ha la vostra realtà nel medio e lungo periodo circa la sostenibilità?</p> | <p>Meic Services S.p.A. rappresenta una storia imprenditoriale di famiglia che si tramanda da 35 anni. Nonostante l'azienda sia stata tra le prime in Italia a diventare Società Benefit, il percorso statutario è relativamente recente essendosi formalizzato nel 2020. La visione del gruppo Melfa in merito alla sostenibilità ha origini così lontane che hanno origini lontane. Infatti, l'azienda fin dalla sua fondazione ha supportato la collettività, i dipendenti e l'ambiente mediante l'attività di commercializzazione e il trasporto di metano, carburante meno inquinante rispetto ai combustibili classici. Nel breve, nel medio e nel lungo periodo la sostenibilità rappresenta per l'azienda l'unica percorribile.</p> |
| <p>3. La sostenibilità a vostro parere può favorire la longevità della vostra azienda?</p> | <p>Un'impresa sostenibile ha maggiori probabilità di sopravvivere. Il <u>sistema bancario</u> assegna dei <u>rating sul rischio di default delle società</u> e solitamente <u>un'impresa sostenibile</u>, la quale vanta <u>rating di rischio favorevoli</u> ha maggiori possibilità di accedere al credito, in quanto ha maggiori possibilità di restituire il finanziamento e di realizzare forme di business durevoli e redditizie. Nel 2020 l'azienda sottoscrive con Unicredit S.p.A. il primo <i>minibond</i> sostenibile d'Italia, per un valore pari a 3,5 milioni di euro e con un <u>tasso di interesse vincolato alle performances degli ESG KPI.</u></p> |

| | |
|--|---|
| <p>4. Come avete coniugato la cultura d'impresa volta allo sviluppo industriale e l'esigenza di una crescente tutela dell'ambiente e della sostenibilità?</p> | <p>In quanto società Benefit, Meic Services S.p.A. si impegna a creare un impatto positivo sulla collettività e l'ambiente, mediante la generazione di valore condiviso, oltre che a generare profitto. La sostenibilità è parte integrante del business model così da creare condizioni favorevoli alla prosperità odierna e futura, per sé stessa, per gli stakeholder e la catena del valore.</p> |
| <p>5. La vostra azienda svolge attività volte a ridurre il proprio impatto negativo sull'ambiente e sulle persone?</p> | <p>Nel 2022, l'impresa ha registrato una riduzione dell'emissione di anidride carbonica pari a -2.910,92 TC02 eq. sull'intero volume di affari, grazie alla vendita ed al trasporto del biometano ottenuto dalla trasformazione degli scarti dei prodotti agricoli, secondo processi rigenerativi, in linea con il processo di decarbonizzazione, primo obiettivo dell'Agenda 2030.</p> <p>Tale dato è sottoposto all'attenzione di Rsm, società di certificazione, in occasione della rendicontazione annuale sugli ESG KPI, relativi alla sottoscrizione dei <i>minibond</i> sostenibili con Unicredit.</p> <p>Meic Services S.p.A. per prima in Italia ha inoltre realizzato per i principali gestori di rete nazionale gli interventi di svuotamento Condotte con l'innovativa tecnica "Zero Emissioni di Gas Nocivi in Atmosfera" secondo le linee guida di Arera, nel suo DCO 250/2021/R/Gas.</p> <p>Nell'ottobre 2023 Meic Services ha aperto la prima area di servizio al pubblico in Sicilia di Gas Naturale Liquefatto (GNL), aprendo così una nuova era di mobilità sostenibile su tutta la filiera dei trasporti su gomma.</p> |
| <p>6. La vostra strategia di sostenibilità aziendale/CSR include gli sforzi per garantire la soddisfazione dei clienti /consumatori finali?</p> | <p>La catena di fornitura e più in generale l'intera catena del valore, sono considerati dalla società parte integrante dell'intero processo produttivo. Limitarsi ad attenzionare i clienti, sarebbe per l'impresa riduttivo. Chiunque abbia rapporti con Meic Services S.p.A., sia esso cliente o fornitore, merita di essere ascoltato e soddisfatto, così da garantire una condizione lavorativa di migliore efficienza e in linea con la vocazione di attenzione alla sostenibilità.</p> |

| | |
|---|--|
| <p>7. Quanto ritieni importante comunicare gli indicatori delle performance sociali, ambientali e di governance all'esterno dell'azienda?</p> | <p>Senza misurazione non può esserci sostenibilità. La rendicontazione numerica e quantitativa è l'unico vero parametro di crescita e miglioramento. La relazione d'impatto rappresenta un documento obbligatorio per le Società Benefit; infatti, raccoglie tutti i dati inerenti agli impatti ambientali, sociali e di governance maturati nell'anno fiscale di pertinenza ed il raggiungimento degli obiettivi prefissi nelle sei finalità di beneficio comune.</p> |
| <p>8. Quanto si ritiene importante dialogare con gli stakeholder e coinvolgerli nella definizione e nel raggiungimento degli obiettivi ESG?</p> | <p>Il dialogo con i fornitori rappresenta un aspetto cruciale. Come già riportato sopra, la catena di fornitura e più in generale l'intera catena del valore, sono considerati dalla società parte integrante dell'intero processo produttivo. Limitarsi ad attenzionare i clienti, sarebbe per l'azienda troppo riduttivo. Chiunque abbia rapporti con Meic Services S.p.A., sia esso cliente o fornitore, merita di essere ascoltato e soddisfatto, così da garantire una condizione lavorativa di migliore efficienza ed in linea con la vocazione di estrema attenzione alla sostenibilità</p> |
| <p>9. Quali sono le motivazioni che vi hanno spinto a livello d'impresa ad intraprendere il percorso di redazione del bilancio di sostenibilità?</p> | <p>La famiglia imprenditoriale Melfa ha avuto fin dalle sue origini una forte tendenza alla valorizzazione del territorio e delle persone. Negli anni difficili per il territorio siciliano, la famiglia Melfa veniva ricattata e danneggiata con azioni intimidatorie dalla mafia locale, per la loro inclinazione alla legalità ed il distacco atti illeciti. La resistenza in periodi estremamente difficili, la condotta di legalità e di sana imprenditoria ha prodotto nel tempo un'impresa virtuosa, rappresentato da un rating di legalità a 3 stelle.</p> |
| <p>10. Quali sono le aspettative che l'azienda ha dalla redazione di un bilancio di sostenibilità?</p> | <p>Il reporting di sostenibilità (documento volontario) ed ancora di più la relazione di impatto (documento obbligatorio) sono gli strumenti di tracciabilità, coerenza, rendicontazione e coinvolgimento degli stakeholder di Meic Services S.p.A.</p> |
| <p>11. Il processo iniziale dato dall'analisi di benchmark, vi ha dato una maggiore chiarezza della posizione della vostra società all'interno del settore di riferimento rispetto agli stakeholder mappati? Se sì, vi ha aiutato a definire strategie più mirate e misurabili in un arco triennale?</p> | <p>Odiernamente Meic Services S.p.A. rappresenta l'unica Società Benefit tra le aziende che operano nel settore della fornitura emergenziale e continuativa del metano a mezzi carri bombolai e cisterne, data la complessità del settore merceologico trattato. La misurazione degli impatti ha certamente aumentato la</p> |

| | |
|--|---|
| | consapevolezza e aiutando a costruire una <i>road Map</i> di sostenibilità su piani triennali e su piani decennali. |
| 12. In quale area avete notato maggior difficoltà di rendicontazione? | La misurazione degli impatti e la rendicontazione inizialmente comporta uno sforzo collettivo e trasversale in tutti i settori dell'azienda. Le misurazioni in tema governance e bilancio è relativamente più semplice trattandosi di dati interni. Più complicata è la rendicontazione in termini di risorse umane, dato che i parametri richiesti dal BIA, e dalle decine di Survey proposte dagli stakeholder son i più disparati. Infine, il tema ambientale è stato uno degli ambiti più complicato da calcolare nella sua fase iniziale, richiedendo l'intervento di consulenti esperti in materia. Ad oggi SCOPE 3 risulta ancora una fase incompiuta. |
| 13. Quali dei 3 pilastri della sostenibilità avete maggiormente sviluppato? Quale meno? | Meic Services S.p.A. Società Benefit si è mossa con pari forza in tutte e tre le direttrici ESG, ottenendo e rendicontando risultati. |
| 14. Il bilancio ti ha aiutato a valutare gli impatti aziendali, stabilire obiettivi e target per mitigarli? | Il bilancio di sostenibilità e la relazione di impatto sono gli strumenti più trasparenti e importanti utilizzati da Meic Services S.p.A. La mitigazione degli impatti e lo studio di soluzioni per mitigare difetti ed aree di miglioramento, sono naturali conseguenze di questo studio. |
| 15. Consideri il bilancio un processo oltre che virtuoso strategico per la tua azienda? Se sì per quale motivo? | Il report di sostenibilità e la relazione di impatto trattandosi di società benefit, rappresentano <i>tool</i> importanti per l'azienda. |
| 16. Grazie al bilancio la tua azienda ha avuto modo di rivedere la sua strategia aziendale? | Assolutamente sì. Il bilancio di sostenibilità e la relazione di impatto consentono la tracciabilità, coerenza, rendicontazione, oltre che al coinvolgimento dei portatori d'interesse dell'azienda. La riduzione degli impatti, la ricerca e conseguente applicazione di soluzioni di miglioramento, sono naturali conseguenza di questo studio. |

| | |
|--|--|
| <p>17. È stato per voi possibile percepire dei miglioramenti dal punto di vista d'immagine nei confronti dei vostri portatori d'interesse (stakeholder)?</p> | <p>La <i>brand reputation</i> aziendale è cresciuta esponenzialmente grazie al lavoro nel campo della sostenibilità. La vittoria del <u>Premio Nazionale Sicurezza Inail Confindustria</u>, il conseguimento per tre anni consecutivi al <u>Sustainability Award</u> ed il <u>premio finale in Borsa di Milano</u> sono la testimonianza di come questo modo di fare impresa, porti a naturali riconoscimenti.</p> |
| <p>18. Quando è migliorata la vostra credibilità dal punto di vista dell'immagine aziendale nei confronti dei vostri clienti e dal punto di vista della vostra comunicazione all'interno delle pagine social?</p> | <p>La <i>brand reputation</i> è migliorata grazie al lavoro e al percorso intrapreso dal punto di vista della sostenibilità nei confronti di tutti gli stakeholder, mediante sia la redazione dei documenti e con il conseguente risultatati degli ottenimenti dei premi.</p> |
| <p>19. La comunicazione trasparente ed il coinvolgimento hanno migliorato i rapporti ed il dialogo con loro?</p> | <p>Assolutamente sì.</p> |
| <p>20. La partecipazione attiva con il territorio e le iniziative sociali, vi sta portando vantaggi relazionali con la comunità?</p> | <p>L'impegno verso la comunità è il risultato della vocazione aziendale e dei vantaggi relazionali. Dal 2020 al 2022 l'azienda ha destinato al <u>Palalivativo</u>, Palasport ottenuto in affidamento con bando pubblico, un importo pari a € 582.234,51 per opere di riqualifica, efficientamento, sostenibilità e modernizzazione, al punto che il Ministro dello Sport, dott. Andrea Abodi ha celebrato <u>il modello Palalivativo come Case History di successo da esportare su tutto il territorio Nazionale anche grazie alla misura Sport Bonus L.234/2021.</u></p> <p>Nel 2022 Meic Services S.p.A. ha sostenuto il territorio e la collettività con un importo pari a € 249.143,60.</p> <p>Dal 2020 al 2022 l'azienda ha sostenuto il territorio e la collettività presso la quale opera con somme di importo pari a € 806.0371,02.</p> <p>Nel 2021 Meic Services S.p.A. ha vinto il premio Nazionale Sicurezza Inail Confindustria.</p> |

| | |
|--|--|
| <p>21. Grazie al bilancio, siete riusciti a mappare meglio il consumo di materie prime e scarto o dei vostri consumi? Ci sono stati benefici economici?</p> | <p>Assolutamente sì. Il bilancio di sostenibilità e la relazione di impatto hanno rappresentato documenti essenziali per la mappatura di tali consumi. Mediante le attività di mitigazione degli impatti e lo studio di soluzioni per le aree di miglioramento, l'azienda ha ottenuto notevoli benefici nel corso del tempo.</p> |
| <p>22. Quanto è importante avere un sistema efficiente di tracciamento dei dati per poter rendicontare puntualmente?</p> | <p>Senza una rendicontazione precisa, non può esserci sostenibilità. La rendicontazione deve essere oltre che quantitativa, anche numerica. La relazione d'impatto e rappresenta un documento obbligatorio per le Società Benefit e raccoglie le misure di tutti gli impatti ambientali, sociali e di governance maturati nell'anno fiscale di pertinenza ed il raggiungimento degli obiettivi prefissi nelle sei finalità di beneficio comune.</p> |
| <p>23. La tracciabilità dei dati vi ha consentito di mitigare e prevenire situazioni di rischio?</p> | <p>Assolutamente sì.</p> |
| <p>24. Quali sono state le principali difficoltà riscontrate dal punto di vista operativo all'interno dell'organizzazione?</p> | <p>L'azienda ha dovuto sensibilizzare tutti i colleghi del reparto amministrativo affinché sviluppassero la cultura della raccolta dei dati in maniera razionalizzata e sistematica. Le informazioni richieste sono diventate consistenti ed inizialmente la società ha trovato resistenza al cambiamento sul metodo di raccolta dei dati, situazione che ha prodotto incertezze, errori, refusi e perdite di tempo nei calcoli. L'impresa ha quindi studiato delle schede dedicate per ciascuna area, migliorando costantemente il sistema di lavoro e raccolta dati.</p> |
| <p>25. Il team che lavora al bilancio, si è maggiormente unito e si è impegnato nel perseguimento e miglioramento di processi aziendali?</p> | <p>La nostra organizzazione ha una struttura a pettine, con un orientamento orizzontale. Quasi tutti i colleghi dell'area amministrativa sono stato coinvolti nella raccolta dei dati, che sono confluiti nelle mani del responsabile <i>Head of Sustainability</i>. A lui sono rimaste in capo le verifiche, le analisi, le strategie comunicative, i controlli, i dialoghi con gli specialisti ed i consulenti esterni ed il lavoro di ideazione grafica, sotto la preziosa guida dell'esperta consulente Anna Pasotti.</p> |

| | |
|--|---|
| <p>26. Quanto è importate il coinvolgimento e la formazione di tutti i collaboratori?</p> | <p>Superate le resistenze iniziali e sviluppata <i>awareness</i> e cultura di sostenibilità, la società ha registrato miglioramenti sotto ogni profilo, compreso quello della relazionale tra i colleghi. Inoltre, è stata <u>incrementata la formazione aziendale</u> in un'ottica di crescita futura.</p> |
| <p>27. Quanto è importate continuare nella sensibilizzazione dei collaboratori a riguardo la sostenibilità?</p> | <p>Il percorso di crescita sostenibile è determinato dal gioco di squadra, dalla formazione, dalla complicità, dalla trasversalità e dal concetto di benessere aziendale e tutela dei collaboratori aziendali.</p> |
| <p>28. Quali sono i vostri obiettivi futuri per la crescita responsabile nel medio e lungo periodo?</p> | <p>Meic Services S.p.A., è consapevole di avere attraversato il periodo più brutto della sua intera esistenza, dal momento che il punto cardine del suo <i>core business</i> (il trasporto e la vendita del Metano e del Biometano) è stato direttamente colpito dalla tragedia umana, sociale ed energetica legata al conflitto in Ucraina. L'aumento del costo della materia prima e le relative difficoltà negli approvvigionamenti, rischiano seriamente di mettere in pericolo l'intero comparto <i>Oil & Gas</i>, prospettando un futuro incerto. La politica di <i>Austerity</i>, non è per Meic Services S.p.A. un tentativo di recedere dai propri impegni, bensì un atto di salvaguardia, secondo i principi che regolano il ben operare delle imprese. L'azienda cerca di prevedere ora quali saranno le future implicazioni sociali, economiche e politiche per capire come perseguire al meglio tutte le finalità di beneficio comune quale Società Benefit. Pertanto, l'obiettivo primario dell'azienda è sopravvivere economicamente, tutelare i collaboratori, mantenere gli impegni assunti con la comunità seppur nella consapevolezza che l'anno in arrivo sarà certamente condizionato dall'<i>austerity</i>. Fatta una valutazione generale sono riportate le linee guida del prossimo anno: raggiungimento dell'utile positivo di bilancio di esercizio, mantenimento e possibile aumento della commercializzazione del metano e del biometano, salvaguardia dei posti di lavoro, monitoraggio delle performance e continua ridefinizione dei fabbisogni formativi dei dipendenti, sostegno economico alla collettività con la destinazione di quota parte degli utili secondo la natura delle Società benefit, mantenimento dei sistemi di</p> |

| | |
|--|--|
| | gestione certificati e attivazione delle prime azioni relative alla <i>supply chain</i> sostenibile. |
| 29. Quanto ritieni importante che la tua azienda sia portatrice di un messaggio di sostenibilità nella comunità in cui opera? | <p>La sesta finalità di Beneficio Comune ricade all'interno dell'area della governance. L'azienda si impegna a rendere noti a tutti i suoi stakeholder, con particolare attenzione ai dipendenti, la conoscenza dei comportamenti qualificabili come "illeciti" ed "eticamente immorali". In un territorio che per secoli è stato martoriato come la Sicilia, evitare in qualsiasi modo contatti con organizzazioni mafiose o malavitose, restare lontani da atteggiamenti o comportamenti riconducibili a ricatti, estorsioni, concussioni, corruzioni ed evasioni rappresenta un obiettivo aziendale.</p> <p>Ricordiamo infine che nel Rating ESG rilasciato da Altis Università Cattolica, in seno al premio <i>Sustainability Award</i>, l'azienda ha registrato nell'area Governance, uno dei punteggi più alti d'Italia, ricevendo un valore <u>pari al 97% in Etica ed Integrità.</u></p> |
| 30. Il vostro operato a livello sociale e territoriale è molto presente e radicato. Quali sono state le motivazioni? | <p>Meic Services S.p.A. Società Benefit ha per natura nella sostanza e nella forma una vocazione alla sostenibilità e quella verso la collettività è forse la più dirimente al punto che il Ministro dello Sport, dott. Andrea Abodi ha celebrato il modello Palalivattino come History Case di Successo da esportare su tutto il territorio Nazionale anche grazie alla misura Sport Bonus L.234/2021.</p> |
| 31. La vostra è una società Benefit, cosa vi ha spinti a livello imprenditoriale in questa direzione? | <p>Meic Services S.p.A., in quanto Società Benefit ha per natura sua forma e sostanza una vocazione alla sostenibilità.</p> |

32. Il premio ricevuto quest'anno da Forbes per il terzo anno consecutivo, posizionandovi tra le prime 100 aziende sostenibili in Italia, cosa rappresenta per voi?

Il premio per la sostenibilità in Italia, il *Sustainability Award*, ha pubblicato la classifica delle top 100 aziende italiane che hanno ottenuto i più significativi risultati incrementandoli e migliorandoli nel tempo in merito ai rating ESG (Top 100 *Performances*). La Società Benefit Meic Services S.p.A. si contraddistingue all'interno di questa classifica come imprenditoria siciliana sostenibile. Inoltre, l'impresa ha ottenuto il premio assegnato in Piazza Affari, presso la sede della Borsa. Questi riconoscimenti rappresentano un onore per l'azienda, soprattutto essere pubblicati per la terza volta sulla rivista Forbes, vettore internazionale di eccellenze imprenditoriali e *Case History* di successo. Nelle precedenti edizioni del concorso *Sustainability Award* la società era rientrata nel panel delle prime Top 100 *Excellence* e poi tra la Top 50 *Performances*, ma questa edizione rappresenta un momento significativo per l'impresa: vincere il premio speciale, ricompensa il tanto impegno profuso nel percorso di crescita sostenibile intrapreso dall'azienda. Nel 2022, Meic Services S.p.A., rappresenta la Società Benefit più a Sud d'Italia ottenendo risultati soddisfacenti in tutte e tre le declinazioni ESG.

7.4.2 Intervista OMAL S.p.A.

| Questionario | |
|--|--|
| Informazioni studentessa | |
| Nome e cognome studentessa Università Cattolica: Marta Scaramella | |
| Numero matricola: 5201174 | |
| Informazioni azienda | |
| Azienda: OMAL S.p.A. | |
| Sito: https://www.omal.it/ | |
| Codice Ateco: 28.14 | |
| Attività svolte dall'azienda: Accompagnamento a società Benefit, redazione bilancio di sostenibilità | |
| Referente intervistato: Charlotte Struck | |
| Ruolo in azienda: responsabile HR e CSR e comunicazione | |
| Settore d'operativà dell'azienda: valvolame, l'azienda offre una gamma completa di valvole industriali, disponibili in asse libero, con leva o azionate dai nostri attuatori. | |
| Domande | Risposte |
| 1. Quale è stato lo scopo che ha sempre orientato l'impresa nel suo percorso di crescita sostenibile? Il <i>purpose</i> aziendale che vi ha guidato in questa direzione? | OMAL da sempre rispecchia l'approccio filantropico della famiglia Bonomi, proprietà dell'azienda. Molto legata al territorio e votata al supporto delle associazioni benefiche, l'azienda è sempre stata mossa dalla volontà di restituire al territorio e alle generazioni future, con l'intento di creare valore economico per l'impresa e per i suoi azionisti attraverso la produzione di un beneficio per la società e per l'ambiente. Negli anni l'azienda si è interrogata sul modo in cui monitorare e valutare l'impatto delle proprie azioni, inserendole all'interno di una progettualità strutturata e non estemporanea. La sostenibilità rispondeva a tutte queste esigenze e quindi il passo successivo è stato quello di redigere il primo bilancio, poi ottenere la certificazione B Corp e infine il passaggio a Società Benefit. |

| | |
|--|---|
| <p>2. Quale visione ha la vostra realtà nel medio e lungo periodo circa la sostenibilità?</p> | <p>Giunti a questo punto del percorso di sostenibilità, l'impresa sente ora la necessità di focalizzarsi sul senso di appartenenza e condivisione valoriale dei dipendenti, ponendosi lo sfidante obiettivo di creare un ecosistema aziendale in cui tutti sono, e si sentono, parte attiva. La volontà risulta infatti quella di focalizzarsi su una strategia incentrata sull'analitica valutazione del livello di cultura sostenibile presente in azienda. Oltre a tutto ciò, anche la parte dello sviluppo digitale risulta esser centrale nelle scelte future aziendali. Consolidamento, Coinvolgimento e Consapevolezza: rivisitando la denominazione della teoria che ci ha accompagnato in questi anni, è in queste "Tre C" che si compendia il futuro di OMAL.</p> |
| <p>3. La sostenibilità a vostro parere può favorire la longevità della vostra azienda?</p> | <p>L'azienda crede che la sostenibilità sia una materia fondamentale per una sana crescita aziendale e soprattutto per rimanere competitivi sul mercato.</p> |
| <p>4. Come avete coniugato la cultura d'impresa volta allo sviluppo industriale e l'esigenza di una crescente tutela dell'ambiente e della sostenibilità?</p> | <p>La particolare sensibilità che storicamente contraddistingue gli imprenditori della Val Trompia, e in particolar modo per quanto concerne la famiglia Bonomi proprietaria dell'azienda, nella cura e preservazione del territorio, favorisce lo sviluppo e il consolidamento di una cultura imprenditoriale attenta all'ambiente e alla sostenibilità. La seconda generazione, attualmente alla guida di OMAL e responsabile <u>dell'internazionalizzazione del business</u>, ha fortemente accelerato tale processo, importando dagli Stati Uniti un'idea di azienda che "respira la sostenibilità e la incorpora all'interno del proprio modello di business". In particolare, il percorso di OMAL verso l'introduzione della sostenibilità in azienda è articolato in tre fasi.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Data la natura meccanica del business, l'azienda si è inizialmente <u>focalizzata sulla dimensione ambientale</u>, adottando iniziative rivolte alla riduzione di emissioni e sprechi nonché all'efficientamento energetico; 2. In un secondo momento, gli sforzi sono stati diretti a "<u>far emergere l'anima sociale dell'azienda</u>". Data la passione del Sig. Bonomi, amministratore e proprietario dell'azienda, verso lo sport e le comunità locali, OMAL inizia a sponsorizzare diverse società sportive dilettantistiche, finanziando anche la costruzione di un campo da rugby e coinvolgendo i dipendenti in attività di volontariato, remunerato al pari del normale tempo lavorativo. La |

| | |
|--|--|
| | <p>partecipazione diretta e attiva dei dipendenti favorisce il senso di appartenenza e la presa di consapevolezza dell'impegno sociale dell'azienda, che recentemente ha anche avviato alcune attività di orientamento rivolte alle scuole elementari, medie e superiori con l'intento di arricchire l'esperienza di apprendimento;</p> <p>3. L'istituzione in azienda della funzione HR e <u>l'inserimento di una figura deputata alla gestione del personale e della sostenibilità</u> rappresentano il coronamento del percorso finora intrapreso, <u>con l'obiettivo di rafforzare la governance e l'attuale assetto organizzativo</u>. L'unione della gestione delle risorse umane e delle tematiche di sostenibilità sotto un'unica figura riflette la volontà di veicolare la sostenibilità in azienda e promuoverla a tutti i livelli dell'organizzazione. In questo senso, vanno lette la recente introduzione di un regolamento work-life balance e l'adozione di una piattaforma welfare per l'erogazione dei premi ai dipendenti.</p> |
| <p>5. La vostra azienda svolge attività volte a ridurre il proprio impatto negativo sull'ambiente e sulle persone?</p> | <p>Il bilancio 2022 rappresenta il quinto bilancio ed essendo Società Benefit è presente anche il documento riguardante la Relazione d'Impatto 2022, entrambi consultabili dal sito web aziendale.</p> |
| <p>6. La vostra strategia di sostenibilità aziendale/CSR include gli sforzi per garantire la soddisfazione dei clienti /consumatori finali?</p> | <p>La <i>customer care</i> è per la società un aspetto di vitale importanza e l'Ufficio Vendite ha anche il compito di raccogliere costantemente osservazioni e spunti. Per quantificare la soddisfazione dei clienti abbiamo predisposto degli indicatori che misurano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "lead time": tempi di consegna espressi in giorni; -consegne "on time": percentuali di consegne nei tempi previsti; -giorni ritardo: media dei giorni di ritardo <p>Abbiamo creato l'ISC - Indice di Soddisfazione Clienti. Questo indice permette all'impresa di misurare la soddisfazione dei clienti tenendo conto dei seguenti parametri: fidelizzazione, implementazione fatturato, reclami, puntualità delle consegne.</p> |
| <p>7. Quanto ritieni importante comunicare gli indicatori delle performance sociali, ambientali e di governance all'esterno dell'azienda?</p> | <p>Molto importante. La trasparenza verso gli stakeholder, interni ed esterni, è alla base della politica CSR ed il motivo per il quale dal 2016 OMAL pubblica il bilancio di sostenibilità, il quale ad oggi per la società non rappresenta un documento obbligatorio.</p> |

| | |
|---|--|
| <p>8. Quanto si ritiene importante dialogare con gli stakeholder e coinvolgerli nella definizione e nel raggiungimento degli obiettivi ESG?</p> | <p>Molto importante, infatti OMAL è sempre stata aperta al dialogo con i dipendenti interni (v. Sistema QR Code, eventi aziendali, sportello HR, ecc.), fornitori, clienti e collaboratori esterni. Questo ha consentito all'azienda di focalizzarsi su progetti a valore aggiunto e di creare una rete di condivisione che ha l'obiettivo di moltiplicare gli effetti del beneficio comune.</p> |
| <p>9. Quali sono le motivazioni che vi hanno spinto a livello d'impresa ad intraprendere il percorso di redazione del bilancio di sostenibilità?</p> | <p>La prima edizione del Bilancio di Sostenibilità OMAL nasce dall'esigenza <u>di comunicare l'attenzione ed il rispetto per le persone e le risorse materiali ed immateriali</u>, che da sempre caratterizza l'operato dell'azienda. L'obiettivo è quindi quello di sistematizzare una serie di dati, prassi, valori e obiettivi che hanno guidato e continueranno a guidare la nostra azienda nel futuro.</p> |
| <p>10. Quali sono le aspettative che l'azienda ha dalla redazione di un bilancio di sostenibilità?</p> | <p>Aiutare a rendicontare in maniera dettagliata e trasparente le attività messe a terra durante l'anno, definire con maggior precisione gli obiettivi da raggiungere e gli step da perseguire.</p> |
| <p>11. Il processo iniziale dato dall'analisi di benchmark, vi ha dato una maggiore chiarezza della posizione della vostra società all'interno del settore di riferimento rispetto agli stakeholder mappati? Se sì, vi ha aiutato a definire strategie più mirate e misurabili in un arco triennale?</p> | <p>L'aver aperto un dialogo con gli stakeholder aziendali ha aiutato a definire meglio quale direzione percorrere e ha creato l'occasione per riflettere su quali progetti focalizzare gli sforzi aziendali.</p> |
| <p>12. In quale area avete notato maggior difficoltà di rendicontazione?</p> | <p>Nell'ambito sociale, in quanto l'azienda ha sempre creduto nell'essere attiva sul territorio supportando le realtà locali ma operando in maniera silente e senza vantì. È stato quindi difficile <u>cambiare questo approccio e iniziare a raccontare e rendicontare il supporto al tessuto sociale.</u></p> |
| <p>13. Quali dei 3 pilastri della sostenibilità avete maggiormente sviluppato? Quale meno?</p> | <p>Forse, nei primi anni in cui ci l'impresa si è impegnata a stendere il bilancio di sostenibilità, l'attenzione è risultata focalizzata sulla parte ambientale e di governance. Ad oggi il comparto aziendale però realizzato quanto, allo stesso tempo, debba dedicarsi allo sviluppo della parte sociale, in modo tale da mettere a terra una serie di attività che possano coinvolgere tutti gli interlocutori.</p> |

| | |
|--|--|
| <p>14. Il bilancio ti ha aiutato a valutare gli impatti aziendali, stabilire obiettivi e target per mitigarli?</p> | <p>La rendicontazione di sostenibilità, più che essere un esercizio fine a sé stesso, può costituire un prezioso elemento che si innesta nei percorsi di crescita della strategia e della cultura aziendale.</p> <p>In questo senso, la rendicontazione di sostenibilità favorisce la definizione di linee guida e la programmazione di attività in modo strutturato, fungendo da <u>strumento di budget</u> e di <u>indirizzo strategico per gli anni a venire</u>. A partire dagli obiettivi di sostenibilità dichiarati in statuto e servendosi di un comitato interno, l'azienda identifica periodicamente alcune tematiche e filoni da perseguire e li traduce concretamente in un piano di azioni.</p> |
| <p>15. Consideri il bilancio un processo oltre che virtuoso strategico per la tua azienda? Se sì, per quale motivo?</p> | <p>Nel caso OMAL, la <u>rendicontazione di sostenibilità</u> è servita in primo luogo come <u>elemento della strategia organizzativa</u> dell'azienda, in quanto processo che ha favorito la sistematizzazione di una varietà di iniziative sociali già in corso o in procinto di essere attivate. In questo senso, la rendicontazione, descrivendo in modo strutturato e integrato le varie attività sociali di un'azienda, offre visibilità e legittimazione, oltre che coerenza, ad un repertorio di attività che hanno natura simile e possono, quindi, essere organizzate in modo da massimizzare economie di esperienza e di scala. L'intraprendere un percorso di rendicontazione sociale può essere la strada per valorizzare in chiave strategica elementi latenti della cultura aziendale e dare a questi elementi forza e attualità.</p> <p>Interessante, nel caso OMAL, è il modo in cui <u>l'imprenditore ha tradotto un senso di contiguità tra azienda e comunità locale</u>, endemico nell'area geografica di appartenenza, in un moderno concetto di responsabilità ufficializzato nella cornice formale della B-Corp. Nel percorso di crescita di OMAL, la <u>rendicontazione sociale</u> emerge come <u>tappa fondamentale di un percorso evolutivo in cui l'azienda rilegge un tratto culturale antico e ne fa una direzione di sviluppo dell'orientamento strategico di fondo</u>.</p> |
| <p>16. Grazie al bilancio la tua azienda ha avuto modo di rivedere la sua strategia aziendale?</p> | <p>La strategia aziendale vuole essere aderente e rispecchiare gli obiettivi legati alla sostenibilità che la società si è data.</p> |

| | |
|--|--|
| <p>17. È stato per voi possibile percepire dei miglioramenti dal punto di vista d'immagine nei confronti dei vostri portatori d'interesse (stakeholder)?</p> | <p>È stato molto interessante notare quanto nuove generazioni risultino particolarmente attente ai temi legati alla sostenibilità, ma anche gli stessi stakeholder che si occupano già di sostenibilità.</p> |
| <p>18. Quando è migliorata la vostra credibilità dal punto di vista dell'immagine aziendale nei confronti dei vostri clienti e dal punto di vista della vostra comunicazione all'interno delle pagine social?</p> | <p>Con l'accrescere delle politiche e pratiche messe a terra per rispettare gli obiettivi posti in ambito sostenibilità, anche la comunicazione esterna e la credibilità sono aumentate, andando così ad incrementare la <i>brand reputation</i> di OMAL S.p.A. La pubblicazione del bilancio di sostenibilità e della relazione d'impatto supporta l'azienda nel raccontare in maniera trasparente e precisa le attività che mette a terra.</p> |
| <p>19. La comunicazione trasparente ed il coinvolgimento hanno migliorato i rapporti ed il dialogo con loro?</p> | |
| <p>20. La partecipazione attiva con il territorio e le iniziative sociali, vi sta portando vantaggi relazionali con la comunità?</p> | <p>È stato riscontrato un interesse da parte della comunità nei confronti dell'azienda e l'apertura a mettere a terra, dove possibile, progetti oppure attività a quattro mani.</p> |
| <p>21. Grazie al bilancio, siete riusciti a mappare meglio il consumo di materie prime e scarto o dei vostri consumi? Ci sono stati benefici economici?</p> | <p>Il bilancio aiuta la società a raccontare in maniera più efficace le attività che mette in atto, ma che avrebbe comunque messo a terra a prescindere dalla stesura dello stesso in quanto parte del DNA aziendale.</p> |
| <p>22. Quanto è importante avere un sistema efficiente di tracciamento dei dati per poter rendicontare puntualmente?</p> | <p>Molto, soprattutto per evitare di raccontare delle attività che magari poi, rendicontate, si riscontra che possano avere un impatto non così rilevante come immaginato inizialmente.</p> |
| <p>23. La tracciabilità dei dati vi ha consentito di mitigare e prevenire situazioni di rischio?</p> | <p>Il tracciare e monitorare i dati ha portato il comparto aziendale a riflettere sui valori e chiaramente a perseguire la volontà di volerli migliore dove possibile, o per lo meno mantenerli stabili, cercando di mitigare le situazioni di rischio.</p> |
| <p>24. Quali sono state le principali difficoltà riscontrate dal punto di vista operativo all'interno dell'organizzazione?</p> | <p>Creare degli indici di monitoraggio dell'andamento e accertarsi del coinvolgimento della popolazione a diversi livelli (non solo prima linea).</p> |
| <p>25. Il team che lavora al bilancio, si è maggiormente unito e si è impegnato nel perseguimento e miglioramento di processi aziendali?</p> | <p>Sì, infatti è <u>stato istituito un gruppo di lavoro (sustainability team)</u> che si incontra con continuità nel corso dell'anno proprio <u>per monitorare i progetti messi a terra e si confronta rispetto a idee e metodologie di lavoro.</u></p> |

| | |
|---|---|
| <p>26. Quanto è importante il coinvolgimento e la formazione di tutti i collaboratori?</p> | <p>Molto, in quanto la sostenibilità passa anche dalle azioni del singolo dipendente che si muove in azienda e non solo, che può poi portare fuori dal contesto aziendale al fine di creare una rete in cui moltiplicare gli effetti del beneficio comune e in cui tutti risuliamo esser parte attiva.</p> |
| <p>27. Quanto è importante continuare nella sensibilizzazione dei collaboratori a riguardo la sostenibilità?</p> | <p>Come riportato nella risposta qui sopra.</p> |
| <p>28. Quali sono i vostri obiettivi futuri per la crescita responsabile nel medio e lungo periodo?</p> | <p>Come riportato all'interno della seconda risposta.</p> |
| <p>29. Quanto ritieni importante che la tua azienda sia portatrice di un messaggio di sostenibilità nella comunità in cui opera?</p> | <p>Molto, infatti quando è possibile l'azienda cerca di creare collaborazioni con il territorio per l'obiettivo di trarre ispirazione ed influenzarci a vicenda.</p> |
| <p>30. Cosa ha fatto muovere l'azienda a divenire una società benefit?</p> | <p>Nel 2021, in occasione del quarantesimo anniversario della società si è consolidata la consapevolezza di non potersi esimere dal portare il proprio contributo per quanto concerne le tematiche legate alla sostenibilità. È stato quindi scelto di concretizzare il <u>percorso di sostenibilità già intrapreso nel 2016 cambiando lo statuto societario di OMAL in Società Benefit.</u> Le finalità inserite a statuto, l'integrazione degli obiettivi di sostenibilità a quelli economico finanziari, vogliono riflettere l'importanza che per l'impresa hanno: <u>le persone, il territorio, la comunità, la fiducia dei partner commerciali e l'innovazione tecnologica.</u></p> |
| <p>31. Come l'azienda riscontra benefici dal punto di vista imprenditoriali?</p> | <p>Ad oggi l'azienda non è ancora riuscita ad avere un dato preciso riguardo il ritorno economico dovuto dall'essere Società Benefit, si può però riportare un ritorno legato al consolidamento e incremento dal punto di vista del <i>Brand Awareness</i>.</p> |
| <p>32. Come descriveresti la tua azienda in termine di collaboratrice? Illuminata, rispetto al settore di operatività nella quale rientra?</p> | <p>Sicuramente il percorso non è terminato e l'obiettivo vuole essere quello di continuare a migliorarci ed imparare dalle altre aziende, per quanto concerne però il paragone con le realtà del settore dove OMAL opera, definendo l'azienda all'avanguardia, come dimostra l'esser stati <u>la prima società di valvole al mondo ad aver aderito allo standard di valutazione esterno internazionale "Benefit Impact Assesment (BIA)" e dopo aver quindi ottenuto la certificazione B-corp.</u></p> |

7.4.3 Intervista LIC Packaging S.p.A.

| Questionario | |
|---|--|
| Informazioni studentessa | |
| Nome e cognome studentessa Università Cattolica: Marta Scaramella | |
| Numero matricola: 5201174 | |
| Informazioni azienda | |
| Azienda: LIC Packaging S.p.A. | |
| Sito: www.licpackaging.com | |
| Codice Ateco: 17.21 | |
| Attività svolte dall'azienda: Redazione primo report di sostenibilità | |
| Referente intervistato: Filippo Romani | |
| Ruolo in azienda: responsabile marketing e comunicazione | |
| Settore d'operativà dell'azienda: Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata) | |
| Domande | Risposte |
| 1. Quale è stato lo scopo che ha sempre orientato l'impresa nel suo percorso di crescita sostenibile? Il <i>purpose</i> aziendale che vi ha guidato in questa direzione? | Il <i>purpose</i> aziendale in un'ottica di crescita sostenibile è mosso prevalentemente dalla filiera della carta e del cartone. |
| 2. Quale visione ha la vostra realtà nel medio e lungo periodo circa la sostenibilità? | La visione aziendale in un'ottica di medio-lungo periodo ha un orientamento di crescita sostenibile soprattutto del punto di vista della cultura societaria. Si è partiti dai dagli obiettivi al fine di una maggiore definizione di macro-temi. Mediante il primo documento condiviso 2022, ovvero il bilancio di sostenibilità, l'azienda rendiconta in modo chiaro e trasparente cosa sta facendo e cosa farà nei confronti di tutti gli stakeholder. |

| | |
|--|--|
| <p>3. La sostenibilità a vostro parere può favorire la longevità della vostra azienda?</p> | <p>Sicuramente sì, da settembre dello scorso anno ad oggi ottobre (2023) la consapevolezza interna della società in termini di sostenibilità è incrementata notevolmente, facendo nascere questionari e valutazioni interne a riguardo.</p> |
| <p>4. Come avete coniugato la cultura d'impresa volta allo sviluppo industriale e l'esigenza di una crescente tutela dell'ambiente e della sostenibilità?</p> | <p>La cultura d'impresa è da sempre coniugata con l'esigenza della tutela ambientale, innanzitutto per il settore in cui la società opera, quello della carta, da sempre particolarmente attenzionato all'ambiente. Oltre che alle capacità produttive e intrinseche del cartone modulato ciò si rileva un tutt'uno. Una soluzione alternativa/complementare è rappresentata dall'<u>ecofood/ecodesign</u>.</p> |
| <p>5. La vostra azienda svolge attività volte a ridurre il proprio impatto negativo sull'ambiente e sulle persone?</p> | <p>Sì, l'azienda svolge già attività volte a ridurre l'impatto ambientale.</p> |
| <p>6. La vostra strategia di sostenibilità aziendale/CSR include gli sforzi per garantire la soddisfazione dei clienti /consumatori finali?</p> | <p>Certamente, un consumatore finale ad esempio ha richiesto alla società LIC Packaging S.p.A. una classificazione dei propri fornitori, il rafforzamento di una <i>partnership</i> (in ambito di collaborazione sociale/ambientale).</p> |
| <p>7. Quanto ritieni importante comunicare gli indicatori delle performance sociali, ambientali e di governance all'esterno dell'azienda?</p> | <p>Attualmente, l'impresa ha deciso di comunicare i dati e gli indicatori raccolti. Quest'ultimi sono informazioni di supporto alla comunicazione stessa.</p> |
| <p>8. Quanto si ritiene importante dialogare con gli stakeholder e coinvolgerli nella definizione e nel raggiungimento degli obiettivi ESG?</p> | <p>Il loro coinvolgimento degli stakeholder è essenziale, si tratta di un lavoro di squadra.</p> |
| <p>9. Quali sono le motivazioni che vi hanno spinto a livello d'impresa ad intraprendere il percorso di redazione del bilancio di sostenibilità?</p> | <p>Ciò che ha spinto LIC Packaging S.p.A. a intraprendere la redazione del bilancio di sostenibilità è dovuto al livello di maturità dell'azienda, per avere acquisito una certa maturità nei processi di rendicontazione. Quantificare e raccogliere in un unico documento tutte le informazioni inerenti all'ambito ESG, si rileva uno strumento di estremo supporto sia per l'ambito commerciale, comunicativo e finanziario.</p> |

| | |
|---|--|
| <p>10. Quali sono le aspettative che l'azienda ha dalla redazione di un bilancio di sostenibilità?</p> | <p>L'obiettivo della società mediante la redazione del <u>primo</u> bilancio di sostenibilità 2022 era quello di misurarsi per comprendere <u>cosa si stesse già facendo e cosa si potesse fare.</u></p> |
| <p>11. Il processo iniziale dato dall'analisi di benchmark, vi ha dato una maggiore chiarezza della posizione della vostra società all'interno del settore di riferimento rispetto agli stakeholder mappati? Se sì, vi ha aiutato a definire strategie più mirate e misurabili in un arco triennale?</p> | <p>Sicuramente il percorso intrapreso ha conferito alla società una <u>maggiore consapevolezza</u> di <u>come fosse posizionata</u> rispetto ai competitor, fornitori e clienti. Inoltre, ha consentito all'azienda di focalizzarsi su come la sostenibilità venisse declinata rispetto al settore di riferimento, traendone spunto, in un'ottica di miglioramento futura.</p> |
| <p>12. In quale area avete notato maggior difficoltà di rendicontazione?</p> | <p>Nessuna area, dato che la società già raccoglieva numerosi dati e informazioni, dato che la filiera della carta e del cartone da anni sono particolarmente attenzionati alla sostenibilità. Infatti, LIC Packaging S.p.A. prima della redazione del bilancio di sostenibilità, presentava già numerose certificazioni a supporto delle informazioni raccolte.</p> |
| <p>13. Quali dei 3 pilastri della sostenibilità avete maggiormente sviluppato? Quale meno?</p> | <p>Il pilastro aziendale maggiormente sviluppato riguardava l'ambito ambientale, ovviamente per un'esigenza di settore. Mentre quello meno sviluppato era il pilastro inerente alla parte sociale in termini di progettualità, donazioni mirate e percorsi più strutturati.</p> |
| <p>14. Il bilancio ti ha aiutato a valutare gli impatti aziendali, stabilire obiettivi e target per mitigarli?</p> | <p>Il bilancio di sostenibilità ha aiutato molto l'impresa a comprendere quali macro-obiettivi raggiungere e valutare una progettualità più dettagliata.</p> |
| <p>15. Consideri il bilancio un processo oltre che virtuoso strategico per la tua azienda? Se sì, per quale motivo?</p> | <p>Sicuramente il <u>report di sostenibilità</u> rappresenta un <u>elemento strategico</u> per l'azienda.</p> |
| <p>16. Grazie al bilancio la tua azienda ha avuto modo di rivedere la sua strategia aziendale?</p> | <p>L'ha rafforzata, più che messa in discussione.</p> |
| <p>17. È stato per voi possibile percepire dei miglioramenti dal punto di vista d'immagine nei confronti dei vostri portatori d'interesse (stakeholder)?</p> | <p>Nell'ultimo mese, settembre 2023, tanti stakeholder hanno richieste eventuali collaborazioni. Obiettivo: estenderlo il più possibile internamente.</p> |

| | |
|--|---|
| <p>18. Quando è migliorata la vostra credibilità dal punto di vista dell'immagine aziendale nei confronti dei vostri clienti e dal punto di vista della vostra comunicazione all'interno delle pagine social?</p> | <p>La credibilità aziendale, mediante il bilancio di sostenibilità è incrementata, rendendo la comunicazione dei dati più trasparente e creando una maggior consapevolezza.</p> |
| <p>19. La comunicazione trasparente ed il coinvolgimento hanno migliorato i rapporti ed il dialogo con loro?</p> | <p>Decisamente, è stato un punto di confronto comune. Nel gruppo coinvolto nel lavoro, sicuramente sì.</p> |
| <p>20. La partecipazione attiva con il territorio e le iniziative sociali, vi sta portando vantaggi relazionali con la comunità?</p> | <p>La presenza della società è da sempre stata importante per il comune di Verolanuova.</p> |
| <p>21. Grazie al bilancio, siete riusciti a mappare meglio il consumo di materie prime e scarto o dei vostri consumi? Ci sono stati benefici economici?</p> | <p>Le informazioni raccolte venivano già monitorate da tempo da parte del comparto aziendale.</p> |
| <p>22. Quanto è importante avere un sistema efficiente di tracciamento dei dati per poter rendicontare puntualmente?</p> | <p>Per l'azienda avere un sistema efficiente di raccolta dati è essenziale, se non si ha il dato diventa difficile progettare, sia a livello produttivo che economico.</p> |
| <p>23. La tracciabilità dei dati vi ha consentito di mitigare e prevenire situazioni di rischio?</p> | <p>Certamente, <u>la tracciabilità ha permesso di mitigare situazioni di pericolo e ridurre il rischio.</u></p> |
| <p>24. Quali sono state le principali difficoltà riscontrate dal punto di vista operativo all'interno dell'organizzazione?</p> | <p>Quasi nessuna, dato che la proprietà è stata coinvolta fin dall'inizio, a parte alcune raccolte dati particolari da reperire.</p> |
| <p>25. Il team che lavora al bilancio, si è maggiormente unito e si è impegnato nel perseguimento e miglioramento di processi aziendali?</p> | <p>Sì, il maggior coinvolgimento ha sicuramente dato una maggior consapevolezza e collaborazione interna.</p> |
| <p>26. Quanto è importante il coinvolgimento e la formazione di tutti i collaboratori?</p> | <p>Il coinvolgimento e la formazione dei collaboratori aziendali è un'attività basilare, anche per un processo di valorizzazione del lavoro svolto fino ad oggi da parte di tutti i dipendenti aziendali.</p> |

| | |
|--|---|
| 27. Quanto è importante continuare nella sensibilizzazione dei collaboratori a riguardo la sostenibilità? | Essenziale. |
| 28. Quali sono i vostri obiettivi futuri per la crescita responsabile nel medio e lungo periodo? | Migliorare la comunicazione sia interna che esterna e definire sempre più gli obiettivi, in modo da poterli raggiungere e migliorare. |
| 29. Quanto ritieni importante che la tua azienda sia portatrice di un messaggio di sostenibilità nella comunità in cui opera? | È fondamentale che LIC Packaging S.p.A. sia portatrice di messaggi sostenibili, l'azienda da questo punto di vista nel suo settore presenta proposte rivoluzionarie ed uniche. Sicuramente si dovrà unire una tipologia di comunicazione sostenibile, già in atto, ma che dovrà essere migliorata ed implementata sempre più. |

7.4.4 Intervista Facchini Francesco S.p.A.

| |
|---|
| Questionario |
| Informazioni studentessa |
| Nome e cognome studentessa Università Cattolica: Marta Scaramella |
| Numero matricola: 5201174 |
| Informazioni azienda |
| Azienda: Facchini Francesco S.p.A. |
| Sito: https://facchini.it/ |
| Codice Ateco: 24.20 |
| Attività svolte dall'azienda: Formazione tematiche attenzionate alla sostenibilità, redazione primo report, processo di formazione e crescita figura CSR interna |
| Referente intervistato: Fabrizio Vertua |
| Ruolo in azienda: CSR Manager |
| Settore d'operatività dell'azienda: lavorazione di tubi metallici con abilità sartoriale |

| Domande | Risposte |
|--|--|
| <p>1. Quale è stato lo scopo che ha sempre orientato l'impresa nel suo percorso di crescita sostenibile? Il <i>purpose</i> aziendale che vi ha guidato in questa direzione?</p> | <p>Quello di considerare il valore sociale che ha l'azienda, non come una mera fonte di guadagno e di arricchimento.</p> |
| <p>2. Quale visione ha la vostra realtà nel medio e lungo periodo circa la sostenibilità?</p> | <p>L'azienda si trova all'inizio di un cammino ben definito. La fotografia scattata attraverso la pubblicazione del primo bilancio di sostenibilità ha fornito un'inquadratura chiara di chi sia l'azienda e cosa ha fatto fin ora, anche in termini di sostenibilità. Il percorso l'impresa si accinge ad affrontare è quello di un miglioramento continuo per quel che concerne queste tematiche con un'attenzione rivolta soprattutto alla persona. A chi vive, lavora o collabora con l'azienda Facchini Francesco S.p.A., ma anche chi, indirettamente viene interessato dalla presenza dell'azienda in maniera positiva o anche in maniera negativa.</p> |
| <p>3. La sostenibilità a vostro parere può favorire la longevità della vostra azienda?</p> | <p>Nel medio-lungo periodo sicuramente sì. Misurare la capacità di restare su mercato e farlo cercando di tutelare tutti i soggetti coinvolti nell'attività aziendale è l'assicurazione migliore per la sua prosecuzione nel tempo.</p> |
| <p>4. Come avete coniugato la cultura d'impresa volta allo sviluppo industriale e l'esigenza di una crescente tutela dell'ambiente e della sostenibilità?</p> | <p>Le lavorazioni e i processi produttivi, fortunatamente, non hanno una capacità altamente impattante sull'ambiente. Nell'evoluzione dell'attività si è sempre cercato di coniugare soluzioni sostenibili.</p> |
| <p>5. La vostra azienda svolge attività volte a ridurre il proprio impatto negativo sull'ambiente e sulle persone?</p> | <p>La gestione dei rifiuti industriali prevede un riciclo di oltre l'88%. Pur avendo due forni di saldobrasatura in produzione, la società non è da considerarsi un'azienda energivora. Ogni nuovo impianto viene valutato anche per la capacità di esser meno impattante possibile.</p> |
| <p>6. La vostra strategia di sostenibilità aziendale/CSR include gli sforzi per garantire la soddisfazione dei clienti /consumatori finali?</p> | <p>L'azienda è sempre aperta alle richieste del cliente anche in questo campo.</p> |
| <p>7. Quanto ritieni importante comunicare gli indicatori delle performance sociali, ambientali e di governance all'esterno dell'azienda?</p> | <p>Sicuramente è importante questo tipo di comunicazione verso la comunità locale che ospita il sito aziendale, ma anche nei confronti di tutti gli stakeholder.</p> |

| | |
|---|--|
| <p>8. Quanto si ritiene importante dialogare con gli stakeholder e coinvolgerli nella definizione e nel raggiungimento degli obiettivi ESG?</p> | <p>Molto, anche se nel caso di Facchini Francesco S.p.A. è un processo lungo e tortuoso.</p> |
| <p>9. Quali sono le motivazioni che vi hanno spinto a livello d'impresa ad intraprendere il percorso di redazione del bilancio di sostenibilità?</p> | <p>Da un lato la curiosità di capire a che punto la società fosse e di prenderne reale coscienza. Dall'altro la necessità di poter documentare all'esterno quale fosse l'approccio dell'impresa sul tema.</p> |
| <p>10. Quali sono le aspettative che l'azienda ha dalla redazione di un bilancio di sostenibilità?</p> | <p>Creare una consapevolezza interna ed esterna di ciò che l'azienda è e di come opera, aumentando la credibilità agli occhi di tutti gli stakeholder.</p> |
| <p>11. Il processo iniziale dato dall'analisi di benchmark, vi ha dato una maggiore chiarezza della posizione della vostra società all'interno del settore di riferimento rispetto agli stakeholder mappati? Se sì, vi ha aiutato a definire strategie più mirate e misurabili in un arco triennale?</p> | <p>La società si trovata sorprendentemente avanti rispetto ad altri nel proprio settore di riferimento in merito ai temi ESG. Il confronto con altre realtà ha comunque stimolato a programmare dei miglioramenti, in un'ottica di crescita.</p> |
| <p>12. In quale area avete notato maggior difficoltà di rendicontazione?</p> | <p>L'area nella quale è stata riscontrata maggior difficoltà di mappatura è quella inerente alle emissioni di CO₂.</p> |
| <p>13. Quali dei 3 pilastri della sostenibilità avete maggiormente sviluppato? Quale meno?</p> | <p>Sicuramente i pilastri relativi all'ambito sociale e governance, mentre sull'ambiente l'impresa riscontra ancora ampio margine di miglioramento.</p> |
| <p>14. Il bilancio ti ha aiutato a valutare gli impatti aziendali, stabilire obiettivi e target per mitigarli?</p> | <p>Dopo aver appena pubblicato il primo bilancio di sostenibilità, l'azienda si trova nella fase di valutazione degli step successivi.</p> |
| <p>15. Consideri il bilancio un processo oltre che virtuoso strategico per la tua azienda? Se sì per quale motivo?</p> | <p>Certamente, è una fonte di informazioni più completa e circostanziata rispetto ad un bilancio economico.</p> |
| <p>16. Grazie al bilancio la tua azienda ha avuto modo di rivedere la sua strategia aziendale?</p> | <p>Non c'è stata la necessità di rivedere la strategia aziendale, ma c'è stata la conferma che siamo su una strada corretta in questo senso.</p> |
| <p>17. È stato per voi possibile percepire dei miglioramenti dal punto di vista d'immagine nei confronti dei vostri portatori d'interesse (stakeholder)?</p> | <p>Oggi è ancora troppo presto per dirlo, anche se diversi apprezzamenti in fase di presentazione del bilancio di sostenibilità l'azienda li ha ricevuti anche dall'esterno.</p> |

| | |
|--|--|
| <p>18. Quando è migliorata la vostra credibilità dal punto di vista dell'immagine aziendale nei confronti dei vostri clienti e dal punto di vista della vostra comunicazione all'interno delle pagine social?</p> | <p>Anche questo è un discorso che l'impresa potrà affrontare nel lungo termine, essendo dei contoterzisti la società non utilizza molto i canali social.</p> |
| <p>19. La comunicazione trasparente ed il coinvolgimento hanno migliorato i rapporti ed il dialogo con loro?</p> | <p>La comunicazione trasparente è da sempre prerogativa di Facchini nel rapporto con i suoi clienti.</p> |
| <p>20. La partecipazione attiva con il territorio e le iniziative sociali, vi sta portando vantaggi relazionali con la comunità?</p> | <p>Essendo l'azienda arrivata a Castrezzato da soli 4 anni, sta ancora costruendo dei legami che possano diventare saldi con le comunità locali.</p> |
| <p>21. Grazie al bilancio, siete riusciti a mappare meglio il consumo di materie prime e scarto o dei vostri consumi? Ci sono stati benefici economici?</p> | <p>Facchini Francesco S.p.A. utilizzerà sicuramente questa mappatura nell'ottica di un miglioramento. Per ora non sono quantificabili.</p> |
| <p>22. Quanto è importante avere un sistema efficiente di tracciamento dei dati per poter rendicontare puntualmente?</p> | <p>È fondamentale essere in grado di recuperare questi dati in maniera veloce e chiara.</p> |
| <p>23. La tracciabilità dei dati vi ha consentito di mitigare e prevenire situazioni di rischio?</p> | <p>Per ora no, ma si sta analizzando la situazione.</p> |
| <p>24. Quali sono state le principali difficoltà riscontrate dal punto di vista operativo all'interno dell'organizzazione?</p> | <p>L'accostarsi ad un'esperienza totalmente nuova, con la difficoltà di capire dove e in che maniera muoversi.</p> |
| <p>25. Il team che lavora al bilancio, si è maggiormente unito e si è impegnato nel perseguimento e miglioramento di processi aziendali?</p> | <p>Il bilancio è stato curato direttamente da membri della direzione.</p> |
| <p>26. Quanto è importante il coinvolgimento e la formazione di tutti i collaboratori?</p> | <p>Fondamentale per l'impresa, tanto che da tempo sta proponendo <u>ore di formazione continue per tutti i lavoratori.</u></p> |
| <p>27. Quanto è importante continuare nella sensibilizzazione dei collaboratori a riguardo la sostenibilità?</p> | <p>Diventa vitale, anche perché non può essere solo il CSR manager ad occuparsi della sostenibilità, ma deve essere un'azione che parte dal basso.</p> |

| | |
|---|--|
| 28. Quali sono i vostri obiettivi futuri per la crescita responsabile nel medio e lungo periodo? | Puntare da un lato sulla valorizzazione delle persone , mentre dall'altro sull'implementazione delle misure di tutela ambientale . |
| 29. Quanto ritieni importante che la tua azienda sia portatrice di un messaggio di sostenibilità nella comunità in cui opera? | La società rappresenta una piccola voce, proporzionata alla misura della nostra realtà. Comunque, disponibili e aperti a fare sempre la nostra parte. |
| 30. Come mai avete deciso di scegliere un percorso di formazione per una persona interna, per quanto concerne la figura di CSR manager? | Per approccio, cultura e sensibilità personali, il nostro CSR Manager è espressione diretta della proprietà. |
| 31. Quanto ritieni importante che un membro interno sia focalizzata su tematiche sostenibili? | Molto, considerato l'apporto diretto che può dare in azienda |
| 32. Pensi sia una figura chiave quella del CSR manager nel prossimo futuro all'interno delle imprese? Se sì, in che modo? | Crediamo che il CSR Manager non sia solamente quella figura che si occupa della tutela ambientale nella nostra azienda, ma possa fungere anche da collante, attraverso le iniziative dedicate anche al sociale, fra la direzione e i lavoratori. |

7.4.5 Intervista Oxyturbo S.p.A.

| |
|--|
| Questionario |
| Informazioni studentessa |
| Nome e cognome studentessa Università Cattolica: Marta Scaramella |
| Numero matricola: 5201174 |
| Informazioni azienda |
| Azienda: Oxyturbo S.p.A. |
| Sito: https://www.oxyturbo.it/ |
| Codice Ateco: 28.41 |
| Attività svolte dall'azienda: Formazione tematiche attenzionate alla sostenibilità e redazione primo report |
| Referente intervistato: Mario Magazza |
| Ruolo in azienda: presidente |
| Settore d'operativà dell'azienda: fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli. Settore beverage, gas industriali, gas puri e impieghi speciali. |

| Domande | Risposte |
|--|---|
| <p>1. Quale è stato lo scopo che ha sempre orientato l'impresa nel suo percorso di crescita sostenibile? Il <i>purpose</i> aziendale che vi ha guidato in questa direzione?</p> | <p>I valori che da sempre hanno contraddistinto l'azienda. mettono al centro c'è la persona più che il profitto.</p> |
| <p>2. Quale visione ha la vostra realtà nel medio e lungo periodo circa la sostenibilità?</p> | <p>Una prospettiva di crescita. Sono in corso ingenti investimenti immobiliari. Lo scorso luglio la società ha assistito ad un cambio generazionale, dopo la scomparsa del padre di Mario Magazza. La visione di un'azienda deve essere tramandata nel tempo, rivelandosi duratura. L'impresa ha ottenuto la <u>certificazione ambientale LEED per la nuova sede</u>, sviluppando parallelamente <u>processi di digitalizzazione e controllo</u>. Il pilastro sociale rappresenta per Oxyturbo S.p.A. un punto focale della struttura societaria.</p> |
| <p>3. La sostenibilità a vostro parere può favorire la longevità della vostra azienda?</p> | <p>Sicuramente sì, è un modello che insieme alla crescita economica della società si sviluppa di pari passo. Una non può esistere senza l'altra.</p> |
| <p>4. Come avete coniugato la cultura d'impresa volta allo sviluppo industriale e l'esigenza di una crescente tutela dell'ambiente e della sostenibilità?</p> | <p>L'impresa è da sempre attenzionata a tematiche ambientali e di sicurezza, anche in un'ottica di efficienza del processo produttivo. <u>Il primo impianto fotovoltaico fu installato nel 2007.</u></p> |
| <p>5. La vostra azienda svolge attività volte a ridurre il proprio impatto negativo sull'ambiente e sulle persone?</p> | <p>Sì, l'azienda svolgeva già attività volte alla riduzione del proprio impatto sia sull'ambiente che sulle persone.</p> |
| <p>6. La vostra strategia di sostenibilità aziendale/CSR include gli sforzi per garantire la soddisfazione dei clienti /consumatori finali?</p> | <p>Il consumatore finale è il motore di tutto il processo produttivo. Affinché tutti gli stakeholder siano soddisfatti, è essenziale garantire una <i>supply chain</i> efficace ed efficiente.</p> |
| <p>7. Quanto ritieni importante comunicare gli indicatori delle performance sociali, ambientali e di governance all'esterno dell'azienda?</p> | <p>Attualmente Oxyturbo S.p.A. non comunica esternamente questi indicatori, non perché non sia pronta, ma necessita una maturità e un livello di calendarizzazione e organizzazione appropriato. Tutto questo per garantire continuità e qualità a livello comunicativo.</p> |

| | |
|---|--|
| <p>8. Quanto si ritiene importante dialogare con gli stakeholder e coinvolgerli nella definizione e nel raggiungimento degli obiettivi ESG?</p> | <p>Il loro coinvolgimento è essenziale. In particolare, i collaboratori aziendali sono i primi soggetti che devono essere coinvolti, affinché il lavoro di squadra dia i propri frutti.</p> |
| <p>9. Quali sono le motivazioni che vi hanno spinto a livello d'impresa ad intraprendere il percorso di redazione del bilancio di sostenibilità?</p> | <p>Come si riportava precedentemente innanzitutto il pilastro sociale. Visti gli obblighi e le politiche che entreranno in vigore nei prossimi anni, la società ha deciso d'intraprendere questo percorso per sviluppare una certa maturità nella redazione e migliorarci nel tempo.</p> |
| <p>10. Quali sono le aspettative che l'azienda ha dalla redazione di un bilancio di sostenibilità?</p> | <p>L'obiettivo aziendale era quello di misurarsi per comprendere cosa si stesse facendo e cosa si potesse fare.</p> |
| <p>11. Il processo iniziale dato dall'analisi di benchmark, vi ha dato una maggiore chiarezza della posizione della vostra società all'interno del settore di riferimento rispetto agli stakeholder mappati? Se sì, vi ha aiutato a definire strategie più mirate e misurabili in un arco triennale?</p> | <p>Sicuramente il percorso mediante il supporto dell'attività consulenziale ha fornito una panoramica più chiara su cosa si stesse già facendo, avendo una maggiore consapevolezza e consentendo all'azienda di misurarsi rispetto ai competitor, fornitori e clienti. Inoltre, ha permesso di focalizzarsi sul settore di riferimento e trarne spunto, in un'ottica di miglioramento e crescita futura.</p> |
| <p>12. In quale area avete notato maggior difficoltà di rendicontazione?</p> | <p>Le aree che hanno dato maggiormente difficoltà sono state la rendicontazione di pesi e materiali e la raccolta di dati aggregati.</p> |
| <p>13. Quali dei 3 pilastri della sostenibilità avete maggiormente sviluppato? Quale meno?</p> | <p>La parte ambientale e di governance, trattandosi del primo bilancio.</p> |
| <p>14. Il bilancio ti ha aiutato a valutare gli impatti aziendali, stabilire obiettivi e target per mitigarli?</p> | <p>Ha aiutato il comparto aziendale a comprendere quali obiettivi raggiungere nei prossimi anni, stabilendo delle strategie.</p> |
| <p>15. Consideri il bilancio un processo oltre che virtuoso strategico per la tua azienda? Se sì per quale motivo?</p> | <p>Sicuramente, il bilancio rimane un elemento strategico aziendale che si spera possa sviluppare in futuro la figlia di Mario Magazza.</p> |

| | |
|--|--|
| <p>16. Grazie al bilancio la tua azienda ha avuto modo di rivedere la sua strategia aziendale?</p> | <p>Certamente. Lo sviluppo del progetto del bilancio di sostenibilità in concomitanza con la realizzazione della nuova sede aziendale ubicata a Lonato, ha fatto sì che si sviluppassero nuove strategie di pari passo. Il focus in particolare è stato fatto sulle energie rinnovabili e rifiuti (nuove strategie al fine di limitare il proprio impatto ambientale).</p> |
| <p>17. È stato per voi possibile percepire dei miglioramenti dal punto di vista d'immagine nei confronti dei vostri portatori d'interesse (stakeholder)?</p> | <p>Si è potuto notare dei miglioramenti dal punto di vista dell'immagine. L'azienda, come si diceva precedentemente ha come obiettivo per il prossimo anno maturare una comunicazione sostenibile. Per il momento gli stakeholder che hanno richiesto il bilancio sono stati prevalentemente entità bancarie.</p> |
| <p>18. Quando è migliorata la vostra credibilità dal punto di vista dell'immagine aziendale nei confronti dei vostri clienti e dal punto di vista della vostra comunicazione all'interno delle pagine social?</p> | <p>Riprendendo la risposta precedente, la credibilità migliorabile in termini di comunicazione, rappresenta l'obiettivo per il 2024.</p> |
| <p>19. La comunicazione trasparente ed il coinvolgimento hanno migliorato i rapporti ed il dialogo con loro?</p> | <p>Decisamente, è stato un punto di confronto comune.</p> |
| <p>20. La partecipazione attiva con il territorio e le iniziative sociali, vi sta portando vantaggi relazionali con la comunità?</p> | <p>Sicuramente. Gli ottimi rapporti con il territorio, in particolare con l'amministrazione di Lonato, ha fornito all'azienda molto sostegno anche dal punto di vista della realizzazione della nuova sede.</p> |
| <p>21. Grazie al bilancio, siete riusciti a mappare meglio il consumo di materie prime e scarto o dei vostri consumi? Ci sono stati benefici economici?</p> | <p>Sicuramente, ha dato una maggiore consapevolezza. Ad esempio, nella raccolta dei consumi di acqua, si è notato dei consumi alti rispetto al processo produttivo, per questo motivo è stato pensato un nuovo sistema di produzione per ridurre il consumo di questa risorsa.</p> |
| <p>22. Quanto è importate avere un sistema efficiente di tracciamento dei dati per poter rendicontare puntualmente?</p> | <p>Essenziale, se non si ha il dato diventa difficile.</p> |
| <p>23. La tracciabilità dei dati vi ha consentito di mitigare e prevenire situazioni di rischio?</p> | <p>Certamente, ha permesso di mitigare situazioni di pericolo e ridurre il rischio.</p> |

| | |
|--|---|
| 24. Quali sono state le principali difficoltà riscontrate dal punto di vista operativo all'interno dell'organizzazione? | <u>Un'efficiente sistema digitalizzato di raccolta dati</u> e la <u>collaborazione iniziale a livello di team</u> per questo nuovo progetto. |
| 25. Il team che lavora al bilancio, si è maggiormente unito e si è impegnato nel perseguimento e miglioramento di processi aziendali? | Si è potuto notare che nonostante le difficoltà iniziali il team si sia coeso e unito maggiormente. |
| 26. Quanto è importante il coinvolgimento e la formazione di tutti i collaboratori? | È basilare. Oxyturbo è un'azienda con basso turnover , la maggior acquisizione di consapevolezza e nozioni ci aiuta a fidelizzare maggiormente i collaboratori . |
| 27. Quanto è importante continuare nella sensibilizzazione dei collaboratori a riguardo la sostenibilità? | Essenziale. |
| 28. Quali sono i vostri obiettivi futuri per la crescita responsabile nel medio e lungo periodo? | Miglioramento e trasferimento nella nuova sede, affinare e dare maggiore evidenza della parte ambientale. Avere un team che lavori in modo più efficace e perfezionare la comunicazione anche dal punto di vista della sostenibilità. |
| 29. Quanto ritieni importante che la tua azienda sia portatrice di un messaggio di sostenibilità nella comunità in cui opera? | Fondamentale, per una maggior percezione positiva dell'azienda. |

7.4.6 Intervista ISVE S.p.A.

| |
|---|
| Questionario |
| Informazioni studentessa |
| Nome e cognome studentessa Università Cattolica: Marta Scaramella |
| Numero matricola: 5201174 |
| Informazioni azienda |
| Azienda: ISVE S.p.A. |
| Sito: www.isve.com |
| Codice Ateco: 28.2 |
| Attività svolte dall'azienda: produzione e progettazione di macchine industriali |

| Referente intervistato: Pierluigi Cordua | |
|---|---|
| Ruolo in azienda: CEO | |
| Settore d'operativà dell'azienda: fabbricazione di altre macchine d'impiego generale | |
| Domande | Risposte |
| 1. Quale è stato lo scopo che ha sempre orientato l'impresa nel suo percorso di crescita sostenibile? Il <i>purpose</i> aziendale che vi ha guidato in questa direzione? | Lo scopo è sicuramente quello di mercato perché il tema della sostenibilità sta diventando di appeal, soprattutto per certi mercati esteri. Nel settore del legno è presente una fascia di clienti del nord-Europa che sono particolarmente sensibili a questo tipo di tematiche. Inoltre, operando anche nel settore del riciclaggio, l'azienda rappresenta uno degli attori per quanto riguarda l'economia circolare e quindi dimostrare che anche ISVE S.p.A. si sta attivando dal punto di vista delle tematiche ESG rappresenta per l'impresa un elemento importante anche e soprattutto a livello di mercato. |
| 2. Quale visione ha la vostra realtà nel medio e lungo periodo circa la sostenibilità? | La visione è quella di proseguire con questo percorso, iniziato un anno fa, perché secondo tutto il comparto aziendale un plus per la società, per i collaboratori e per, in definitiva per generare mediante l'attività aziendale oltre che di minore impatto a livello ambientale, anche con un minore rischio legato ad alcune variabili (come ad es. quelle energetiche). |
| 3. La sostenibilità a vostro parere può favorire la longevità della vostra azienda? | Sì, le aziende più sostenibili sono quelle più longeve perché analizzano, da un particolare punto di vista, delle nuove attività di mercato e quindi i nuovi trend del settore. Gli stessi istituti di credito porranno attenzione a questi aspetti nel tempo e in alcuni casi, cominceranno a richiedere il bilancio stesso di sostenibilità proprio perché rappresenta una tappa obbligata per restare sul mercato e per essere dai player riconosciuti di primo livello. |

| | |
|---|---|
| <p>4. Come avete coniugato la cultura d'impresa votata allo sviluppo industriale e l'esigenza di una crescente tutela dell'ambiente e della sostenibilità?</p> | <p>Sicuramente il percorso per diventare sostenibili ed efficientare in vari processi produttivi è un percorso costoso che richiede anche un salto di tipo culturale per l'imprenditore. La coniugazione tra cultura d'impresa volta allo sviluppo industriale, l'esigenza di una crescente tutela dell'ambiente, della sostenibilità si fa comunque attraverso la partecipazione e il coinvolgimento di tutti i collaboratori. Per questo motivo deve essere un passaggio ben condiviso con tutte le persone che, di fatto, sono l'anima dell'impresa.</p> |
| <p>5. La vostra azienda svolge attività volte a ridurre il proprio impatto negativo sull'ambiente e sulle persone?</p> | <p>Si, rientrano nel percorso di sostenibilità varie attività come, ad esempio, l'investimento fatto <u>nell'installazione di pannelli fotovoltaici</u> grazie ai quali si produrrà più dell'energia necessaria per gli impianti produttivi. Sono state installate anche delle <u>colonnine per la ricarica di autoveicoli elettrici e investito in autovetture a trazione elettrica.</u></p> |
| <p>6. La vostra strategia di sostenibilità aziendale/CSR include gli sforzi per garantire la soddisfazione dei clienti /consumatori finali?</p> | <p>Certamente sì. Rappresenta un differenziale competitivo per i mercati di riferimento. Inoltre, alcune aziende che a loro volta sviluppano percorsi di sostenibilità richiedono ai fornitori in grado di dimostrare che anche loro stessi nelle loro procedure e nella filosofia aziendale, hanno già intrapreso percorsi di sostenibilità.</p> |
| <p>7. Quanto ritieni importante comunicare gli indicatori delle performance sociali, ambientali e di governance all'esterno dell'azienda?</p> | <p>È importantissimo perché questi tipi di percorsi hanno come presupposto la condivisione con gli stakeholder di quello che si sta facendo in ottica di totale trasparenza.</p> |
| <p>8. Quanto si ritiene importante dialogare con gli stakeholder e coinvolgerli nella definizione e nel raggiungimento degli obiettivi ESG?</p> | <p>Sicuramente l'interlocuzione con gli stakeholder è uno dei pilastri di sostenibilità visto che è fatto anche e/o soprattutto per loro. Il dialogo con tutti i portatori d'interesse dell'azienda (clienti, fornitori collettività/comunità in cui l'azienda è inserita...) rappresenta sicuramente un punto di partenza fondamentale per il percorso ESG.</p> |

| | |
|---|--|
| <p>9. Quali sono le motivazioni che vi hanno spinto a livello d'impresa ad intraprendere il percorso di redazione del bilancio di sostenibilità?</p> | <p>Cogliere un grande passaggio culturale, averlo metabolizzato sappiamo quanto sia importante o lo diventerà certamente a livello di mercato che, per i nostri mercati di riferimento lo è già. Si tratta di un <u>passaggio obbligato</u> sicuramente anche per <u>le relazioni con gli istituti di credito</u> e comunque rappresenta anche un bel percorso molto motivante per le persone che lavorano all'interno dell'azienda perché eleva un po' il valore della loro collaborazione.</p> |
| <p>10. Quale sono le aspettative che l'azienda ha dalla redazione di un bilancio di sostenibilità?</p> | <p>Mostrare agli stakeholder l'impegno dell'azienda e le migliorie in tema di sostenibilità nel corso degli anni, oltre che migliorare proprio internamente a livello sociale, economico e di governance.</p> |
| <p>11. Il processo iniziale dato dall'analisi di benchmark, vi ha dato una maggiore chiarezza della posizione della vostra società all'interno del settore di riferimento rispetto agli stakeholder mappati? Se sì, vi ha aiutato a definire strategie più mirate e misurabili in un arco triennale?</p> | <p><u>L'analisi del benchmark</u> è uno dei <u>passaggi per intraprendere correttamente questa via</u>. Tutto ciò che mette in gioco il pensiero imprenditoriale, soprattutto nell'intraprendere nuovi percorsi attraverso anche l'interlocuzione con gli stakeholder dà necessariamente chiarezza della posizione della nostra società, perché implica comunque la sedimentazione di un pensiero. In questo caso è un pensiero che va nella direzione di rendere l'azienda più sostenibile seguendo i tre pilastri della sostenibilità: sociale, economico e ambientale.</p> |
| <p>12. In quale area avete notato maggior difficoltà di rendicontazione?</p> | <p>Il <u>calcolo dei consumi per la parte ambientale</u> ha richiesto più tempo di altre ricerche proprio perché non erano <u>mai stati considerati in modo preciso e digitalizzato</u>.</p> |
| <p>13. Quali dei 3 pilastri della sostenibilità avete maggiormente sviluppato? Quale meno?</p> | <p>Per ora sicuramente quello ambientale. La sostenibilità economica fa parte del DNA dell'impresa. Quello che andrà <u>implementato maggiormente è il pilastro sociale</u>: contestualizzare l'apporto che la nostra società dovrà dare alla comunità in cui è inserita.</p> |
| <p>14. Il bilancio ti ha aiutato a valutare gli impatti aziendali, stabilire obiettivi e target per mitigarli?</p> | <p>Sì, sicuramente.</p> |
| <p>15. Consideri il bilancio un processo oltre che virtuoso strategico per la tua azienda? Se sì per quale motivo?</p> | <p>Perché consente di monitorare dati e attività che prima era più difficile monitorare nel tempo.</p> |

| | |
|--|--|
| <p>16. Grazie al bilancio la tua azienda ha avuto modo di rivedere la sua strategia aziendale?</p> | <p>È implicito che un percorso di sostenibilità vada a impattare anche sulla strategia aziendale. <u>Fare sostenibilità è comunque oneroso dal punto di vista economico-finanziario e deve rientrare in un piano strategico aziendale ben definito.</u></p> |
| <p>17. È stato per voi possibile percepire dei miglioramenti dal punto di vista d'immagine nei confronti dei vostri portatori d'interesse (stakeholder)?</p> | <p>Sì, soprattutto i clienti esteri che sono molto interessati a questo aspetto e nei cui mercati/Paesi l'aspetto della sostenibilità aziendale è già fortemente sentito rispetto al nostro, che invece richiederà più tempo.</p> |
| <p>18. Quando è migliorata la vostra credibilità dal punto di vista dell'immagine aziendale nei confronti dei vostri clienti e dal punto di vista della vostra comunicazione all'interno delle pagine social?</p> | <p>Abbiamo percepito un particolare interesse verso quelle comunicazioni riguardanti la sostenibilità di ISVE e soprattutto per la parte sociale.</p> |
| <p>19. La comunicazione trasparente ed il coinvolgimento hanno migliorato i rapporti ed il dialogo con loro?</p> | <p>Sì, anche perché molte volte durante una <u>trattativa commerciale</u> viene comunque <u>enunciato quanto la società stia facendo nell'ottica ESG</u> e l'inserimento di questo aspetto anche nell'ambito della vendita di un prodotto, da valore all'azienda stessa. Quindi, sicuramente l'impatto dal punto di vista della comunicazione si trasforma in <u>maggior trasparenza</u> e quindi si crede di più a quello che l'azienda è e fa.</p> |
| <p>20. La partecipazione attiva con il territorio e le iniziative sociali, vi sta portando vantaggi relazionali con la comunità?</p> | <p>Non ancora perché è un processo che deve essere ancora sviluppato.</p> |
| <p>21. Grazie al bilancio, siete riusciti a mappare meglio il consumo di materie prime e scarto o dei vostri consumi? Ci sono stati benefici economici?</p> | <p>Sì, l'impresa è riuscita a mappare meglio quei dati che prima era più difficile monitorare perché non si era mai soffermata in modo dettagliato su quest'ultimi. Questo ha sicuramente portato <u>benefici economici</u> in relazione <u>alla diminuzione degli scarti</u>.</p> |
| <p>22. Quanto è importante avere un sistema efficiente di tracciamento dei dati per poter rendicontare puntualmente?</p> | <p>È molto importante a prescindere: <u>un sistema efficiente di tracciamento dei dati</u> è <u>importante non solo per la sostenibilità ma per la vita stessa dell'azienda</u>.</p> |
| <p>23. La tracciabilità dei dati vi ha consentito di mitigare e prevenire situazioni di rischio?</p> | <p>Sicuramente sì, ed è in ulteriore implementazione. La <u>tracciabilità dei dati</u> è uno degli aspetti che è in fase d'implementazione anche <u>attraverso investimenti in termini di software proprio per mitigare o avere comunque una prospettiva</u> di quella che può essere <u>una situazione futura dell'azienda</u>. Banalmente, il controllo dei flussi finanziari in entrata e in uscita e</p> |

| | |
|--|---|
| | un'analisi puntuale di quelli che possono essere i rischi e gli scenari futuri. |
| 24. Quali sono state le principali difficoltà riscontrate dal punto di vista operativo all'interno dell'organizzazione? | La suddivisione iniziale dei compiti e delle ricerche di dati per la redazione del primo bilancio di sostenibilità. |
| 25. Il team che lavora al bilancio, si è maggiormente unito e si è impegnato nel perseguimento e miglioramento di processi aziendali? | Sì. |
| 26. Quanto è importate il coinvolgimento e la formazione di tutti i collaboratori? | Molto, infatti sono state dedicate <u>diverse ore a momenti di formazione del personale.</u> |
| 27. Quanto è importate continuare nella sensibilizzazione dei collaboratori a riguardo la sostenibilità? | Molto. |
| 28. Quali sono i vostri obiettivi futuri per la crescita responsabile nel medio e lungo periodo? | Sicuramente il processo di mitigazione dell'impatto ambientale dell'azienda che è stato già affrontato e potrà sicuramente essere migliorato, rendendo l'attività imprenditoriale autosufficiente dal punto di vista energetico. È ancora da implementare l'attività di ricaduta nell'ambito sociale. |
| 29. Quanto ritieni importate che la tua azienda sia portatrice di un messaggio di sostenibilità nella comunità in cui opera? | Molto, soprattutto perché questo tipo di rendicontazione non è ancora diffuso in molte realtà del nostro Paese, soprattutto per quanto riguarda le PMI. È uno dei percorsi che devono essere implementato perché l'azienda deve comunicare nel contesto della comunità in cui è inserita, che cosa sta facendo e tanto meglio se in ottica ESG, sta cercando di inquinare meno per rispettare l'ambiente. |

Alla luce di quanto emerso ed esplicito nelle risposte, si può concludere che il bilancio di sostenibilità rappresenta per queste imprese uno strumento di *empowerment* e trasparenza, consentendo di implementare processi di raccolta dati e analisi in modo sistematico e trasparente. Gli obiettivi e gli investimenti effettuati dalle aziende clienti, infatti, sono in linea rispetto a quanto è richiesto alle aziende a livello nazionale. A supporto di tali affermazioni, sono state eseguite raccolte dati, comparazioni tra diversi anni e interviste post-consulenza, al fine di individuare e stabilire le criticità che le aziende avevano prima dell'attività consulenziale e le prospettive di crescita sostenibile prima e dopo la redazione del bilancio.

7.5 I risultati della ricerca ISTAT

Dal report “pratiche sostenibili nelle imprese nel 2022 e le prospettive 2023-2025”⁹⁵ pubblicato dall’Istituto Nazionale di Statistica nel settembre 2024, emerge che un’elevata percentuale di imprese italiane abbia adottato pratiche sostenibili, con alcune differenziazioni tra le tipologie di settori d’operato o dei servizi offerti.

In particolare, secondo una lettura più analitica del documento, il 66,5% imprese manifatturiere hanno incrementato azioni sostenibili. Tra le azioni più comuni, figurano la formazione professionale, i processi di digitalizzazione/raccolta dati e ricerca e sviluppo, riconosciuto nel documento con l’acronimo inglese R&D. Per quanto concerne le società di servizi di mercato il 61,3% delle aziende ha incrementato azioni sostenibili, di cui un 52,2% si è focalizzato prevalentemente sulla tutela ambientale e un 53% sulla sostenibilità economica, trattandosi di PMI.

L’adozione sempre più da parte delle società di politiche anticorruzione e della gestione etica, ha rappresentato un elemento distintivo tra le aziende più grandi rispetto a quelle di dimensioni più contenute.

Le società prevedono di intraprendere ulteriori iniziative di sostenibilità rispetto al 2022. Le aree di maggior investimento nel periodo 2023-2025 saranno molteplici.

In generale, sia per il settore manifatturiero che per i servizi, vi sarà una crescente attenzione alle tematiche legate alla sostenibilità economica, processi di progresso dal punto di vista della digitalizzazione di alcuni step di raccolta dati mediante server innovativi, una sempre più attenzione ai collaboratori aziendali e alla loro formazione, oltre che al raggiungimento di obiettivi mediante il riconoscimento dal punto di vista finanziario di agevolazioni economiche. Un valido esempio dei casi studio precedentemente analizzati, quale ad esempio l’azienda MEIC Services S.p.A. Nel 2020 la società ha emesso il primo *minibond* sostenibile d’Italia con Unicredit S.p.A., per un valore di 3,5 milioni di euro. Il tasso d’interesse di questo strumento finanziario è legato ai KPI ESG dell’azienda, a testimonianza del suo impegno verso pratiche aziendali responsabili. Tra le iniziative più rilevanti e sostenibili spicca la produzione di biometano, realizzata utilizzando gli scarti delle arance.

⁹⁵ ISTAT, *pratiche sostenibili nelle imprese nel 2022 e le prospettive 2023-2025*, <file:///Users/martascaramella/Downloads/Report%20Istat.pdf/>, consultato il 25 settembre 2024.

Per quanto concerne le prospettive future 2023-2025, le aziende clienti hanno messo in atto già piani d'investimento con obiettivi 2023-2025, confermando a seconda dell'azienda di operato, le previsioni emerse dalla ricerca effettuata nel report ISTAT.

7.6 I risultati della ricerca

I risultati della seguente tesi sono volti a dimostrare come il bilancio di sostenibilità si sia rivelato uno strumento di *empowerment* anche per le piccole e medie imprese, sotto molteplici punti di vista, indipendentemente dalle loro dimensioni e dagli obblighi normativi.

Si intende per tale motivo evidenziare come questo documento possa migliorare il processo di raccolta e mappatura dei dati, la trasparenza aziendale e l'efficienza operativa, contribuendo in questo modo alla crescita e la trasformazione culturale aziendale.

È stato essenziale evidenziare che, il percorso di crescita sostenibile, se customizzato sulle aziende clienti e implementato correttamente, non solo aiuta le PMI nella fase del processo di rendicontazione, ma le assiste anche a costruire piani a lungo termine, che siano volti a rafforzare la competitività e la resilienza di queste società all'interno del mercato. Inoltre, l'analisi delle diverse fasi del processo di redazione ha messo in luce l'importanza fondamentale della consulenza nel sostenere le PMI nell'adozione di pratiche ESG e nell'adeguamento delle attività consulenziali ai più recenti standard europei, come previsto dalla Direttiva CSRD.

Odiernamente, come è possibile evincere all'interno del primo capitolo, il concetto di sostenibilità ha assunto una rilevanza crescente nelle politiche aziendali, influenzata da una serie di fattori, tra cui l'evoluzione delle normative europee e il crescente ruolo della sostenibilità dal punto di vista sia economico che finanziario. Per le piccole e medie imprese, questo cambiamento rappresenta una sfida significativa. In particolare, negli ultimi anni il bilancio di sostenibilità non è più considerato come un semplice documento volontario redatto dalle società, ma si è trasformato in un elemento fondamentale e distintivo per la definizione delle strategie aziendali, in grado di determinare la competitività e la crescita delle aziende nel medio e lungo periodo. In questo contesto, le PMI si trovano ad affrontare un processo di adattamento alle richieste del mercato.

A tale proposito, i primi risultati dello studio sviluppato in questa tesi mirano ad evidenziare quale sia stato il principale fattore che ha determinato la forte evoluzione della sostenibilità negli ultimi anni, ovvero l'introduzione della Direttiva CSRD.

A livello di Unione Europea, un impatto significativo sulla governance aziendale è stato rappresentato

da questa normativa, la quale ha introdotto gli *European Sustainability Reporting Standard* di rendicontazione delle performance ambientali, sociali e di governance, aiutando in questo modo la comparabilità delle informazioni tra società e introducendo una nuova metrica di valutazione comune della sostenibilità.

All'interno del secondo capitolo è stata quindi approfondita l'analisi dei principali standard internazionali di rendicontazione. Particolare attenzione è stata riservata agli sviluppi più recenti, con focus sui *European Sustainability Reporting Standards*, sviluppati per rispondere ai requisiti della Direttiva CSRD del 2022. È stato quindi necessario spiegare all'interno del capitolo la comparazione tra gli standard GRI e gli ESRS.

Nel contesto attuale di rendicontazione della sostenibilità, lo standard *Global Reporting Initiative* rimane uno tra i principali standard utilizzati dalle aziende che redigono il bilancio come documento volontario. Questo standard offre alle organizzazioni la possibilità di comunicare i propri impatti ambientali, sociali ed economici, selezionando gli aspetti ritenuti più rilevanti in base alla materialità per i propri stakeholder. Nonostante la sua natura facoltativa, il GRI fornisce un quadro strutturato e flessibile, che favorisce la trasparenza e l'impegno delle aziende nella rendicontazione dei propri risultati in modo chiaro e comprensibile.

Tuttavia, il panorama normativo sta evolvendo rapidamente, mediante l'introduzione degli *European Sustainability Reporting Standards*, i quali stanno gradualmente diventando obbligatori per una vasta gamma di aziende, comprese per i prossimi anni anche alcune PMI.

Questi nuovi standard, sviluppati per la *Corporate Sustainability Reporting Directive*, impongono alle imprese, le quali rientreranno nell'obbligatorietà, di rendicontare non solo l'impatto delle loro attività aziendali negli ambiti ambientali e sociali, ma anche come le questioni di sostenibilità influenzano direttamente anche le performance finanziarie secondo il principio di doppia materialità.

Per questo motivo, l'adozione degli ESRS, risultano essere più rigorosi e stringenti rispetto al GRI, ponendo l'accento sul fatto che la presenza di un'unica tipologia di standard possa garantire una più facile comparabilità dei dati. Uno dei limiti identificati per gli *European Sustainability Reporting Standards*

riguarda il fatto che le aziende di ridotte dimensioni, molto spesso, alcune informazioni richieste non le abbiano mai raccolte e tracciate.

Sebbene i bilanci di sostenibilità esaminati siano stati redatti secondo lo standard GRI, scelto per la sua adeguatezza alle dimensioni delle PMI nel 2022, nel settimo capitolo è stato ritenuto necessario esaminare come l'attività di consulenza si stia adattando sempre più a guidare le piccole e medie imprese a un progressivo allineamento agli standard normativi ESRS.

Il documento, oltre che a fornire uno strumento utile per il processo di raccolta e rendicontazione preciso dei dati, è altresì ideato alla promozione di una comunicazione più esaustiva e trasparente nei confronti di tutti i portatori d'interesse. All'interno della sezione dedicata all'esposizione della Direttiva, sono stati descritti in modo chiaro i nuovi obblighi, i quali ampliano l'ambito e i requisiti del bilancio di sostenibilità. Saranno quindi sempre più le società negli anni a venire, comprese alcune PMI, ad essere obbligate alla pubblicazione dei bilanci di sostenibilità.

Secondo la Direttiva, pubblicata in Gazzetta il 14 dicembre 2022, si prevede che:

- le società quotate con più di 500 dipendenti devono eseguire e rendere pubblico il proprio report di sostenibilità dal gennaio 2025, in riferimento all'esercizio 2024. Queste aziende erano già soggette a *Non-Financial Reporting Directive*.
- Per quanto riguarda le grandi società, quotate e non, ovvero con più di 250 dipendenti, un fatturato pari o superiore a 40 milioni e un attivo di stato patrimoniale almeno di 20 milioni di euro l'obbligo di pubblicazione la raccolta dati inizierà nel mese di gennaio 2026, facendo riferimento all'esercizio 2025.
- Per quanto concerne le piccole medie imprese, a differenza delle imprese riportate precedentemente, entreranno nell'obbligo di rendicontazione del primo mese del 2027, in riferimento all'anno fiscale 2026, con l'opzione di astenersi per i due anni successivi quindi fino al 2028.
- Infine, le società extra-europee con un fatturato di 150 milioni di euro prodotto all'interno dell'Unione Europea dovranno entraranno anche loro nell'obbligo di redazione del bilancio di sostenibilità dal gennaio 2029, con riferimento all'anno fiscale 2028.

Oltre a quanto precedentemente emerso, le aziende dovranno adeguarsi gradualmente ad un processo di standardizzazione dei dati ESG, i quali dovranno essere sempre più dettagliati, al fine di assicurare una maggiore precisione e favorire la comparabilità di quest'ultimi.

In aggiunta, la pubblicazione delle informazioni di sostenibilità, per le aziende che rientreranno nell'obbligo, dovrà essere effettuata entro i termini stabiliti per legge ed il documento dovrà essere facilmente accessibile per tutti i portatori d'interesse. Per di più, per assicurare l'accuratezza e l'affidabilità delle informazioni, il documento dovrà essere controllato da revisori esterni.

Di conseguenza, la strutturazione sempre più precisa e regolamentata del reporting di sostenibilità, fa emergere un approccio particolarmente sfidante anche per le PMI, le quali dovranno affrontare sempre più frequentemente una crescente pressione da parte della catena di fornitura, investitori e comunità locale ad adottare pratiche sostenibili.

Recentemente, la redazione del bilancio di sostenibilità anche da parte delle PMI rappresenta un vantaggio competitivo, viste le richieste a rispondere sempre più alle tendenze di settore e soddisfare le crescenti richieste in ambito ambientale, sociale e di governance.

A tal riguardo, come emerso dai risultati descritti nel terzo capitolo, questo elaborato descrive, come nella fase iniziale del processo di consulenza effettuato da parte della società Sostenibilità d'Impresa, le aziende abbiano intrapreso insieme al team un processo di analisi dettagliata dei propri processi, della gestione delle risorse, al fine di valutare e ridurre l'impatto delle attività aziendali.

Questo impegno da parte dei collaboratori selezionati dalle varie imprese per la redazione del bilancio di sostenibilità, non solo ha contribuito al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e mitigazione dei rischi, ma ha allo stesso modo rafforzato la *brand reputation* delle aziende nei confronti di tutti gli stakeholder. Se in passato questo documento rappresentava un atto volontario al fine di dimostrare come l'azienda fosse socialmente responsabile, senza obblighi concreti, nel contesto odierno questo report possiede sempre più una nuova valenza. Infatti, questo strumento è maggiormente regolamentato al fine di rispondere con dati in modo chiaro alle sempre più responsabilità dell'azienda nei confronti di tutti i portatori d'interesse.

Nel processo di analisi si è sottolineato come il servizio di consulenza customizzato proposto da Sostenibilità d'Impresa si contraddistingue per un approccio creato per supportare le PMI nell'adottare soluzioni su misura che favoriscano la creazione di valore condiviso. L'inserimento e l'integrazione efficace dei principi ESG nelle strategie aziendali è considerato quindi un elemento essenziale.

Il processo di consulenza si sviluppa quindi attraverso diverse fasi che analizzano l'impatto delle attività produttive non solo all'interno dell'organizzazione, ma nei confronti della comunità locale e nel contesto in cui l'impresa opera, contribuendo così al perseguimento degli obiettivi fissati dall'Agenda 2030. L'intento principale comune della consulenza offerta per le aziende clienti risiede nel generare cambiamenti profondi dal punto di vista delle pratiche sostenibili e una cultura aziendale sempre più formata su tematiche ESG mediante una visione di medio-lungo termine.

È stato quindi ritenuto fondamentale descrivere in modo dettagliato come l'intervento offerto alle società non si sia solo limitato alla consulenza teorica, ma si sia tradotto mediante azione con concrete e misurabili, con l'obiettivo di sviluppare piani di crescita attuabili ed efficaci.

Ogni fase del processo è stata delineata in modo strutturato e dettagliato, in modo tale da rendere noti i ragionamenti e processi messi in atto durante la fase di creazione ed elaborazione dei sei bilanci di sostenibilità.

Una delle componenti chiave dei percorsi di sostenibilità è rappresentata, in particolare, dalla fase preliminare, che riguarda la formazione del personale e l'ingaggio del CDA dell'azienda, nella definizione di strategie e obiettivi.

Questo processo non solo si limita a fornire informazioni teoriche, ma mira a sensibilizzare e coinvolgere sia il management che i collaboratori aziendali, attraverso azioni concrete come, ad esempio, l'inserimento di una squadra dedicata alla sostenibilità all'interno dell'azienda con i nominativi dei rispettivi referenti. L'obiettivo di questa fase è stimolare un cambiamento culturale all'interno dell'organizzazione, mediante incontri prestabiliti, al fine di promuovere una maggiore consapevolezza sui temi ESG e un miglior processo di controllo nel raggiungimento degli obiettivi relativi a quest'ultimi. In questo modo, si favorisce una riflessione profonda da parte di tutto il team dell'impresa cliente su come le decisioni aziendali possano influire sugli aspetti ESG, illustrando gli strumenti pratici da mettere in atto per integrare la sostenibilità nelle pratiche quotidiane aziendali.

La creazione nelle PMI di una cultura della sostenibilità, non solo rafforza l'impegno verso il cambiamento, ma aiuta anche a superare le conformità alle normative, trasformando la sostenibilità in un valore condiviso per tutti i membri dell'azienda. Un importante elemento distintivo emerso durante lo

studio nel processo di redazione di bilanci customizzati è rappresentato dalla personalizzazione dei documenti, dal processo di formazione culturale e dall'ingaggio del personale per lo svolgimento del progetto. Il gruppo di lavoro di Sostenibilità d'Impresa mette in atto vari strumenti, come ad esempio tra i più importanti vi è la valutazione preliminare del profilo di sostenibilità della società.

Attraverso l'analisi di benchmark degli stakeholder più rilevanti dell'impresa, viene effettuata una valutazione di siti web, pagine social e documenti redatti da clienti, fornitori e competitor del settore. Mediante questo processo vengono individuate le tematiche principali del settore, che serviranno per redigere il bilancio in conformità con lo standard prescelto. I temi identificati alla fine di questo processo di analisi vengono poi sistemati in un file Excel ed esposti al cliente mediante presentazione delle pratiche e performance sostenibili più rilevanti individuate. Questo processo permette al team di consulenza e all'azienda di cliente di avere una chiara visione della situazione attuale e di individuare le aree di miglioramento sulle quali intervenire.

L'accuratezza del processo di definizione delle tematiche, obiettivi e standard di rendicontazione permette di trasformare il bilancio di sostenibilità non solo in uno strumento di rendicontazione e controllo, ma anche in un mezzo di comunicazione efficace anche al di fuori della società.

In parallelo si procede con la consultazione diretta degli stakeholder, mediante la somministrazione di quesiti tramite survey online, che consentono di identificare quali questioni di materialità siano più rilevanti sia in termini di impatti, rischi e opportunità. Questo passaggio ha come scopo la raccolta dei feedback specifici che possono guidare l'azienda nella definizione delle priorità strategiche, allineando così la visione aziendale alle aspettative dei portatori di interessi coinvolti in questo processo. Da questa analisi viene poi derivata l'analisi di materialità. In seguito, i risultati sono poi riportati graficamente attraverso la matrice di materialità all'interno delle sezioni di ciascuna PMI, come riportato all'interno del capitolo cinque, dove l'asse orizzontale indica gli impatti generati, mentre quello verticale riflette la rilevanza attribuita dagli stakeholder.

La fase successiva è rappresentata dal processo di raccolta e gestione dei dati necessari per costruire il bilancio di sostenibilità. Questo step include la formazione del personale interno, affinché i collaboratori aziendali coinvolti nel progetto possano garantire una gestione accurata e costante dei dati nel tempo, rispettando le tempistiche pattuite. Le persone, è importante ricordarlo, rappresentano uno dei valori più

importanti per le società, come emerso dall'esperienza di ricerca e stage. Investire nel benessere e nella crescita dei dipendenti è fondamentale per fidelizzarli e renderli strumenti chiave di sviluppo e innovazione, contribuendo in questo modo a creare ambienti di lavoro sempre più produttivi e sostenibili. A seguito di tutte le fasi, elencate e descritte, si costruisce una *road map* di sostenibilità, che definisce obiettivi concreti, target specifici al fine di monitorare l'andamento e i progressi intrapresi.

La creazione di una guida strategica permette all'impresa di gestire le iniziative di sostenibilità in modo coerente e continuativo, garantendo una visione chiara dei risultati attesi e consentendo di apportare modifiche strategiche basate sui dati concreti.

Infine, l'ultimo passaggio che precede la pubblicazione, prevede la redazione della parte testuale e descrittiva del bilancio di sostenibilità e la successiva personalizzazione del layout grafico del documento. Come dimostrato all'interno dei capitoli quattro, cinque, sei e sette, le rappresentazioni grafiche e le tabelle sono state volutamente riportate tali e quali dai bilanci di sostenibilità delle sei PMI, per dimostrare l'allineamento grafico personalizzato di ciascun elemento del documento rispetto alle richieste e all'identità dell'azienda.

Il corpo centrale della tesi è stato dedicato a dimostrare come l'adozione di pratiche sostenibili, in particolare mediante la redazione di bilanci di sostenibilità *tailor-made* per le PMI selezionate, possano non solo migliorare la competitività economica delle imprese, ma simultaneamente rafforzare anche il contributo di quest'ultime nei confronti della società e dell'ambiente, promuovendo modelli di sviluppo responsabili, trasparenti e integrati.

L'analisi approfondita dei sei bilanci di sostenibilità 2022, è stata determinante a fine di fare emergere come i documenti delle PMI analizzate, abbiano gradualmente integrato pratiche di sostenibilità all'interno delle strategie aziendali.

Per garantire un'analisi che fosse rappresentativa della complessità e delle sfide affrontate dalle diverse PMI, il criterio di selezione dei bilanci di sostenibilità è stato il seguente: sono stati scelti i documenti di imprese operanti in settori differenti e con livelli di rendicontazione del bilancio di sostenibilità ineguali. A ciascuna azienda è stato riservato un tempo di lavoro considerevole, oltre sei mesi, al fine di seguire con cura ogni fase di elaborazione, dalla raccolta dei dati alla pubblicazione dei documenti finali.

Questa tempistica oltre a garantire un livello di approfondimento adeguato del documento, ha permesso di raccogliere elementi che evidenziano le sfumature con cui le varie società approcciano la sostenibilità e le modalità con cui essa viene implementata.

La varietà di fattori esaminati ha fornito un quadro sfaccettato della sostenibilità nelle PMI selezionate, consentendo una riflessione approfondita e fondata sia sulle sfide proprie di ciascuna impresa, sia sui risultati positivi conseguiti grazie al bilancio di sostenibilità.

L'indagine ha seguito un approccio metodologico integrato, combinando un'analisi qualitativa e quantitativa, per offrire una visione globale delle pratiche sostenibili adottate. Questo metodo ha dimostrato di essere particolarmente efficace nell'identificare i benefici delle pratiche sostenibili, le aree di criticità e le possibili strategie di miglioramento.

L'analisi ha permesso inoltre di valutare l'effettivo coinvolgimento degli stakeholder e di comprendere l'impatto della sostenibilità sulla competitività aziendale. Sul piano quantitativo, invece, si sono esaminati i risultati economici, ambientali e sociali attraverso la raccolta di dati strutturati, i quali hanno permesso di misurare l'andamento delle sei PMI nei tre pilastri ESG.

Incorporando sia dati economici sia aspetti sociali e ambientali, questo studio ha offerto una visione globale delle aziende studiate. La redazione del bilancio di sostenibilità rappresenta uno strumento di *empowerment* non solo per le imprese che avevano una maggiore esperienza nel processo di rendicontazione quali ad esempio Meic Services S.p.A. e OMAL S.p.A., ma anche per tutte le PMI che si avvicinano per la prima volta nel 2022 alla redazione di questo documento. Il report è quindi per tutte le società un documento con una tipologia di struttura chiara e dettagliata, al fine di migliorare il coinvolgimento degli stakeholder, rafforzare la propria competitività e favorire un approccio alla sostenibilità sempre più strutturato e strategico.

Durante il processo rappresentato dalla fase di analisi dei bilanci, è stato possibile ottenere una mappatura dettagliata delle performance aziendali valutando i tre pilastri della sostenibilità: l'ambito ambientale, sociale ed economico.

Dal punto di vista economico, l'analisi dei bilanci ha fatto emergere un andamento generalmente stabile rispetto agli anni precedenti.

Per l'analisi dei sei bilanci di sostenibilità delle PMI selezionate, è stato adottato un criterio di selezione dei dati ESG più significativi, che mirava a individuare indicatori comuni tra le diverse realtà aziendali. L'obiettivo è stato quello di individuare informazioni rilevanti comuni che potessero essere comparate, offrendo così una visione complessiva delle pratiche di sostenibilità implementate per ciascuna impresa, pur tenendo conto delle differenti dimensioni, settori e modalità di reportistica.

Per ogni bilancio di sostenibilità, con una media di circa ottanta pagine per ogni documento, è stato svolto un processo di analisi e selezione dei dati più significativi che potessero riflettere il panorama ESG nel modo più omogeneo possibile, ma con la dovuta adattabilità alle specifiche caratteristiche di ciascuna impresa.

Per quanto riguarda il confronto dei dati economici principali delle sei PMI, è stato scelto di focalizzarsi sull'analisi dei tre valori chiave per il bilancio di sostenibilità, ovvero il totale valore aggiunto creato, il totale valore aggiunto distribuito e il totale valore aggiunto trattenuto.

Il totale aggiunto creato è determinato mediante la somma degli elementi che riflettono la capacità da parte dell'impresa di generare valore economico.

Un secondo indicatore economico essenziale è rappresentato dal totale valore aggiunto distribuito, il quale descrive la porzione di valore generato che viene distribuito tra i vari portatori d'interesse, come ad esempio la retribuzione dei collaboratori.

Mentre l'indicatore rappresentato il totale valore aggiunto trattenuto riguarda la parte del valore creato che rimane all'interno dell'impresa, il quale è volto a rafforzare sia il capitale dell'azienda e a finanziare la crescita futura.

I dati relativi al 2022 sono stati poi confrontati con quelli degli anni precedenti, al fine di analizzare l'evoluzione delle performance economiche delle imprese nel tempo e osservare le imprese come abbiano affrontato sfide globali, quali ad esempio la crisi pandemica e le difficoltà geopolitiche causate dalla guerra in Ucraina.

Il confronto ha consentito di individuare i cambiamenti nell'andamento aziendale e di comprendere come esse abbiano adattato le loro politiche aziendali e sostenibili per rispondere alle difficoltà economiche in corso.

Tutte e sei le aziende hanno evidenziato un trend positivo, tenendo in considerazione gli investimenti che esse stiano effettuando in termini di nuovi investimenti sostenibili. Tutto questo è stato poi giustificato mediante le seguenti azioni intraprese dalle società: l'aiuto alla comunità da parte di Meic Services S.p.A., la forte formazione intrapresa per il proprio personale di OMAL S.p.A. e l'ottimizzazione dell'impianto fotovoltaico, la costruzione della nuova sede aziendale per Oxyturbo S.p.A. e l'adozione di nuovi impianti fotovoltaici per Facchini S.p.A. e ISVE S.p.A. per gli anni successivi al 2022.

Parallelamente, sono state scelte ed esaminate le informazioni più significative per i casi oggetto di studio inerenti all'ambito sociale, tra cui il numero di collaboratori e la supply chain.

Nel contesto dell'analisi dei dati sociali delle sei PMI selezionate, è emerso che le strategie aziendali si focalizzano sul benessere e la stabilità del personale, con un'attenzione particolare alla forza lavoro e alla catena di fornitura. Tra le aziende analizzate, tutte hanno mantenuto un approccio solido nei confronti del proprio capitale umano, ponendo al centro le persone come risorsa fondamentale per la crescita e il successo.

Casi interessanti hanno riguardato: Meic Services S.p.A., OMAL S.p.A., LIC Packaging S.p.A., Facchini Francesco S.p.A. e Oxyturbo S.p.A., le quali hanno tutte registrato un andamento di crescita mediante nuove assunzioni del numero di collaboratori. Solo ISVE S.p.A. ha vissuto la diminuzione di un solo operaio nel dato 2022 rispetto al 2021, ma ciò non ha alterato una tendenza generale di stabilità e adattamento alle sfide del mercato.

In particolare, l'impegno da parte delle società mediante nuove assunzioni e lo sviluppo nell'esecuzione del bilancio di sostenibilità, riflette il forte investimento da parte delle PMI nella costante crescita e formazione del personale, elementi che sono alla base del processo di fidelizzazione dei dipendenti.

Per quanto riguarda la supply chain, tutte le aziende oggetto di studio, come emerge dai dati esposti nel capitolo sei, hanno scelto di mantenere una catena di fornitura prevalentemente italiana, un aspetto che si è rivelato cruciale durante il periodo di crisi pandemica.

La scelta di avere dei fornitori a corto raggio o comunque a distanza geografica contenuta ha permesso alle PMI di garantire una maggiore continuità operativa, resilienza, riduzione delle emissioni e tempi di consegna contenuti. Questa tipologia di modello ha permesso alle aziende di ridurre le tempistiche di

approvvigionamento nei periodi critici, incrementare la flessibilità e minimizzare il rischio di ritardi dovuti a problemi di portata globale.

In questo modo, la capacità di reagire in modo tempestivo alle sfide esterne mediante la gestione di una catena di fornitura funzionale, ha rappresentato uno dei fattori determinati per il mantenimento della competitività delle PMI all'interno del mercato, avendo quindi un impatto positivo non solo sul risultato economico, ma anche sulle relazioni industriali con i propri fornitori.

Per quanto concerne l'analisi ambientale, un aspetto centrale nel processo di selezione dei dati è stato rappresentato dai consumi energetici. Quattro delle sei aziende analizzate: Meic Services S.p.A., OMAL S.p.A., LIC Packaging S.p.A. e Oxyturbo S.p.A., avevano già attivi impianti fotovoltaici nel 2022, come parte delle loro strategie di sostenibilità. Questi impianti sono stati considerati una parte delle soluzioni principali per ridurre l'impatto ambientale e contribuire alla produzione di energia rinnovabile.

Solo due delle aziende dei sei casi di studio: Facchini Francesco S.p.A. e ISVE S.p.A., non disponevano di un impianto fotovoltaico nel 2022, ma comunque avevano adottato misure altrettanto rilevanti per la riduzione dei consumi energetici. L'azienda Facchini Francesco S.p.A. aveva già attivato un impianto di cogenerazione all'interno dei propri forni di saldobrasatura, permettendo un significativo miglioramento dell'efficienza energetica. Come emerso dalla ricerca questo impianto non solo permette di riscaldare gli spazi aziendali, ma riduce simultaneamente anche i consumi energetici. Oltre a tale impianto, l'impresa ha provveduto a un aggiornamento del sistema di illuminazione con soluzione a LED. All'interno delle prospettive future, la società ha previsto l'installazione di un impianto fotovoltaico, per un ulteriore abbattimento dei consumi e un impatto ambientale ridotto.

La società ISVE S.p.A., durante la redazione del secondo bilancio 2022 ha pianificato l'installazione di un impianto fotovoltaico a partire dal 2023, affiancandolo a un processo di graduale transizione della flotta aziendale verso veicoli elettrici e colonnine di ricarica, segnando in questo modo un'importante passo verso l'elettrificazione e la sostenibilità operativa dell'azienda.

Inoltre, all'interno dei risultati della tesi si è voluto sottolineare come il bilancio di sostenibilità non si sia limitato a rappresentare solo uno strumento di rendicontazione, bensì ha delineato anche uno elemento significativo per il miglioramento continuo dell'efficienza aziendale. Un esempio rilevante a questo

proposito è stato ricoperto dalla società OMAL S.p.A. L'impresa ha infatti utilizzato il proprio bilancio di sostenibilità per monitorare e identificare un malfunzionamento negli inverter del proprio impianto fotovoltaico, un problema che aveva determinato una riduzione della produzione di energia nel 2022 rispetto agli anni precedenti.

Grazie a questo monitoraggio, OMAL S.p.A., ha intrapreso azioni correttive trovando la causa del guasto e agendo prontamente per evitare che il problema si ripresentasse, per una sorveglianza più efficace e tempestiva in futuro. La società ha installato un sistema avanzato di monitoraggio chiamato Fronius Solar.web, che permette di osservare in tempo reale nella resa dei pannelli fotovoltaici, rilevando e segnalando eventuali anomalie. Questo sistema consente interventi immediati, il miglioramento della continuità e dell'efficienza dell'impianto, assicurando un controllo costante sull'energia prodotta da parte dell'impresa. Per questo motivo l'adozione di tecnologie green e l'implementazione di soluzioni energetiche innovative sono risultate parti integranti delle strategie delle PMI analizzate. L'adozione di impianti fotovoltaici, unitamente a misure volte al miglioramento dell'efficienza energetica e alla gestione responsabile dei consumi, dimostra che l'integrazione delle pratiche di sostenibilità all'interno anche di PMI possa portare a risultati concreti. Gli esiti positivi non sono rappresentati solo in termini di riduzione dell'impatto ambientale, ma anche nel miglioramento delle performance operative di monitoraggio, oltre che alla riduzione dei costi e danni economici nel tempo.

Il processo di elaborazione e successiva analisi svolta sui sei bilanci di sostenibilità ha confermato la crescente rilevanza di questo documento anche per entità di dimensioni contenute, dimostrando come questo documento rappresenti un elemento chiave per promuovere la crescita e la solidità delle aziende in un mercato sempre più orientato in un'ottica di trasparenza e sostenibilità.

In un contesto economico globale caratterizzato da forte instabilità e cambiamenti rapidi, i sei bilanci di sostenibilità confermano quindi di rappresentare degli strumenti indispensabili, capaci di supportare le aziende nell'adattamento e nel consolidamento del loro posizionamento strategico in un'ottica di medio e lungo periodo. Per le imprese che hanno intrapreso per la prima volta questa strada nel 2022, ovvero: LIC Packaging S.p.A., Facchini Francesco S.p.A. e Oxyturbo S.p.A. il bilancio di sostenibilità ha

raffigurato una guida strutturata per l'integrazione della sostenibilità nella strategia aziendale. Mentre per quelle con maggiore esperienza, ovvero OMAL S.p.A. e Meic Services S.p.A., il report si è rilevato come elemento essenziale per il monitoraggio continuo ed evoluzione nel tempo.

Le ultime due aziende menzionate hanno consolidato nel tempo solide strategie orientate alla sostenibilità, ottenendo prestigiosi premi nel campo della responsabilità aziendale. Questi riconoscimenti, infatti, attestano l'impegno delle società nella rendicontazione di pratiche aziendali sostenibili, divenendo in questo modo modelli d'esempio rappresentativi per le altre PMI esaminate.

OMAL S.p.A., come emerso dai risultati dello studio, redige regolarmente il proprio bilancio di sostenibilità dal 2016. Nel 2022, come riportato all'interno del capitolo cinque nel sottoparagrafo dedicato a premi e riconoscimenti, è stata riconosciuta come una delle *B Corp Best for the World*. Tale riconoscimento è riservato alle aziende che si collocano nel 5% più virtuose a livello globale in almeno una delle aree di valutazione del *B Impact Assessment*. L'impresa è stata premiata per il significativo impatto positivo generato nel settore ambientale, riconoscimento che aveva già ottenuto nel 2019, sempre nella medesima categoria.

Allo stesso modo, Meic Services S.p.A., la quale ha iniziato a redigere il bilancio di sostenibilità nel 2018, nel 2022 ha ricevuto il *Sustainability Award*. Tale premio è basato sull'analisi degli ambiti ambientali, sociali e di governance secondo la metodologia A4ESG, sviluppata dall'ALTIS dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Questi riconoscimenti non solo valorizzano le pratiche delle società OMAL S.p.A. e Meic Services S.p.A., ma allo stesso modo offrono loro importanti vantaggi.

Un valido esempio che si è voluto riportare in merito ai benefici aziendali ottenuti dalle aziende è rappresentato dall'ottenimento nel 2020 per la PMI Meic Services S.p.A. di un finanziamento agevolato attraverso la sottoscrizione con Unicredit S.p.A. del primo *minibond* sostenibile in Italia. Questo strumento, dal valore di 3,5 milioni di euro, è vincolato ai KPI ESG dell'impresa, richiamando l'importanza del bilancio di sostenibilità, come elemento fondamentale per l'accesso a finanziamenti a condizioni vantaggiose all'interno di istituti bancari.

OMAL S.p.A., anziché l'accesso a finanziamenti agevolati, ha utilizzato il bilancio come strumento fondamentale per il controllo e monitoraggio dell'efficienza dell'impianto fotovoltaico, garantendo in questo modo tempestivi interventi, limitando la perdita in termini economici ed energivori dell'impresa. A tal riguardo, le sezioni precedentemente descritte rispondono a parte dei quesiti emersi per lo sviluppo della seguente tesi, sottolineando mediante casi concreti l'importanza del bilancio di sostenibilità sia come elemento per l'accesso a risorse finanziarie agevolate sia per il potenziamento della gestione aziendale strategica.

Sebbene i bilanci di sostenibilità analizzati siano riferiti al 2022, evidenziando quindi uno studio retrospettivo, la scelta del seguente anno di rendicontazione è stata volutamente selezionata. Questo metodo è stato ideato al fine di consentire una coniugazione delle tempistiche di consulenza, con i processi di raccolta, l'elaborazione testuale, il processo di revisione stilistica del documento, la progettazione grafica e lo svolgimento delle interviste effettuate a ciascun dei sei casi dopo la pubblicazione dei report.

È stato inoltre necessario dedicare una sezione specifica del settimo capitolo a una descrizione dettagliata delle fasi di adeguamento agli standard europei di rendicontazione sulla sostenibilità, gli ESRS. Questi standard, che le aziende dovranno rispettare nei prossimi anni, richiedono un approccio più strutturato e strategico che va oltre la semplice adozione di pratiche ESG.

In questo contesto, l'attività di consulenza per le imprese che rientreranno negli obblighi normativi svolge un ruolo cruciale, poiché guida le società in un processo di graduale transizione sistematica dal quadro di rendicontazione volontaria *Global Reporting Initiative* agli standard ESRS.

Un punto essenziale di questo percorso di potenziamento dei processi di raccolta dei dati relativi alla *supply chain* riguarda in particolare quelli inerenti agli impatti sociali e ambientali legati ai fornitori. Questo aspetto richiede alle aziende di raccogliere in modo accurato e costante informazioni che non si limitano semplicemente al proprio operato, ma si estendono esternamente anche alla catena di approvvigionamento. Le emissioni delle Scope 3, che includono le emissioni di CO₂ non sono direttamente sotto il controllo aziendale, ma sono derivanti dai fornitori. Infatti, la raccolta delle seguenti

informazioni rappresenta una delle sfide più complesse per le aziende, perché la tracciabilità di queste informazioni richiede un notevole sforzo in termini di precisione e affidabilità dei dati.

Il concetto di doppia materialità è stato identificato come una delle fasi di potenziamento verso gli standard ESRS. Odiernamente questa nozione ha acquisito un'importanza centrale con l'introduzione dei nuovi standard, poiché collega in modo diretto la materialità finanziaria ai temi ESG emersi come rilevanti nella fase di analisi del contesto. In questo modo, le società sono in grado di identificare le questioni fondamentali per il proprio settore.

Soprattutto di recente, l'attività di consulenza ha intensificato il processo di mappatura, integrando molteplici informazioni aggiuntive per fornire ai clienti un quadro più completo e dettagliato possibile, in conformità con quanto previsto dalla *Corporate Sustainability Reporting Directive*.

A tale proposito, la matrice di materialità rappresenta uno strumento cruciale nella fase di analisi di doppia materialità, richiesta dalla CSRD. Durante questo step di consulenza, infatti, il processo di analisi consente di valutare sia l'impatto dell'attività aziendale sull'ambiente e sulle persone, ovvero la materialità d'impatto, sia le conseguenze finanziarie di tali impatti per l'azienda, delineando in questo modo la materialità finanziaria. Al fine di rispondere alle esigenze delle aziende clienti, soprattutto le più strutturate e vincolate ai requisiti europei e internazionali, è stata sviluppata e adottata dalla società Sostenibilità d'Impresa una nuova matrice di materialità volta a integrare numerose sezioni e informazioni, la quale si articola in molteplici fasi.

Durante la prima fase, viene posta attenzione alla sezione dedicata all'analisi dei principali processi aziendali, esaminando quali attività abbiano un impatto significativo.

Successivamente, si mappano le caratteristiche specifiche dei processi identificati, al fine di comprendere quali siano le attività chiave dell'azienda cliente.

In seguito, vengono descritti i risultati derivanti da tali attività, evidenziando le conseguenze positive e negative. In particolare, durante questo momento è possibile anche distinguere i risultati immediati dai potenziali rischi.

È rilevante sottolineare che ogni fase dei processi aziendali viene poi associata alle tematiche di sostenibilità risultate rilevanti per i tre ambiti ESG. Inoltre, la matrice include i sottotemi di sostenibilità, al fine di garantire un'analisi più dettagliata. Vi è infatti una sezione dedicata alla valutazione

dell'impatto finale in cui vengono classificate le conseguenze delle attività come positive/negative, dirette/indirette e reali/potenziati, utilizzando una scala dove il valore 1 rappresenta un impatto molto basso e 5 un impatto molto alto.

La sezione di materialità d'impatto si focalizza sulle ricadute dirette e indirette dei processi aziendali su ambiente e persone, valutando la gravità, la portata e l'irrimediabilità degli impatti, assegnando un punteggio da 1 a 5 per ciascuna variabile.

In una sezione preliminare, i temi principali identificati vengono indicizzati per facilitare la definizione di strategie aziendali personalizzate.

Infine, è stato importante descrivere come avvenga la valutazione della probabilità di attuazione degli impatti, ossia mediante una colonna dedicata, seguita dall'analisi di materialità finanziaria, dove si vanno a esaminare le possibili conseguenze economiche derivanti dalle tematiche di sostenibilità. All'interno della matrice, è importante specificare che i rischi e le opportunità per l'azienda vengono classificati al fine di garantire una gestione proattiva delle sfide future. Anche la materialità finanziaria è graduata su una scala da 1 a 5, aiutando in questo modo l'azienda cliente a definire meglio le proprie priorità strategiche in base all'importanza economica.

In questo modo, l'adozione della nuova matrice di materialità consente ai clienti di individuare le questioni più rilevanti per la propria attività e di combinare in un'unica analisi gli impatti ambientali e sociali con le opportunità finanziarie, delineando in modo chiaro e sistematico le priorità strategiche aziendali. Questo approccio, che è stato integrato nel tempo, facilita il percorso di crescita sostenibile, rispondendo alle esigenze normative e di mercato in modo efficace.

Una delle successive fasi del percorso verso l'adeguamento agli standard ESRS è rappresentato dall'identificazione dei rischi e delle opportunità legati ai cambiamenti climatici. È necessario descrivere questo step iniziale di consulenza, il quale precede la redazione del bilancio e a cui vengono dedicate molte ore, al fine di valutare il contesto in cui la società opera.

Il processo di allineamento agli standard ESRS richiede inoltre che gli obiettivi aziendali siano collegati direttamente alla strategia dell'impresa, essi devono essere quantificati e monitorati rispetto ad un arco temporale ben preciso e stabilito con il team di consulenza.

Gli indicatori di prestazione, inclusi i *Key Performance Indicators*, come per esempio quelli relativi ai consumi di energia, devono essere mappati non solo all'interno dell'azienda, ma anche lungo l'intera catena di fornitura. Per quanto concerne gli ambiti sociali e di governance, è necessario introdurre indicatori che descrivano ad esempio il miglioramento della fiducia degli stakeholder.

Un'ulteriore area di analisi che è stata ritenuta rilevante da menzionare in quanto emersa negli ultimi anni durante il processo di attività consulenziale è la mappatura delle emissioni di CO₂, Scope 1, 2 e 3, rispetto alle richieste della CSRD. Mentre lo Scope 1 e 2 riguardano le emissioni dirette e legata all'energia acquistata e non da particolari problemi nel processo di raccolta d'informazioni, lo Scope 3 risulta ancora particolarmente complesso da rendicontare perché riguarda le emissioni indirette della catena di fornitura. Affinché si faciliti questo processo durante la fase consulenziale si consiglia alle aziende clienti di iniziare mappare i propri fornitori, analizzando i loro processi di produzione e trasporto. Solo mediante la raccolta di questi dati è possibile per l'impresa classificare la propria *supply chain*, richiedendo ai fornitori più all'avanguardia di calcolare loro stessi le proprie emissioni.

Per ottimizzare il monitoraggio delle emissioni molte aziende utilizzano piattaforme come il *Carbon Disclosure Project*, che consente di raccogliere e verificare i dati sulle emissioni di gas serra.

Come è emerso dai risultati riportati della seguente tesi qui sopra citati, rispetto agli standard GRI, gli ESRS prevedono un dialogo sempre più stretto e dettagliato con dati con i propri stakeholder, assicurando in questo modo una comunicazione diretta e puntuale sulle tematiche di sostenibilità.

La normativa europea, in particolare la Tassonomia UE, impone alle aziende di dimostrare la loro attività, con una descrizione dettagliata degli obiettivi climatici, degli investimenti sostenibili, del capitale aziendale e della mappatura della catena di approvvigionamento. In questo contesto, le aziende che hanno adottato gli standard ESRS devono formare una squadra di collaboratori dedicata alla sostenibilità, con il compito di pianificare e implementare strategia a medio e lungo termine.

Infine, per accedere a finanziamenti agevolati, molte imprese dovranno sempre più collegare le performance finanziarie agli obiettivi di sostenibilità. Un esempio significativo delle PMI analizzate rappresentato dal caso Meic Services S.p.A., come illustrato in precedenza, il quale ha avuto sottoscritto il primo *minibond* sostenibile d'Italia con Unicredit S.p.A. nel 2020.

Nel processo di evoluzione dell'attività consulenziale, che si è ampliata nel corso degli anni, oltre al progresso dei servizi, delle fasi e strumenti precedentemente descritti, Sostenibilità d'Impresa ha sviluppato uno strumento lanciato nel 2024. StartESG è un rating progettato per aiutare le aziende, in particolar modo le PMI, a fornire una prima valutazione del grado di sostenibilità dell'azienda, offrendo in questo modo una piattaforma degli impatti ambientali, sociali e di governance.

Grazie alla *dashboard*, il cliente dopo aver risposto ai quesiti, avvalorati in molti casi dal caricamento di documenti che possano certificare tale risposta, l'azienda può identificare i propri punti di forza e le aree di miglioramento, pianificando insieme al team di consulenza i passi successivi necessari da intraprendere per un processo di graduale crescita sostenibile. In questo modo, StartESG contribuisce a migliorare le prime fasi di consulenza che precedono il processo di rendicontazione del bilancio di sostenibilità.

Inoltre, per valutare l'evoluzione mediante risultati tangibili dell'attività consulenziale, è stato necessario riportare e descrivere in modo approfondito un esempio di cambiamento delle sezioni dell'indice tra i bilanci di sostenibilità 2022 e 2023 di un'azienda che dovrà rispettare gli obblighi di rendicontazione ESG partire dal 2026, come stabilito dalla Direttiva CSRD. Rispetto al bilancio 2022, il documento del 2023, come emerso all'interno della sezione 7.3 dell'ultimo capitolo, riflette un maggiore allineamento agli standard di ESRS, con sezioni aggiuntive e ampliate che riguardano l'analisi del contesto, le aspettative degli stakeholder, la governance della sostenibilità e gli obiettivi di lungo termine.

Questi miglioramenti non solo sottolineano un progresso nella qualità e trasparenza dell'informazioni, ma anche nella gestione interna, con una struttura organizzativa più orientata alla sostenibilità e alla comunicazione trasparente.

Complessivamente, l'indice del 2023 dimostra un potenziamento dell'eccellenza di rendicontazione dell'azienda e un impegno chiaro verso una gestione sostenibile, in linea con gli standard europei vigenti.

La scelta, inoltre, per il seguente elaborato di svolgere delle interviste per le sei PMI, hanno consentito di offrire mediante le risposte raccolte una panoramica approfondita e strutturata sull'impegno di ciascuna azienda nel percorso di crescita sostenibile intrapreso con la società di consulenza Sostenibilità d'Impresa

Le domande del questionario, ideate durante il periodo di stage, hanno consentito di delineare in modo dettagliato le motivazioni, le strategie, le sfide e gli obiettivi futuri che caratterizzano il processo evolutivo delle società. Grazie ad un gruppo di una trentina di quesiti, le interviste hanno esplorato vari aspetti della sostenibilità aziendale, partendo dai valori fondanti che orientano le scelte di queste imprese, fino alle iniziative specifiche adottate per promuovere uno sviluppo sostenibile e responsabile. Il questionario ha indagato in modo approfondito le finalità e la visione a lungo termine delle PMI, facendo emergere come la sostenibilità sia percepita non solo come obiettivo etico, ma anche come un mezzo per rafforzare la resilienza e la longevità aziendale. Le domande hanno permesso di esplorare le modalità con cui ciascuna impresa cerca di bilanciare i propri obiettivi economici con le responsabilità ESG, garantendo così una riduzione dell'impatto ambientale sociale in un'ottica di trasparenza e soddisfazione degli stakeholder. Inoltre, le interviste hanno messo in luce l'importanza che le aziende attribuiscono alla rendicontazione alla trasparenza delle performance ambientali e sociali e di governance, evidenziando come la comunicazione dei risultati e delle informazioni di sostenibilità sia percepita come un elemento positivo.

Questo strumento non è visto solo come un mezzo di autovalutazione, ma anche come una risorsa strategica che consente alle piccole e medie imprese di definire obiettivi misurabili e di posizionarsi nel proprio settore di riferimento, stabilendo un dialogo trasparente di fiducia con gli stakeholder.

Il questionario ha mappato le sfide operative di sostenibilità delle società, consentendo alle PMI di individuare le aree di maggior criticità nei pilastri ESG. Validi esempi delle difficoltà incontrate riguardano la tracciabilità e la gestione dei processi di raccolta dati, soprattutto per le aziende che eseguivano nel 2022 il loro primo bilancio. Inoltre, l'attenzione alla tracciabilità dei processi ha evidenziato l'importanza di monitorare i consumi e migliorare l'efficienza dei sistemi di gestione, contribuendo così alla riduzione del rischio aziendale.

I risultati delle interviste fornite dalle sei PMI intervistate, hanno consentito di delineare un quadro articolato del percorso intrapreso in ciascuna azienda verso una gestione responsabile e sostenibile, evidenziando le differenti motivazioni, le strategie adottate e le sfide affrontate. Queste testimonianze,

offrono un resoconto dettagliato di come la sostenibilità si configura non solo come un obiettivo etico, ma anche come un fattore determinante per la competitività aziendale. Il caso dell'azienda Meic Services S.p.A. si distingue per il suo impegno in finalità di beneficio comune, unendo gli interessi degli azionisti con quelli della collettività. L'impresa con una forte vocazione di attenzione al territorio ha dimostrato un impegno concreto verso la comunità siciliana, in particolare nell'area di Gela. Tra il 2020 e il 2022, l'azienda ha destinato oltre cinquecentomila euro, al processo di bonifica del Palalivatino, un palasport abbandonato che ha beneficiato di interventi di modernizzazione e di efficientamento energetico. Questo progetto non rappresenta solo un'iniziativa di riqualificazione strutturale, ma anche un'azione simbolica e tangibile nella lotta contro la mafia siciliana, un impegno che l'azienda ha sempre perseguito.

Nel 2020, Meic Services S.p.A. ha compiuto un significativo passo verso la sostenibilità, sottoscrivendo un *minibond* sostenibile per un valore di 3,5 milioni di euro in collaborazione con UniCredit S.p.A. Il tasso di interesse di questo strumento è legato ai KPI ESG dell'azienda, a dimostrazione dell'impegno nell'adozione di pratiche responsabili. Una delle più significative riguarda la produzione di biometano, mediante l'utilizzo degli scarti delle arance.

L'azienda OMAL S.p.A. dimostra un forte radicamento territoriale e un impegno concreto verso la comunità locale. L'impresa ha strutturato il proprio percorso di sostenibilità in tre fasi: la riduzione delle emissioni, degli sprechi, il sostegno alle attività sociali come il volontariato e lo sport e il conseguente rafforzamento della governance aziendale. La società ha istituito una funzione di risorse aziendali specificamente dedicate alla sostenibilità, con l'obiettivo di consolidare il proprio orientamento strategico. Il bilancio di sostenibilità 2022 riflette l'impegno dell'azienda per la trasparenza e la creazione di valore sociale e ambientale sostenuto da una gestione attenta della soddisfazione dei clienti e del monitoraggio continuo dell'indice di soddisfazione clienti. Questo approccio sottolinea come l'azienda riconosca la sostenibilità come valore che va oltre la dimensione ambientale, estendendosi al benessere dei propri collaboratori e alla qualità delle relazioni con gli stakeholder.

LIC Packaging S.p.A., operante nel settore della carta e del cartone, come emerso dall'intervista ha adottato una visione sostenibile focalizzata sulla riduzione dell'impatto ambientale e sul coinvolgimento degli stakeholder. La redazione del primo bilancio di sostenibilità, avvenuta nel 2022 ha rappresentato per l'azienda un'opportunità per acquisire una maggior consapevolezza delle proprie pratiche e per

confrontarsi con i competitor del settore. L'impresa ha sviluppato un forte pilastro ambientale, coerente con la specificità del comparto in cui opera, ma sta lavorando per potenziare l'ambito sociale, con l'obiettivo di migliorare la collaborazione interna e rafforzare la comunicazione tra i dipendenti. Questo percorso mette in evidenza come l'azienda si è cercando di costruire una strategia integrata che consideri sia la sostenibilità ambientale sia la dimensione sociale, in linea con un approccio ESG olistico.

La società Facchini Francesco S.p.A., pur essendo nelle fasi iniziali del proprio percorso verso la sostenibilità, ha già definito una visione chiara in termini di impatto sociale. Come emerso dalle risposte al questionario, la redazione del primo bilancio nel 2022 ha permesso all'impresa di fare il punto sulle iniziative intraprese, evidenziando il valore di una cultura aziendale orientata alla trasparenza e la responsabilità sociale. Particolare attenzione è stata rivolta alla formazione dei dipendenti, con l'obiettivo di diffondere una consapevolezza interna e radicata sul tema della sostenibilità. Questa strategia, basata sull'educazione e sul coinvolgimento del personale, si propone di trasformare la sostenibilità in un valore condiviso all'interno dell'organizzazione, favorendo un processo di cambiamento culturale.

Oxyturbo S.p.A. ha fin dall'inizio una visione che pone al centro il valore delle persone, superando la tradizionale ricerca del profitto come unico obiettivo aziendale. L'ottenimento della certificazione ambientale per la nuova sede aziendale ubicata presso il comune di Lonato rappresenta un passaggio fondamentale verso una maggiore sostenibilità ed efficienza produttiva. Entro il 2024, l'azienda si prefigge di migliorare la propria comunicazione in termini di sostenibilità, potenziando altresì il coinvolgimento dei collaboratori. La società come emerge dalle risposte al questionario, attribuisce particolare rilevanza al processo di digitalizzazione e alla raccolta dei dati, considerandoli strumenti essenziali affinché si riducano i rischi e si garantisca una gestione trasparente delle risorse. Questo approccio, orientato all'innovazione tecnologica e alla trasparenza, riflette un impegno costante per una sostenibilità che sia misurabile e tracciabile nel tempo.

Infine, ISVE S.p.A. attiva da sempre nel settore del riciclo di materiali e del legno, considera da sempre la sostenibilità come vantaggio competitivo. L'azienda sta lavorando attivamente per sviluppare le pratiche ESG future, rafforzando in particolare il dialogo con gli stakeholder e migliorando la tracciabilità dei dati. Infatti, l'impresa ha investito molte risorse in software avanzati al fine di monitorare e mitigare i rischi futuri, con l'obiettivo di ridurre gli scarti e raggiungere una migliore efficienza energetica. La

sostenibilità, come emerso dall'intervista è entrata a far parte integrante della strategia aziendale, rappresentando un elemento di trasparenza nei confronti di clienti e istituti di credito e favorendo in questo modo una percezione positiva dell'azienda nel mercato di riferimento.

Da quanto si è potuto evincere dalle risposte più rilevanti delle singole interviste dalle sei PMI analizzate, si è evidenziato come la sostenibilità, non rappresenti più un semplice concetto astratto, ma un impegno concreto che ingloba sempre più ogni ambito della gestione aziendale. Dalle strategie alla governance, dalla responsabilità sociale al coinvolgimento di collaboratori, ciascuna di queste società ha intrapreso un percorso verso un futuro più responsabile e sostenibile, contribuendo al contempo a costruire un'immagine aziendale positiva e credibile.

Quest'attività di analisi dimostra che la sostenibilità rappresenta un valore strategico anche per le PMI, capace di creare un vantaggio competitivo e generare un impatto positivo e duraturo nei confronti di tutti i portatori d'interesse, nonché delle società stesse.

Infine, mediante il processo di analisi delle risposte delle PMI intervistate e delle prospettive delineate nel report ISTAT "Pratiche sostenibili nelle imprese nel 2022 e prospettive 2023-2025" presente settimo capitolo, emerge come risultato che la sostenibilità rappresenti una strategia aziendale centrale, destinata a guidare le azioni future delle società. Il confronto rivela come le PMI stiano adottando approcci sempre più concreti per integrare la sostenibilità nelle pratiche aziendali, trasformando in particolare il bilancio di sostenibilità in un vero e proprio valore strategico aggiuntivo.

Un primo aspetto che emerge e accomuna le esperienze aziendali con le previsioni ISTAT è la crescente attenzione alla sostenibilità ambientale ed economica. Aziende come, ad esempio, OMAL S.p.A. e LIC Packaging S.p.A., attraverso interventi mirati volti a ridurre l'impatto ambientale, dimostrano una particolare sensibilità, la quale si riflette anche in termini di competitività e nel posizionamento nel mercato delle società nel mercato. Queste informazioni sono in linea con quanto riportato all'interno del report, che registra un impiego sostenibile del 66,5% da parte delle imprese manifatturiere.

Un altro risultato significativo riguarda il processo di digitalizzazione e raccolta dati, processi ritenuti fondamentali per una gestione aziendale trasparente ed efficiente. Le società Oxyturbo S.p.A. e ISVE S.p.A. hanno confermato mediante le risposte alle interviste come l'innovazione tecnologica rappresenti

un elemento essenziale per monitorare le prestazioni aziendali, un trend che il report ISTAT conferma con una previsione di forte crescita in termini di investimenti.

La digitalizzazione come evidenziato dai risultati ottenuti, risulta un'area strategica per il futuro delle aziende.

Un'ulteriore punto di convergenza è rappresentato dal miglioramento della governance e dall'adozione di pratiche etiche. Le interviste evidenziano un'attenzione crescente alla gestione etica, con aziende che adottano bilanci di sostenibilità creando team specifici per la governance sostenibile. Anche il report ha confermato l'importanza della gestione etica, mostrando come la trasparenza stia acquisendo sempre più il rilievo, con una diffusione crescente anche tra le PMI.

Le risposte delle PMI intervistate e le previsioni del report ISTAT convergono nel confermare che la sostenibilità rappresenti una leva strategica fondamentale per la competitività di queste aziende. I processi di digitalizzazione, la formazione dei collaboratori e una governance trasparente sono elementi che si consolideranno sempre più all'interno delle PMI, mentre per quanto concerne i futuri investimenti sarà previsto un rafforzamento del monitoraggio della gestione dei dati e una valorizzazione del capitale umano mediante processi di continua formazione.

Questi elementi delineano non solo per i sei casi analizzati, ma anche per le PMI italiane un percorso verso un successo a lungo termine, capace di creare impatti positivi sia per le società che per gli stakeholder.

7.7 Considerazioni conclusive

L'obiettivo della seguente tesi è stato quello di esaminare, attraverso le fasi di elaborazione e successivo studio, sei bilanci di sostenibilità personalizzati di piccole e medie imprese (PMI), al fine di comprendere in che modo questi documenti non rappresentino solo un adempimento normativo futuro, ma anche uno strumento di crescita e trasformazione culturale per le imprese.

L'analisi delle varie fasi del processo di redazione ha messo in evidenza il ruolo cruciale della consulenza nel supportare le PMI nell'adozione di pratiche ambientali, sociali e di governance (ESG) e nell'allineamento dei servizi alle più recenti normative.

Per comprendere il processo di cambiamento del ruolo cruciale del bilancio di sostenibilità, è fondamentale analizzare l'evoluzione del concetto di sostenibilità, il quale ha subito nel corso del tempo notevoli progressi.

Da iniziale principio percepito come un ideale etico-sociale e volontario, oggi rappresenta un elemento fondamentale per la competitività e resilienza aziendale.

Il termine sostenibilità ha assunto soprattutto per quanto concerne la redazione del bilancio un ruolo centrale nelle strategie aziendali contemporanee.

Definita dall'OCSE come «lo sviluppo che dura»⁹⁶, il report di sostenibilità rappresenta uno strumento integrato alle strategie delle PMI, che sempre più lo considerano un'opportunità per rispondere alle sfide del mercato globale e per conformarsi alle nuove normative, come ad esempio la *Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)*.

Al fine di dimostrare l'importanza del bilancio di sostenibilità, è stato ritenuto fondamentale analizzare sia le fasi chiave del processo di redazione, che il ruolo cruciale dell'attività di consulenza per la sostenibilità come supporto alle PMI.

⁹⁶ FONDAZIONE MAGNA CARTA, *Le ragioni del mercato al tempo della sostenibilità*, settembre 2023, p. 12.

Il report, infatti, non rappresenta semplicemente una risposta ai futuri obblighi normativi, ma costituisce attualmente una leva strategica essenziale per garantire trasparenza e rafforzare la reputazione aziendale nei confronti degli stakeholder.

Attraverso un'analisi quantitativa e qualitativa dei bilanci di sostenibilità delle sei PMI selezionate è stato osservato come l'adozione di pratiche sostenibili e la pubblicazione del bilancio stiano generando un cambiamento culturale significativo all'interno delle imprese.

Il bilancio di sostenibilità non rappresenta più un semplice adempimento normativo, divenuto via via più obbligatorio, ma si configura come un potente strumento di comunicazione in grado di rafforzare la fiducia degli stakeholder e consolidare la *brand reputation*.

Durante il periodo di ricerca, è stato possibile approfondire le fasi del processo di redazione dei bilanci di sostenibilità customizzati. È emersa l'importanza della raccolta e analisi dei dati, un'attività complessa che richiede precisione, tempo e una stretta collaborazione con i referenti aziendali.

Questa fase, che include anche la pianificazione delle attività successive e la selezione della documentazione di supporto, si rileva fondamentale per garantire l'accuratezza e l'aggiornamento delle informazioni, elementi chiave per la qualità del bilancio finale.

Lo studio ha inoltre fornito una visione dettagliata dell'attività consulenziale necessaria per la redazione di report accurati e personalizzati.

Il servizio di consulenza, infatti, non solo facilita la gestione delle complessità tecniche del processo, ma aiuta le PMI a diventare più consapevoli e ad adottare pratiche sostenibili.

L'analisi dei sei casi pratici ha mostrato come, indipendentemente dal livello di maturità del processo di rendicontazione e delle dimensioni, il cambiamento culturale nelle imprese rappresenti un passaggio essenziale.

La formazione mirata e la creazione di documenti *tailor-made*, progettati mediante un approccio olistico in base alle specifiche esigenze del cliente, si sono dimostrati strumenti di *empowerment* efficaci, sia nel breve che nel medio-lungo termine.

Tale approccio, oltre a favorire la fidelizzazione del personale, contribuisce simultaneamente a contenere i costi associati al tasso di ricambio del personale e alle nuove assunzioni.

Nonostante le difficoltà derivanti dalla pandemia e dalla situazione geopolitica legata al conflitto in Ucraina, l'analisi delle sei PMI oggetto di studio ha evidenziato come queste abbiano reagito positivamente al periodo, preservando i posti di lavoro e, in molti casi, siano riuscite a incrementare il numero di dipendenti. Questi validi risultati confermano che la sostenibilità è costituita da persone, le quali rappresentano uno degli asset strategici più importanti e di valore per le imprese.

Una delle ulteriori fasi chiave del processo di redazione ha riguardato l'analisi del processo di elaborazione e interpretazione dei dati raccolti, fondamentale per rappresentare in modo completo e fedele la situazione aziendale del cliente, rispetto agli obiettivi di sostenibilità.

Questo step richiede una verifica accurata dei dati al fine di assicurare che ogni indicatore rispecchi le performance aziendali, includendo aspetti di natura economica, ambientale e sociale.

Durante la fase di ricerca e stage, è emerso che, il servizio di consulenza oltre a richiedere competenze tecniche necessarie per l'analisi quantitativa e qualitativa, è necessario possedere anche una conoscenza approfondita delle normative vigenti e dei principali standard internazionali di sostenibilità come il *Global Reporting Initiative (GRI)* e gli *European Sustainability Reporting Standard (ESRS)*.

Questi standard, infatti, offrono le linee guida necessarie per interpretare e presentare i dati in modo coerente e conforme, contribuendo a garantire la trasparenza e credibilità del bilancio di sostenibilità.

L'adesione a tali standard non solo assicura la conformità normativa, ma facilita anche il dialogo con gli stakeholder, fondamentale per consolidare la trasparenza delle operazioni aziendali.

Ogni dato raccolto viene analizzato alla luce di quanto previsto dalle normative, offrendo una visione integrata che evidenzia sia i successi che le aree di miglioramento.

Questo processo di analisi, che va oltre alla semplice gestione dei dati, rappresenta un esercizio di responsabilità e precisione, in cui le abilità analitiche si uniscono a un approccio etico e sostenibile per garantire un quadro veritiero dell'impatto aziendale e dell'impegno verso un futuro sostenibile.

L'analisi dei bilanci delle sei PMI ha anche evidenziato come la consulenza aziendale, seppur complessa, risulti essenziale per garantire la precisione del processo. Affinché il servizio risulti efficace, è necessario un processo di continuo aggiornamento degli strumenti e delle metodologie, in modo tale che le prestazioni offerte possano adattarsi alle esigenze del settore e agli obblighi normativi in costante evoluzione.

Le principali fasi comprendono la redazione e l'analisi dei dati ambientali, sociali ed economici, i quali poi sono stati ulteriormente integrati per la seguente tesi, dalla valutazione qualitativa delle prospettive future e sfide incontrate dalle imprese attraverso le interviste dopo la pubblicazione dei vari bilanci.

Questo approccio evidenzia l'importanza di una consulenza che evolva nel tempo per rispondere alle esigenze specifiche delle società e mantenere la conformità normativa.

Il processo di consulenza non si limita a una sola analisi interna, ma coinvolge attivamente anche i portatori di interesse esterni, come clienti, fornitori e investitori.

Il dialogo con questi soggetti portatori d'interesse è fondamentale per garantire la trasparenza e promuovere la sostenibilità.

In questo contesto, il bilancio di sostenibilità non rappresenta solo un documento descrittivo e contabile, ma un vero e proprio strumento strategico di comunicazione, che attraverso un linguaggio chiaro, permette di coinvolgere gli stakeholder e di comunicare l'impegno verso una gestione responsabile delle risorse.

Per le PMI, spesso caratterizzate da risorse economiche e competenze limitate in materia di sostenibilità, l'assistenza di consulenti esperti si rivela cruciale per garantire l'accuratezza e coerenza di redazione del bilancio di sostenibilità.

Il servizio di consulenza supporta le imprese nel superare le sfide relative alla raccolta e analisi dei dati, contribuendo al contempo a rafforzare la loro immagine sul mercato.

Inoltre, l'adozione di strumenti digitali specifici per la gestione della consulenza, favorisce la digitalizzazione di alcune fasi del processo. Un esempio significativo di innovazione in questo ambito è rappresentato, come riportato all'interno dell'ultimo capitolo dal rating StartESG, introdotto nel 2024 dalla società di consulenza Sostenibilità d'Impresa per le PMI.

L'esperienza sul campo, dettagliata nel seguente elaborato, ha dimostrato che il settore della consulenza sia in continua evoluzione e aggiornamento. Tale attività richiede un processo di apprendimento continuo per allinearsi alle normative sempre più rigorose.

È fondamentale sottolineare che, la consulenza orientata alla sostenibilità vada oltre la mera applicazione delle conoscenze tecniche. Infatti, implica l'adozione e un continuo sviluppo di strumenti innovativi e metodologie avanzate, per favorire l'attuazione di pratiche che generino un impatto positivo su tutti e tre i pilastri ESG.

In questo contesto, le capacità relazionali e comunicative del consulente giocano un ruolo cruciale.

A tale proposito, il processo di consulenza implica frequenti interazioni con il cliente, necessarie per comprendere le esigenze aziendali, fornire aggiornamenti sui progressi e presentare i bilanci in modo chiaro e comprensibile, sia agli stakeholder interni che esterni.

Il percorso di ricerca, coniugato all'esperienza di stage svolto presso la società di consulenza Sostenibilità d'Impresa, ha rappresentato un'opportunità formativa completa, che ha permesso di acquisire abilità tecniche, teoriche, pratiche e una comprensione globale delle dinamiche aziendali inerenti alla sostenibilità.

Il processo di coinvolgimento dei consulenti nelle attività di rendicontazione risulta particolarmente importante per le piccole e medie imprese, che spesso non dispongono di risorse interne con conoscenze sufficienti in materia di sostenibilità.

L'attività di consulenza, dunque, non solo offre ai clienti competenze tecniche aggiornate, ma mette a disposizione strumenti innovativi per aiutare quest'ultime a intraprendere un percorso sostenibilità sempre più aggiornato, integrato e in grado di rispondere alle sfide del mercato. Esempi di strumenti validi sono, come riportato all'interno dell'elaborato: l'analisi di doppia materialità, l'analisi di contesto, il benchmark iniziale e l'utilizzo del rating StartESG.

Attraverso l'adozione del bilancio di sostenibilità, le PMI rafforzano la propria identità aziendale, dimostrando un impegno tangibile verso valori di responsabilità sociale e ambientale.

Questo documento non solo migliora la reputazione delle imprese agli occhi dei clienti e degli investitori, ma consolida anche i rapporti con i collaboratori interni.

Operare secondo principi di sostenibilità, infatti, non solo implica una conformità alle normative vigenti, ma rappresenta un percorso evolutivo che consente alle PMI di allinearsi alle aspettative di mercato, sempre più orientate a premiare le aziende che investono in pratiche sostenibili.

A tale proposito, dei validi esempi citati all'interno della seguente tesi sono rappresentati dai due casi di PMI che presentavano un più maturo livello di rendicontazione del bilancio di sostenibilità rispetto agli altri quattro casi analizzati. Queste due società sono: Meic Services S.p.A. e OMAL S.p.A., le quali hanno già ottenuto premi e riconoscimenti per le attività sostenibilità intraprese.

In questo percorso, come si è potuto evincere, il ruolo della consulenza si rivela essenziale. Grazie a competenze tecniche specializzate e all'uso di strumenti avanzati, i consulenti supportano tutte le PMI, nonostante le differenti caratteristiche, nel gestire la complessità del processo di raccolta dati, analisi e interpretazione delle informazioni necessarie per la realizzazione del bilancio.

Questo supporto tecnico e metodologico, non solo facilita il processo, ma garantisce che il report finale, sia affidabile, accurato e in linea con le aspettative degli stakeholder e degli standard internazionali.

La consulenza permette quindi alle PMI di affrontare con maggiore sicurezza le sfide legate alla sostenibilità, trasformando il bilancio in uno strumento di crescita presente e futura.

Lo studio ha evidenziato come la redazione del report di sostenibilità rappresenti un investimento strategico per le piccole e medie imprese, in grado di portare benefici significativi all'intera organizzazione.

Dall'analisi dei sei casi emerge chiaramente che, pur richiedendo un impegno in termini di risorse economiche e di tempo, nel lungo periodo diventa un valore aggiunto fondamentale per la crescita aziendale e per il rafforzamento dell'identità organizzativa.

Il documento infatti offre vantaggi tangibili anche per le PMI, come ad esempio una maggiore fidelizzazione dei dipendenti, i quali percepiscono in questo modo l'impegno autentico dell'azienda verso i principi ESG. Questo processo, oltre a ridurre i costi legati ai licenziamenti, alle dimissioni e alle

nuove assunzioni, oltre che ad un risparmio in termini di risorse e tempo, permette di mantenere stabile il numero di collaboratori anche nei periodi di crisi, conferendo così all'impresa un vantaggio competitivo. In questo modo, si rafforza l'idea che la sostenibilità non riguardi solo l'ambiente e aspetti economici, ma anche le persone, che rappresentano uno dei valori più preziosi per le aziende.

Inoltre, il bilancio di sostenibilità consente di ridurre l'impatto ambientale grazie all'adozione di pratiche più consapevoli, come evidenziato dall'uso di impianti fotovoltaici e sistemi di cogenerazione utilizzati dalle sei PMI oggetto di studio.

Allo stesso modo, l'elaborazione del report favorisce il supporto economico di associazioni, contribuendo attivamente al benessere della comunità.

Gli elementi analizzati, alla luce di quanto evidenziato dalle sei PMI, dimostrano che il bilancio di sostenibilità vada oltre un semplice adempimento normativo ed esercizio di trasparenza. Esso si configura sempre più come un processo di crescita, in grado di incorporare strategie sostenibili all'interno dell'identità aziendale. Esso rappresenta anche un documento in costante monitoraggio e aggiornamento, al fine di generare impatti positivi nei confronti di tutti gli stakeholder, ma anche per l'impresa stessa.

Il report di sostenibilità, pur comportando un impegno significativo per le risorse, competenze e tempo, rappresenta soprattutto per le piccole e medie imprese una leva strategica, volta all'adozione di modelli aziendali di sviluppo sempre più resilienti e sostenibili.

Il confronto tra le informazioni raccolte dalle interviste condotte per le sei PMI al termine del processo di redazione di ogni bilancio e i risultati dell'analisi derivanti dal report ISTAT "Pratiche sostenibili nelle imprese nel 2022 e prospettive 2023-2025", ha consentito di fornire una prospettiva ampia e approfondita sull'importanza crescente della sostenibilità per le piccole e medie imprese.

L'integrazione tra le risposte delle aziende intervistate e il report ha reso evidente come la sostenibilità sia ormai diventata un asset strategico per orientare le azioni aziendali, superando il concetto di semplice conformità normativa.

Dalla comparazione è emerso che la sostenibilità ambientale ed economica rappresentino un obiettivo centrale, al punto che molte aziende hanno già attuato interventi per ridurre il loro impatto ambientale, dimostrando un orientamento verso pratiche che promuovano la sostenibilità.

Questo impegno riflette le tendenze individuate dall'ISTAT, secondo cui una percentuale significativa delle imprese manifatturiere e dei servizi hanno adottato pratiche sostenibili, evidenziando così un impegno diffuso verso la riduzione degli effetti negativi sull'ambiente.

Inoltre, i processi di digitalizzazione e la gestione dei dati emergono come aspetti rilevanti, fondamentali per garantire una governance aziendale efficiente e trasparente.

Infatti, il processo di analisi delle risposte derivanti dalle interviste ha messo in luce l'importanza attribuita all'innovazione tecnologica come strumento per monitorare e ottimizzare le performance aziendali, un aspetto che le previsioni ISTAT confermano, anticipando una crescita significativa futura degli investimenti in ambito digitale. La digitalizzazione, in particolare nei processi di raccolta dati, appare quindi come una priorità per il futuro delle PMI.

Dal processo di analisi delle informazioni, si è inoltre evidenziata l'importanza di una governance etica, un aspetto sul quale le PMI risultano focalizzarsi sempre di più.

A tale proposito, le interviste hanno mostrato una crescente attenzione verso pratiche di gestione responsabile, come ad esempio l'istituzione di specifici team dedicati alla sostenibilità all'interno dei comparti aziendali e un'adozione del report come strumento per promuovere la trasparenza e integrità.

Anche l'ISTAT conferma questa tendenza, indicando un rafforzamento delle pratiche anticorruzione e delle politiche di trasparenza, in crescita tra le PMI, a dimostrazione dell'importanza di un comportamento aziendale etico.

Le prospettive del report per il triennio 2023-2025 suggeriscono inoltre un aumento degli investimenti per la sostenibilità, sia mediante nuove tecnologie che attraverso il potenziamento della governance con l'adozione di politiche economiche sostenibili.

In questo contesto, i risultati dello studio e le previsioni ISTAT convergono nel definire la sostenibilità come una leva strategica imprescindibile per la competitività e il successo a lungo termine delle PMI. Digitalizzazione, formazione continua e una governance trasparente si consolideranno come elementi essenziali per le piccole e medie imprese. Mentre per quanto concerne i futuri investimenti, quest'ultimi saranno sempre più orientati al miglioramento della gestione dei dati e alla valorizzazione del capitale umano.

Lo studio evidenzia come la redazione del bilancio di sostenibilità stia emergendo come uno strumento strategico e di *empowerment* per le piccole e medie imprese.

In alcuni casi, la disponibilità di limitate risorse finanziarie e la mancanza di competenze adeguate in materia di sostenibilità, oltre alla carenza di documenti che spieghino in modo chiaro gli obblighi e gli standard da utilizzare, costituiscono delle sfide rilevanti per le PMI.

Nonostante le difficoltà qui sopra riportate, grazie alla seguente tesi, si è potuto osservare che il forte grado di personalizzazione di questo strumento rispetto alle esigenze del cliente rappresenta sì un costo, ma allo stesso modo un investimento in termini di benefici significativi, di crescita e sviluppo strategico per le imprese nel breve, medio e lungo periodo.

Inoltre, il continuo aggiornamento richiesto ad alcune realtà di allinearsi dallo standard GRI agli standard ESRS, oltre al rispetto degli obblighi previsti dalla Direttiva CSRD, comporterà sia per le società di consulenza che per le aziende la necessità di raccogliere sempre più dati precisi, come dimostrato all'interno del capitolo sette. Questo processo, sebbene risulti lungo e complesso, sarà gradualmente implementato e rappresenterà un elemento fondamentale per il rispetto dei requisiti delle aziende che rientreranno nell'obbligo.

L'elaborato contribuisce quindi alla comprensione dei vantaggi derivanti dalla redazione del bilancio di sostenibilità, come evidenziato attraverso l'analisi dei report delle sei PMI selezionate. Esso si propone sia come strumento guida per le aziende che desiderano introdurre questo documento, sia per quelle che lo stanno già adottando da tempo, fornendo anche per quest'ultime un supporto consulenziale affiancato da un graduale allineamento ai requisiti richiesti dagli standard ESRS.

Tuttavia, è necessario prendere in considerazione alcune limitazioni dello studio.

La selezione di un campione di sei PMI, sebbene rappresentativo di aziende appartenenti a settori, dimensioni e maturità di rendicontazione del bilancio di sostenibilità differenti, limita la possibilità di generalizzare i risultati ottenuti. Questa scelta, volutamente adottata, tuttavia ha permesso di seguire il processo di redazione in ogni sua fase e di effettuare un'analisi approfondita di ciascun caso, trattandosi di progetti che richiedono più di sei mesi di lavoro, dall'inizio dell'attività consulenziale fino alla fase di pubblicazione del documento.

Adottando questa specifica struttura e metodologia, è stata proposta una visione più chiara e dettagliata delle pratiche sostenibili adottate dalle PMI.

Il campione ridotto ha anche facilitato un monitoraggio ravvicinato durante il periodo di raccolta, analisi ed elaborazione dei dati. Un ulteriore fattore positivo è stato rappresentato dall'utilizzo del report ISTAT “Pratiche sostenibili nelle imprese nel 2022 e prospettive 2023-2025” pubblicato nel 2024, che ha consentito di contestualizzare le risposte dei questionari in merito alle prospettive future delle sei PMI all'interno di un quadro nazionale più ampio, avvalorando l'interpretazione dei risultati.

In prospettiva, studi futuri potrebbero ampliare l'indagine sulla sostenibilità delle PMI includendo più campioni, magari non seguiti in tutte le fasi di rendicontazione, analizzando quindi gli effetti positivi delle pratiche sostenibili su di un arco temporale più esteso.

In conclusione, la ricerca ha offerto una visione articolata del ruolo della consulenza nel supportare le PMI nell'adozione di pratiche sempre più personalizzate e sostenibili.

È infatti emerso come il bilancio di sostenibilità stia diventando un pilastro strategico per le piccole e medie imprese, capace di generare valore economico, sociale e ambientale.

Sebbene la redazione del bilancio di sostenibilità secondo gli standard ESRS non sia ancora obbligatorio per molte PMI, il graduale allineamento a tali standard rappresenta un sicuro investimento a lungo termine. Questo percorso consente alle società non solo di conformarsi alle normative previste dalla *Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)*, ma anche di rafforzare la resilienza aziendale e migliorare la loro competitività sul mercato.

Proprio attraverso il bilancio di sostenibilità, le PMI possono promuovere una crescita responsabile, contribuendo attivamente a un modello di sviluppo economico più inclusivo e sostenibile.

Affermandosi come attori chiave nella transizione verso un'economia più equa e responsabile, le piccole e medie imprese dimostrano che anche realtà di dimensioni ridotte possono svolgere un ruolo determinante nella costruzione di un futuro più sostenibile.

Indice delle figure

- Figura 1 - Immagine rappresentante i 17 Goal dell'Agenda 2030, fonte: <<https://www.globalgoals.org/goals/>>, consultato il 5 aprile 2024.
- Figura 2 - Tabella raffigurante i nuovi standard europei ESRS, European Sustainability Reporting Standards. Fonte: Standard ESRS: le principali novità introdotte dall'UE <<https://www.cribis.com/it/approfondimenti/esrs-standard-europei-report-sostenibilita-cosa-prevedono/>>, consultato il 6 aprile 2024.
- Figura 3 - Tabelle di comparazione tra caratteristiche generali a confronto IFRS S1-IFRS S2 con standard ESRS. (Fonte: articolo di RICCARDO DONADEO, MAURIZIO CIONI, gli standard di rendicontazione ISSB, all'interno della raccolta di ALESSANDRA PONZIO, GIANLUCA ZANIBONI, Sostenibilità aziendale: l'informativa ESG tra aspetti normativi, nuovi standard di rendicontazione e modelli di business, 'Il Sole 24 Ore', KPMG, novembre 2023, p.23).
- Figura 4 - Immagine rappresentante Standard GRI: Standard Universali, di Settore e Specifici, contenuta all'interno GRI 1_ Informativa Generale 2021 - Italian.pdf. (Fonte:<<https://www.globalreporting.org/how-to-use-the-gri-standards/gri-standards-italian-translations/>>, p.6, consultato il 12 aprile 2024).
- Figura 5 - Tabella di conversione standard europei ESRS e GRI con gli obiettivi di sviluppo sostenibile, SDGs. (Fonte: SCUOLA ETICA LEONARDO e nominata: "Indice Csr_d_modello di rendicontazione societaria di sostenibilità.pdf").
- Figura 6 -Logo della società di consulenza Sostenibilità d'Impresa. (Fonte: SOSTENIBILITÀ D'IMPRESA).
- Figura 7 - Tabelle Excel prodotte e utilizzate della società di consulenza per la rappresentazione di tematiche ambientali, sociali e di governance. (Fonte: SOSTENIBILITÀ D'IMPRESA).
- Figura 8 - Blocca schermo di un esempio basilico di rappresentazione dei risultati emersi dal benchmark effettuato da Sostenibilità d'Impresa esposti al cliente mediante una presentazione. (Fonte: SOSTENIBILITÀ D'IMPRESA).
- Figura 9 - Immagine rappresentante l'analisi di doppia materialità dell'azienda Meic Services S.p.A. (Fonte: MEIC SERVICES S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, < <https://meicservices.it/wp-content/uploads/2023/08/Reporting-di-Sostenibilita-A.F.-2022-Meic-Services-Societa-Benefit.pdf>>, p.39, consultato il 31 luglio 2024).
- Figura 10 - Immagine rappresentante i Goal dell'Agenda 2030 identificati per l'azienda OMAL S.p.A. (Fonte: OMAL S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://www.omal.it/PdfNews/UBSOMI22-BilanciadisostenibilitaOMAL2022-ITA.pdf>>, p. 19, consultato il 31 luglio 2024).
- Figura 11- Immagine rappresentante l'analisi di doppia materialità dell'azienda OMAL S.p.A. (Fonte: OMAL S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://www.omal.it/PdfNews/UBSOMI22-BilanciadisostenibilitaOMAL2022-ITA.pdf>>, p.21, consultato il 3 agosto 2024).
- Figura 12 - Immagine rappresentante la matrice di materialità dell'azienda LIC Packaging S.p.A. (Fonte: LIC PACKAGING S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://www.licpackaging.com/media/bilancio-sostenibilita.pdf>>, p.51, consultato il 6 agosto 2024).

- Figura 13- Immagine rappresentante la matrice di materialità dell'azienda Facchini Francesco S.p.A. (Fonte: FACCHINI FRANCESCO S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, p.17, consultato l'8 agosto 2024).
- Figura 14 - Immagine rappresentante la tabella degli obiettivi individuati dell'azienda Facchini Francesco S.p.A., (Fonte: FACCHINI FRANCESCO S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <https://facchini.it/sostenibilita/>, p.20, consultato il 11 agosto 2024).
- Figura 15 - Immagine rappresentante la tabella degli obiettivi individuati dell'azienda Facchini Francesco S.p.A., (Fonte: FACCHINI FRANCESCO S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <https://facchini.it/sostenibilita/>, p.21, consultato il 11 agosto 2024).
- Figura 16 - Grafico rappresentante gli stakeholder primari e secondari dell'azienda Facchini Francesco S.p.A. (Fonte: FACCHINI FRANCESCO S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <https://facchini.it/sostenibilita/> p. 11, consultato il 13 agosto 2024).
- Figura 17- Immagine rappresentante la matrice di materialità dell'azienda Oxyturbo S.p.A., (Fonte: OXYTURBO S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022 pdf, p.24, consultato il 14 agosto 2024).
- Figura 18 - Immagine rappresentante la tabella degli obiettivi individuati dell'azienda Oxyturbo S.p.A., (Fonte: OXYTURBO S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, p.25, consultato il 16 agosto 2024).
- Figura 19 - Immagine rappresentante la tabella degli obiettivi individuati dell'azienda Oxyturbo S.p.A., (Fonte: OXYTURBO S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, p.26, consultato il 16 agosto 2024).
- Figura 20 -Grafico rappresentante gli stakeholder primari e secondari dell'azienda Oxyturbo S.p.A. (Fonte: OXYTURBO S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, pdf, p. 20, consultato il 17 agosto 2024).
- Figura 21- Immagine rappresentante la matrice di materialità dell'azienda ISVE S.p.A., (Fonte: ISVE S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <https://www.isve.com/it/novita/bilancio-di-sostenibilita-2022/>), p.47, consultato il 18 agosto 2024).
- Figura 22 - Immagine rappresentante gli obiettivi dell'azienda ISVE S.p.A., (Fonte: ISVE S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <https://www.isve.com/it/novita/bilancio-di-sostenibilita-2022/> p.50-52, consultato il 19 agosto 2024).
- Figura 23 - Immagine rappresentante gli obiettivi dell'azienda ISVE S.p.A., (Fonte: ISVE S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <https://www.isve.com/it/novita/bilancio-di-sostenibilita-2022/> p.50-52, consultato il 19 agosto 2024).
- Figura 24 - Immagine rappresentante gli obiettivi dell'azienda ISVE S.p.A., (Fonte: ISVE S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <https://www.isve.com/it/novita/bilancio-di-sostenibilita-2022/> p.50-52, consultato il 19 agosto 2024).
- Figura 25- Grafico rappresentante gli stakeholder primari e secondari dell'azienda ISVE S.p.A., (Fonte: ISVE S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <https://www.isve.com/it/novita/bilancio-di-sostenibilita-2022/> p.42-43, consultato il 20 agosto 2024).
- Figura 26 - Immagini rappresentanti il perimetro di rendicontazione dell'azienda Meic Services S.p.A. (Fonte: MEIC SERVICES S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <https://www.omal.it/PdfNews/UBSOMI22-BilanciadisostenibilitaOMAL2022-ITA.pdf>), p.81-82, consultato il 26 agosto 2024).

- Figura 27 - Immagini rappresentanti le tabelle del capitolo aumento di fatturato, diversificazione e crescita responsabile dell'azienda Meic Services S.p.A. (Fonte: MEIC SERVICES S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://meicservices.it/wp-content/uploads/2023/08/Reporting-di-Sostenibilita-A.F.-2022-Meic-Services-Societa-Benefit.pdf>>, p.54-55, consultato il 26 agosto 2024).
- Figura 28 - Tabella rappresentante il capitolo il capitale umano: il valore delle persone dell'azienda Meic Services S.p.A. (Fonte: MEIC SERVICES S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://meicservices.it/wp-content/uploads/2023/08/Reporting-di-Sostenibilita-A.F.-2022-Meic-Services-Societa-Benefit.pdf>>, p.62-63, consultato il 27 agosto 2024).
- Figura 29 - Grafico inerente alla distribuzione geografica dei fornitori dell'azienda Meic Services S.p.A. (Fonte: MEIC SERVICES S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://meicservices.it/wp-content/uploads/2023/08/Reporting-di-Sostenibilita-A.F.-2022-Meic-Services-Societa-Benefit.pdf>>, p.58, consultato il 27 agosto 2024).
- Figura 30 - Tabella rappresentante i consumi di energia elettrica dell'azienda Meic Services S.p.A. (Fonte: MEIC SERVICES S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://meicservices.it/wp-content/uploads/2023/08/Reporting-di-Sostenibilita-A.F.-2022-Meic-Services-Societa-Benefit.pdf>>, p.49, consultato il 27 agosto 2024).
- Figura 31- Tabella rappresentante i dati dell'impianto fotovoltaico dell'azienda Meic Services S.p.A. (Fonte: MEIC SERVICES S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://meicservices.it/wp-content/uploads/2023/08/Reporting-di-Sostenibilita-A.F.-2022-Meic-Services-Societa-Benefit.pdf>>, p.50, consultato il 27 agosto 2024).
- Figura 32- Immagine rappresentante la tabella inerente al perimetro di rendicontazione dell'azienda OMAL S.p.A. (Fonte: OMAL S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://www.omal.it/PdfNews/UBSOMI22-BilanciadisostenibilitaOMAL2022-ITA.pdf>>, p.56, consultato il 28 agosto 2024).
- Figura 33 - Immagini rappresentanti la tabella del content index dell'azienda OMAL S.p.A. (Fonte: OMAL S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://www.omal.it/PdfNews/UBSOMI22-BilanciadisostenibilitaOMAL2022-ITA.pdf>>, p.58-59, consultato il 29 agosto 2024).
- Figura 34 - Immagine rappresentante le tabelle inerenti al valore economico generato dell'azienda OMAL S.p.A. (Fonte: OMAL S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://www.omal.it/PdfNews/UBSOMI22-BilanciadisostenibilitaOMAL2022-ITA.pdf>>, p.48, consultato il 29 agosto 2024).
- Figura 35 - Immagine rappresentante la tabella inerente il paragrafo le nostre persone al centro dell'azienda OMAL S.p.A. (Fonte: OMAL S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://www.omal.it/PdfNews/UBSOMI22-BilanciadisostenibilitaOMAL2022-ITA.pdf>>, p.36, consultato il 30 agosto 2024).
- Figura 36 - tabelle inerenti al presidio della nostra catena di fornitura dell'azienda OMAL S.p.A. (Fonte: OMAL S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://www.omal.it/PdfNews/UBSOMI22-BilanciadisostenibilitaOMAL2022-ITA.pdf>>, p.55, consultato il 30 agosto 2024).
- Figura 37 - tabella rappresentante la tabella inerente all'utilizzo efficiente delle risorse dell'azienda OMAL S.p.A. (Fonte: OMAL S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022,

- <<https://www.omal.it/PdfNews/UBSOMI22-BilanciadisostenibilitaOMAL2022-ITA.pdf>>, p.33, consultato il 30 agosto 2024).
- Figura 38 - tabella rappresentante la tabella inerente innovazione tecnologica per la riduzione degli impatti dell'azienda OMAL S.p.A. (Fonte: OMAL S.p.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://www.omal.it/PdfNews/UBSOMI22-BilanciadisostenibilitaOMAL2022-ITA.pdf>>, p.28, consultato il 30 agosto 2024).
 - Figura 39 - tabella rappresentante il perimetro di rendicontazione e periodo analizzato dell'azienda LIC Packaging S.p.A., (Fonte: LIC PACKAGING S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://www.licpackaging.com/media/bilancio-sostenibilita.pdf>>, p.116-117, consultato il 2 settembre 2024).
 - Figura 40 – tabelle rappresentanti il content index dell'azienda LIC Packaging S.p.A., (Fonte: LIC PACKAGING S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://www.licpackaging.com/media/bilancio-sostenibilita.pdf>>, p.120-124, consultato il 2 settembre 2024).
 - Figura 41 - tabella presente nel capitolo crescita economica dell'azienda LIC Packaging S.p.A., (Fonte: LIC PACKAGING S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://www.licpackaging.com/media/bilancio-sostenibilita.pdf>>, p.104-105, consultato il 2 settembre 2024).
 - Figura 42 - tabella presente nel paragrafo il valore delle persone dell'azienda LIC Packaging S.p.A., (Fonte: LIC PACKAGING S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://www.licpackaging.com/media/bilancio-sostenibilita.pdf>>, p.63, consultato il 2 settembre 2024).
 - Figura 43 - tabella rappresentante la % di spesa effettuata sui fornitori locali di materiali dell'azienda LIC Packaging S.p.A., (Fonte: LIC PACKAGING S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://www.licpackaging.com/media/bilancio-sostenibilita.pdf>>, p.112, consultato il 3 settembre 2024).
 - Figura 44 - tabella rappresentante i consumi energetici dell'azienda LIC Packaging S.p.A., (Fonte: LIC PACKAGING S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://www.licpackaging.com/media/bilancio-sostenibilita.pdf>>, p.92, consultato il 3 settembre 2024).
 - Figura 45 - tabelle rappresentanti il perimetro di rendicontazione dell'azienda Facchini Francesco S.p.A. e la relazione tra le tematiche materiali e i GRI identificati, (Fonte: FACCHINI FRANCESCO S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://facchini.it/sostenibilita/>>, p.79-82, consultato il 3 settembre 2024).
 - Figura 46 – tabella rappresentante la crescita economica dell'azienda Facchini Francesco S.p.A. (Fonte: FACCHINI FRANCESCO S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://facchini.it/sostenibilita/>>, p.60-61, consultato il 3 settembre 2024).
 - Figura 47 - Immagine rappresentante la crescita economica dell'azienda Facchini Francesco S.p.A. (Fonte: FACCHINI FRANCESCO S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://facchini.it/sostenibilita/>>, p.60-61, consultato il 4 settembre 2024).

- Figura 48 - tabella presente nel capitolo la responsabilità sociale dell'azienda Facchini Francesco S.p.A., (Fonte: FACCHINI FRANCESCO S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://facchini.it/sostenibilita/>>, p.42, consultato il 4 settembre 2024).
- Figura 49 - tabella rappresentante la % di spesa sui fornitori locali dell'azienda Facchini Francesco S.p.A., (Fonte: FACCHINI FRANCESCO S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://facchini.it/sostenibilita/>>, p.62, consultato il 4 settembre 2024).
- Figura 50 - tabella rappresentante energia elettrica, gas e impianto di riscaldamento in cogenerazione dell'azienda Facchini Francesco S.p.A., (Fonte: FACCHINI FRANCESCO S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://facchini.it/sostenibilita/>>, p.70, consultato il 4 settembre 2024).
- Figura 51- Immagine rappresentante il perimetro di rendicontazione dell'azienda Oxyturbo S.p.A., (Fonte: OXYTURBO S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, pdf, p.59, consultato il 4 settembre 2024).
- Figura 52 - tabelle rappresentanti il content index dell'azienda Oxyturbo S.p.A., (Fonte: OXYTURBO S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, pdf, p.62-64, consultato il 4 settembre 2024).
- Figura 53 – tabella rappresentante la crescita responsabile dell'azienda Oxyturbo S.p.A. (Fonte: OXYTURBO S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, pdf, p.14, consultato il 4 settembre 2024).
- Figura 54 - tabella rappresentante la crescita responsabile dell'azienda Oxyturbo S.p.A. (Fonte: OXYTURBO S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, pdf, p.15, consultato il 4 settembre 2024).
- Figura 55 – tabella rappresentante la crescita responsabile dell'azienda Oxyturbo S.p.A. (Fonte: OXYTURBO S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, pdf, p.33, consultato il 4 settembre 2024).
- Figura 56 – grafico rappresentante la percentuale di spesa sostenuta per fornitori dell'azienda Oxyturbo S.p.A. (Fonte: OXYTURBO S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, pdf, p.45, consultato il 5 settembre 2024).
- Figura 57 - Immagine rappresentante il consumo energetici dell'azienda Oxyturbo S.p.A. (Fonte: OXYTURBO S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, pdf, p.53, consultato il 5 settembre 2024).
- Figura 58 - Tabella rappresentante l'impianto fotovoltaico dell'azienda Oxyturbo S.p.A. (Fonte: OXYTURBO S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, pdf, p.54, consultato il 5 settembre 2024).
- Figura 59 - Immagine rappresentante i criteri e il perimetro di rendicontazione dell'azienda ISVE S.p.A., (Fonte: ISVE S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://www.isve.com/it/novita/bilancio-di-sostenibilita-2022/>>, p.57, consultato il 5 settembre 2024).
- Figura 60 – tabella rappresentante il content index dell'azienda ISVE S.p.A., (Fonte: ISVE S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://www.isve.com/it/novita/bilancio-di-sostenibilita-2022/>>, p.60-63, consultato il 5 settembre 2024).
- Figura 61 - Immagini rappresentanti le tabelle contenute nel capitolo la crescita economica dell'azienda ISVE S.p.A., (Fonte: ISVE S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://www.isve.com/it/novita/bilancio-di-sostenibilita-2022/>>, p.14-15, consultato il 5 settembre 2024).
- Figura 62 - Immagine rappresentante la tabella contenuta all'interno della sezione diversità e inclusione dell'azienda ISVE S.p.A., (Fonte: ISVE S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022,

<<https://www.isve.com/it/novita/bilancio-di-sostenibilita-2022/>>, p.22, consultato il 5 settembre 2024).

- Figura 63 - Immagine rappresentante il grafico inerente alla provenienza dei fornitori dell'azienda ISVE S.p.A., (Fonte: ISVE S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://www.isve.com/it/novita/bilancio-di-sostenibilita-2022/>>, p.26, consultato il 5 settembre 2024).
- Figura 64 - Immagine rappresentante la tabella inerente ai consumi energetici dell'azienda ISVE S.p.A., (Fonte: ISVE S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://www.isve.com/it/novita/bilancio-di-sostenibilita-2022/>>, p.36, consultato il 5 settembre 2024).

Sitografia

Fonti primo capitolo

- COMMISSIONE BRUNDTLAND: *Report of the World Commission on Environment and Development, "Our Common Future Brundtland Report"*, 1987, <<https://sustainabledevelopment.un.org/content/documents/5987our-common-future.pdf>>, consultato il 5 gennaio 2024.
- DI VITO MICHELE D'ONOFRIO, *Responsabilità Sociale d'Impresa: un concetto polivalente*, 2022, <<https://www.altalex.com/documents/news/2022/05/12/responsabilita-sociale-di-impresa>>, consultato il 7 gennaio 2024.
- JOHN ELKINGTON, *Triple Bottom Line. Here's Why It's Time to Rethink It*, Harvard Business Review, 2018. TBL, *Triple bottom line*, ossia un modello volto a creare un futuro migliore sia per le persone, l'ambiente e la società. <<https://hbr.org/2018/06/25-years-ago-i-coined-the-phrase-triple-bottom-line-heres-why-im-giving-up-on-it>>, consultato il 10 gennaio 2024.
- DIPARTIMENTO PER LA PUBBLICA INFORMAZIONE NAZIONI UNITE, *trasformare il nostro mondo: Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile*, <<https://unric.org/it/wp-content/uploads/sites/3/2019/11/SDG-presentazione.pdf>> e NAZIONI UNITE, <<https://bit.ly/2jHjQmD>> consultato il 10 gennaio 2024.
- GAZZETTA UFFICIALE, *Legge costituzionale 11 febbraio 2022 n.1*, Modifica gli articoli 9 e 41 della Costituzione in materia di tutela dell'ambiente. Nel 2021 la sostenibilità entra a far parte della Costituzione, <<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2022/02/22/22G00019/sg>>, consultato il 3 febbraio 2024.
- UNI ISO 26000, linee guida applicabili da parte di un'azienda al fine di garantire il rispetto di molteplici principi, <<https://www.esg360.it/social-responsibility/iso-260002020-la-linea-guida-sulla-responsabilita-sociale/>>, consultato il 13 gennaio 2024.
- DIRETTIVA 2014/95, inerente alla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni, <<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014L0095>>, consultato il 13 gennaio 2024.
- DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO CHE MODIFICA LA DIRETTIVA 2013/34/UE, la Direttiva 2004/109/CE, la Direttiva 2006/43/CE e il regolamento (UE) n. 537/2014 per quanto riguarda la comunicazione societaria sulla sostenibilità sociale, ambientale e di governance, <<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32022L2464>>, consultato il 13 gennaio 2024.
- TRECCANI IN ENCICLOPEDIA, 2021, definizione termine: "*Greenwashing*" neologismi: si tratta di una strategia di comunicazione adottata dalle aziende e istituzioni, i quali presentano le proprie attività come ecosostenibili, cercando al medesimo tempo di occultare l'impatto ambientale negativo prodotto <https://www.treccani.it/vocabolario/greenwashing_%28Neologismi%29/>, consultato il 15 gennaio 2024.
- RENATO ZANICHELLI, ESG 360 Normative e compliance, *CSRD: perché è importante e cosa cambierà?* Febbraio 2023, <<https://www.esg360.it/normative-e-compliance/csr-d-perche-e-importante-e-cosa-cambiera/>>, consultato il 15 gennaio 2024.

- GAZZETTA UFFICIALE DELL'UNIONE EUROPEA, *Direttiva UE 2022/2464 del Parlamento Europeo e del Consiglio*, 14 dicembre 2022, <<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32022L2464>>, consultato il 15 gennaio 2024.
- BARBARA MARIA BARRECA, *Standard ESRS come adeguarsi: tutte le regole per le aziende*, 2023. ESRS acronimo inglese di *European Sustainability Reporting Standard*, ovvero i nuovi standard pubblicati dalla Commissione Europea il 31 luglio 2023, che dovranno essere rispettati dalle aziende soggette all'obbligo di rendicontazione del report di sostenibilità previsto dalla CSRD, <<https://www.agendadigitale.eu/smart-city/standard-esrs-come-adeguarsi-tutte-le-regole-per-le-aziende/>>, consultato il 20 gennaio 2024.
- ACCORDO DI PARIGI SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI, <https://www.bafu.admin.ch/bafu/it/home/temi/clima/info-specialisti/clima--affari-internazionali/l_accordo-di-parigi-sul-clima.html#:~:text=L'Accordo%20di%20Parigi%20persegue,pari%20a%201%2C5%20gradi%3E>, consultato il 20 gennaio 2024.
- ECONOMIA PER TUTTI, *Banca D'Italia per la cultura finanziaria, Informazioni di base, finanza sostenibile*, <<https://economiepertutti.bancaditalia.it/informazioni-di-base/finanza-sostenibile/?dotcache=refresh>>, consultato il 24 gennaio 2024.
- ROBERTO CULICCHI, *Una lunga marcia della finanza verso la sostenibilità: il quadro normativo Ue e le sfide*, <<https://www.agendadigitale.eu/smart-city/la-lunga-marcia-della-finanza-verso-la-sostenibilita-il-quadro-normativo-ue-e-le-sfide/>>, consultato il 24 gennaio 2024.
- FORUM PER LA FINANZA SOSTENIBILE, Commissione Europea 2018, *Piano d'azione per finanziare la crescita sostenibile*, <<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/ALL/?uri=CELEX%3A52018DC0097>>, consultato il 24 gennaio 2024.
- PRINCIPALI PUNTI COMMISSIONE EUROPEA, *Piano d'azione per finanziare la crescita sostenibile*, <<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/ALL/?uri=CELEX%3A52018DC0097>>, consultato il 24 gennaio 2024.
- MANUALE FORUM PER LA FINANZA SOSTENIBILE: *L'Unione Europea e la finanza sostenibile Impatti e prospettive per il mercato italiano*, <<https://finanzasostenibile.it/wp-content/uploads/2019/11/Manuale-Europa-IT-Web.pdf>>, consultato il 24 gennaio 2024.
- L'ECONOMIA PER TUTTI, Banca d'Italia per la cultura finanziaria, *Investire, Obbligazioni Verdi*, <<https://economiepertutti.bancaditalia.it/investire/obbligazioni-verdi/index.html>>, consultato il 24 gennaio 2024. FTA ONLINE NEWS, BORSA ITALIANA, *Cosa sono i Green Bond: le obbligazioni verdi*, <<https://www.borsaitaliana.it/notizie/sotto-la-lente/green-bond-definizione.html>>, consultato il 24 gennaio 2024.
- LA DIRETTIVA MiFID o *Markets in financial instruments directive* (2004/39/EC) ha disciplinato dal 31 gennaio 2007 al 2 gennaio 2018 i mercati finanziari dell'Unione europea. Dal 3 gennaio 2018 è entrata in vigore in tutta l'Unione la nuova Direttiva MiFID II (2014/65/EU) che, insieme alla MiFIR o *Markets in financial instruments regulation* (regolamento EU n. 600/2014) ha preso il posto della precedente regolamentazione europea. Spetta ai singoli Stati componenti l'Unione il recepimento delle nuove regole UE, con l'adattamento della disciplina nazionale. <[271](https://eur-

</div>
<div data-bbox=)

lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:02004L0039-20060428&from=EN>, consultato il 19 gennaio 2024.

- LA DIRETTIVA IDD o *Insurance Distribution Directive*, sulla Distribuzione Assicurativa. Fa riferimento alle attività assicurative e riassicurative proposte da intermediari qualificati, al fine della stipulazione di contratti, prestazione di assistenza e offerta di consulenza, <<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:02004L0039-20060428&from=EN>>, consultato il 20 gennaio 2024.
- LE LINEE GUIDA DI ESMA, *European Securities and Markets Authority*, <https://www.esma.europa.eu/sites/default/files/2023-04/ESMA35-43-3172_Guidelines_on_certain_aspects_of_the_MiFID_II_suitability_requirements_IT.pdf>, consultato il 25 gennaio 2024.

Fonti secondo capitolo

- ALTIS, Alta Scuola Impresa e Società dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. *Ricerca: Sostenibilità: una valutazione su misura per le PMI*, settembre 2019 <https://www.equita.eu/static/upload/02/02_studio-equita-altis---sostenibilita-una-valutazione-su-misura-per-le-pmi_vf.pdf>, consultato il 27 febbraio 2024.
- CONFINDUSTRIA VENETO EST, *Le nuove linee guida Eba sul controllo e monitoraggio del credito*, <<https://www.confindustriavenest.it/page/le-nuove-linee-guida-eba-sul-controllo-e-monitoraggio-del-credito>>, consultato il 27 febbraio 2024.
- LEGGE DI BILANCIO 2024: *le misure per lavoratori, imprese e famiglie*, <<https://www.lavoro.gov.it/notizie/pagine/legge-di-bilancio-2024-le-misure-lavoratori-imprese-e-famiglie>>, consultato il 1° marzo 2024.
- MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY, *Investimenti sostenibili 4.0*, <<https://www.mimit.gov.it/it/incentivi/investimenti-sostenibili-4-0>>, consultato il 7 marzo 2024.
- SACE, *Garanzie Green: finanziamenti per progetti d'investimento Green*, <<https://www.sace.it/soluzioni/dettaglio-categoria/dettaglio-prodotto/garanzie-green>>, consultato il 15 marzo 2024.
- INTERNATIONAL INTEGRATED REPORTING COUNCIL IRCC, *The International IR Framework-italian.pdf*, <<https://integratedreporting.ifrs.org/wp-content/uploads/2015/03/13-12-08-THE-INTERNATIONAL-IR-FRAMEWORK-Italian.pdf>>, consultato il 2 aprile 2024.
- UP2YOU, CDP *ex Carbon Disclosure Project: cos'è e come funziona*, <<https://www.u2y.io/blog/cdp-carbon-disclosure-project>>, consultato il 20 marzo 2024.
- Il Sole 24 Ore', ENRICO MARRO, *Climate change: 4 nuovi acronimi della finanza sostenibile da conoscere*, <<https://www.ilsole24ore.com/art/climate-change-ecco-4-nuovi-acronimi-finanza-sostenibile-conoscere-ACymHDHB>>, consultato il 30 aprile 2024.
- IBM, *SASB: creare valore con la rendicontazione ESG*, <<https://www.ibm.com/it-it/topics/sasb>>, consultato il 29 marzo 2024.
- ESG360, *Criteri SASB: che cosa sono e perché sono importanti per il reporting ESG*, <<https://www.esg360.it/esg-world/criteri-sasb-che-cosa-sono-e-perche-sono-importanti-per-il-reporting-esg/>>, consultato il 30 marzo 2024.

- ESG360, *Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD): Raccomandazioni e Obiettivi*, <<https://www.esg360.it/finance-esg/che-cose-la-tfcd-task-force-on-climate-related-financial-disclosures/>>, consultato il 2 aprile 2024.
- 'Il Sole 24 Ore', ENRICO MARRO, *Climate change: 4 nuovi acronimi della finanza sostenibile da conoscere*, <<https://www.ilsole24ore.com/art/climate-change-ecco-4-nuovi-acronimi-finanza-sostenibile-conoscere-ACymHDHB>>, consultato il 30 aprile 2024.
- CRIBIS, MARCO PRETI: *ESRS cosa prevedono i nuovi standard europei per il bilancio di sostenibilità*, 18 settembre 2023. <<https://www.cribis.com/it/approfondimenti/esrs-standard-europei-report-sostenibilita-cosa-prevedono/>>, consultato il 6 aprile 2024.
- GRI, *Global Sustainability Standards Board*, <<https://www.globalreporting.org/how-to-use-the-gri-standards/gri-standards-italian-translations/>>, consultato il 10 aprile 2024.
- GRI 1, *Global Sustainability Standards Board*, <<https://www.globalreporting.org/how-to-use-the-gri-standards/gri-standards-italian-translations/>>, consultato il 12 aprile 2024.
- GRI 2_ Informativa Generale 2021- Italian.pdf <<https://www.globalreporting.org/how-to-use-the-gri-standards/gri-standards-italian-translations/>>, p.4. PDF, consultato il 30 aprile 2024.
- GRI 3_ Informativa Generale 2021- Italian.pdf <<https://www.globalreporting.org/how-to-use-the-gri-standards/gri-standards-italian-translations/>>, p.3 del PDF, consultato il 30 aprile 2024.

Fonti terzo capitolo

- SOSTENIBILITÀ D'IMPRESA, Team, <<https://www.sostenibilitaimpresa.it/team/>>, consultato il 6 maggio 2024.
- B CORPORATION - US & CANADA, *what is a Stakeholder Economy? | B Economy: Stakeholder economy: «stakeholder economy is a new economic system where business decisions benefit all people and the planet»*, <<https://usca.bcorporation.net/stakeholder-economy/#:~:text=What%20is%20a%20Stakeholder%20Economy,on%20profit%20at%20all%20costs>>, consultato il 10 maggio 2024.

Fonti quarto capitolo

- MEIC SERVICES S.P.A., *bilancio di sostenibilità 2022*, <<https://meicservices.it/wp-content/uploads/2023/08/Reporting-di-Sostenibilita-A.F.-2022-Meic-Services-Societa-Benefit.pdf>>, p.29, consultato il 10 luglio 2024.
- ASSOBENEFIT, *le nostre attività*, <<https://assobenefit.org/le-nostre-attivita/ricerca-divulgazione/la-valutazione-di-impatto>>, consultato il 10 luglio 2024.
- MEIC SERVICES S.P.A., sito aziendale, <<https://meicservices.it/ristrutturazione-del-palalivatio/>>, consultato il 12 luglio 2024.
- OMAL S.P.A., *bilancio di sostenibilità 2022*, <<https://www.omal.it/PdfNews/UBSOMI22-BilanciadisostenibilitaOMAL2022-ITA.pdf>>, p.52-52, consultato il 12 luglio 2024.
- OMAL S.P.A., sito aziendale, <<https://www.omal.it/>>, consultato il 12 luglio 2024.
- LIC PACKAGING S.P.A., sito aziendale, *storia*, <<https://www.licpackaging.com/>>, consultato il 15 luglio 2024.

- LIC PACKAGING S.P.A., bilancio di sostenibilità quadriennio 2022, certificazioni, <<https://www.licpackaging.com/media/bilancio-sostenibilita.pdf>>, p.103, consultato il 15 luglio 2024.
- FACCHINI FRANCESCO S.P.A., *sito aziendale*, <<https://facchini.it/>>, consultato il 16 luglio 2024.
- FACCHINI FRANCESCO S.P.A., bilancio di sostenibilità quadriennio 2019-2022, certificazioni, <<https://facchini.it/sostenibilita/>> p.38, consultato il 16 luglio 2024.
- OXYTURBO S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, certificazioni, pdf, p.43.
- ISVE S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, *certificazioni*, <<https://www.isve.com/it/novita/bilancio-di-sostenibilita-2022/>> p.16, consultato il 17 luglio 2024.

Fonti quinto capitolo

- MEIC SERVICES S.P.A., Relazione D’Impatto 2022, *Le eccellenze della Sostenibilità, Forbes*, <<https://meicservices.it/wp-content/uploads/2023/04/Relazione-dImpatto-Anno-Fiscale-2022.pdf>>, p.8-11, consultato il 30 luglio 2024.
- MEIC SERVICES S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, < <https://meicservices.it/wp-content/uploads/2023/08/Reporting-di-Sostenibilita-A.F.-2022-Meic-Services-Societa-Benefit.pdf>>, p.39, consultato il 30 luglio 2024.
- MEIC SERVICES S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, < <https://meicservices.it/wp-content/uploads/2023/08/Reporting-di-Sostenibilita-A.F.-2022-Meic-Services-Societa-Benefit.pdf>>, p.36, consultato il 31 luglio 2024.
- OMAL S.P.A., Awards, <<https://www.omal.it/sostenibilita/awards.html>>, consultato il 31 luglio 2024.
- OMAL S.P.A., bilancio di sostenibilità 2022, <<https://www.omal.it/PdfNews/UBSOMI22-BilanciadisostenibilitaOMAL2022-ITA.pdf>>, p. 25, consultato il 3 agosto 2024.
- LIC PACKAGING S.P.A., bilancio di sostenibilità quadriennio 2022, obiettivi, <<https://www.licpackaging.com/media/bilancio-sostenibilita.pdf>>, p.55-57, consultato l’8 agosto 2024.
- FACCHINI FRANCESCO S.P.A., bilancio di sostenibilità quadriennio 2019-2022, *obiettivi e investimenti*, <<https://facchini.it/sostenibilita/>> p.18, consultato il 10 agosto 2024.
- FACCHINI FRANCESCO S.P.A., bilancio di sostenibilità quadriennio 2019-2022, *obiettivi*, <<https://facchini.it/sostenibilita/>> p.20-21, consultato il 10 agosto 2024.
- ISVE S.p.A., bilancio di sostenibilità 2022, obiettivi, <<https://www.isve.com/it/novita/bilancio-di-sostenibilita-2022/>>, p.50-53 consultato il 18 agosto 2024.

Fonti sesto capitolo

- MEIC SERVICES S.P.A., bilancio di sostenibilità 2020-2022, *nota metodologica*, <<https://www.licpackaging.com/media/bilancio-sostenibilita.pdf>>, p.80, consultato il 26 agosto 2024.

- OMAL S.P.A., bilancio di sostenibilità triennio 2020-2022, *nota metodologica*, <<https://www.omal.it/PdfNews/UBSOMI22-BilanciadisostenibilitaOMAL2022-ITA.pdf>>, p.56, consultato il 28 agosto 2024.
- LIC PACKAGING S.P.A., bilancio di sostenibilità 2020-2022, *nota metodologica*, <<https://www.licpackaging.com/media/bilancio-sostenibilita.pdf>>, p.116, consultato il 2 settembre 2024.
- FACCHINI FRANCESCO S.P.A., bilancio di sostenibilità quadriennio 2019-2022, *criteri di reporting, standard e obiettivi*, <<https://facchini.it/sostenibilita/>>, p.78, consultato il 3 settembre 2024.
- OXYTURBO S.P.A., bilancio di sostenibilità 2020-2022, *nota metodologica*, <<https://facchini.it/sostenibilita/>>, pdf, p.58-59, consultato il 4 settembre 2024.
- ISVE S.P.A., bilancio di sostenibilità 2020-2022, *nota metodologica*, <<https://www.isve.com/it/novita/bilancio-di-sostenibilita-2022/>>, pdf, p.56-58, consultato il 5 settembre 2024.

Fonti settimo capitolo

- ISTAT, *pratiche sostenibili nelle imprese nel 2022 e le prospettive 2023-2025*, <<file:///Users/martascaramella/Downloads/Report%20Istat.pdf>>, consultato il 25 settembre 2024.

Bibliografia

- BOWEN, H., *Social Responsibilities of the Businessman*, University of Iowa Press, 1953.
- A. ANGELINI, P. PIZZUTO, *Manuale di ecologia, sostenibilità ed educazione ambientale*, F. Angeli, 2007.
- REPORT OF THE WORLD COMMISSION ON ENVIRONMENT AND DEVELOPMENT, *Our Common Future Brundtland Report*, PDF, 1987.
- FRANCESCO GANGI, MARIO MUSTILLI, *La responsabilità sociale dell'impresa, principi e pratiche*, Egea, 2018.
- ALESSANDRA PONZIO, GIANLUCA ZANIBONI, *Sostenibilità aziendale: l'informativa ESG tra aspetti normativi, nuovi standard di rendicontazione e modelli di business*, 'Il Sole 24 Ore', KPMG, novembre 2023. (100 pagine di articoli).
- A.R. BALZAN, M. DEFILIPPI, S.ZANOLLI, *L'impatto zero non esiste*, Libri Este, 2022.
- FONDAZIONE MAGNA CARTA, *Le ragioni del mercato al tempo della sostenibilità*, settembre 2023.

Ringraziamenti

Eccomi giunta al termine di questi cinque splendidi anni di Università Cattolica, nei quali sono cresciuta sia a livello personale, professionale e di conoscenze. Questa tesi di laurea rappresenta per me uno dei più importanti traguardi mai raggiunti, simbolo di grande gioia.

Desidero dedicare queste ultime pagine alle persone che da sempre hanno contribuito con il loro instancabile affetto e supporto al perseguimento di questo grande sogno.

Ringrazio il mio relatore, il Professor Marco Grumo, per avermi seguita in questo lungo anno di redazione mediante il suo supporto, la sua disponibilità e professionalità dimostrata, accompagnandomi passo dopo passo alla realizzazione della seguente tesi.

Ringrazio infintamente i miei genitori, questa tesi la dedico a voi. Grazie a mia madre, la mia consigliera più fidata, mio punto di riferimento in tutto. Hai sempre creduto nelle mie capacità, mi hai spronata a dare sempre il meglio di me stessa e a inseguire i miei sogni. Senza di te questi due ultimi anni non so se li avrei mai eseguiti, grazie per aver insistito. Sei sempre stata presente nei momenti difficili, dandomi la forza di non mollare.

A mio padre, fonte quotidiana di gioia e positività. Grazie per avermi appoggiata e sostenuta nei momenti bui, avermi fatto da Taxi e spinta a fare attività sportiva per scaricare tutto lo stress accumulato, sei il mio coach preferito. Non dimenticherò mai i gelati post esame come ricompensa. Quest'anno è stato un anno tosto per te, vorrei tanto mantenere la bontà e la gentilezza con la quale ti prendi cura della nonna. Sei speciale.

Grazie ai miei genitori perché da sola non sarei mai giunta alla conclusione di questo lungo cammino. Questa tesi è vostra che siete per me non solo famiglia, ma la fonte più grande di sostegno e guida di vita. Siete il mio tutto.

Voglio ringraziare una persona meravigliosa Carlo il mio ragazzo, supporto costante e la spalla sicura su cui ho pianto nei momenti no e con il quale ho gioito nei momenti sì. Abbiamo affrontato insieme questi due anni di cammino dall'inizio alla fine. Grazie per essere comparso nella mia vita in un momento nel quale non avrei mai detto di incontrare una persona speciale come te. Sei sempre stato lì al mio fianco in ogni istante di questo viaggio, so di averti stressato durante le sessioni, ma posso solo dirti grazie.

Alle mie nonne Angela e Margherita che incessantemente con la loro tenerezza mi hanno sempre trasmesso quell'affetto per praticare gentilezza. Come potrei dimenticare i momenti belli trascorsi durante le nostre estati al lago? Vi voglio un mondo di bene.

Alle mie cugine Marika e Denise, mia zia Manuela e a Beppe per l'affetto e la vicinanza dimostrata. Vi voglio bene.

Grazie a Gabriella, Emma e Alessandro, per essere entrati a far parte della mia vita. Siete speciali. Vi voglio bene.

Alla mia Marta M., quante ne abbiamo passate? Tesoro sei stata una forza della natura e penso che anche nel momento più buio che ti sia mai potuto capitare ho capito di avere al mio fianco una spalla sicura. Ti voglio un mondo di bene.

Alla mia Marta B., quanti casi umani hai salvato? Sei stata sempre al mio fianco, anche nei momenti di sconforto, hai sempre avuto la parola adatta in qualsiasi occasione. Ti voglio un mondo di bene.

Ad Alessandra, una dei regali più belli degli ultimi anni. Grazie per essere diventata un'amica di cuore, nel vero senso della parola. Questi cinque anni li abbiamo vissuti tutti al massimo come studentesse, supportandoci a vicenda. Sei parte di me.

A Sara amica da una vita, che ha condiviso le mie ansie durante tutto il percorso di studi dalle scuole elementari fino all'università. A te che da sempre, anche se a chilometri sei e sarai parte della mia vita.

A Veronica, a cui devo tutto e senza la quale nulla di ciò fatto fin ora sarebbe stato possibile, all'anima gemella che mi ha spronata a splendere e far vedere la vera me ogni giorno di più.

A Federica, la sorella acquisita. Ai mille ostacoli superati insieme e alla felicità che la vita ci ha riserbato, non sarei la persona che sono oggi senza di te.

Ad Andrea, l'amico mattacchione che c'è sempre stato. Alle sue improvvise sorprese, ai pianti tra le sue braccia, alle lacrime asciugate.

Grazie all'amica da una vita Giulia, anche se distanti ho percepito la tua vicinanza.

Passo a ringraziare ora la mia seconda famiglia. Un grazie di cuore va a voi mie instancabili amiche di università. A Cristina, Monica, Marta e Margherita, persone speciali avute al mio fianco durante questi due anni di gioie e momenti intensi. Non posso che essere grata di avervi incontrate in questo percorso universitario.

Grazie al mio angelo custode, che mi ha supportato in questi due anni, mi ha dato la forza di superare ogni ostacolo. Anche se in anonimato, lo ringrazio per aver creduto sempre nelle mie capacità e nella possibilità che questo giorno sarebbe arrivato anche per me.

Un grazie speciale ad Anna e a tutto il Team di Sostenibilità d'Impresa, per l'esperienza, le competenze e il supporto in questi due anni di crescita personale e professionale.

Un sentito ringraziamento alle sei aziende clienti di Sostenibilità d'Impresa per il loro prezioso tempo dedicato, che ha contribuito alla realizzazione del presente elaborato.

Grazie poi a tutte le persone che seppur non menzionate esplicitamente in queste pagine, hanno avuto un ruolo importante nella mia vita. Perché no, grazie anche a coloro che mi hanno ostacolata e sconfortata in questi anni, senza di voi non sarei la persona che sono diventata.

Infine, ringrazio me stessa e la mia testardaggine, che mi ha impedito di mollare anche quando le difficoltà esterne sembravano impedire di affrontare la salita. Alla fine, ne è valsa la pensa scalare la montagna! Ora voglio godermi un po' questo momento, perché non è la fine, ma l'inizio del prossimo cammino.